

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 10 luglio 2003

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 37 Leggi e regolamenti
- 42 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 50 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 97 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 199 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

## CONDIZIONI DI PAGAMENTO

*Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

## AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

## INSERZIONI

*Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

## COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

## VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

## Di particolare interesse in questo numero:

**Legge regionale 2 luglio 2003, n. 13**

Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro pag. 37

**Legge regionale 2 luglio 2003, n. 14**

Modifiche alla legge regionale 24 gennaio 2000, n. 3 (Interventi finanziari per il miglioramento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale) pag. 38

**Legge regionale 2 luglio 2003, n. 15**

Integrazione della legge regionale 5 marzo 1987, n. 12 (Riforma dell'organizzazione turistica. Ordinamento e deleghe delle funzioni amministrative in materia di turismo ed industria alberghiera) pag. 39

**Legge regionale 9 luglio 2003, n. 16**

Interventi speciali in favore di piccole e medie imprese commerciali, artigiane e di servizi economicamente danneggiate dai cantieri per la realizzazione della metropolitana, del passante ferroviario e delle infrastrutture per i XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" pag. 40

**D.G.R. 9 giugno 2003, n. 50-9625**

L.R. 41/98, art. 2, comma 3, lett. b) e comma 4 - Atto di indirizzo alle Province ed ai servizi competenti relativo all'applicazione dell'art. 3, comma 3 e di definizione dei criteri relativi all'applicazione dell'art. 5, comma 1, lett. a) del Dlgs 297/02. Provvedimento privo di spesa a carico dell'esercizio finanziario dell'anno 2003 pag. 72

**D.G.R. 30 giugno 2003, n. 41-9817**

Bando di Concorso per l'attribuzione di contributi pubblici a favore delle famiglie di nuova costituzione per l'accesso alla prima abitazione. Approvazione pag. 89

**D.G.R. 30 giugno 2003, n. 63-9839**

Approvazione delle procedure di valutazione degli "Studi di Fattibilità" e dei "Progetti di intervento unitari" predisposti ai sensi del "Programma Triennale degli interventi 2000-2002" e del "Piano annuale di attuazione 2002" attuativi della L.R. n. 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" pag. 91

**D.G.R. 30 giugno 2003, n. 68-9844**

Promozione del sostegno della natalità. Individuazione delle linee di intervento, criteri e modalità di assegnazione delle relative risorse pag. 94

**Codice 18.4****D.D. 2 luglio 2003, n. 178**

D.G.R. 41-9817 del 30.06.2003. Bando "Giovani coppie - anno 2003". Approvazione modulistica pag. 153

**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2003 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 15 settembre 2003) pag. 199

# INDICE CRONOLOGICO

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

Comunicato della Direzione Affari istituzionali  
e Processo di delega

**Legge regionale 3 settembre 2001, n. 23 (Interventi straordinari per fronteggiare l'emergenza nel settore zootecnico causata dall'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) e modifica dell'articolo 5 della legge regionale 25 maggio 2001, n. 11 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti ed industrie alimentari")** pag. 37

Legge regionale 2 luglio 2003, n. 13

**Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro** pag. 37

Legge regionale 2 luglio 2003, n. 14

**Modifiche alla legge regionale 24 gennaio 2000, n. 3 (Interventi finanziari per il miglioramento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale)** pag. 38

Legge regionale 2 luglio 2003, n. 15.

**Integrazione della legge regionale 5 marzo 1987, n. 12 (Riforma dell'organizzazione turistica. Ordinamento e deleghe delle funzioni amministrative in materia di turismo ed industria alberghiera)** pag. 39

Legge regionale 9 luglio 2003, n. 16

**Interventi speciali in favore di piccole e medie imprese commerciali, artigiane e di servizi economicamente danneggiate dai cantieri per la realizzazione della metropolitana, del passante ferroviario e delle infrastrutture per i XX Giochi olimpici invernali 'Torino 2006'** pag. 40

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 2 luglio 2003, n. 60 pag. 42

D.P.G.R. 2 luglio 2003, n. 61 pag. 42

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 5 giugno 2003, n. 1-9497	pag. 50
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 2-9498	pag. 50
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 3-9499	pag. 50
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 4-9500	pag. 51
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 6-9502	pag. 51
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 7-9503	pag. 52
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 9-9505	pag. 52
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 10-9506	pag. 52
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 11-9507	pag. 52
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 12-9508	pag. 53
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 13-9509	pag. 53
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 14-9510	pag. 53
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 15-9511	pag. 53
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 16-9512	pag. 54
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 17-9513	pag. 54
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 18-9514	pag. 54
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 19-9515	pag. 54
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 20-9516	pag. 55
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 21-9517	pag. 55
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 22-9518	pag. 56
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 23-9519	pag. 56
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 24-9520	pag. 57
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 25-9521	pag. 57
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 26-9522	pag. 57
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 28-9524	pag. 60
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 29-9525	pag. 60
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 31-9527	pag. 60
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 33-9529	pag. 61
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 34-9530	pag. 61
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 35-9531	pag. 61

D.G.R. 5 giugno 2003, n. 36-9532	pag. 61	D.G.R. 5 giugno 2003, n. 73-9569	pag. 70
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 37-9533	pag. 62	D.G.R. 5 giugno 2003, n. 74-9570	pag. 71
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 38-9534	pag. 62	D.G.R. 5 giugno 2003, n. 76-9572	pag. 71
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 39-9535	pag. 62	D.G.R. 5 giugno 2003, n. 77-9573	pag. 71
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 40-9536	pag. 63	D.G.R. 5 giugno 2003, n. 79-9574	pag. 72
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 41-9537	pag. 63	D.G.R. 9 giugno 2003, n. 50-9625	pag. 72
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 42-9538	pag. 63	D.G.R. 26 giugno 2003, n. 7-9718	pag. 74
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 43-9539	pag. 64	D.G.R. 26 giugno 2003, n. 8-9719	pag. 81
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 44-9540	pag. 64	D.G.R. 26 giugno 2003, n. 9-9720	pag. 81
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 45-9541	pag. 64	D.G.R. 26 giugno 2003, n. 10-9721	pag. 85
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 46-9542	pag. 65	D.G.R. 26 giugno 2003, n. 11-9722	pag. 87
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 47-9543	pag. 65	D.G.R. 30 giugno 2003, n. 41-9817	pag. 89
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 48-9544	pag. 65	D.G.R. 30 giugno 2003, n. 63-9839	pag. 91
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 49-9545	pag. 65	D.G.R. 30 giugno 2003, n. 68-9844	pag. 94
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 50-9546	pag. 66	D.G.R. 8 luglio 2003, n. 37-9885	pag. 96
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 51-9547	pag. 66		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 52-9548	pag. 66		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 53-9549	pag. 66		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 54-9550	pag. 67		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 55-9551	pag. 67		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 56-9552	pag. 67		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 57-9553	pag. 67		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 58-9554	pag. 68		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 61-9557	pag. 68		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 62-9558	pag. 68		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 63-9559	pag. 68		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 64-9560	pag. 69		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 65-9561	pag. 69		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 66-9562	pag. 69		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 67-9563	pag. 69		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 68-9564	pag. 69		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 69-9565	pag. 70		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 70-9566	pag. 70		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 71-9567	pag. 70		
D.G.R. 5 giugno 2003, n. 72-9568	pag. 70		

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 202 del presente Bollettino (Ndr)*

### Consiglio regionale

Codice D3S4	
D.D. 30 aprile 2003, n. 312	pag. 97
Codice D3S2	
D.D. 30 aprile 2003, n. 313	pag. 97
Codice D1S3	
D.D. 28 aprile 2003, n. 314	pag. 97
Codice D4S3	
D.D. 30 aprile 2003, n. 315	pag. 97
Codice D1S3	
D.D. 6 maggio 2003, n. 316	pag. 98
Codice D4S2	
D.D. 6 maggio 2003, n. 317	pag. 98
Codice D3S3	
D.D. 6 maggio 2003, n. 318	pag. 98
Codice D3S2	
D.D. 7 maggio 2003, n. 319	pag. 99

Codice D3S4 D.D. 7 maggio 2003, n. 320	pag. 99	Codice D1S3 D.D. 16 maggio 2003, n. 343	pag. 105
Codice D1S3 D.D. 7 maggio 2003, n. 322	pag. 99	Codice D3S4 D.D. 16 maggio 2003, n. 344	pag. 105
Codice D1S3 D.D. 7 maggio 2003, n. 323	pag. 99	Codice D1S4 D.D. 16 maggio 2003, n. 345	pag. 105
Codice D3S4 D.D. 7 maggio 2003, n. 324	pag. 100	Codice D3S3 D.D. 16 maggio 2003, n. 346	pag. 106
Codice D3S4 D.D. 7 maggio 2003, n. 325	pag. 100	Codice D3S3 D.D. 20 maggio 2003, n. 347	pag. 106
Codice D4S3 D.D. 8 maggio 2003, n. 326	pag. 100	Codice D3S3 D.D. 20 maggio 2003, n. 348	pag. 107
Codice D3S4 D.D. 13 maggio 2003, n. 327	pag. 100	Codice D3S4 D.D. 20 maggio 2003, n. 349	pag. 107
Codice D3S3 D.D. 13 maggio 2003, n. 328	pag. 100	Codice D1S4 D.D. 20 maggio 2003, n. 350	pag. 107
Codice D1 D.D. 13 maggio 2003, n. 329	pag. 101	Codice D1S3 D.D. 20 maggio 2003, n. 351	pag. 108
Codice D3S4 D.D. 14 maggio 2003, n. 330	pag. 101	Codice D2S1 D.D. 20 maggio 2003, n. 352	pag. 108
Codice D3S3 D.D. 14 maggio 2003, n. 331	pag. 101	Codice D3S4 D.D. 20 maggio 2003, n. 353	pag. 108
Codice D2S1 D.D. 15 maggio 2003, n. 332	pag. 102	Codice D3S4 D.D. 21 maggio 2003, n. 354	pag. 108
Codice D1S3 D.D. 16 maggio 2003, n. 333	pag. 102	Codice D3S1 D.D. 21 maggio 2003, n. 355	pag. 109
Codice D1S3 D.D. 16 maggio 2003, n. 334	pag. 102	Codice D3S1 D.D. 21 maggio 2003, n. 356	pag. 109
Codice D1S3 D.D. 16 maggio 2003, n. 335	pag. 103	Codice D3S1 D.D. 23 maggio 2003, n. 357	pag. 109
Codice D1S3 D.D. 16 maggio 2003, n. 336	pag. 103	Codice D1S3 D.D. 23 maggio 2003, n. 358	pag. 109
Codice D1S3 D.D. 16 maggio 2003, n. 337	pag. 103	Codice D1S3 D.D. 23 maggio 2003, n. 359	pag. 109
Codice D1S3 D.D. 16 maggio 2003, n. 338	pag. 103	Codice D4 D.D. 23 maggio 2003, n. 360	pag. 110
Codice D1S3 D.D. 16 maggio 2003, n. 339	pag. 104	Codice D1S1 D.D. 26 maggio 2003, n. 361	pag. 110
Codice D1S3 D.D. 16 maggio 2003, n. 340	pag. 104	Codice D3S4 D.D. 26 maggio 2003, n. 362	pag. 110
Codice D3 D.D. 16 maggio 2003, n. 341	pag. 104	Codice D3S4 D.D. 28 maggio 2003, n. 363	pag. 110
Codice D3S3 D.D. 16 maggio 2003, n. 342	pag. 104	Codice D1S3 D.D. 29 maggio 2003, n. 364	pag. 111

Codice D3S3 D.D. 29 maggio 2003, n. 365	pag. 111	Codice 17.7 D.D. 20 febbraio 2003, n. 29	pag. 121
Codice D4 D.D. 29 maggio 2003, n. 366	pag. 111	Codice 17 D.D. 20 febbraio 2003, n. 30	pag. 121
Codice D1S3 D.D. 29 maggio 2003, n. 367	pag. 112	Codice 17.1 D.D. 21 febbraio 2003, n. 31	pag. 121
Codice D1 D.D. 29 maggio 2003, n. 368	pag. 112	Codice 17.1 D.D. 21 febbraio 2003, n. 32	pag. 122
Codice D3S4 D.D. 29 maggio 2003, n. 369	pag. 112	Codice 17.4 D.D. 24 febbraio 2003, n. 33	pag. 122
Codice D3S4 D.D. 29 maggio 2003, n. 370	pag. 112	Codice 17 D.D. 27 febbraio 2003, n. 34	pag. 122
Codice D4S3 D.D. 30 maggio 2003, n. 371	pag. 113	Codice 17 D.D. 27 febbraio 2003, n. 35	pag. 122
<b>Giunta regionale</b>		Codice 17 D.D. 27 febbraio 2003, n. 36	pag. 123
Codice 5.2 D.D. 9 giugno 2003, n. 62	pag. 113	Codice 17 D.D. 27 febbraio 2003, n. 37	pag. 123
Codice 5.2 D.D. 12 giugno 2003, n. 63	pag. 113	Codice 17 D.D. 27 febbraio 2003, n. 38	pag. 123
Codice 5.2 D.D. 16 giugno 2003, n. 65	pag. 114	Codice 17 D.D. 27 febbraio 2003, n. 39	pag. 123
Codice 15.9 D.D. 25 novembre 2002, n. 1105	pag. 118	Codice 17 D.D. 27 febbraio 2003, n. 40	pag. 124
Codice 15.9 D.D. 27 novembre 2002, n. 1121	pag. 118	Codice 17 D.D. 27 febbraio 2003, n. 41	pag. 124
Codice 15.9 D.D. 28 novembre 2002, n. 1136	pag. 118	Codice 17 D.D. 27 febbraio 2003, n. 42	pag. 124
Codice 15.9 D.D. 28 novembre 2002, n. 1142	pag. 118	Codice 17 D.D. 27 febbraio 2003, n. 43	pag. 124
Codice 15.9 D.D. 10 dicembre 2002, n. 1166	pag. 119	Codice 17 D.D. 27 febbraio 2003, n. 44	pag. 125
Codice 15.9 D.D. 23 dicembre 2002, n. 1206	pag. 119	Codice 17 D.D. 27 febbraio 2003, n. 45	pag. 125
Codice 17.6 D.D. 6 febbraio 2003, n. 17	pag. 119	Codice 17 D.D. 27 febbraio 2003, n. 46	pag. 125
Codice 17.4 D.D. 7 febbraio 2003, n. 18	pag. 119	Codice 17.7 D.D. 27 febbraio 2003, n. 47	pag. 126
Codice 17.6 D.D. 7 febbraio 2003, n. 20	pag. 120	Codice 17 D.D. 4 marzo 2003, n. 48	pag. 126
Codice 17.6 D.D. 13 febbraio 2003, n. 24	pag. 120	Codice 17.2 D.D. 5 marzo 2003, n. 49	pag. 126
Codice 17.5 D.D. 17 febbraio 2003, n. 27	pag. 120	Codice 17.4 D.D. 5 marzo 2003, n. 50	pag. 126

Codice 17.2 D.D. 7 marzo 2003, n. 51	pag. 127	Codice 17 D.D. 4 aprile 2003, n. 89	pag. 139
Codice 17 D.D. 7 marzo 2003, n. 52	pag. 127	Codice 17.2 D.D. 7 aprile 2003, n. 92	pag. 139
Codice 17.5 D.D. 10 marzo 2003, n. 54	pag. 128	Codice 17.2 D.D. 7 aprile 2003, n. 93	pag. 139
Codice 17.5 D.D. 10 marzo 2003, n. 55	pag. 128	Codice 17 D.D. 7 aprile 2003, n. 94	pag. 140
Codice 17.2 D.D. 10 marzo 2003, n. 56	pag. 128	Codice 17.2 D.D. 8 aprile 2003, n. 95	pag. 145
Codice 17.3 D.D. 11 marzo 2003, n. 57	pag. 129	Codice 17.1 D.D. 10 aprile 2003, n. 100	pag. 145
Codice 17 D.D. 11 marzo 2003, n. 58	pag. 129	Codice 17.6 D.D. 10 aprile 2003, n. 102	pag. 146
Codice 17.6 D.D. 13 marzo 2003, n. 60	pag. 130	Codice 17.5 D.D. 11 aprile 2003, n. 106	pag. 147
Codice 17.6 D.D. 14 marzo 2003, n. 64	pag. 130	Codice 17.7 D.D. 23 aprile 2003, n. 119	pag. 147
Codice 17.6 D.D. 14 marzo 2003, n. 65	pag. 130	Codice 17.7 D.D. 18 giugno 2003, n. 228	pag. 149
Codice 17.6 D.D. 17 marzo 2003, n. 67	pag. 130	Codice 17.7 D.D. 30 giugno 2003, n. 237	pag. 149
Codice 17 D.D. 20 marzo 2003, n. 70	pag. 131	Codice 18.2 D.D. 2 aprile 2003, n. 95	pag. 150
Codice 17.1 D.D. 25 marzo 2003, n. 75	pag. 131	Codice 18.2 D.D. 8 aprile 2003, n. 105	pag. 150
Codice 17.1 D.D. 25 marzo 2003, n. 76	pag. 133	Codice 18.2 D.D. 8 aprile 2003, n. 106	pag. 150
Codice 17.2 D.D. 26 marzo 2003, n. 78	pag. 135	Codice 18.2 D.D. 8 aprile 2003, n. 107	pag. 150
Codice 17.2 D.D. 26 marzo 2003, n. 79	pag. 135	Codice 18.2 D.D. 10 aprile 2003, n. 109	pag. 150
Codice 17.5 D.D. 27 marzo 2003, n. 80	pag. 136	Codice 18.2 D.D. 10 aprile 2003, n. 110	pag. 150
Codice 17.2 D.D. 27 marzo 2003, n. 81	pag. 136	Codice 18.2 D.D. 10 aprile 2003, n. 111	pag. 150
Codice 17.1 D.D. 31 marzo 2003, n. 83	pag. 136	Codice 18.1 D.D. 30 aprile 2003, n. 118	pag. 150
Codice 17.1 D.D. 31 marzo 2003, n. 84	pag. 137	Codice 18.1 D.D. 30 aprile 2003, n. 119	pag. 151
Codice 17 D.D. 31 marzo 2003, n. 85	pag. 139	Codice 18.1 D.D. 7 maggio 2003, n. 121	pag. 151
Codice 17 D.D. 2 aprile 2003, n. 87	pag. 139	Codice 18.2 D.D. 8 maggio 2003, n. 122	pag. 151

Codice 18.2 D.D. 8 maggio 2003, n. 123	pag. 151	Codice 22.7 D.D. 7 aprile 2003, n. 130	pag. 163
Codice 18.2 D.D. 8 maggio 2003, n. 124	pag. 151	Codice 22.5 D.D. 8 aprile 2003, n. 131	pag. 163
Codice 18.2 D.D. 8 maggio 2003, n. 125	pag. 151	Codice 22.7 D.D. 8 aprile 2003, n. 132	pag. 164
Codice 18.2 D.D. 8 maggio 2003, n. 126	pag. 151	Codice 22.7 D.D. 8 aprile 2003, n. 133	pag. 164
Codice 18.3 D.D. 8 maggio 2003, n. 127	pag. 152	Codice 22.7 D.D. 8 aprile 2003, n. 134	pag. 164
Codice 18.2 D.D. 12 maggio 2003, n. 130	pag. 152	Codice 22.5 D.D. 9 aprile 2003, n. 135	pag. 165
Codice 18.2 D.D. 12 maggio 2003, n. 131	pag. 152	Codice 22.5 D.D. 10 aprile 2003, n. 136	pag. 165
Codice 18.2 D.D. 12 maggio 2003, n. 132	pag. 152	Codice 22.5 D.D. 10 aprile 2003, n. 137	pag. 165
Codice 18.2 D.D. 12 maggio 2003, n. 133	pag. 152	Codice 22.5 D.D. 10 aprile 2003, n. 138	pag. 165
Codice 18.2 D.D. 12 maggio 2003, n. 134	pag. 152	Codice 22.7 D.D. 11 aprile 2003, n. 139	pag. 165
Codice 18.2 D.D. 12 maggio 2003, n. 135	pag. 152	Codice 22 D.D. 11 aprile 2003, n. 140	pag. 165
Codice 18.2 D.D. 12 maggio 2003, n. 136	pag. 153	Codice 22 D.D. 14 aprile 2003, n. 141	pag. 166
Codice 18.1 D.D. 20 maggio 2003, n. 143	pag. 153	Codice 22 D.D. 14 aprile 2003, n. 142	pag. 166
Codice 18.2 D.D. 20 maggio 2003, n. 144	pag. 153	Codice 22.5 D.D. 14 aprile 2003, n. 143	pag. 166
Codice 18.4 D.D. 2 luglio 2003, n. 178	pag. 153	Codice 22.1 D.D. 14 aprile 2003, n. 144	pag. 167
Codice 19.2 D.D. 11 giugno 2003, n. 83	pag. 160	Codice 22.5 D.D. 15 aprile 2003, n. 145	pag. 167
Codice 22 D.D. 28 marzo 2003, n. 116	pag. 162	Codice 22.5 D.D. 15 aprile 2003, n. 146	pag. 167
Codice 22.1 D.D. 4 aprile 2003, n. 124	pag. 162	Codice 22.5 D.D. 15 aprile 2003, n. 147	pag. 167
Codice 22.5 D.D. 7 aprile 2003, n. 126	pag. 162	Codice 22.5 D.D. 15 aprile 2003, n. 148	pag. 167
Codice 22.5 D.D. 7 aprile 2003, n. 127	pag. 163	Codice 22.5 D.D. 15 aprile 2003, n. 149	pag. 167
Codice 22.5 D.D. 7 aprile 2003, n. 128	pag. 163	Codice 22.5 D.D. 15 aprile 2003, n. 150	pag. 167
Codice 22.5 D.D. 7 aprile 2003, n. 129	pag. 163	Codice 22.5 D.D. 22 aprile 2003, n. 151	pag. 168

Codice 22.5 D.D. 22 aprile 2003, n. 152	pag. 168	Codice 22 D.D. 28 aprile 2003, n. 174	pag. 176
Codice 22.5 D.D. 22 aprile 2003, n. 153	pag. 168	Codice 22.5 D.D. 29 aprile 2003, n. 175	pag. 176
Codice 22.5 D.D. 22 aprile 2003, n. 154	pag. 168	Codice 22.5 D.D. 29 aprile 2003, n. 176	pag. 177
Codice 22 D.D. 22 aprile 2003, n. 155	pag. 168	Codice 22.5 D.D. 29 aprile 2003, n. 177	pag. 177
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 156	pag. 168	Codice 22.5 D.D. 29 aprile 2003, n. 178	pag. 177
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 157	pag. 169	Codice 22.7 D.D. 29 aprile 2003, n. 179	pag. 177
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 158	pag. 169	Codice 22.2 D.D. 30 aprile 2003, n. 181	pag. 177
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 159	pag. 170	Codice 22.1 D.D. 2 maggio 2003, n. 182	pag. 177
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 160	pag. 170	Codice 22.1 D.D. 5 maggio 2003, n. 183	pag. 178
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 161	pag. 170	Codice 22.1 D.D. 5 maggio 2003, n. 184	pag. 178
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 162	pag. 171	Codice 22.1 D.D. 5 maggio 2003, n. 185	pag. 179
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 163	pag. 171	Codice 22.1 D.D. 5 maggio 2003, n. 186	pag. 179
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 164	pag. 172	Codice 22.1 D.D. 5 maggio 2003, n. 187	pag. 179
Codice 22.2 D.D. 24 aprile 2003, n. 165	pag. 172	Codice 22.7 D.D. 5 maggio 2003, n. 188	pag. 180
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 166	pag. 173	Codice 22.1 D.D. 6 maggio 2003, n. 189	pag. 180
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 167	pag. 173	Codice 22.7 D.D. 7 maggio 2003, n. 190	pag. 181
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 168	pag. 173	Codice 22.5 D.D. 7 maggio 2003, n. 191	pag. 181
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 169	pag. 174	Codice 22.5 D.D. 7 maggio 2003, n. 192	pag. 181
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 170	pag. 174	Codice 22.5 D.D. 8 maggio 2003, n. 193	pag. 181
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 171	pag. 175	Codice 22.7 D.D. 8 maggio 2003, n. 194	pag. 181
Codice 22 D.D. 24 aprile 2003, n. 172	pag. 175	Codice 22.7 D.D. 9 maggio 2003, n. 196	pag. 182
Codice 22.1 D.D. 24 aprile 2003, n. 173	pag. 176	Codice 22.8 D.D. 13 maggio 2003, n. 197	pag. 182

Codice 22.8 D.D. 13 maggio 2003, n. 198	pag. 182	Codice 23.1 D.D. 18 febbraio 2003, n. 22	pag. 192
Codice 22.8 D.D. 13 maggio 2003, n. 199	pag. 182	Codice 23.3 D.D. 24 febbraio 2003, n. 23	pag. 192
Codice 22.5 D.D. 14 maggio 2003, n. 200	pag. 182	Codice 23.3 D.D. 24 febbraio 2003, n. 24	pag. 192
Codice 22.5 D.D. 14 maggio 2003, n. 201	pag. 182	Codice 23.3 D.D. 24 febbraio 2003, n. 25	pag. 193
Codice 22.5 D.D. 14 maggio 2003, n. 202	pag. 182	Codice 23.3 D.D. 5 marzo 2003, n. 26	pag. 193
Codice 22.5 D.D. 14 maggio 2003, n. 203	pag. 182	Codice 23.3 D.D. 5 marzo 2003, n. 27	pag. 193
Codice 22.5 D.D. 14 maggio 2003, n. 204	pag. 182	Codice 23.3 D.D. 5 marzo 2003, n. 28	pag. 194
Codice 22.5 D.D. 14 maggio 2003, n. 205	pag. 183	Codice 23.3 D.D. 5 marzo 2003, n. 29	pag. 194
Codice 22.1 D.D. 3 giugno 2003, n. 229	pag. 183	Codice 25 D.D. 12 giugno 2003, n. 880	pag. 194
Codice 23.3 D.D. 8 gennaio 2003, n. 1	pag. 190	Codice 26 D.D. 27 giugno 2003, n. 324	pag. 195
Codice 23.1 D.D. 31 gennaio 2003, n. 10	pag. 190	Codice 26 D.D. 1 luglio 2003, n. 326	pag. 195
Codice 23.1 D.D. 6 febbraio 2003, n. 11	pag. 190	Codice 26 D.D. 1 luglio 2003, n. 327	pag. 196
Codice 23.3 D.D. 11 febbraio 2003, n. 12	pag. 190	Codice 26 D.D. 1 luglio 2003, n. 328	pag. 197
Codice 23.1 D.D. 13 febbraio 2003, n. 13	pag. 191	Codice 29.4 D.D. 18 giugno 2003, n. 223	pag. 198
Codice 23.1 D.D. 17 febbraio 2003, n. 14	pag. 191		
Codice 23.1 D.D. 18 febbraio 2003, n. 15	pag. 191		
Codice 23.1 D.D. 18 febbraio 2003, n. 16	pag. 191		
Codice 23.1 D.D. 18 febbraio 2003, n. 17	pag. 191		
Codice 23.1 D.D. 18 febbraio 2003, n. 18	pag. 191		
Codice 23.1 D.D. 18 febbraio 2003, n. 19	pag. 191		
Codice 23.1 D.D. 18 febbraio 2003, n. 20	pag. 192		
Codice 23.1 D.D. 18 febbraio 2003, n. 21	pag. 192		

## COMUNICATI

Comunicato del Settore Pianificazione Paesistica	pag. 199
Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine	pag. 199

# **INDICE SISTEMATICO**

## **ACQUE PUBBLICHE**

### **D.G.R. 5 giugno 2003, n. 31-9527**

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche della somma di Euro 150.000,00 sul capitolo 15890/2003 per il rimborso di quote di canone demaniale per uso di acqua pubblica versate in eccedenza rispetto a quanto stabilito dal regolamento regionale 25 novembre 2002 n. 14/R pag. 60

## **AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI**

### **D.G.R. 5 giugno 2003, n. 33-9529**

Accantonamento della somma di Euro 125.520,00 su capitoli vari per la partecipazione della Regione Piemonte a progetti e network nell'ambito dell'Europartenariato - Settore Affari Internazionali e Comunitari. Assegnazione di detto importo alla Struttura Speciale Gabinetto della Giunta Regionale pag. 61

## **AGRICOLTURA**

### **D.G.R. 5 giugno 2003, n. 25-9521**

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 (art. 17 - comma I, lettera c), della L.R. 1997, n. 51 - Euro 2.700.000,00 - 6° Assegnazione pag. 57

### **D.G.R. 5 giugno 2003, n. 26-9522**

Applicazione in Piemonte del D.M. del 21/08/2001 "Lotta obbligatoria contro la diabrotica del mais (Diabrotica virgifera virgifera Le Conte)." Programma d'intervento, monitoraggio ed assistenza tecnica pag. 57

### **D.G.R. 5 giugno 2003, n. 69-9565**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 5.707.044,89 per il finanziamento di interventi nelle aree agricole colpite da Flavescenza dorata (art.129, comma 1, lettera d) della Legge 388/2000) pag. 70

### **D.G.R. 5 giugno 2003, n. 77-9573**

P.I.C. Interreg III Italia-Svizzera. Accantonamento a favore della Direzione regionale Territorio Rurale della somma di Euro 40.000 sui capitoli n. 23270 e n. 23272 del bilancio 2003 per finanziamento progetto approvato dal CdP pag. 71

## **Comunicato della Direzione Affari istituzionali e Processo di delega**

Legge regionale 3 settembre 2001, n. 23 (Interventi straordinari per fronteggiare l'emergenza nel settore zootecnico causata dall'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) e modifica dell'articolo 5 della legge regionale 25 maggio 2001, n. 11 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti ed industrie alimentari") pag. 37

## **ARTIGIANATO**

### **D.G.R. 8 luglio 2003, n. 37-9885**

L.R. 21/97 s.m.i. Capo VI Art. 28 - Presentazione domande di riconoscimento Eccellenza artigiana per imprese dei settori Legno, Restauro Ligneo, Ceramica, Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini, Vetro, Stampa Legatoria Restauro, Tessitura Arazzi, Ricamo e Abbigliamento dal 15 luglio al 15 ottobre 2003. Individuazione dal 15 luglio al 15 ottobre di ogni anno del periodo per la presentazione domande pag. 96

### **Codice 17.7**

#### **D.D. 18 giugno 2003, n. 228**

Incarico di assistenza tecnica a Viatic S.r.l.. Convenzione rep. n. 7494 del 20/11/2002. Spesa di EURO 30.600,00 sul Cap. 10870/03 - ( Acc. n. 100150) pag. 149

### **Codice 17.7**

#### **D.D. 30 giugno 2003, n. 237**

L.R. n. 21/1997 e s.m.i., art. 4 - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezioni "artigianato" e "emergenze". Spesa di Euro 11.000.000,00 sul cap. 25573/2003 (accant. n. 100466) pag. 149

### **Codice 17.6**

#### **D.D. 6 febbraio 2003, n. 17**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Determinazione n. 205 del 15/7/2002 - impegno n. 2790/2002 di concessione di un contributo di Euro 8.000,00 a favore della C.M. Valsesia - rettifica dell'importo relativo al preventivo di spesa per mero errore materiale pag. 119

### **Codice 17.6**

#### **D.D. 7 febbraio 2003, n. 20**

Accordo tra Regione Piemonte e Camera di Commercio di Torino per il rimborso delle spese relative alla tenuta Albi Artigiani e al funzionamento delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato anni 1987-1991. Art. 4 e 5. Approvazione rendiconto pag. 120

**Codice 17.6****D.D. 13 febbraio 2003, n. 24**

Accordo tra Regione Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo per il rimborso delle spese relative alla tenuta Albi Artigiani e al funzionamento delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato anni 1987 - 1991. Art. 4 e 5. Approvazione rendiconto pag. 120

**Codice 17.7****D.D. 20 febbraio 2003, n. 29**

L.R. 21/97 art. 20 - Sistemi di qualità e certificazione anno 2000. Revoca del contributo. Riscossione della quota capitale erogata e dei relativi interessi legali. Impresa artigiana Elettrica Torino di Bortolotti Marco & C. (Capitolo n. 2340 del bilancio dell'esercizio finanziario in corso) pag. 121

**Codice 17****D.D. 20 febbraio 2003, n. 30**

Gruppo Metodologico: istituzione gruppo di lavoro tecnico. Presa d'atto della composizione del gruppo pag. 121

**Codice 17****D.D. 27 febbraio 2003, n. 46**

D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo C: Commissione regionale per l'Artigianato. Studi e ricerche giuridico-normative sull'artigianato pag. 125

**Codice 17.7****D.D. 27 febbraio 2003, n. 47**

Approvazione del Rendiconto dei compensi e dei rimborsi per le attività agevolative svolte nella Regione Piemonte dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. nel 2° semestre 2002, ai sensi delle leggi nn. 949/1952 e 240/1981 pag. 126

**Codice 17.5****D.D. 10 marzo 2003, n. 55**

Reimpegno di parte dei fondi, impegnati con determinazione n. 268 del 12/10/2000 sul cap. 14485/2000, divenuti perenti agli effetti amministrativi. Stamperia Artistica Nazionale Euro 15.583,53 (o.f.i.). Impegno sul cap. 14485/2003 (accantonamento n. 100455) pag. 128

**Codice 17****D.D. 11 marzo 2003, n. 58**

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 21, comma 2, lett. a) - Portale dell'Artigianato. Istituzione del gruppo di lavoro pag. 129

**Codice 17.6****D.D. 13 marzo 2003, n. 60**

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'Artigianato Artistico e Tipico - Impegno di spesa di Euro 15.343,20 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2003 - Accantonamento n. 100457 - D.G.R. n. 29 - 8393 del 10/02/2003 pag. 130

**Codice 17.6****D.D. 17 marzo 2003, n. 67**

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di prodotti dell'artigianato alimentare tradizionale e tipico per iniziativa promozionale internazionale. Impegno di spesa di Euro 2.178,36 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2003 - Accantonamento n. 100457 - D.G.R. n. 29 - 8393 del 10/02/2003 pag. 130

**Codice 17.6****D.D. 10 aprile 2003, n. 102**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Determinazione n. 277 del 12/09/2002 - impegno n. 3767/2002 di concessione di un contributo di Euro 3.000,00 a favore del Comune di Strambino - rettifica dell'importo relativo al preventivo di spesa per mero errore materiale pag. 146

**Codice 17.7****D.D. 23 aprile 2003, n. 119**

L.R. 21/97 e 24/99, artt. 16 e 18. Contributi rilocalizzazione imprese artigiane 2002. Integrazione graduatoria imprese ammissibili pag. 147

**ASSISTENZA****D.G.R. 5 giugno 2003, n. 1-9497**

L.R.13.4.1995 N. 62. Accantonamento di Euro 26.159,20 sul cap. 11880/2003 per la realizzazione di attività connesse alle celebrazioni dell'anno europeo del disabile pag. 50

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 67-9563**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 in conseguenza della ridestinazione di economie ai sensi dell'articolo 53, comma 3 della Legge regionale 11 aprile 2001 n.7 (Legge di contabilità) pag. 69

**D.G.R. 30 giugno 2003, n. 68-9844**

Promozione del sostegno della natalità. Individuazione delle linee di intervento, criteri e modalità di assegnazione delle relative risorse pag. 94

**BENI AMBIENTALI****Codice 19.2****D.D. 11 giugno 2003, n. 83**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 160

**BILANCIO****D.G.R. 5 giugno 2003, n. 71-9567**

Approvazione Rendiconto della cassa Economale del Settore Ufficio di Roma 1° trimestre 2003 per un importo complessivo di Euro 439,67 pag. 70

## BORSE DI STUDIO

### Codice 22.5

#### D.D. 9 aprile 2003, n. 135

Borsa di studio in materia di raccolta e gestione delle informazioni sui rifiuti. Istituzione della Commissione di valutazione delle domande e di selezione dei candidati pag. 165

## COMMERCIO

#### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 22-9518

Approvazione del programma delle iniziative da svolgersi da parte del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi su incarico dell'Amministrazione regionale pag. 56

#### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 61-9557

Approvazione schema di convenzione da stipularsi con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato del Piemonte (Unioncamere Piemonte) relativa all'ufficio di Bruxelles. Anno 2003. Spesa Euro 53.400,00 pag. 68

### Codice 17.5

#### D.D. 17 febbraio 2003, n. 27

Svolgimento di una ricerca di approfondimento sull'impatto dovuto all'accordo di Basilea 2 sul sistema creditizio bancario. Impegno di spesa di Euro 25.000,00 (o.f.i.) sul cap. 14485/03 (accantonamento n. 100455) pag. 120

### Codice 17.1

#### D.D. 21 febbraio 2003, n. 31

Affidamento incarico al Consorzio Montagna Viva per la fornitura di prodotti tipici piemontesi da utilizzare come omaggi per i partecipanti ai "focus group" relativi al progetto "Ricerca marketing sul rilancio dell'offerta per i pubblici esercizi". Impegno di spesa di Euro 3.000,00 sul cap. 14805/2003 (accantonamento n. 100441 - UPB 17011 con DGR n. 29-8393 del 10.02.2003) pag. 121

### Codice 17.1

#### D.D. 21 febbraio 2003, n. 32

L.R. 28/99. Partecipazione di due funzionari della Direzione Commercio Artigianato alla Mostra Convegno Mipim che si terrà in Francia il 4-5-6 marzo 2003. Impegno di spesa di Euro 1.411,28 sul capitolo 14805/2003 (Accantonamento n. 100441 UPB 17011, con DGR 29-8393 del 10.02.2003. Pagamento quota di iscrizione pag. 122

### Codice 17.4

#### D.D. 24 febbraio 2003, n. 33

DOCUP OB.2 2000/06 Misura 1.1b - Progetto "IES buyers" presentato dalla Provincia di Torino con domanda n. 1061/1. Non ammissibile pag. 122

### Codice 17

#### D.D. 27 febbraio 2003, n. 34

Rinnovo delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato di cui alla determinazione dirigenziale n. 504 del 30/12/2002 pag. 122

### Codice 17

#### D.D. 27 febbraio 2003, n. 35

D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo C: Gestione sistema informativo del commercio - Osservatorio regionale del commercio pag. 122

### Codice 17

#### D.D. 27 febbraio 2003, n. 36

D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo A: Attività giuridico-amministrativa, semplificazione e delegificazione. Interventi agevolativi in occasione di calamità naturali pag. 123

### Codice 17

#### D.D. 27 febbraio 2003, n. 37

D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo B: Strumenti di programmazione economico-giuridico-territoriale in materia di commercio pag. 123

### Codice 17

#### D.D. 27 febbraio 2003, n. 38

D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo A: Programmazione e attività giuridica relativa al terziario commerciale pag. 123

### Codice 17

#### D.D. 27 febbraio 2003, n. 39

D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo A: Programma operativo - Bilancio - Controllo di gestione - Ragioneria decentrata pag. 123

### Codice 17

#### D.D. 27 febbraio 2003, n. 40

D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo C: Verifiche progettuali e di sviluppo del commercio pag. 124

**Codice 17****D.D. 27 febbraio 2003, n. 41**

D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo C: Tutela del consumatore e dell'utente pag. 124

**Codice 17****D.D. 27 febbraio 2003, n. 42**

D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo A: Credito al commercio, ai luoghi del commercio e agli strumenti di sviluppo pag. 124

**Codice 17****D.D. 27 febbraio 2003, n. 43**

D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo C: Coordinamento tavolo di concertazione, rapporti con l'ICE e con lo Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese pag. 124

**Codice 17****D.D. 27 febbraio 2003, n. 44**

D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo C: Rapporti con i consorzi per l'export e coordinamento attività fieristica pag. 125

**Codice 17****D.D. 27 febbraio 2003, n. 45**

D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo A: Attuazione di programmi comunitari di sviluppo locale e internazionalizzazione del sistema produttivo piemontese pag. 125

**Codice 17.2****D.D. 5 marzo 2003, n. 49**

Determinazione di concessione - Deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100 - D.G.R. 26/3/99, n. 25-26947 e 27/9/99, n. 33-28253 pag. 126

**Codice 17.4****D.D. 5 marzo 2003, n. 50**

"Settimane piemontesi" presso i Grandi Magazzini Kuafhof di Dusseldorf pag. 126

**Codice 17.2****D.D. 7 marzo 2003, n. 51**

L.R. 28/99, art. 17. Formazione professionale per il commercio. Sostituzione di due Agenzie formative provinciali incaricate per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare con Convenzione rep. n. 3776 stipulata in data 10.03.00 tra Regione Piemonte e Confcommercio Piemonte approvata con D.D. n. 30 del 24.02.00 pag. 127

**Codice 17****D.D. 7 marzo 2003, n. 52**

Impegno della somma di Euro 63.007.742,00 a favore di Finpiemonte S.p.A., per l'erogazione di ulteriori contributi a favore dei soggetti colpiti dagli eventi idrogeologici dell'autunno 2000 e beneficiari ai sensi della Legge 11/12/2000, n. 365 - Bilancio 2003 - capitolo 25583 pag. 127

**Codice 17.5****D.D. 10 marzo 2003, n. 54**

Indagine riguardante la valutazione dell'impatto occupazionale degli interventi per il comparto artigiano del Piemonte. Affidamento incarico all'ASVAPP/Progetto Valutazione di Torino - Impegno di spesa Euro 11.880 (o.f.i.) sul cap. 14485/03 (accantonamento n. 100455) pag. 128

**Codice 17.2****D.D. 10 marzo 2003, n. 56**

L.R. n. 28/99, art. 17. Formazione professionale comparto alimentare. Rettificazione D.D. n. 51 del 07.03.2003 pag. 128

**Codice 17.3****D.D. 11 marzo 2003, n. 57**

Rilascio nuova concessione alla Società Calorgas S.r.l. per la distribuzione e la vendita di gpl in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nelle province di Asti, Cuneo e Torino pag. 129

**Codice 17.2****D.D. 26 marzo 2003, n. 78**

D.G.R. 44-29534 del 1.3.2000. Comune di Cigliano. Riquantificazione del contributo, nell'entità di Euro 357.315,00 - Erogazione di Euro 214.389,00 sul cap. 25992/2000 - Economia di spesa di Euro 36.074,87 pag. 135

**Codice 17.2****D.D. 26 marzo 2003, n. 79**

L.R. 31/99 - Scheda Fondo Investimenti Piemonte (FIP) Commercio e Artigianato 1999. Comune di Arquata Scrivia (AL). Rideterminazione del contributo ed erogazione del rispettivo 60% - cap. 25995/2000. Riduzione dell'impegno n. 3248/2000 di Euro 3.043,76. Economia di spesa di Euro 3.043,76 pag. 135

**Codice 17.5****D.D. 27 marzo 2003, n. 80**

Abbonamento annuale per rassegna telematica SEL-PRESS Società Fareimpresa. Impegno di spesa di Euro 16.449 IVA inclusa - Cap. 14485/2003 - (n. accantonamento 100455) pag. 136

**Codice 17.2****D.D. 27 marzo 2003, n. 81**

D.D. 384/2001. Comuni di Busca - Torino - Montano. Erogazione del 60% dei contributi per gli interventi A.1. Economia di spesa di Euro 18.543,51 sul cap. 25992/2001 per la riquantificazione del contributo a favore del Comune di Busca pag. 136

**Codice 17.1****D.D. 31 marzo 2003, n. 83**

L.R. 28/99. Affidamento incarico per la fornitura di materiale promozionale alla Ditta Publidex S.r.l., con sede in Collegno (TO), Via Sabotino, 20. Impegno di spesa di Euro 12.396,00 sul capitolo 14805/2003 (Accantonamento n. 100441 UPB 17011 con DGR 29-8393 del 10.02.2003 pag. 136

**Codice 17.2****D.D. 7 aprile 2003, n. 92**

Convenzione tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. - Deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100 - Autorizzazione al prelievo dal fondo del compenso annuale pag. 139

**Codice 17.2****D.D. 7 aprile 2003, n. 93**

L.R. 21/85 e s.m.i.. Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni dei Consumatori ADOC Piemonte - Associazione Difesa Orientamento Consumatori pag. 139

**Codice 17****D.D. 7 aprile 2003, n. 94**

Ammissione ai benefici previsti dalla L. 365/2000 dei soggetti danneggiati dalle calamità idrogeologiche dell'anno 2000, ai sensi dell'art. 80, comma 32, della L. 27/12/2002, n. 289 (Legge finanziamento 2003) pag. 140

**Codice 17.2****D.D. 8 aprile 2003, n. 95**

Credito d'imposta per le p.m.i. commerciali e turistiche cui all'art. 11 della Legge 449/97. Trasferimento di agevolazione pag. 145

**Codice 17.5****D.D. 11 aprile 2003, n. 106**

Affidamento incarico di deposito, gestione magazzino e spedizione di materiale promozionale e libri per conto della Direzione Commercio e Artigianato della Regione Piemonte alla Ditta Saima Avandero. Impegno di spesa di Euro 4.102,73 (o.f.i.) sul cap. 14485/2003 (accantonamento n. 100455) pag. 147

**CONSIGLIO REGIONALE****Codice D1S3****D.D. 28 aprile 2003, n. 314**

Legge regionale 22.1.76, n. 7. Istituto "Alcide Cervi". Rinnovo adesione del Consiglio regionale per l'anno 2003. Impegno di spesa Euro 5.164,57 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 97

**Codice D3S4****D.D. 30 aprile 2003, n. 312**

Autorizzazione alla realizzazione della seconda giornata del seminario formativo interno per il personale del Consiglio Regionale denominato: i consigli regionali per le regioni nel processo di riforma costituzionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 759,10 cap. 4030 art. 10 esercizio finanziario 2003 pag. 97

**Codice D3S2****D.D. 30 aprile 2003, n. 313**

Concessione in uso gratuito e temporaneo all'Assessorato dell'Istruzione e della Cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta di un'opera dell'Artista Leonardo Bistolfi di proprietà del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione pag. 97

**Codice D4S3****D.D. 30 aprile 2003, n. 315**

Affidamento del servizio di biglietteria aerea per le missioni dei dipendenti, consiglieri e componenti del Consiglio Regionale. Autorizzazione pag. 97

**Codice D1S3****D.D. 6 maggio 2003, n. 316**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Partecipazione di un rappresentante del Comitato per l'affermazione valori Resistenza e principi della Costituzione repubblicana al viaggio studio ad Auschwitz, organizzato dal Comune di Montalto Dora. Importo Euro 545,00. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 98

**Codice D4S2****D.D. 6 maggio 2003, n. 317**

Abbonamento via E-Mail all'Agenzia "Dwpress - Il quotidiano delle donne" - Impegno di spesa di 929,63 Euro sul cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2003 pag. 98

**Codice D3S3****D.D. 6 maggio 2003, n. 318**

Servizio di assistenza tecnica su infissi e serramenti per i locali ed uffici del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari disposizioni per l'espletamento della gara pag. 98

**Codice D3S2****D.D. 7 maggio 2003, n. 319**

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economica del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economico nel periodo dal 01.04.2003 al 30.04.2003. Approvazione e reintegro pag. 99

**Codice D3S4****D.D. 7 maggio 2003, n. 320**

Realizzazione seminario formativo interno per il personale del Consiglio Regionale. Seconda edizione. Autorizzazione alla spesa di Euro 748 sul cap. 4030 - art. 10 - Bilancio C.R. 2003 pag. 99

**Codice D1S3****D.D. 7 maggio 2003, n. 322**

Consulta europea e consulta giovani - Progetto "I giovani e la convenzione Europea" organizzazione insieme a comune e provincia di Torino - Compartecipazione spese per Euro 13.500,00 come segue: Euro 6.750,00 cap. 6010 art. 5 bilancio 2003 ed euro 6.750,00 cap. 6010 art. 7 bilancio 2003 pag. 99

**Codice D1S3****D.D. 7 maggio 2003, n. 323**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Realizzazione CD sulla Residenza in collaborazione con la Comunità montana Valli Chisone e Germanasca. Impegno di spesa Euro 3.200,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 99

**Codice D3S4****D.D. 7 maggio 2003, n. 324**

Partecipazione della dipendente del Consiglio Regionale Chiappara Luigia, assegnata alla direzione amministrazione e personale, al corso "Certificazione e documenti nei procedimenti di gara e nell'attività contrattuale delle P.A." organizzato dal CEIDA. Autorizzazione alla spesa di Euro 490,00 Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio finanziario 2003 pag. 100

**Codice D3S4****D.D. 7 maggio 2003, n. 325**

Partecipazione della dott.ssa Wally Montagnin, direttore della direzione amministrazione e personale del Consiglio Regionale al seminario per la dirigenza delle assemblee regionali organizzato dalla conferenza dei presidenti dell'assemblea, dei consigli regionali e delle province autonome. Autorizzazione alla spesa di Euro 500,00 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2003 pag. 100

**Codice D4S3****D.D. 8 maggio 2003, n. 326**

Compartecipazione del Consiglio Regionale alla Fiera Internazionale del Libro di Torino - Edizione 2003. Assunzione di parte degli oneri finanziari relativi all'allestimento dello stand e realizzazione iniziative collaterali. Impegno di spesa di Euro 46.534,52 o.f.c. sul cap. 6040, art. 2 - esercizio finanziario 2003 pag. 100

**Codice D3S4****D.D. 13 maggio 2003, n. 327**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 4<sup>a</sup> acconto aprile 2003, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 100

**Codice D3S3****D.D. 13 maggio 2003, n. 328**

Tinteggiatura di locali ed uffici del Consiglio Regionale. Affidamento alla ditta Decorart di Mancuso Salvatore. Impegno di spesa di Euro 18.468,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 11 - Esercizio 2003 pag. 100

**Codice D1****D.D. 13 maggio 2003, n. 329**

Costituzione di una struttura flessibile interdirezionale per la realizzazione del primo salone delle elette (Marzo 2004) (AC) pag. 101

**Codice D3S4****D.D. 14 maggio 2003, n. 330**

Partecipazione della dipendente del Consiglio Regionale Mirauda Graziella, assegnata alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, al master "La gestione informatica dell'archivio" organizzato dal CEIDA. Autorizzazione alla spesa di Euro 925,00 cap. 4030 - art. 10 - Esercizio finanziario 2003 pag. 101

**Codice D3S3****D.D. 14 maggio 2003, n. 331**

Gara a trattativa privata per la fornitura e manutenzione di tende a veneziana e di tende a pannello presso il Consiglio Regionale del Piemonte e i gruppi consiliari - Aggiudicazione alla Rilox S.p.A. corrente in Borgaro Torinese Fraz. Mappano (TO) - Impegno di spesa di Euro 10.920,12 sul cap. 3030 art. 4 del bilancio 2003 pag. 101

**Codice D2S1****D.D. 15 maggio 2003, n. 332**

Stampa di 50 copie della pubblicazione intitolata "Il diritto nella rete - Guida alla ricerca dei siti". Affidamento incarico alla Copisteria Cornia, corrente in Torino, per la realizzazione grafica e tiratura. Masterizzazione di 50 CD-Rom forniti di custodia, da allegare alla pubblicazione. Affidamento incarico allo Studio Franco Turcati, corrente in Torino. Impegno di spesa di euro 1054,03 o.f.c. sul cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, del bilancio di previsione, es. fin. anno 2003 pag. 102

**Codice D1S3****D.D. 16 maggio 2003, n. 333**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Ciclo "Filo diretto". Presentazione del volume "C'era una volta la guerra" a cura di S. Brunetti e F. Levi e acquisto di n. 200 copie del volume. Importo Euro 3.022,74. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 102

**Codice D1S3****D.D. 16 maggio 2003, n. 334**

Legge regionale 22/1/76, n. 7 Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Mostra della Resistenza "Un'idea dell'Italia: la mostra ritrovata". Compartecipazione iniziativa. Impegno di spesa Euro 28.080,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 102

**Codice D1S3****D.D. 16 maggio 2003, n. 335**

Consulta giovani - Fiera del libro 2003. Allestimento insieme al Senato degli Studenti dell'università di Torino di uno stand sui giovani. Compartecipazione spese per Euro 5.000,00 sul cap. 6010 art. 7 bilancio 2003 pag. 103

**Codice D1S3****D.D. 16 maggio 2003, n. 336**

Consulta Giovani - Convegno "Scuola e Volontariato" in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e il Forum del Volontariato. Attrezzature multimediali e servizi tecnici. Affidamento incarico fornitura Ditta Euphon. Impegno di spesa di Euro 2.025,02 O.F.C. Cap. 6010 art. 7 Bilancio 2003 pag. 103

**Codice D1S3****D.D. 16 maggio 2003, n. 337**

Consulta Europea - XIX Edizione concorso Diventiamo Cittadini Europei anno-scolastico 2002/2003. Viaggio-studio a Strasburgo (15-17 aprile 2003). Autorizzazione pagamento fattura n. 211/T all'Agenzia Rive Gauche S.r.l. - Impegno di spesa Euro 28.683,70 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2003 pag. 103

**Codice D1S3****D.D. 16 maggio 2003, n. 338**

L.R. n. 7/1976. Progetto Interreg III A Italia - Svizzera "La memoria delle Alpi - I sentieri della libertà". Istituto per la storia della Resistenza nelle province di Biella e Vercelli e Istituto storico della Resistenza nel Novarese e nel Verbano - Cusio - Ossola. Tranche 2003. Importo Euro 40.500,00. Impegno di spesa cap. 6010 art. 6 bilancio 2003 pag. 103

**Codice D1S3****D.D. 16 maggio 2003, n. 339**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggio studio ai luoghi della memoria in Italia. Saldo somma a carico del Consiglio regionale all'Agenzia Rive Gauche. Impegno di spesa Euro 5.346,00 al Cap. 6010 art. 6 pag. 104

**Codice D1S3****D.D. 16 maggio 2003, n. 340**

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Convegno "Contro l'usura. Il ruolo delle Fondazioni". Rimborso spese ai relatori. Importo euro 990,00. Secondo impegno di spesa cap. 6010 art. 8 bilancio 2003 pag. 104

**Codice D3****D.D. 16 maggio 2003, n. 341**

Servizio annuale di assicurazione di gruppo sulla vita a favore dei Consiglieri/Assessori regionali. Affidamento a Union Vita S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 34.000,00 sul cap. 1030 art. 3 pag. 104

**Codice D3S3****D.D. 16 maggio 2003, n. 342**

Fornitura di sistema telefonico per il Gruppo Consiliare Verdi, di posto operatore Braile per il centralino del Consiglio Regionale del Piemonte, acquisto di apparecchi telefonici per il Gruppo Consiliare di Forza Italia e di apparecchi telefonici di ricambio delle apparecchiature esistenti. Affidamento di interventi straordinari di adeguamento e di forniture alla Ditta Enterprise Ericsson. Spesa di Euro 37.850,50 IVA compresa. - Cap. 3030 art. 15 Esercizio 2003 pag. 104

**Codice D1S3****D.D. 16 maggio 2003, n. 343**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Pubblicazione della ricerca su Giuseppe Saragat. Marsilio Editori S.p.A.. Impegno di spesa Euro 11.025,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 105

**Codice D3S4****D.D. 16 maggio 2003, n. 344**

Assistenza legale professionale di fiducia: liquidazione prestazione pag. 105

**Codice D1S4****D.D. 16 maggio 2003, n. 345**

Fornitura di uno scanner. Affidamento alla ditta A.T.E.M. S.r.l.. Impegno di spesa di Euro 2.449,06 o.f.c. sul Cap. 3010 art. 3, Es. Finanz. 2003 pag. 105

**Codice D3S3****D.D. 16 maggio 2003, n. 346**

Verniciatura di pavimenti in legno presso locali diversi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Affidamento alla Ditta Famà Linoleum. Impegno di spesa di Euro 3.790,50 o.f.c. sul cap. 3030 art. 11 - Esercizio 2003 pag. 106

**Codice D3S3****D.D. 20 maggio 2003, n. 347**

Variazione compensativa al piano operativo di spesa es. 2003 del cap. 3030 artt. 15 e 20. Interventi di manutenzione straordinaria di impianti elettrici presso sedi diverse. Affidamento incarico di progettazione esecutiva e derivazione lavori all'ing. Mauro Lorenzo Miraglio. Impegno della spesa presunta di Euro 18.856,16 o.f.c. cap. 3030 art. 20 Bilancio 2003 pag. 106

**Codice D3S3****D.D. 20 maggio 2003, n. 348**

Lucidatura di pavimenti in marmo presso locali diversi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Affidamento alla Ditta Pecoraro. Impegno di spesa di Euro 2.077,74 o.f.c. sul cap. 3030 art. 11 - Esercizio 2003 pag. 107

**Codice D3S4****D.D. 20 maggio 2003, n. 349**

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 (ex sesta qualifica funzionale) tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 pag. 107

**Codice D1S4****D.D. 20 maggio 2003, n. 350**

Fornitura di un videoproiettore portatile. Affidamento alla Ditta Molteco S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 2.113,45 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. finanz. 2003 pag. 107

**Codice D1S3****D.D. 20 maggio 2003, n. 351**

Consulta delle Elette del Piemonte - Progetto Expoelette-I° Salone Internazionale delle Elette e delle Pari Opportunità Co-finanziamento del progetto. Impegno di spesa di Euro 15.000,00 o.f.c. Cap. 6010 art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003 pag. 108

**Codice D2S1****D.D. 20 maggio 2003, n. 352**

Ristampa di 150 copie della pubblicazione intitolata "La riforma del processo del lavoro nel rapporto di pubblico impiego". Affidamento incarico all'impresa Arti Grafiche Giacone di Filippino M. Rosa & C. S.a.s., corrente in Chieri (TO), per la realizzazione grafica e tiratura. Impegno di spesa di euro 5.000,00 o.f.c. sul cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, del bilancio di previsione, es. fin. anno 2003 pag. 108

**Codice D3S4****D.D. 20 maggio 2003, n. 353**

Autorizzazione alla realizzazione della terza giornata del seminario formativo interno per il personale del Consiglio Regionale denominato: i Consigli Regionali e le Regioni nel processo di riforma costituzionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 759,10 cap. 4030 art. 10 esercizio finanziario 2003 pag. 108

**Codice D3S4****D.D. 21 maggio 2003, n. 354**

Copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti d'organico di categoria A1. "Addetto all'informazione turnista e commesso d'aula" tramite avviamento a selezione tra gli iscritti alle particolari liste di collocamento relative ai disabili ai sensi della Legge 12.3.99 n. 68. Approvazione dei verbali della commissione esaminatrice pag. 108

**Codice D3S1****D.D. 21 maggio 2003, n. 355**

Presa d'atto dell'elezione del Consigliere Marco Botta all'incarico di Presidente di Gruppo Consiliare, in sostituzione del Consigliere Galasso, ai fini della corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 L.R. N. 10/1972 e s.m.e.i, come sostituito dall'art. 1 L.R. n. 21/2000 pag. 109

**Codice D3S1****D.D. 21 maggio 2003, n. 356**

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di marzo 2003, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di maggio 2003 pag. 109

**Codice D3S1****D.D. 23 maggio 2003, n. 357**

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita pag. 109

**Codice D1S3****D.D. 23 maggio 2003, n. 358**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggio studio ai luoghi dello sbarco in Normandia. Saldo somma a carico del Consiglio regionale all'Agenzia Rive Gauche. Impegno di spesa Euro 10.467,00 al Cap. 6010 art. 6 pag. 109

**Codice D1S3****D.D. 23 maggio 2003, n. 359**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. AIACE - Associazione italiana amici cinema d'essai. Collana "I diritti di tutti. Cinema e società civile". Rassegna cinematografica itinerante 2002/2003. Completamento impegno di spesa Euro 31.627,99 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 109

**Codice D4****D.D. 23 maggio 2003, n. 360**

Attuazione della Delibera UdP n. 24 del 14 febbraio 2003 - Affidamento dei corsi di formazione linguistica agli Istituti Wall Street e Oxford Centre. Impegno di spesa di Euro 25.033,99 sul capitolo 1040 articolo 2 pag. 110

**Codice D1S1****D.D. 26 maggio 2003, n. 361**

Realizzazione dell'Agenzia di Informazione Euroregione con l'Istituto Universitario di Studi Europei. Adeguamento all'indice ISTAT. Impegno di spesa per l'anno 2003 Euro 16246,29 O.F.C. (capitolo 6010 articolo 1 Bilancio 2003) (SA) pag. 110

**Codice D3S4****D.D. 26 maggio 2003, n. 362**

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 (ex sesta qualifica funzionale) tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 pag. 110

**Codice D3S4****D.D. 28 maggio 2003, n. 363**

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 pag. 110

**Codice D1S3****D.D. 29 maggio 2003, n. 364**

Consulta delle Elette del Piemonte - Seconda edizione del viaggio studio a Strasburgo e Bruxelles. Affidamento incarico ed impegno di spesa di Euro 25.600,00 o.f.c. Cap. 6010 art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003 pag. 111

**Codice D3S3****D.D. 29 maggio 2003, n. 365**

Servizio di assistenza degli impianti ascensore e montascale delle sedi degli uffici del Consiglio Regionale. Integrazione dell'impianto di spesa a favore della ditta Otis S.p.A. di Euro 1.200,00 o.f.c. sul cap. 3030 (10210) art. 13 esercizio finanziario 2003 pag. 111

**Codice D4****D.D. 29 maggio 2003, n. 366**

Approvazione del verbale di gara per il servizio d'importazione testi da floppy disk (e/o posta elettronica), impaginazione, assistenza e consulenza grafica, stampa, cellofanatura e spedizione della rivista "Notizie della Regione Piemonte". Affidamento alla ditta Pozzo Gros Monti S.p.A. - Primo impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 70.000,00 - Cap. 3040, art. 4 - es. fin. 2003 pag. 111

**Codice D1S3****D.D. 29 maggio 2003, n. 367**

Affidamento incarico alla Soc. Coop. Eta Beta A.r.l. per l'integrazione dell'indirizzario del Settore Organismi Consultivi ed Osservatori. Impegno di spesa di Euro 335,14 o.f.c. Cap. 3010 art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003 pag. 112

**Codice D1****D.D. 29 maggio 2003, n. 368**

Spese varie in economia della Direzione Segreteria dell'Assemblea Regionale. Impegno di spesa di Euro 1000,00 sul capitolo 3010, articolo 1 del Bilancio 2003 (AC) pag. 112

**Codice D3S4****D.D. 29 maggio 2003, n. 369**

Autorizzazione all'effettuazione di uno stage informativo, presso gli uffici della direzione amministrazione e personale del Consiglio Regionale, nel periodo giugno - luglio 2003, per gli allievi frequentanti i corsi di formazione ed orientamento in impresa indetti dall'I.T.C.S. "Russell-Moro" per l'anno 2003 pag. 112

**Codice D3S4****D.D. 29 maggio 2003, n. 370**

Autorizzazione alla realizzazione della quarta giornata del seminario formativo interno per il personale del Consiglio Regionale denominato: i Consiglieri Regionali e le Regioni nel processo di riforma costituzionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 759,10 cap. 4030 art. 10 esercizio finanziario 2003 pag. 112

**Codice D4S3****D.D. 30 maggio 2003, n. 371**

Contributi per l'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni (L.R. 6/77 modificata con L.R. 49/78). Impegno di spesa di Euro 283.750,00 O.F.C. sul Cap. 6040, art. 3 - Esercizio finanziario 2003 pag. 113

**CONTENZIOSO****D.G.R. 5 giugno 2003, n. 10-9506**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale civile di Asti proposto da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Giorgio Ramello legale dell'Assicurazione come da polizza assicurativa R.C.D. pag. 52

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 11-9507**

Autorizzazione ad agire in giudizio davanti al Tribunale di Torino nei confronti di un Istituto di credito e di una Società per ottenere il risarcimento dei danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 52

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 12-9508**

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il TAR Piemonte nel ricorso proposto da un privato per l'annullamento della delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 57/2003 del 25.3.03. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione del Prof. Avv. Carlo Emanuele Gallo e dell'Avv. Giovanna Scollò pag. 53

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 13-9509**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 267/02 r.g.r.n. avanti il Tribunale di Casale Monferrato. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda pag. 53

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 14-9510**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Mondovì proposto da una Società contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 53

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 15-9511**

Autorizzazione a resistere nel giudizio di appello avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso da un privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 53

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 16-9512**

Autorizzazione a resistere nel giudizio di appello avanti la Corte d'Appello di Torino promosso da un privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 54

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 17-9513**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da un privato avverso la sentenza T.A.R. Piemonte, II Sez., n. 243 del 26.2.2003 che annulla il provvedimento ESAP del 21.1.1991. Patrocinio nel giudizio e della successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina ed Enrico Romanelli pag. 54

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 18-9514**

Autorizzazione a proporre istanza di insinuazione avanti il Tribunale di Torino nel fallimento di una Società. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 54

**EDILIZIA COMMERCIALE****Codice 17.1****D.D. 25 marzo 2003, n. 75**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Cuneo - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società ICII S.r.l. - Centro commerciale classico - Autorizzazione pag. 131

**Codice 17.1****D.D. 25 marzo 2003, n. 76**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Cuneo - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società ICII S.r.l. - Centro commerciale sequenziale - Autorizzazione pag. 133

**Codice 17.1****D.D. 31 marzo 2003, n. 84**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Ortensia S.r.l. - Gruppo Novacoop, localizzato in zona nord in fregio alla S.S. n. 34 del Comune di Gravellona Toce (VCO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 137

**Codice 17.1****D.D. 10 aprile 2003, n. 100**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7 e seguenti - Comune di Torino - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Immobiliare Comprensorio San Paolo S.r.l. - Autorizzazione pag. 145

**EDILIZIA RESIDENZIALE****D.G.R. 5 giugno 2003, n. 9-9505**

Affidamento di incarico per la redazione di un disegno di legge di recepimento dei nuovi principi dell'ordinamento in materia edilizia - consulenza integrativa. Spesa di Euro 6.200,00 (cap. 10870/03) pag. 52

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 6-9502**

Approvazione dell'obiettivo ed accantonamento di Euro 14.176.192,56 su capitoli vari dei finanziamenti statali anno 2003 di competenza della Direzione regionale dell'edilizia ed attribuzione delle risorse alla medesima direzione (art. 17, lett. C della L.R. 8.8.1997, n.51) pag. 51

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 7-9503**

Legge n. 1357/55, art.3. Legge n. 765/67, art. 16. Comune di Vercelli. Diniego di nulla osta per il rilascio di una concessione edilizia in deroga per l'ampliamento della struttura assistenziale Fondazione "Piccola Opera Caritas". D.C. n. 43 in data 11/07/2002 pag. 52

**D.G.R. 30 giugno 2003, n. 41-9817**

Bando di Concorso per l'attribuzione di contributi pubblici a favore delle famiglie di nuova costituzione per l'accesso alla prima abitazione. Approvazione pag. 89

**Codice 18.2****D.D. 2 aprile 2003, n. 95**

Legge 17.02.1992, n. 179, D.G.R. n. 12-28366 del 18.10.1999. VIII Programma di Edilizia Residenziale Agevolata. Bandi: "Nuova costruzione", "Locazione permanente", "Patto di futura vendita", "Parti comuni", "Categorie speciali" e "Forze armate". Assestamento dei finanziamenti ed accertamento delle economie pag. 150

**Codice 18.2****D.D. 8 aprile 2003, n. 105**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 54.404,95 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Soc. Coop. CO.E.FER.S. a r.l. - Intervento nel Comune di Cuneo - Cod. intervento 8/E-57P pag. 150

**Codice 18.2****D.D. 8 aprile 2003, n. 106**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 211.293,88 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Soc. Coop. G. Di Vittorio a proprietà indivisa a.r.l. - Intervento nel Comune di Chieri (TO) - Cod. intervento 8D/177 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 150

**Codice 18.2****D.D. 8 aprile 2003, n. 107**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 38.135,49 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Condominio Via S. Pio V n. 20 - Intervento nel Comune di Torino (TO) - Cod. intervento 8/F-150 CND pag. 150

**Codice 18.2****D.D. 10 aprile 2003, n. 109**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 24.789,93 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa La Capannina a.r.l. - Intervento nel Comune di Ciriè (TO). Cod. intervento 7F-116/LO pag. 150

**Codice 18.2****D.D. 10 aprile 2003, n. 110**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 32.898,30 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa La Capannina a.r.l. - Intervento nel Comune di Caselle T.se (TO). Cod. intervento 7F-150/LO pag. 150

**Codice 18.2****D.D. 10 aprile 2003, n. 111**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 32.898,30 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa La Capannina a.r.l. - Intervento nel Comune di Caselle T.se (TO). Cod. intervento 7F-149/LO pag. 150

**Codice 18.1****D.D. 30 aprile 2003, n. 118**

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Volvera - ambito "quartiere Garibaldi" - Assegnazione del finanziamento di euro 130.147,13 per la realizzazione dell'intervento di sistemazione della piazza del mercato (scheda Q2 - P.I. n. 2047) pag. 150

**Codice 18.1****D.D. 30 aprile 2003, n. 119**

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Volvera - ambito "quartiere Garibaldi" - Assegnazione del finanziamento di euro 118.527,01 per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione della scuola materna (scheda Q2) e di recupero di locali scolastici in disuso (scheda Q5) pag. 151

**Codice 18.1****D.D. 7 maggio 2003, n. 121**

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "via Ivrea" - Assegnazione all'ATC della prov. di Torino della somma di Euro 297.249,00 per la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria del proprio patrimonio edilizio ubicato in via Carema - Via Ivrea - q.re 0151 - (P.I. n. 3054) pag. 151

**Codice 18.2****D.D. 8 maggio 2003, n. 122**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 72.401,40 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Coop. Edilizia Cielo Blu a r.l. - Intervento nel Comune di Ivrea (TO) - Cod. intervento 8/H-186P pag. 151

**Codice 18.2****D.D. 8 maggio 2003, n. 123**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 74.746,21 (Imp. 5824/01) pari al raggiungimento 70% - Operatore Impresa Capra S.p.A. - Intervento nel Comune di Asti (AT) - Cod. intervento 8D/27 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 151

**Codice 18.2****D.D. 8 maggio 2003, n. 124**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 84.323,19 (Imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Soc. Coop. CO.P.E.A. Asti a r.l. - Intervento nel Comune di Asti (AT) - Cod. intervento 8/E-28 AP pag. 151

**Codice 18.2****D.D. 8 maggio 2003, n. 125**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 84.323,19 (Imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Coop. Gamma 1 a r.l. - Intervento nel Comune di Asti (AT) - Cod. intervento 8/E-28 BP pag. 151

**Codice 18.2****D.D. 8 maggio 2003, n. 126**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 19.264,49 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Comune di Niella Belbo (CN) - Intervento nel Comune di Niella Belbo (CN) - Cod. intervento 8H/71 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 151

**Codice 18.3****D.D. 8 maggio 2003, n. 127**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di n. 2 alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città di Racconigi (Cn) pag. 152

**Codice 18.2****D.D. 12 maggio 2003, n. 130**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 61.049,00 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Impresa Costruzioni Zappata S.p.A. - I.C.Z. - Intervento nel Comune di Poirino (TO) - Cod. intervento 8/E-206 P pag. 152

**Codice 18.2****D.D. 12 maggio 2003, n. 131**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 29.495,34 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Coop. San Pancrazio a r.l. - Intervento nel Comune di Chieri (TO) - Cod. intervento 8/E-180P pag. 152

**Codice 18.2****D.D. 12 maggio 2003, n. 132**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 71.310,30 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Impresa Defilippi Geom. Angelo & C. s.n.c. - Intervento nel Comune di Chieri (TO) - Cod. intervento 8/E-178P pag. 152

**Codice 18.2****D.D. 12 maggio 2003, n. 133**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 69.392,57 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Impresa Defilippi Geom. Angelo & C. s.n.c. - Intervento nel Comune di Chieri (TO) - Cod. intervento 8/E-179P pag. 152

**Codice 18.2****D.D. 12 maggio 2003, n. 134**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 101.578,70 (Imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Impresa Tacchino Giancarlo - Intervento nel Comune di Oleggio (NO) - Cod. intervento 8/E-91P pag. 152

**Codice 18.2****D.D. 12 maggio 2003, n. 135**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 114.819,60 (Imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Coop. Le Ginestre a.r.l. - Intervento nel Comune di Alba (CN) - Cod. intervento 8/E-49P pag. 152

**Codice 18.2****D.D. 12 maggio 2003, n. 136**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 16.227,12 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Comune di Sale San Giovanni - Intervento nel Comune di Sale San Giovanni (CN) - Cod. intervento 8H/74 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 153

**Codice 18.1****D.D. 20 maggio 2003, n. 143**

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "via Artom", "c.so Grosseto" (parziale) e "via Ivrea" - Concessione della proroga termini per la presentazione dei quadri tecnici economici di progetto delle opere pubbliche inserite nei programmi, ai sensi della DGR n. 40 - 6349 del 17.06.02 pag. 153

**Codice 18.2****D.D. 20 maggio 2003, n. 144**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 138.704,31 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Impresa C.E.S.A. di Paola Lanza & C. S.A.S. - Intervento nel Comune di Serravalle Scrivia (AL) - Cod. intervento 8/H-23 P pag. 153

**Codice 18.4****D.D. 2 luglio 2003, n. 178**

D.G.R. 41-9817 del 30.06.2003. Bando "Giovani coppie - anno 2003". Approvazione modulistica pag. 153

**ENTI STRUMENTALI****D.G.R. 5 giugno 2003, n. 64-9560**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 4.508.524,76 quali fondi da trasferire all'Agenzia interregionale per il fiume Po (A.I.P.O.) pag. 69

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 70-9566**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 in attuazione della legge regionale 20 novembre 2002, n. 28 pag. 70

**FIERE E MERCATI****Codice 17.4****D.D. 7 febbraio 2003, n. 18**

L.R. 47/87 - Attribuzione della qualifica nazionale al Forum di Formazione professionale dell'arte dolciaria e del cioccolato - DOLC'E' pag. 119

**FINANZE****D.G.R. 5 giugno 2003, n. 73-9569**

L.R. n. 9/2001: modifica D.G.R. 17.03.2003 n. 58-8748 pag. 70

**FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO****Legge regionale 2 luglio 2003, n. 13**

Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro pag. 37

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 19-9515**

D.G.R. del 3/04/2000 n. 40-29801 di approvazione della direttiva 2000 - Attività formative per apprendisti - Assegnazione risorse a favore della Direzione F.P.-L. destinate in parte all'erogazione dei saldi a favore degli operatori finanziati con D.D. n. 684 del 28/07/2000 e in parte al trasferimento alle Province delle risorse a saldo delle attività realizzate - Accantonamento di Euro 1.048.097,40 - Cap. 11425/03 pag. 54

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 20-9516**

68.670,00 su capp. Vari bilancio 2004 e della somma di Euro 45.780,00 su capp. Vari bilancio 2005 in favore della Direzione Formazione Professionale Lavoro per la partecipazione al progetto ALL (Adult literacy and life skill). Misura C1 pag. 55

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 21-9517**

Aggiornamento della D.G.R. 70-2679 del 2 aprile 2001. Integrazioni degli standard previsti per la definizione degli "Attestati di Frequenza". Approvazione modelli relativi alle attività formative per apprendisti pag. 55

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 72-9568**

Approvazione degli Standard dei Servizi per l'Impiego del Piemonte pag. 70

**D.G.R. 9 giugno 2003, n. 50-9625**

L.R. 41/98, art. 2, comma 3, lett. b) e comma 4 - Atto di indirizzo alle Province ed ai servizi competenti relativi all'applicazione dell'art. 3, comma 3 e di definizione dei criteri relativi all'applicazione dell'art. 5, comma 1, lett. a) del Dlgs 297/02. Provvedimento privo di spesa a carico dell'esercizio finanziario dell'anno 2003 pag. 72

**Codice 15.9****D.D. 25 novembre 2002, n. 1105**

L.R. 28/93 e successive modificazioni - Titolo III: Incentivazioni alla creazione di nuovi posti di lavoro - Non ammissibilità dell'istanza di contributo presentata dalla cooperativa sociale La Porta a r.l., Via Marconi 1, Cuornè (TO) pag. 118

**Codice 15.9****D.D. 27 novembre 2002, n. 1121**

L.R. 28/93 e successive modificazioni - Titolo III: Incentivazioni alla creazione di nuovi posti di lavoro - Non ammissibilità dell'istanza di contributo presentata dalla Cooperativa Le Radici Due a r.l. di Pinerolo (TO) pag. 118

**Codice 15.9****D.D. 28 novembre 2002, n. 1136**

Annullamento della disposizione contenuta in determinazione n. 831 del 9/8/2002 relativa all'ammissione al contributo di euro 10.329,14 (cap. 11175/02) ex L.R. 28/93 Titolo III dell'impresa Nutkao S.r.l. di Govone (Cn) pag. 118

**Codice 15.9****D.D. 28 novembre 2002, n. 1142**

L.R. 28/93 Titolo III Approvazione della graduatoria delle istanze pervenute dal 1° luglio al 30 settembre 2002 - Riduzione dell'impegno n. 3479 assunto con determinazione n. 831 del 9.8.2002 sul capitolo 11175/02 per l'importo di euro 165.470,70 - Impegno della somma complessiva di euro 1.305.315,21 sul capitolo 11175/02 a favore delle imprese che assumono soggetti svantaggiati del mercato del lavoro pag. 118

**Codice 15.9****D.D. 10 dicembre 2002, n. 1166**

Annullamento della disposizione contenuta in determinazione n. 831 del 9/8/2002 relativa all'ammissione al contributo di euro 11.878,51 (cap. 11175/02) ex L.R. 28/93 Titolo III dell'impresa I.S.A. S.r.l. di Alpignano (TO) pag. 119

**Codice 15.9****D.D. 23 dicembre 2002, n. 1206**

D.Lgs. 81/2000 art. 2 comma 1 prosecuzione utilizzo progetti in attività socialmente utili per il periodo dal 1/1/03 al 30/6/2003 - D.G.R. n. 53-7603 del 4 novembre 2002 pag. 119

**INIZIATIVE SPECIALI****Legge regionale 9 luglio 2003, n. 16**

Interventi speciali in favore di piccole e medie imprese commerciali, artigiane e di servizi economicamente danneggiate dai cantieri per la realizzazione della metropolitana, del passante ferroviario e delle infrastrutture per i XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" pag. 40

**INIZIATIVE TORINO 2006****Codice 26****D.D. 27 giugno 2003, n. 324**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Realizzazione nuovo Villaggio Media nell'area denominata Spina 3 nel Comune di Torino - Area Michelin" (fase definitiva) pag. 195

**Codice 26****D.D. 1 luglio 2003, n. 326**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di Realizzazione di Variante alla S.S. n. 23 "del Sestriere" nel tratto San Germano - Perosa Argentina (fase definitiva) pag. 195

**Codice 26****D.D. 1 luglio 2003, n. 327**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di "Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. n. 589 nel Comune di Pinerolo tra la zona della Porporata e l'innesto con la tangenziale" (fase definitiva) pag. 196

**Codice 26****D.D. 1 luglio 2003, n. 328**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di "Villaggio Olimpico Area ex Mercati Generali - Lotti II, III, IV, V, VI, VII" nel Comune di Torino (fase definitiva) pag. 197

## NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 76-9572

Intesa Interregionale per l'esercizio della navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Presa d'atto del Bilancio consuntivo anno 2002, della quota a carico della Regione Piemonte pari a Euro 110.594,44, e presa d'atto del Bilancio di previsione per l'anno 2003 pag. 71

## NOMINE

### D.P.G.R. 2 luglio 2003, n. 60

Comitato regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica e Comitato regionale per il risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria - Sostituzione componente pag. 42

### D.P.G.R. 2 luglio 2003, n. 61

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria pag. 42

### Codice 17

#### D.D. 4 marzo 2003, n. 48

D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli pag. 126

### Codice 17.6

#### D.D. 14 marzo 2003, n. 64

L.R. 9/5/1997 n. 21 e s.m.i. - art. 27 - Nomina dei Componenti per la Commissione di Disciplinare di Produzione per il Settore Cuoio e Tappezzeria pag. 130

### Codice 17.6

#### D.D. 14 marzo 2003, n. 65

L.R. n. 21/97 capo VI Artigianato Artistico e tipico - Indicazione di un Consigliere nel Consiglio di Amministrazione di AG.I.R.E. S.c.ar.l. - Agenzia di interesse regionale per lo sviluppo commerciale delle imprese dell'eccellenza artigiana del Piemonte pag. 130

### Codice 17

#### D.D. 20 marzo 2003, n. 70

Sostituzione componente in seno alla Commissione regionale per l'Artigianato - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i. pag. 131

### Codice 17

#### D.D. 31 marzo 2003, n. 85

D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli pag. 139

### Codice 17

#### D.D. 2 aprile 2003, n. 87

D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella pag. 139

### Codice 17

#### D.D. 4 aprile 2003, n. 89

D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti pag. 139

### Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2003 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 15 settembre 2003) pag. 199

## OPERE PUBBLICHE

### Codice 25

#### D.D. 12 giugno 2003, n. 880

O.P.C.M. n. 3284 del 30/04/2003. Gestione degli studi sulla vulnerabilità sismica ed i danni causati sugli edifici di culto e storico-monumentali danneggiati dall'evento sismico dell'11/04/2003. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli studi di Genova per consulenza tecnico-scientifica pag. 194

## PERSONALE REGIONALE

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 57-9553

Assunzione di ulteriori unità di personale a tempo determinato di categoria D3 ai sensi dell'ordinanza ministeriale n° 3110/2001 pag. 67

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 58-9554

Proroga contratti di lavoro temporanei a personale assunto per le incombenze derivanti dagli eventi alluvionali ottobre 2000. Accantonamento di Euro 1.500.000,00 sul cap.10123/2003 pag. 68

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 62-9558

Presa d'atto delle valutazioni espresse nei confronti del personale dirigenziale dell'Ente per l'anno 2002 pag. 68

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 63-9559

Dipendente Sig.ra Emanuela Rampi; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Scuola di Amministrazione Aziendale ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 68

## POLITICHE COMUNITARIE

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 23-9519

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 (art. 17 - comma I, lettera c, della L.R. 8 agosto 1997, n. 51, Euro 39.413.500,00, 4° Assegnazione e modifica di obiettivi pag. 56

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 24-9520

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alla Direzione Regionale n. 13 (art. 17 - comma I, lettera c, della L.R. 8 agosto 1997, n. 51 Euro 74.570,54, 5° Assegnazione pag. 57

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 65-9561

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 16.544,24 provenienti dal fondo per il cofinanziamento del DOCUP ai sensi del Reg. CEE n° 2081/1993 - obiettivo 5 B (Direzione Regionale Economia montana e foresta) pag. 69

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 68-9564

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 3.723.319,63 provenienti dall'AGEA per il finanziamento degli interventi a titolarità regionale previsti dal Piano di Sviluppo Rurale (art.30 e art.33 del Regolamento CEE 1257/1999) pag. 69

## POLIZIA LOCALE

### Codice 5.2

#### D.D. 9 giugno 2003, n. 62

Corsi di guida sicura per operatori di Polizia Locale. CONSEPI S.p.A. - Susa Integrazione spesa euro 16.400,00. UPB 05021. Cap. 11180/2003 pag. 113

### Codice 5.2

#### D.D. 12 giugno 2003, n. 63

Seminario regionale per gli operatori della Polizia Municipale sull'educazione al rischio stradale e alla mobilità sostenibile. Spesa euro 5896,00, UPB 05021, Cap. 11180/2003 pag. 113

### Codice 5.2

#### D.D. 16 giugno 2003, n. 65

Corsi di specifica qualificazione sull'analisi del disagio psichico e sostegno psicologico alla Polizia Locale. Spesa euro 16.200,00. UPB 05021 Cap. 11180/2003 pag. 114

## PROTEZIONE CIVILE

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 66-9562

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 2.500.000,00 per il finanziamento dei danni conseguenti gli eventi atmosferici del mese di agosto 2002 (Ordinanza n. 3276 del 28 marzo 2003) pag. 69

## SANITÀ

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 34-9530

Approvazione dell'incremento della quota complessiva per persona sottoposta a screening dei tumori femminili pag. 61

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 35-9531

Casa di Cura privata "Villa Adriana" sita in Arignano: ripristino di autorizzazione al funzionamento di n. 116 posti letto pag. 61

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 36-9532

Monitoraggio dei trattamenti con interferone beta e copaxone nei pazienti affetti da sclerosi multipla pag. 61

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 37-9533

AA.SS.RR.-Procedimento regionale di verifica degli Atti Aziendali - Art.3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 12 di Biella - Atto n.152 del 18.3.2003 "Approvazione Atto Aziendale e del relativo Regolamento di organizzazione in sostituzione dei precedenti approvati con deliberazione n. 298 del 31.5.2002", modificato e integrato con atto n. 167 del 26.3.03. Formulazione di rilievi pag. 62

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 38-9534

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO O.I.R.M. S. Anna di Torino - atto n. 732 del 29/04/2003 "Bilancio Consuntivo 2002". Approvazione pag. 62

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 39-9535

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 514 del 17.04.2003 "Redazione Bilancio di esercizio anno 2002". Approvazione pag. 62

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 40-9536

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 10 di Pinerolo - atto n. 394 del 16.04.2003 "Bilancio Consuntivo d'esercizio - anno 2002". Approvazione pag. 63

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 41-9537

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 19 di Asti - atto n. 20 del 29.04.2003 "Bilancio Consuntivo 2002. Approvazione". Approvazione pag. 63

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 42-9538

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 1 di Torino - atto n. 169/03/03 del 17.04.2003 "Bilancio Consuntivo esercizio 2002". Approvazione pag. 63

### D.G.R. 5 giugno 2003, n. 43-9539

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 18 di Alba - atto n. 651/RAG/006/03/0012 del 23/04/2003 "Bilancio Consuntivo esercizio 2002". Approvazione pag. 64

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 44-9540**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 835 del 24.04.2003 "Adozione Bilancio Consuntivo esercizio 2002" modificato e integrato con atto n. 956 del 20.05.2003. Approvazione pag. 64

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 45-9541**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 15 di Cuneo - atto n. 250/03 del 15.04.2003 "Conto Consuntivo anno 2002" modificato e integrato con atto n. 314/03 del 16.05.2003. Approvazione pag. 64

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 46-9542**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 20 di Alessandria - atto n. 2003/0321 del 17/04/2003 "Bilancio Consuntivo esercizio 2002 - approvazione". Approvazione pag. 65

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 47-9543**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 18 di Alba - atto n.660/007/007/03/0012 del 28.04.2003 "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Oncologia. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione pag. 65

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 48-9544**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n.757 del 30.04.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Pavia per l'utilizzo di strutture extrauniversitarie a fini didattici integrativi della Scuola di Specializzazione in Nefrologia". Approvazione pag. 65

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 49-9545**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n.758 del 30.04.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Milano "Bicocca" Facoltà di Psicologia". Approvazione condizionata pag. 65

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 50-9546**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n.761 del 30.04.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e il Centro Studi Eteropoiesi di Torino". Approvazione pag. 66

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 51-9547**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - atto n. 292 del 29.04.03 "Accordo attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per la formazione dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie. Anno Accademico 2002/2003. Corso di Laurea in Infermieristica". Approvazione pag. 66

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 52-9548**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 3 del 2.05.2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo per l'utilizzazione della struttura complessa "Terapia Intensiva Neonatale" del Presidio Ospedaliero S. Croce da parte della Scuola di Specializzazione in Pediatria". Approvazione pag. 66

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 53-9549**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 16 di Mondovì - atto n. 532 del 02/04/2003 "Convenzione con il Politecnico di Torino per l'effettuazione di tirocini di formazione ed orientamento" con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 14253 del 9.05.2003. Approvazione pag. 66

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 54-9550**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 808 del 18.04.2003 "Convenzione, a favore dell'Università degli Studi di Torino per la frequenza degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III - Anno Accademico 2002/2003. -". Approvazione pag. 67

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 55-9551**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 3 di Torino - atto n.293/013/03 del 22.04.2003 "Convenzione tra il Master biennale in Psicologia dell'Emergenza psico-sociale A.P.R.A.G.I.P.-C.O.I.R.A.G.- Dipartimento di Psicologia dell'Università e l'A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di stage-tirocinio da parte di studenti". Approvazione pag. 67

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 56-9552**

A.N.S.A. S.r.l. - Laboratorio di analisi cliniche e radiologiche - Via Santorre di Santarosa, 18 ang. Via Moncalvo, 4 - Torino - Accreditamento attività specialistico-ambulatoriale, diagnostica di laboratorio e diagnostica per immagini di 1° livello pag. 67

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 79-9574**

Villa Ida Santa Croce S.r.l. Via Challant, 23 Lanzo Torinese. Autorizzazione progetto Day Surgery di tipo C pag. 72

**Codice 29.4****D.D. 18 giugno 2003, n. 223**

Primo aggiornamento 2003 delle Aziende abilitate alla fornitura di dispositivi protesici con spesa a totale carico del Fondo Sanitario Nazionale. Inserimenti e variazioni pag. 198

**TRASPORTI****Legge regionale 2 luglio 2003, n. 14**

Modifiche alla legge regionale 24 gennaio 2000, n. 3 (Interventi finanziari per il miglioramento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale) pag. 38

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 2-9498**

Approvazione progetto di comunicazione integrata sicurezza stradale e trasporto pubblico locale. Accantonamento di Euro 2.249.651,00 cap.14305/2003 pag. 50

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 3-9499**

L.R. 18/04/89 n. 23. Piano scuolabus 2003. Definizione dei criteri e modalità d'erogazione dei contributi per l'acquisto di scuolabus. Accantonamento della somma di Euro 2.171.381,00= (Cap. 20170/2003) e assegnazione alla Direzione Trasporti pag. 50

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 4-9500**

Sistema di immagine coordinata D.G.R. n. 1-1886 del 7/1/2001. Approvazione marchio della Regione Piemonte - Trasporti quale immagine coordinata unitaria ed omogenea del trasporto pubblico locale pag. 51

**TURISMO****Legge regionale 2 luglio 2003, n. 15.**

Integrazione della legge regionale 5 marzo 1987, n. 12 (Riforma dell'organizzazione turistica. Ordinamento e deleghe delle funzioni amministrative in materia di turismo ed industria alberghiera) pag. 39

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 74-9570**

L.R. 22/2002. Approvazione Regolamento regionale recante: "Disposizioni attuative della legge regionale 30 settembre 2002, n. 22 (Potenziamento della capacità turistica extralberghiera. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 15 aprile 1985 n. 31, 14 luglio 1988 n. 34 e 8 luglio 1999 n. 18)" pag. 71

**D.G.R. 30 giugno 2003, n. 63-9839**

Approvazione delle procedure di valutazione degli "Studi di Fattibilità" e dei "Progetti di intervento unitari" predisposti ai sensi del "Programma Triennale degli interventi 2000-2002" e del "Piano annuale di attuazione 2002" attuativi della L.R. n. 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" pag. 91

**TUTELA DELL'AMBIENTE****D.G.R. 5 giugno 2003, n. 28-9524**

Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Parco Nazionale Gran Paradiso per interventi di tutela e valorizzazione ambientale. Spesa di Euro 1.862.000,00 di cui Euro 1.108.000,00 sull'annualità 2003 e Euro 754.000,00 sull'annualità 2004 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003 - 2005 (Legge regionale 4 marzo 2003, n.3) pag. 60

**D.G.R. 5 giugno 2003, n. 29-9525**

L.R. 69/80. "Tutela del patrimonio speleologico della Regione Piemonte". Approvazione programma di attività per l'anno 2003 pag. 60

**Codice 22.5****D.D. 18 marzo 2003, n. 103**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003181. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 230144102 del 24 febbraio 2003 della Compagnia di Assicurazioni "Generali S.p.A." - Agenzia Generale di Cremona pag.

**Codice 22****D.D. 28 marzo 2003, n. 116**

Ingunzione di pagamento per la restituzione di contributo concesso all'Associazione Janusz Korczak con D.G.R. n. 54-12283 del 23 settembre 1996 e revocato con D.D. n. 575 del 17 novembre 1999 pag. 162

**Codice 22.1****D.D. 4 aprile 2003, n. 124**

L.R. 30.07.1987, n. 39 "Funzione del Centro di Soggiorno Pracatinat quale Laboratorio didattico sull'ambiente". Impegno Euro 568.103,00 cap. 12110/2003 Acc. 100119. Liquidazione di Euro 284.051,50 cap. 12110/2003 pag. 162

**Codice 22.5****D.D. 7 aprile 2003, n. 126**

Determinazione dirigenziale n. 293 del 1.7.1999 - Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti. Progetto territoriale di raccolta differenziata per i Comuni non inclusi nell'ob. 5b - II^ fase di intervento. Approvazione progetto definitivo Stazioni di conferimento Comuni di Centallo e Caraglio pag. 162

**Codice 22.5****D.D. 7 aprile 2003, n. 127**

Ditta Decoman S.r.l. di San Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002753. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1701.1010002301 del 9 luglio 2002 della compagnia di Assicurazioni "Sun Insurance Office Ltd." - Agenzia di Generale di Genova pag. 163

**Codice 22.5****D.D. 7 aprile 2003, n. 128**

Ditta Decoman S.r.l. di San Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002752. Restituzione garanzie finanziarie n. 223652368 del 11 febbraio 2002 della compagnia "Generali S.p.A." - Agenzia di Genova e n. 1701.1010002555 del 2 agosto 2002 della compagnia "Sun Insurance Office Ltd.". Agenzia Generale di Genova pag. 163

**Codice 22.5****D.D. 7 aprile 2003, n. 129**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003579. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1508139 del 17 marzo 2003 della Compagnia di Assicurazioni "Viscontea Coface" - Agenzia Generale di Brescia pag. 163

**Codice 22.7****D.D. 7 aprile 2003, n. 130**

Comune di Costigliole d'Asti (AT). Intervento di bonifica del sito relativo al punto vendita carburanti Fina di via Asti-Nizza n. 28. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Società TOTALFINAELF Italia S.p.A.. Importo Euro 98.555,40 pag. 163

**Codice 22.5****D.D. 8 aprile 2003, n. 131**

Progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti. D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti - A.C.S.R. di Cuneo. Approvazione variante di progetto e rideterminazione contributo regionale pag. 163

**Codice 22.7****D.D. 8 aprile 2003, n. 132**

Revoca della determinazione dirigenziale n. 270/22.7 in data 24 luglio 2002 avente ad oggetto: "Determinazione della decorrenza dell'obbligo di bonifica ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del D.M. 417/1999 per il sito n. ord. 660 Smaltimento Chimica Industriale ubicato in via Piossasco, 114 in Comune di Rivalta di Torino"; provvedimenti consequenziali pag. 164

**Codice 22.7****D.D. 8 aprile 2003, n. 133**

Comune di Carisio (VC). Intervento di bonifica dell'area "ex Atomix" sita in loc. Baraggia. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Società G.E.D.I.T. S.r.l., con sede a Calcinato in Via Cavicchione di Sotto 1. Importo L. 362.500.000 pag. 164

**Codice 22.7****D.D. 8 aprile 2003, n. 134**

L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2002 - Presa d'atto del completamento delle attività per la realizzazione del piano di caratterizzazione e la progettazione degli interventi di bonifica del sito "Ex discarica SALP" nel Comune di Rivarolo Canavese pag. 164

**Codice 22.5****D.D. 10 aprile 2003, n. 136**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003152. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 230144126 del 28 febbraio 2003 della Compagnia di Assicurazioni "Generali S.p.A." - Agenzia di Cremona pag. 165

**Codice 22.5****D.D. 10 aprile 2003, n. 137**

Regolamento CEE n. 259/93. Rilascio autorizzazione alla Ditta Chiresa AG, Landstrasse 2, Turgi (CH), per il trasferimento di rifiuti presso la Ditta Camel Envirotech S.r.l. di Villanova Canavese (TO). Modulo di notifica n. CH0000644 pag. 165

**Codice 22.5****D.D. 10 aprile 2003, n. 138**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003183. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 230144167 del 27 marzo 2003 della Compagnia di Assicurazioni "Generali S.p.A." - Agenzia Generale di Cremona pag. 165

**Codice 22.7****D.D. 11 aprile 2003, n. 139**

Comune di Novara (NO). Intervento di bonifica dell'area posta tra Via Torelli, Via Juvarra e Via Adamello. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Elan S.r.l., con sede a Novara in Via XX Settembre 20. Importo L. 160.000.000 pag. 165

**Codice 22****D.D. 11 aprile 2003, n. 140**

Impegno e liquidazione della somma di Euro 30.305,69, pari a Lire 58.680.000, sul cap. 15216/2003 in favore del CSI-Piemonte a fronte dell'affidamento dell'incarico pre la realizzazione del progetto "Documentazione propedeutica alla definizione delle specifiche tecniche e funzionali del sistema S.I.MON.E" pag. 165

**Codice 22****D.D. 14 aprile 2003, n. 141**

Impegno di euro 200.000,00 sul cap. 26992/2003 (U.P.B. 22992) in favore della Provincia di Biella a titolo di concorso negli oneri sostenuti per la realizzazione della rete di rilevamento della qualità dell'aria (art. 3 legge regionale 13 aprile 1995 n. 60 e art. 8 legge regionale 7 aprile 2000 n. 43) pag. 166

**Codice 22****D.D. 14 aprile 2003, n. 142**

Art. 17 lettera d) legge regionale 13 aprile 1995 n. 60; impegno di euro 4.286.400,00 sul cap. 15735/2003 e di euro 2.383.000,00 sul cap. 27070/2003 in favore dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale pag. 166

**Codice 22.5****D.D. 14 aprile 2003, n. 143**

D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti. Azienda Albese Braidese Smaltimento Rifiuti di Alba (CN). Progetto territoriale di raccolta differenziata e dei conferimenti separati dei rifiuti nei comuni del bacino albese braidese. Ammissione a finanziamento regionale e concessione del contributo di Euro 418.802,07 pag. 166

**Codice 22.1****D.D. 14 aprile 2003, n. 144**

D.G.R. n. 12-4308 del 05.11.2001. Rideterminazione del contributo concesso alla Rete di scuole facente capo all'Istituto E. Amaldi, per il progetto "Qualità sostenibile". Erogazione di Euro 11.884,41, quale saldo a conclusione dell'iniziativa pag. 167

**Codice 22.5****D.D. 15 aprile 2003, n. 145**

Determinazioni dirigenziali nn. 58 del 12.12.1997, 81 del 3.4.1998 e 239 del 3.5.2001 A.C.S.R. di Cuneo. Realizzazione stazioni di conferimento di Busca, Borgo San Dalmazzo, Cuneo (Madonna dell'Olmo) e Cuneo (S. Rocco). Impegno e liquidazione terzo acconto contributo regionale concesso Euro 52.818,25 (cap. 26984/2003) (preimpegno per residui perenti n. 1051/2003) pag. 167

**Codice 22.5****D.D. 15 aprile 2003, n. 146**

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003575. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 47071738/8 del 27 marzo 2003 della Compagnia "R.A.S. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Gerenza di Milano pag. 167

**Codice 22.5****D.D. 15 aprile 2003, n. 147**

Ditta Bilfinger Berger Ambiente S.r.l. di Verona. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003195. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione bancaria n. 100724007/01 del 25 settembre 2002 emessa dalla Cassa di Risparmio di Bolzano pag. 167

**Codice 22.5****D.D. 15 aprile 2003, n. 148**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003182. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1498278 della Compagnia di Assicurazioni "Viscontea Coface" e relativa appendice n. 2 del 19 febbraio 2003 pag. 167

**Codice 22.5****D.D. 15 aprile 2003, n. 149**

Ditta Sed S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002540. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione assicurativa n. 213608326 dell'11 aprile 2001 emessa dalla compagnia di assicurazioni "Generali S.p.A." - Agenzia di Torino pag. 167

**Codice 22.5****D.D. 15 aprile 2003, n. 150**

Ditta Sed S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002745. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione assicurativa n. 40.822.370-7 del 5 dicembre 2001 emessa dalla compagnia di assicurazioni "R.A.S. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Agenzia di Torino pag. 167

**Codice 22.5****D.D. 22 aprile 2003, n. 151**

D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996. Progetti territoriali di raccolta differenzia rifiuti. Azienda Servizi Pubblici (ora Asti Servizi Pubblici S.p.A.). Sperimentazione, raccolta e triturazione frazione verde. Rendicontazione finale. Impegno e liquidazione saldo contributo Euro 63.916,70 (cap. 26984/2003 - preimpegno per residui perenti n. 1051/2003) pag. 168

**Codice 22.5****D.D. 22 aprile 2003, n. 152**

D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996. A.S.A. di Castellamonte - Realizzazione in Comune di Castellamonte di una stazione di conferimento per la raccolta differenziata dei rifiuti e di un'area di stoccaggio della frazione verde. Approvazione progetto in sanatoria. Impegno e liquidazione saldo contributo concesso Euro 25.142,52 (cap. 26984/2003 - preimpegno per residui perenti n. 1051/2003) pag. 168

**Codice 22.5****D.D. 22 aprile 2003, n. 153**

D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996 e determinazione dirigenziale 95 del 21.4.1998. Azienda Speciale Consorzio Valle Ossola A-11 - Realizzazione impianto di trattamento e valorizzazione frazione verde. Approvazione progetto in sanatoria. Accertamento economia di spesa Euro 53.514,34. Impegno e liquidazione saldo contributo regionale concesso Euro 93.402,66 (cap. 26984/2003) (preimpegno per residui perenti n. 1051/2003) pag. 168

**Codice 22.5****D.D. 22 aprile 2003, n. 154**

D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996. Acea Pinerolese Industriale S.p.A. (già Consorzio ACEA) di Pinerolo. Realizzazione stazioni di conferimento per la raccolta differenziata dei rifiuti nei Comuni di Perosa Argentina, Villafranca Piemonte e Vigone. Rendicontazione finale. Impegno e liquidazione saldo contributo spettante Euro 61.174,93 (cap. 26984/03 - preimpegno per residui perenti n. 1051/2003) pag. 168

**Codice 22****D.D. 22 aprile 2003, n. 155**

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'istruttoria per l'espressione del parere della Regione Piemonte nella procedura di VIA di competenza statale relativo al progetto "Centrale a ciclo combinato della potenza elettrica lorda di circa 400 MW" nel Comune di Settimo Torinese (TO), presentato dalla Società Elettra GLL S.p.A. Pos. 78/NAZ pag. 168

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 156**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al "Centro di Controllo Micologico Pubblico" dell'Azienda Sanitaria Locale 6 - Ciriè - Sig.ra Josephine Grisaffi pag. 168

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 157**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al "Centro di Controllo Micologico Pubblico" dell'Azienda Sanitaria Locale 6 - Ciriè - la Sig.ra Giovanna Zuccaro pag. 169

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 158**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al "Centro di Controllo Micologico Pubblico" dell'Azienda Sanitaria Locale 6 - Ciriè - Sig. Francesco Golzio pag. 169

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 159**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 8 - Carmagnola pag. 170

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 160**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 8 - Chieri - Sig. Campese Antonio pag. 170

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 161**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 8 - Chieri - Sig. Balma Marino pag. 170

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 162**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Stocco Patrick pag. 171

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 163**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Mercurio Vincenzo pag. 171

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 164**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Gazzaniga Enrico pag. 172

**Codice 22.2****D.D. 24 aprile 2003, n. 165**

Determinazione Dirigenziale n. 383 del 1° ottobre 2002 - Valutazione di coerenza del Progetto della Provincia di Asti relativo all'attivazione del sistema informativo ambientale a livello provinciale coordinato col SIRA, e trasferimento del primo 50% della somma di Euro 312.500 alla Provincia, a valere sulle risorse impegnate sul cap. 26938/2002 pag. 172

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 166**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Eusebio Bergò Paolo pag. 173

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 167**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Doglio Stefano pag. 173

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 168**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signora Crottini Angelica pag. 173

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 169**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Bovero Stefano pag. 174

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 170**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Birindelli Stefano  
pag. 174

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 171**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Andreone Franco  
pag. 175

**Codice 22****D.D. 24 aprile 2003, n. 172**

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia - Assistenza tecnica a supporto delle funzioni dell'Autorità Ambientale regionale. Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Giulia Campi; approvazione dello schema di convenzione e impegno della spesa complessiva di euro 20.000,00 (cap. 23235/2003)  
pag. 175

**Codice 22.1****D.D. 24 aprile 2003, n. 173**

D.G.R. n. 64-8306 del 27.01.2003. Approvazione delle attività dei Laboratori Territoriali della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale ed erogazione dei contributi per l'anno 2003. Spesa Euro 319.750 (cap. 15640/03). Accantonamento 100870  
pag. 176

**Codice 22****D.D. 28 aprile 2003, n. 174**

Affidamento di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Federica Miglietta. Approvazione dello schema di convenzione e impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 16.000,00 sul cap. 10870 del bilancio 2003  
pag. 176

**Codice 22.5****D.D. 29 aprile 2003, n. 175**

Ditta Sita Italia S.p.A. di Peschiera Borromeo (MI). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003175. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 137/71 del 9 aprile 2003 della banca "HSBC" - Filiale di Milano  
pag. 176

**Codice 22.5****D.D. 29 aprile 2003, n. 176**

Ditta Tessenderlo Italia S.r.l. di Pieve Vergonte (VB). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003163 - viaggi dal n. 11 al n. 26 di 65 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 430/2702000 emessa in data 21 ottobre 2002 dalla Banca Popolare di Novara - Filiale di Domodossola (VB)  
pag. 177

**Codice 22.5****D.D. 29 aprile 2003, n. 177**

Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (No). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002751. Restituzione garanzie finanziarie di cui alle fidejussioni assicurative n. 213654166 del 7 novembre 2001, n. 223653124 del 16 maggio 2002 e n. 223653268 del 5 giugno 2002 emesse dalla Compagnia "Assicurazioni Generali S.p.A." - Agenzia di Genova - viaggi da 1 a 15 di 25 totali  
pag. 177

**Codice 22.5****D.D. 29 aprile 2003, n. 178**

Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (No). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002754. Restituzione garanzie finanziarie di cui alle fidejussioni assicurative n. 1701.1010002403 del 17 luglio 2002 e n. 1701.1010002574 del 7 agosto 2002 emesse dalla Compagnia "Sun Insurance Office Ltd." - Agenzia di Genova - spedizioni da 1 a 4 di 25 totali  
pag. 177

**Codice 22.7****D.D. 29 aprile 2003, n. 179**

Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 - 155 del 5 giugno 2000 - Quadro economico del 3° lotto di intervento di bonifica dell'area in Loc. "Villa Fortuna", nel Comune di Galliate, a seguito di perizia suppletiva e di varianti  
pag. 177

**Codice 22.2****D.D. 30 aprile 2003, n. 181**

Determinazione n. 626 del 30.11.2001 relativa a borse di studio attivate ai sensi della Legge regionale 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" - Autorizzazione liquidazione spese sostenute dall'Arch. Immacolata Laltrelli e dalla Dott.ssa Nuna Tognoni  
pag. 177

**Codice 22.1****D.D. 2 maggio 2003, n. 182**

Approvazione dello schema di Convenzione di tirocinio di formazione e orientamento tra l'Università degli studi di Torino - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali e la Regione Piemonte - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti - Settore Politiche di prevenzione Tutela e Risanamento Ambientale  
pag. 177

**Codice 22.1****D.D. 5 maggio 2003, n. 183**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno a favore della Sig.ra Adele Gurioli  
pag. 178

**Codice 22.1****D.D. 5 maggio 2003, n. 184**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno a favore della Sig.ra Marina Rolle pag. 178

**Codice 22.1****D.D. 5 maggio 2003, n. 185**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno a favore del Sig. Bruno Mario Troia pag. 179

**Codice 22.1****D.D. 5 maggio 2003, n. 186**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno a favore del Sig. Alessio Vietti pag. 179

**Codice 22.1****D.D. 5 maggio 2003, n. 187**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno a favore del Sig. Domenico Zucaro pag. 179

**Codice 22.7****D.D. 5 maggio 2003, n. 188**

Deliberazione della Giunta regionale n. 81 - 4973 del 28 dicembre 2001 - Quadro economico dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione del sito n. 454 "Ex Eco Tre" nel Comune di Racconigi a seguito di perizia di variante integrativa pag. 180

**Codice 22.1****D.D. 6 maggio 2003, n. 189**

DGR n. 39-6285 del 10.6.02. Approvazione dei progetti provinciali presentati nell'ambito del Programma INFEA. Spesa Euro 269.999,95 (cap. 15325/03) Accantonamento 100868 pag. 180

**Codice 22.7****D.D. 7 maggio 2003, n. 190**

Comune di Torino. Intervento di bonifica con misure di sicurezza dell'area ex Fonderie Roz, Via Bagnasco 5. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Leonilde s.s., con sede a Torino in Via Migliara 20. Importo Euro 130.356,00 pag. 181

**Codice 22.5****D.D. 7 maggio 2003, n. 191**

Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002763. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione assicurativa n. 40.822.388-9 del 14 gennaio 2002 emessa dalla compagnia di assicurazioni "R.A.S. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Agenzia di Torino pag. 181

**Codice 22.5****D.D. 7 maggio 2003, n. 192**

Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (No). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002754. Restituzione garanzie finanziarie di cui alle fidejussioni assicurative n. 039/00631122 del 13 novembre 2002 della compagnia "Assitalia S.p.A." e n. 233652092 del 15 gennaio 2003 della Compagnia "Generali S.p.A." - spedizioni da 5 a 9 di 25 totali pag. 181

**Codice 22.5****D.D. 8 maggio 2003, n. 193**

Incentivazione della raccolta differenziata del rifiuto organico. Assegnazione dei contributi a completamento della graduatoria delle domande presentate nel 2002. Impegno di spesa di Euro 186.435,57 sul cap. 15308/2003 ed autorizzazione alla liquidazione pag. 181

**Codice 22.7****D.D. 8 maggio 2003, n. 194**

L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2002 - Assegnazione del contributo regionale di 2.359.108,99 euro al Comune di La Loggia per gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione del sito "Ex Old River Ranch" pag. 181

**Codice 22.7****D.D. 9 maggio 2003, n. 196**

Provincia di Alessandria. Intervento di bonifica delle aree adiacenti lo stabilimento della Società Europa Metalli S.p.A. di Serravalle Scrivia, ricadenti anche in territorio di Novi Ligure. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Europa Metalli S.p.A.. Importo Euro 17.750,66 pag. 182

**Codice 22.8****D.D. 13 maggio 2003, n. 197**

Bando regionale diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Autorizzazione all'erogazione di Euro 9.245,87, nell'ambito delle risorse impegnate sul cap. 26770/02 (I. n. 5803), quale anticipazione del contributo concesso a favore del beneficiario individuato con cod. uff. 89/F/01 pag. 182

**Codice 22.8****D.D. 13 maggio 2003, n. 198**

Legge 10/91. Autorizzazione all'erogazione di euro 17.927,77, nell'ambito delle risorse impegnate sul cap. 26770/01 (I. 6694) a favore della società Teksid Aluminium S.r.l. quale contributo concesso nell'ambito del bando regionale 1996 riaperto nel 1998, settore "Edilizia" pag. 182

**Codice 22.8****D.D. 13 maggio 2003, n. 199**

Legge 10/91. Autorizzazione all'erogazione di euro 94.651,06, nell'ambito delle risorse impegnate sul cap. 26751/01 (I. 2357) a favore della società Alcotec s.n.c. quale contributo concesso del Bando aperto nell'anno 2000 pag. 182

**Codice 22.5****D.D. 14 maggio 2003, n. 200**

Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b misura V.1 - Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida di Roccaverano (AT). Infrastrutture e sistemi per lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti. Approvazione rendicontazione finale pag. 182

**Codice 22.5****D.D. 14 maggio 2003, n. 201**

Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b misura V.1 - Azienda Speciale Consorzio Valle Ossola A-11 di Crevoladossola. Piano di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e realizzazione area attrezzata. Approvazione rendicontazione finale pag. 182

**Codice 22.5****D.D. 14 maggio 2003, n. 202**

Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b misura V.1 - Comunità Montana Bassa Valle Elvo di Occhieppo Superiore (BI). Progetto territoriale di raccolta differenziata dei RSU e RSA e di raccolta e conferimento dei fanghi nel territorio delle Comunità Montane Alta e Bassa Valle Elvo. Approvazione rendicontazione finale pag. 182

**Codice 22.5****D.D. 14 maggio 2003, n. 203**

Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b misura V.1 - Consorzio Smaltimento Rifiuti Ovadese Valle Scrivia di Novi Ligure (AL). Organizzazione dei servizi di raccolta differenziata per le Comunità Montane comprese nel territorio dell'Ovadese Valle Scrivia. Approvazione rendicontazione finale pag. 182

**Codice 22.5****D.D. 14 maggio 2003, n. 204**

Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b misura V.1 - Comunità Montana Alta Langa di Bossolasco (CN). Infrastrutture e sistemi per lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti - Ia e IIa proprietà. Approvazione rendicontazione finale pag. 182

**Codice 22.5****D.D. 14 maggio 2003, n. 205**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003566. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27013496 del 29 aprile 2003 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Agenzia di Milano pag. 183

**Codice 22.1****D.D. 3 giugno 2003, n. 229**

D.G.R. n. 64-8306 del 27.01.2003. Iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2003. Approvazione della graduatoria e ammissione a contributo. Impegno di spesa Euro 345.245,72=(15640/2003). Accantonamento n.100870 pag. 183

**Comunicato della Direzione Affari istituzionali e Processo di delega**

Legge regionale 3 settembre 2001, n. 23 (Interventi straordinari per fronteggiare l'emergenza nel settore zootecnico causata dall'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) e modifica dell'articolo 5 della legge regionale 25 maggio 2001, n. 11 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti ed industrie alimentari") pag. 199

**TUTELA DEL SUOLO****Codice 23.3****D.D. 8 gennaio 2003, n. 1**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 0080), sito in località Pianceretto in Comune di Dogliani (CN), di proprietà del Sig. Molinari Enrico loc. Pianceretto n. 1, Dogliani (CN) pag. 190

**Codice 23.1****D.D. 31 gennaio 2003, n. 10**

L. 236/93 - Lavori di manutenzione idraulica-foresatle nel Comune di Cassine - Concessione utilizzo ribasso d'asta - Approvazione progetto ed anticipazione del 30% pag. 190

**Codice 23.1****D.D. 6 febbraio 2003, n. 11**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica del rio Gerbe in Comune di Rimella - Contributo Euro 30.987,41.= (L. 60.000.000.=) pag. 190

**Codice 23.3**

**D.D. 11 febbraio 2003, n. 12**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso innevamento, cat. A1 cod. (CN 00212), sito in località Bric Colmè, in Comune di Roburent (CN) di proprietà del Comune di Roburent Via Provinciale 174, Roburent (CN), gestore Coop. Robur via Gariè 2a, Roburent (CN) pag. 190

**Codice 23.1**

**D.D. 13 febbraio 2003, n. 13**

LL.RR. n. 54/75 e 18/84 - Lavori di difesa spondale torrente Curone in fregio alla strada comunale per la frazione Riarasso in Comune di Gremiasco - Approvazione integrazione atti - Importo Euro 41.316,55.= (L. 80.000.000.=) pag. 191

**Codice 23.1**

**D.D. 17 febbraio 2003, n. 14**

Alluvione Autunno 1993 - L. 471/94 - Comune di Ronco Canavese - Proseguimento lavori di difese spondali in Località Caserma Carabinieri - Erogazione di spesa Euro 49.506,15.= - Cap. 23988/00 pag. 191

**Codice 23.1**

**D.D. 18 febbraio 2003, n. 15**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento movimento franoso località Caseripe in Comune di Caprile (BI) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 13.505,55.= - Cap. 23980/2003 pag. 191

**Codice 23.1**

**D.D. 18 febbraio 2003, n. 16**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di costruzione vallo paramassi a difesa abitato loc. Cortevizio in Comune di Usseglio (TO) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di euro 2.353,29.= - Cap. 23980/2003 pag. 191

**Codice 23.1**

**D.D. 18 febbraio 2003, n. 17**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione movimenti franosi ed idrauliche rii vari in Comune di Strona (BI) - Impegno ed erogazione di spesa per un importo di Euro 21.691,19.= pari al 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2003 pag. 191

**Codice 23.1**

**D.D. 18 febbraio 2003, n. 18**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento abitato (Rocca centro storico) in Comune di Rivalta Bormida (AL) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 21.691,19.= pari al 2° 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2003 pag. 191

**Codice 23.1**

**D.D. 18 febbraio 2003, n. 19**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di completamento sistemazione rio Mortesino in Comune di Cervasca (CN) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 14.719,02.= pari al 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2003 pag. 191

**Codice 23.1**

**D.D. 18 febbraio 2003, n. 20**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Opere di regimazione acque e bonifica versante sovrastante b.ta Malzat in comune di Prali (TO) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 12.859,78.= pari al 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2003 pag. 192

**Codice 23.1**

**D.D. 18 febbraio 2003, n. 21**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento frana in località Cervarolo - Comune di Varallo (VC) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 40.667,98.= - Cap. 23980/2003 pag. 192

**Codice 23.1**

**D.D. 18 febbraio 2003, n. 22**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento abitato Capoluogo (compl.) in Comune di Rivalta Bormida (AL) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 38.030,29.= - Cap. 23980/2003 pag. 192

**Codice 23.3**

**D.D. 24 febbraio 2003, n. 23**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00126), sito in località C.na Cantoni, in Comune di Lequio Berria (CN) di proprietà del Sig. Carugati Giuseppe via Langa 69, Lequio Berria (CN) pag. 192

**Codice 23.3**

**D.D. 24 febbraio 2003, n. 24**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (CN 00156), sito in località S. Bernardo - Pian Rinaldo, in Comune di Verzuolo (CN) di proprietà della Sig.ra Bodrero Angela Caterina via S. Bernardo - Pian Rinaldo n. 58, Verzuolo (CN) pag. 192

**Codice 23.3**

**D.D. 24 febbraio 2003, n. 25**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (CN 00218), sito in località Comba San Grato in Comune di Pragno (CN) di proprietà dei Sigg.ri Bonetto Eriglio e Boaglio Maria Domenica via San Grato 17, Pragno (CN) pag. 193

**Codice 23.3****D.D. 5 marzo 2003, n. 26**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00214), sito in località Lemma, in Comune di Rossana (CN) di proprietà del Sig. Madala Giovanni, fraz. Lemma 19, Rossana (CN) pag. 193

**Codice 23.3****D.D. 5 marzo 2003, n. 27**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00155), sito in località San Bernardo B.ta Barra, in Comune di Verzuolo (CN), di proprietà della Sig.ra Rinaudo Cesarina, via XXV Aprile n. 36, Verzuolo (CN), gestore Rinaudo Costanzo Stefano, via Provinciale per Saluzzo n. 17, Verzuolo (CN) pag. 193

**Codice 23.3****D.D. 5 marzo 2003, n. 28**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00120), sito in località Laione, in Comune di Montà (CN) di proprietà del Sig. Novo Filippo, Borgata Laione n. 15, Montà (CN) pag. 194

**Codice 23.3****D.D. 5 marzo 2003, n. 29**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00136), sito in località Ponte Bedale, in Comune di Dronero (CN) di proprietà della Sig.ra Otta Marino Germana, via Senatore Lombardi n. 32, Dronero (CN), gestore Mattalia Franco, via Senatore Lombardi n. 32, Dronero (CN) pag. 194

**URBANISTICA****D.G.R. 26 giugno 2003, n. 10-9721**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Pradleves (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione pag. 85

**D.G.R. 26 giugno 2003, n. 11-9722**

Legge 3.1.1978 n. 1 e successive modificazioni. Comune di Cannobio (V.C.O.). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente conseguente all'approvazione del progetto per la realizzazione della Pista agro-silvo-pastorale in località Rombiago, Scierz, Margarone e Scierzadelli. Approvazione pag. 87

**D.G.R. 26 giugno 2003, n. 7-9718**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Montalto Dora (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione pag. 74

**D.G.R. 26 giugno 2003, n. 8-9719**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Monchiero (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 81

**D.G.R. 26 giugno 2003, n. 9-9720**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Ponti (AL). Approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente pag. 81

**Comunicato del Settore Pianificazione Paesistica**

Piano Paesistico "Boschi di Piancastagna e Alta Valle Orba" adottato dalla Giunta Provinciale di Alessandria con D.G.P. n. 330 del 26/06/2003 pag. 199

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

Comunicato della Direzione Affari istituzionali e Processo di delega

**Legge regionale 3 settembre 2001, n. 23 (Interventi straordinari per fronteggiare l'emergenza nel settore zootecnico causata dall'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) e modifica dell'articolo 5 della legge regionale 25 maggio 2001, n. 11 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti ed industrie alimentari")**

Ai fini della concessione degli aiuti previsti dalla legge regionale 3 settembre 2001, n. 23 (Interventi straordinari per fronteggiare l'emergenza nel settore zootecnico causata dall'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) e modifica dell'articolo 5 della legge regionale 25 maggio 2001, n. 11 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti ed industrie alimentari") si comunica che la Commissione europea con nota prot. n. C(2003) 1296 fin del 13 maggio 2003, ha dichiarato la compatibilità dell'aiuto con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 2, lettera b) del Trattato.

Legge regionale 2 luglio 2003, n. 13

**Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro**

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

Art. 1.

*(Finalità)*

1. La Regione Piemonte, ai sensi degli articoli 2 e 4 dello Statuto, favorisce lo sviluppo delle relazioni del Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (CIF-OIL), organizzazione internazionale con sede a Torino che gode delle immunità e dei privilegi spettanti alle istituzioni specializzate dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) in base all'accordo fra il Governo Italiano e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, firmato a Roma il 24 ottobre 1964, con i diversi soggetti attivi sul territorio regionale e intende rafforzarne il ruolo quale agente di sviluppo economico sociale culturale della Comunità Piemontese mediante:

a) l'utilizzazione delle competenze del CIF-OIL per far crescere la cultura di internazionalizzazione dei vari soggetti pubblici e privati piemontesi;

b) la valorizzazione delle competenze del CIF-OIL per rafforzare e sostenere le attività di relazione internazionale e cooperazione della Regione e dei vari enti pubblici nei paesi terzi;

c) la promozione delle competenze presenti sul territorio regionale affinché il CIF-OIL possa utilizzarle nell'esercizio delle proprie funzioni;

d) il rafforzamento della presenza delle istituzioni dell'ONU sul territorio piemontese.

Art. 2.

*(Adesione ai fini istituzionali del CIF-OIL)*

1. Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 1 la Regione aderisce ai fini istituzionali ed al mandato del CIF-OIL nel campo della formazione delle risorse umane e della cooperazione internazionale.

2. Il contributo annuale di adesione è definito, previa lettera d'intesa, con le leggi di bilancio regionale.

3. Nei primi tre anni il contributo è fissato in euro 200.000,00 annuali.

Art. 3.

*(Collaborazione tra la Regione e il CIF-OIL)*

1. La Regione e il CIF-OIL sviluppano attività di collaborazione nell'ambito delle seguenti azioni:

a) formare funzionari e amministratori regionali e delle autonomie locali;

b) formare operatori di associazioni, di enti strumentali, del personale dell'università;

c) promuovere e favorire i contatti tra la Regione, gli enti e le istituzioni interessate e il personale in formazione presso le strutture del CIF-OIL;

d) promuovere sinergie tra gli interventi regionali e le iniziative del CIF-OIL;

e) utilizzare gli interventi e i progetti del CIF-OIL per sostenere l'azione di cooperazione della Regione con i Paesi da essa individuati;

f) promuovere, sostenere e accompagnare le iniziative dei soggetti piemontesi che operano nell'ambito dei programmi di cooperazione internazionale predisposti dalla Regione;

g) individuare le modalità per favorire un apporto dei soggetti piemontesi alle attività istituzionali del CIF-OIL.

Art. 4.

*(Programmazione delle attività svolte in collaborazione)*

1. Per la definizione delle attività indicate all'articolo 3 la Giunta regionale individua le direttive programmatiche triennali e le trasmette alla competente Commissione consiliare per il parere da formulare entro quarantacinque giorni dalla trasmissione. Trascorso tale termine il parere si intende acquisito favorevolmente.

2. Sulla base di tali direttive la Giunta regionale predispone un piano annuale elaborato d'intesa con il CIF-OIL.

Art. 5.

*(Contributo straordinario)*

1. Ai fini della presente legge la Regione interviene con un proprio contributo, una tantum, finalizzato

zato alla ristrutturazione e rinnovamento delle strutture, uffici, aule, infrastrutture tecnologiche e di servizio di proprietà comunale attualmente in affitto del CIF-OIL per un importo totale di euro 3.000.000,00.

2. Il contributo regionale sarà suddiviso in 3 tranches annuali dell'importo di euro 1.000.000,00.

3. Il contributo regionale sarà assegnato al CIF-OIL.

Art. 6.

*(Disposizioni finanziarie)*

1. Per il finanziamento del contributo previsto dall'articolo 2 di importo pari a euro 200.000,00, per l'anno 2004 si fa fronte con la dotazione finanziaria dell'unità previsionale di base (UPB) S1041 (Gabinetto Presidenza della Giunta - Affari internazionali e comunitari - Titolo I - Spese correnti) che presenta la necessaria disponibilità, istituendo apposito capitolo con la seguente denominazione "AdeSIONE della Regione Piemonte ai fini istituzionali del CIF-OIL".

2. Per il finanziamento delle spese di collaborazione previste dall'articolo 3 di importo pari a euro 200.000,00, per l'anno 2004 si fa fronte con la dotazione finanziaria dell'UPB S1041 che presenta la necessaria disponibilità istituendo apposito capitolo con la seguente denominazione "Collaborazione fra la Regione Piemonte e il CIF-OIL".

3. Per il finanziamento del contributo previsto dall'articolo 5 di importo pari a euro 1.000.000,00 annuo e ricompreso nell'UPB S1042 (Gabinetto Presidenza della Giunta - Affari internazionali e comunitari - Titolo II - Spese di investimento), si provvede per gli anni 2004-2005-2006 istituendo apposito capitolo con la seguente denominazione "Contributo straordinario al CIF-OIL finalizzato alla ristrutturazione e rinnovamento delle strutture, uffici, aule, infrastrutture tecnologiche e di servizio del centro".

4. Alla copertura delle spese previste dai commi 1, 2 e 3 si provvede ai sensi ed in applicazione dell'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003).

Art. 7.

*(Norme transitorie)*

1. In fase di prima applicazione della presente legge la Giunta regionale è autorizzata a predisporre il piano annuale di cui all'articolo 4, comma 2, anche in assenza delle direttive di cui all'articolo 4, comma 1.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 2 luglio 2003

Enzo Ghigo

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 162.

- Presentato dalla Giunta regionale in data 17 ottobre 2000.

- Assegnato alla VI e VII Commissione in sede referente in data 23 ottobre 2000.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Licenziato dalla Commissione referente il 07 novembre 2002 con relazione di Cristiano Bussola

- Approvato in Aula il 25 giugno 2003, con emendamenti sul testo, con 30 voti favorevoli e 1 non partecipante al voto.

Legge regionale 2 luglio 2003, n. 14

**Modifiche alla legge regionale 24 gennaio 2000, n. 3 (Interventi finanziari per il miglioramento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale)**

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

Art. 1.

*(Sostituzione dell'articolo 1 della legge regionale 24 gennaio 2000, n. 3)*

1. L'articolo 1 della legge regionale 24 gennaio 2000, n. 3 (Interventi finanziari per il miglioramento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale), e' sostituito dal seguente:

"Art. 1. (Finalità)

1. Al fine di salvaguardare l'ambiente riducendo l'inquinamento atmosferico ed acustico e di migliorare i servizi complementari al trasporto pubblico la Regione, per il quinquennio 2003-2007, concede contributi diretti ad incentivare il rinnovo del materiale rotabile a favore dei servizi complementari al trasporto pubblico di linea effettuati con le seguenti modalità di trasporto:

a) servizio di taxi con autovettura;

b) servizio di noleggio con conducente e autovettura".

Art. 2.

*(Sostituzione dell'articolo 2 della l.r. 3/2000)*

1. L'articolo 2 della l.r.3/2000, e' sostituito dal seguente:

"Art. 2. (Contributi)

1. I contributi di cui all'articolo 1 sono concessi in conto capitale o in conto canoni per l'acquisto, anche in locazione finanziaria, di autovetture nuove di fabbrica alimentate a benzina o gasolio, aventi la destinazione di cui all'articolo 82, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), fino al 20 per cento della spesa sostenuta, con un limite massimo di contributo di euro 4.200,00 per autovettura.

2. Il limite massimo di contributo concedibile e' aumentato di euro 2.000,00 per autovetture a trazione elettrica o dotate di alimentazione esclusiva a metano o bifuel.

3. I contributi sono concessi per la sostituzione di autovetture che, alla data di presentazione della domanda di contributo di cui all'articolo 3, abbiano la destinazione di cui al comma 1, abbiano piu' di tre anni di anzianita' calcolata dalla data di immatricolazione e siano possedute dal soggetto richiedente il contributo".

## Art. 3.

*(Sostituzione dell'articolo 4 della l.r. 3/2000)*

1. L'articolo 4 della l.r. 3/2000, e' sostituito dal seguente:

"Art. 4. (Divieto di cumulo)

1. Il contributo non e' ripetibile rispetto allo stesso beneficiario e non e' cumulabile con alcun tipo di contributo previsto a favore esclusivo dei beneficiari di cui all'articolo 3, da norme comunitarie, statali e regionali."

## Art. 4.

*(Inserimento dell'articolo 5 bis nella l.r. 3/2000)*

1. Dopo l'articolo 5 della l.r. 3/2000, e' inserito il seguente:

"Art. 5 bis. (Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale presenta annualmente alla Commissione consiliare competente per materia, sulla base dei dati forniti dalle province, una relazione nella quale siano evidenziati l'ammontare dei contributi erogati ai soggetti beneficiari suddivisi per tipologie di autovetture, la percentuale di domande soddisfatte rispetto alle richieste nonché valutazioni, suffragate da elementi statistici, della riduzione di inquinamento atmosferico ed acustico ottenuta rispetto all'anno precedente in relazione al rinnovo del materiale rotabile."

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 2 luglio 2003

Enzo Ghigo

## LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 383.

Presentato dalla Giunta regionale in data 31.01.2002.

Assegnato alla II Commissione in sede referente in data 04.02.2002.

Richiamato in Aula dal proponente ai sensi dell'art. 34, c. 4 del Regolamento del Consiglio, il 10.02.2003.

Rinviato dall'Aula in Commissione il 05.03.2003.

Proposta di legge n. 225.

Interventi per il miglioramento dei servizi complementari al trasporto pubblico.

Presentata dal Consigliere Giordano in data 09.01.2001.

Assegnata alla II Commissione in sede referente, e alla I Commissione in sede consultiva il 15.01.2001.

Richiamata in Aula dal proponente ai sensi dell'art. 34, c. 4 del Regolamento del Consiglio, il 12.02.2003.

Rinviata dall'Aula in Commissione il 05.03.2003.

Proposta di legge n. 259.

Presentata dai Consiglieri Tapparo, Giordano, Caracciolo, Chiezzi, Muliere, Ronzani, Contu, Di Benedetto in data 08.02.2001.

Assegnata alla V Commissione in sede referente e alla I Commissione in sede consultiva il 14.02.2001.

Richiamata in Aula dal proponente ai sensi dell'art. 34, c. 4 del Regolamento del Consiglio, il 07.06.2002.

Rinviata dall'Aula con riassegnazione in sede congiunta II e V Commissione il 03.10.2002.

Sui testi sono state effettuate consultazioni.

Decisa confluenza delle proposte di legge n. 225 e 259 nel disegno di legge n. 383.

Testo unificato licenziato dalla Commissione referente il 27 marzo 2003, con relazione di Marco Botta e Costantino Giordano.

Approvato in Aula il 25 giugno 2003, con 38 voti favorevoli, 1 contrario e 1 non partecipante al voto.

Legge regionale 2 luglio 2003, n. 15.

**Integrazione della legge regionale 5 marzo 1987, n. 12 (Riforma dell'organizzazione turistica. Ordinamento e deleghe delle funzioni amministrative in materia di turismo ed industria alberghiera)**

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

Art. 1.

*(Inserimento dell'articolo 5 bis nella l.r. 12/1987)*

1. Dopo l'articolo 5 della legge regionale 5 marzo 1987, n. 12 (Riforma dell'organizzazione turistica. Ordinamento e deleghe delle funzioni amministrative in materia di turismo ed industria alberghiera), e successive modifiche ed integrazioni, è inserito il seguente:

"Art. 5 bis. (Rilevazione dei dati sul movimento turistico)

1. Ai fini dell'esercizio della funzione amministrativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), i titolari delle aziende alberghiere, dei complessi ricettivi all'aperto e delle strutture ricettive extralberghiere sono tenuti a trasmettere mensilmente alla Provincia e agli uffici dell'Osservatorio turistico regionale, di cui all'articolo 5 della legge regionale 22 ottobre 1996, n. 75 (Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte), i dati statistici sul movimento turistico.

2. La mancata trasmissione dei dati secondo i criteri contenuti nella deliberazione di cui al comma 3 comporta l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 300 a euro 900.

3. La Giunta regionale stabilisce con propria deliberazione, informata la Commissione consiliare competente, le caratteristiche, le modalità ed i tempi per la trasmissione dei dati di cui al comma 1.

4. Le funzioni di vigilanza e controllo sulla trasmissione dei dati statistici sul movimento turistico sono esercitate dalle Province, cui sono devoluti i proventi delle sanzioni, ferme restando le competenze dell'autorità di pubblica sicurezza e fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, lettera g)."

## Art. 2.

*(Dichiarazione di urgenza)*

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 2 luglio 2003

Enzo Ghigo

## LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n 531.

- Presentato dalla Giunta regionale il 22 aprile 2003.

- Assegnato alla III Commissione in sede referente il 30 aprile 2003.

- Licenziato dalla Commissione referente il 05 maggio 2003 con relazione di Antonello Angeleri.

- Approvato in Aula il 25 giugno 2003, con emendamento sul testo, con 26 voti favorevoli e 2 non partecipanti al voto.

Legge regionale 9 luglio 2003, n. 16

**Interventi speciali in favore di piccole e medie imprese commerciali, artigiane e di servizi economicamente danneggiate dai cantieri per la realizzazione della metropolitana, del passante ferroviario e delle infrastrutture per i XX Giochi olimpici invernali 'Torino 2006'**

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

## Art. 1.

*(Finalità)*

1. La Regione Piemonte, in considerazione delle competenze riconosciute con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) e delle funzioni già riconosciute in materia di disciplina del commercio, dell'industria e dell'artigianato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) e dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59), intende salvaguardare i livelli occupazionali e produttivi delle piccole e medie imprese commerciali, di servizi e artigiane che risentono di decrementi del volume d'affari in relazione ai disagi connessi alla realizzazione della metropolitana automatica e del passante ferroviario di Torino nonché delle opere e delle infrastrutture previste per i XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006".

## Art. 2.

*(Soggetti beneficiari)*

1. Gli interventi di cui all'articolo 1 sono attuati a favore delle piccole e medie imprese commerciali, di servizi e artigiane, come definite dalla normativa comunitaria, statale e regionale, aventi sede negli ambiti territoriali dei comuni interessati dai lavori e dalle opere indicati al medesimo articolo specificatamente individuati da parte della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c).

2. Per "sede" delle imprese destinatarie degli interventi, si intende anche la sede operativa o l'unità locale operativa ricompresa negli ambiti territoriali individuati ai sensi del comma 1, qualora l'impresa stessa abbia sede legale al di fuori di tali ambiti.

## Art. 3.

*(Fondo speciale per i rischi delle piccole e medie imprese)*

1. La Regione Piemonte istituisce, per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge, un fondo rischi speciale definito "fondo speciale per i rischi delle piccole e medie imprese commerciali, di servizi e artigiane in occasione dei lavori per la realizzazione della metropolitana automatica e del passante ferroviario di Torino nonché delle opere e delle infrastrutture previste per i XX Giochi olimpici invernali 'Torino 2006'", di seguito denominato fondo.

2. Il fondo viene alimentato dai finanziamenti della Regione Piemonte, dagli interessi maturati sugli stanziamenti non utilizzati e dai rientri, per capitale e interessi, delle somme anticipate a titolo di finanziamento.

3. Al fondo possono confluire anche eventuali disponibilità finanziarie assegnate alla Regione ai sensi di leggi statali e di regolamenti comunitari in relazione alle finalità della presente legge. Al fondo possono confluire altresì contribuzioni di altri soggetti pubblici e privati, erogate per il medesimo scopo.

4. Il fondo è articolato in apposite sezioni in corrispondenza delle differenti tipologie di intervento previste dalla presente legge.

5. Il fondo è istituito presso l'Istituto finanziario regionale piemontese Finpiemonte S.p.A.

6. Le risorse del fondo costituiscono patrimonio della Regione e, al termine dei lavori e delle opere di cui all'articolo 1 in relazione ai quali vengono disposti gli interventi agevolativi, le somme residue, comprensive degli eventuali crediti gestionali e dedotto unicamente quanto forma oggetto di impegni già formalmente assunti e perfezionati, devono essere restituite alla Regione che le utilizza per fini di promozione e sviluppo delle categorie di imprese considerate nella presente legge.

## Art. 4.

*(Tipologia degli interventi)*

1. In relazione all'entità e alla gravità del decremento del volume d'affari subito dalle imprese destinatarie dei benefici previsti dalla presente legge, la Regione può disporre una tra le seguenti forme di intervento a valere sulle disponibilità del fondo:

- a) contributo in conto capitale;
- b) contributo in conto interessi;
- c) concessione di garanzie sui prestiti;
- d) finanziamento agevolato.

2. Per "decremento del volume d'affari", si intende la differenza negativa tra il valore del volume d'affari indicato nella dichiarazione annuale dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) dell'anno precedente all'anno di riferimento della domanda di richiesta, da parte dell'impresa, di uno degli interventi indicati al comma 1 e il valore del volume d'affari indicato nella dichiarazione IVA del predetto anno di riferimento.

3. Nel caso di impresa con una o più sedi o unità locali operative situate in uno o più degli ambiti territoriali specificatamente individuati ai sensi dell'articolo 2, comma 1, il decremento del volume d'affari si determina con esclusivo riferimento a quello verificatosi o rilevabile nelle sedi o unità locali operative situate nei suddetti ambiti territoriali.

4. Qualora l'impresa avente titolo abbia ottenuto il beneficio di uno degli interventi di cui al comma 1, può richiedere un nuovo intervento per l'anno successivo solo nel caso in cui permangano nei suoi confronti le condizioni previste dalla presente legge. Tale disposizione si applica anche per gli anni successivi, qualora permangano le suddette condizioni.

5. Nel caso in cui il decremento del volume d'affari sia riconducibile a disagi connessi alla costruzione delle opere di cui all'articolo 1, verificatisi nel corso di parte dell'anno di riferimento, il beneficio degli interventi previsti al comma 1 può essere richiesto e ottenuto in proporzione alla durata del disagio. Non può essere richiesto alcun beneficio nel caso in cui il disagio subito dall'impresa non si sia protratto oltre novanta giorni.

6. L'impresa avente titolo può richiedere ed accedere ad una sola delle forme di intervento previste. Qualora si verifichi quanto previsto dal comma 4, l'impresa può richiedere un intervento diverso da quello già ottenuto per l'anno precedente.

7. I benefici disposti dalla presente legge sono cumulabili con quelli previsti per le stesse finalità da altre norme comunitarie, nazionali o regionali.

#### Art. 5.

##### *(Disposizioni applicative)*

1. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, determina i criteri e le modalità degli interventi a favore delle imprese aventi titolo, nell'ambito delle disposizioni della presente legge, nel rispetto del principio comunitario del "de minimis" di cui al regolamento (CE) della Commissione del 12 gennaio 2001 n. 69/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ed in osservanza di quanto stabilito dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59).

2. In particolare la Giunta Regionale individua:

a) la tipologia del procedimento più idoneo, ai sensi del d.lgs. 123/1998, con riferimento alle caratteristiche di ciascuno degli interventi previsti;

b) le tipologie di impresa rientranti nelle categorie aventi titolo, ai sensi dall'articolo 2, comma 1;

c) gli ambiti territoriali dei comuni, interessati dalla realizzazione dei lavori e delle opere di cui all'articolo 1;

d) la documentazione necessaria per la presentazione della richiesta di intervento, in relazione

alla tipologia del procedimento determinata ai sensi della lettera a);

e) gli elementi e i criteri di valutazione degli ulteriori fattori, diversi rispetto ai disagi connessi alla realizzazione dei lavori e delle opere di cui all'articolo 1, aventi rilievo nel concorso al decremento del volume d'affari;

f) i tempi di concessione e di erogazione dell'intervento;

g) la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Piemonte e gli eventuali soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, del d.lgs. 123/1998;

h) le modalità ed i termini di effettuazione dei controlli, nonché i motivi di revoca dei benefici erogati;

i) le forme di partecipazione della Provincia di Torino e dei comuni interessati dalla realizzazione dei lavori e delle opere indicate all'articolo 1 nell'attuazione dei procedimenti di concessione ed erogazione dei benefici di cui agli interventi previsti dalla presente legge, nonché nella definizione degli ambiti territoriali comunali.

3. La Giunta regionale predispone annualmente il monitoraggio degli interventi disposti nell'anno precedente, al fine di verificare lo stato di attuazione degli stessi rispetto alle disponibilità del fondo. Sulla scorta dei dati rilevati, la Giunta regionale, entro il mese di giugno di ciascun anno, predispone e trasmette al Consiglio regionale una relazione contenente:

a) lo stato di attuazione di ogni forma di intervento rispetto alle disponibilità finanziarie del fondo;

b) l'efficacia degli interventi rispetto alle finalità della presente legge;

c) l'eventuale fabbisogno finanziario del fondo per gli interventi previsti dalla presente legge;

d) l'eventuale esigenza di ulteriori e nuove forme di intervento;

e) l'eventuale necessità di modificare l'entità dei benefici erogabili.

#### Art. 6.

##### *(Disposizioni finanziarie)*

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata per l'anno 2003 la spesa di euro un milione.

2. Per il finanziamento del "fondo speciale per rischi delle piccole e medie imprese commerciali, di servizi e artigiane in occasione dei lavori per la realizzazione della metropolitana automatica e del passante ferroviario di Torino nonché delle opere e delle infrastrutture previste per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006" si provvede ad iscrivere lo stanziamento pari a euro un milione, in termini di competenza e di cassa, nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, nell'Unità previsionale di base (UPB) 16032 (Industria-Promozione e sviluppo delle PMI. - Titolo II - spese d'investimento) del bilancio di previsione 2003.

3. Alla copertura della spesa per l'anno 2003 si fa fronte riducendo di pari ammontare, in termini di competenza e di cassa, la dotazione della medesima UPB 16032 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003.

4. Per gli anni 2004 e 2005 si fa fronte ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003).

5. Alla copertura delle spese per gli anni successivi si provvede ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte).

Art. 7.

*(Dichiarazione d'urgenza)*

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto, ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 9 luglio 2003

Enzo Ghigo

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 359.

Presentata dai Consiglieri Antonino Saitta, Costantino Giordano, Alessandro Di Benedetto, Patrizia D'onofrio, Rosa Anna Costa, Antonello Angelieri, Gianni Wilmer Ronzani, Daniele Maria Cantore, Pierluigi Marengo, Enrico Costa, Sergio Deorsola, Emilio Bolla, Giovanni Caracciolo, Giancarlo Tapparo il 22 novembre 2001.

Assegnata alla VII Commissione in sede referente e alla I Commissione in sede consultiva il 10 dicembre 2001.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Licenziata dalla commissione referente il 22 maggio 2003 con relazione di Pietro Marcenaro e Antonino Saitta.

- Approvata in Aula il 1° luglio 2003 con 36 voti favorevoli e 2 non votanti.

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 luglio 2003, n. 60

**Comitato regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica e Comitato regionale per il risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria - Sostituzione componente**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di sostituire, per le motivazioni specificate in premessa, il Sig. Canova Cleto con il Sig. Sbaraini Mario, Presidente dell'ATC BI 1, quale rappresentante dell'ATC della Provincia di Biella in seno al Comitato per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica ed al Comitato regionale per il risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 luglio 2003, n. 61

**Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

per la designazione di rappresentanti nel Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria sono individuate le seguenti organizzazioni imprenditoriali:

*SETTORE AGRICOLTURA (3 seggi di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)*

Coldiretti Alessandria - Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria - Corso Crimea n. 69 - 15100 Alessandria AL

2 rappresentanti (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria - Via Trotti n. 122 - 15100 Alessandria AL  
1 rappresentante

*SETTORE INDUSTRIA (5 seggi, di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)*

Apparentamento tra  
API Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria Corso Roma n. 35 - 15100 Alessandria AL  
e

AOV - Associazione Orafa Valenzana - Piazza Don Minzoni n. 1 - 15048 Valenza AL

e

Collegio Costruttori Edili ed Affini della provincia di Alessandria - Corso XX Settembre n. 6 - 15100 Alessandria AL

e

Unindustria Alessandria - Unione Industriale della Provincia di Alessandria - Via Legnano n. 34 - 15100 Alessandria AL

apparentate con dichiarazione del 7/04/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

5 rappresentanti

(di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

#### *SETTORE ARTIGIANATO (5 seggi)*

Apparentamento tra

Confartigianato Alessandria - Associazione Libera Artigiani della Provincia di Alessandria

Spalto Marengo - Palazzo Pacto - 15100 Alessandria AL

e

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Alessandria - Via Trotti n. 77 - 15100 Alessandria AL

apparentate con dichiarazione del 7/04/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

5 rappresentanti

#### *SETTORE COMMERCIO (5 seggi di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)*

Apparentamento tra

Associazione Commercianti della Provincia di Alessandria - Confcommercio - Via Modena n. 29 - 15100 Alessandria AL

e

Confesercenti Provinciale di Alessandria - Via Cardinal Massaia n. 2/A - 15100 Alessandria AL

apparentate con dichiarazione del 7/04/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

5 rappresentanti

(di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)

#### *SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI (2 seggi)*

Apparentamento tra

Confartigianato Alessandria - Associazione Libera Artigiani della Provincia di Alessandria

Spalto Marengo - Palazzo Pacto - 15100 Alessandria AL

e

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Alessandria - Via Trotti n. 77 - 15100 Alessandria AL

e

F.A.I. Federazione Autotrasportatori Italiani - Associazione Provinciale di Alessandria - Piazza Roma n. 13 - 15057 Tortona AL

apparentate con dichiarazione del 7/04/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

2 rappresentanti

#### *SETTORE TURISMO (1 seggio)*

Apparentamento tra

Associazione Commercianti della Provincia di Alessandria - Confcommercio - Via Modena n. 29 - 15100 Alessandria AL

e

Confesercenti Provinciale di Alessandria - Via Cardinal Massaia n. 2/A - 15100 Alessandria AL

apparentate con dichiarazione del 7/04/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

1 rappresentante

#### *SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI (1 seggio)*

Apparentamento tra:

ABI - Associazione Bancaria Italiana - Piazza del Gesù, 49 - 00186 Roma

e

ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici - Piazza S. Babila n. 1 - 20122 Milano

apparentate con dichiarazione del 20/03/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

1 rappresentante

#### *SETTORE SOCIETA' IN FORMA COOPERATIVA (1 seggio)*

Apparentamento tra:

Associazione Confcooperative - Unione Provinciale di Alessandria - Via Gramsci n. 36 - 15100 Alessandria AL

e

Associazione Lega Regionale Cooperative e Mutue del Piemonte - Corso Cavallotti n. 49 - 15100 Alessandria AL

apparentate con dichiarazione del 4/04/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

1 rappresentante

#### *SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE (2 seggi)*

Apparentamento tra

Associazione Commercianti della Provincia di Alessandria - Confcommercio - Via Modena n. 29 - 15100 Alessandria AL

e

Confesercenti Provinciale di Alessandria - Via Cardinal Massaia n. 2/A - 15100 Alessandria AL

e

Confartigianato Alessandria - Associazione Libera Artigiani della Provincia di Alessandria

Spalto Marengo - Palazzo Pacto - 15100 Alessandria AL

e

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Alessandria - Via Trotti n. 77 - 15100 Alessandria AL

e

Unindustria Alessandria - Unione Industriale della Provincia di Alessandria - Via Legnano n. 34 - 15100 Alessandria AL

apparentate con dichiarazione del 7/04/2003 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

2 rappresentanti

Sono inoltre individuate le seguenti organizzazioni sindacali e associazioni dei consumatori:

#### *ORGANIZZAZIONI SINDACALI (1 seggio)*

CISL Alessandria - Unione Sindacale territoriale - Via Parma, n. 36 - 15100 Alessandria AL

1 rappresentante

*ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI (1 seggio)*

Adiconsum Alessandria - Via Parma n. 36 - 15100  
Alessandria AL

1 rappresentante

Il presente decreto sarà pubblicato su B.U. della  
Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

Allegato

**Allegato B**Settore **TRASPORTI E SPEDIZIONI**

Seggi da assegnare: n. 2

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ISCRITTE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO (migliaia di lire)= 127,6		MEDIA delle %
	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto (n. occupati x valore aggiunto)	%	
<b>Confartigianato + CNA + FAI</b>	226+ 220+ 457= 903	98,47	820+ 730+ 1.703= 3.253	66,78	(3.253 x 127,6)= 415.083	66,78	<b>77,35</b>
<b>Unione Industriale</b>	14	1,53	1.618	33,22	(1.618 x 127,6)= 206.457	33,22	<b>22,65</b>
<b>TOTALE</b>	<b>917</b>	<b>100</b>	<b>4.871</b>	<b>100</b>	<b>621.540</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Applicazione del sistema proporzionale:

<b>Confartigianato + CNA + FAI</b>	<b>Unione Industriale</b>
77,35/1= <b>77,35</b> <b>1° seggio</b>	22,65/1= 22,65
77,35/2= <b>38,67</b> <b>2° seggio</b>	22,65/2= 11,33

**Allegato C**Settore **SERVIZI ALLE IMPRESE**

Seggi da assegnare: n. 2

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ISCRITTE		OCCUPATI		VALORE AGGIUNTO (migliaia di lire)= 173,4		MEDIA delle %
	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto (n. occupati x valore aggiunto)	%	
<b>Confartigianato + CNA + Ascom+ Confesercenti+ Unione Industriale</b>	172+ 160+ 263+ 102+ 29= 726	97,71	581+ 522+ 602+ 199+ 457= 2.361	65,35	(2.361 x 173,4)= 409.397	65,35	<b>76,14</b>
<b>Confservizi Piemonte Valle d'Aosta</b>	17	2,29	1.252	34,65	(1.252 x 173,4)= 217.097	34,65	<b>23,86</b>
<b>TOTALE</b>	<b>743</b>	<b>100</b>	<b>3.613</b>	<b>100</b>	<b>626.494</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Applicazione del sistema proporzionale:

<b>Confartigianato + CNA + Ascom + Confesercenti + Unione Industriale</b>	<b>Confservizi Piemonte Valle d'Aosta</b>
76,14/1= <b>76,14</b> <b>1° seggio</b>	23,86 /1= 23,86
76,14/2= <b>38,07</b> <b>2° seggio</b>	23,86 /2= 11,93

**Allegato D****Settore ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

Seggi da assegnare: n. 1

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 501/96  
- MODALITA' DI CALCOLO**ORGANIZZAZIONI SINDACALI****Definizione del peso percentuale dei parametri:**

1) Consistenza numerica	50%
2) Ampiezza e diffusione strutture organizzative	35%
3) Servizi resi e attività svolta	15%

**Grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione**

ottenuto dalla sommatoria delle incidenze della stessa rispetto ai tre parametri definiti:

- a) incidenza del numero degli iscritti paganti all'organizzazione, in condizione attiva, rispetto al totale degli iscritti, nella stessa condizione, alle organizzazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 50);
- b) incidenza del numero delle sedi dell'organizzazione rispetto al totale delle sedi delle organizzazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 35); il numero delle sedi si ottiene assegnando valore 1 per ciascuna sede mentre nel caso di più sedi nello stesso comune si assegna valore 1 alla prima e 0,5 a ciascuna delle successive; nel caso di sedi aperte nell'arco dell'intera settimana si assegna valore 1, mentre nel caso di sedi aperte un giorno alla settimana valore 0,5;
- c) incidenza del numero dei servizi forniti dall'organizzazione rispetto al totale dei servizi forniti dalle organizzazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 15); il numero dei servizi si ottiene assegnando valore 1 a ciascuno dei servizi principali identificati in contrattuale, previdenziale, fiscale e valore 0,5 a ciascuno degli altri servizi non riconducibili ai precedenti.

Prospetto sintetico dati Organizzazioni sindacali concorrenti:

<b>Organizzazione Sindacale</b>	<b>Associati attivi</b>	<b>Sedi</b>	<b>Servizi</b>
<b>CGIL</b>	<b>Tot. 20.384</b>	Sedi aperte tutta la settimana: Alessandria, Acqui Terme, Casale, Novi, Ovada, Tortona, Valenza, Arquata, Pontecurone, Cerrina: 10 x 1 = 10 pt. Altre due sedi nel comune di Alessandria: 2x 0,5 = 1 pt. Altre 34 sedi aperte un giorno solo la settimana: 34 x 0,5 = 17 pt  <b>Tot. Pt. 28</b>	-Contrattuale: pt. 1 - Previdenziale: pt. 1 - Fiscale: pt. 1 - Altro: Immigrati: pt. 0,5 Casa : pt. 0,5 Orientamento lavoro : pt. 0,5  <b>Tot. Pt. 4,5</b>
<b>CISL</b>	<b>Tot. 18.654</b>	Sedi aperte tutta la settimana: Alessandria, Acqui Terme, Casale, Novi, Ovada, Tortona, Valenza, Arquata, Cerrina: 9 x 1 = 9 pt Altra sede nel comune di Alessandria: 1x 0,5 = 0,5 pt Altre 106 sedi aperte un giorno solo la settimana: 106 x 0,5 = 53 pt  <b>Tot. Pt. 62,5</b>	-Contrattuale: pt. 1 - Previdenziale: pt. 1 - Fiscale: pt. 1 - Altro: Immigrati: pt. 0,5 Casa : pt. 0,5 Orientamento lavoro : pt. 0,5  <b>Tot. Pt. 4,5</b>

<b>UIL</b>	<b>Tot. 4.400</b>	Sedi aperte tutta la settimana: Alessandria, Acqui Terme, Casale, Novi, Ovada, Tortona, Valenza: 7 x 1= 7 pt Altre 16 sedi aperte un giorno solo la settimana: 16 x 0,5=8 pt  <b>Tot. Pt.: 15</b>	-Contrattuale: pt. 1 - Previdenziale: pt. 1 - Fiscale: pt. 1 - Altro: Casa: pt. 0,5 Immigrati : pt. 0,5 Orientamento lavoro : pt. 0,5  <b>Tot. Pt. 4,5</b>
------------	-------------------	---	---

Calcolo della rappresentatività:

ORGANIZZAZIONE	ASSOCIATI ATTIVI		DIFFUSIONE		SERVIZI		PESO
	Valore. Assoluto	% 50	Valore. Assoluto	% 35	Valore. Assoluto	% 15	
<b>CGIL</b>	20.384	23,46	28,0	9,29	4,5	5,00	<b>37,75</b>
<b>CISL</b>	18.654	21,47	62,5	20,73	4,5	5,00	<b>47,21</b>
<b>UIL</b>	4.400	5,06	15,0	4,98	4,5	5,00	<b>15,04</b>
TOT.	43.438	50,0	105,5	35	13,5	15	100

Applicazione del sistema proporzionale

<b>CGIL</b>	<b>CISL</b>	<b>UIL</b>
37,75/1= 37,75	47,21/1= <b>47,21</b> <b>1° seggio</b>	15,04/1= 15,04

**Allegato E****Settore ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI**

Seggi da assegnare: n. 1

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 501/96  
- MODALITA' DI CALCOLO**ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI****Definizione del peso percentuale dei parametri:**

- |  |     |
|--|-----|
| 1) Consistenza numerica                          | 33% |
| 2) Ampiezza e diffusione strutture organizzative | 33% |
| 3) Servizi resi e attività svolta                | 33% |

**Grado di rappresentatività di ciascuna associazione**

ottenuto dalla sommatoria delle incidenze della stessa rispetto ai tre parametri definiti:

- a) incidenza del numero degli iscritti paganti all'associazione, rispetto al totale degli iscritti paganti alle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33);
- b) incidenza del numero delle sedi dell'associazione rispetto al totale delle sedi delle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero delle sedi delle associazioni si ottiene assegnando valore 1 per ciascuna sede mentre nel caso di più sedi nello stesso comune si assegna valore 1 alla prima e 0,5 a ciascuna delle successive; nel caso di sedi aperte nell'arco dell'intera settimana si assegna valore 1, mentre nel caso di sedi aperte un giorno alla settimana valore 0,5;
- c) incidenza del numero dei servizi forniti dall'associazione rispetto al totale dei servizi forniti dalle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero dei servizi si ottiene assegnando valore 1 a ciascuno dei servizi principali identificati in consulenza, informazione, sportello, propria attività editoriale periodica e valore 0,5 a ciascuno degli altri servizi non riconducibili ai precedenti.

**Prospetto sintetico dati Organizzazioni dei Consumatori concorrenti:**

Associazione	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
<b>FEDERCONSUMATORI</b>	<b>Tot. 958</b>	<p>Aperto tutti i giorni : Sede di ALESSANDRIA = pt. 1</p> <p>Aperto 1 giorno alla settimana: Sedi di Acqui Terme, Casale, Novi, Ovada, Tortona, Valenza, Spinetta, Alessandria, Gavi Arquata, Castelnuovo Sc., Pontecurone, Cerrina= 13x0,5 = 6,5</p> <p><b>Tot. Pt. 7,5</b></p>	<p>- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 <b>Tot. Pt. 3</b></p>

Associazione	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
<b>ADICONSUM</b>	<b>Tot. 2.010</b>	<p>Aperto tutti i giorni : Sede di ALESSANDRIA, Casale, Novi Ligure, Tortona, Valenza = pt. 5</p> <p>Aperto 1 giorno alla settimana: Sedi di Acqui Terme, Alessandria= 2x0,5 = 1</p> <p><b>Tot. Pt. 6</b></p>	<p>- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 <b>Tot. Pt. 3</b></p>

Associazione	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
<b>ADOC</b>	<b>==</b>	<b>==</b>	<b>==</b>

Calcolo della rappresentatività:

ORGANIZZAZIONE	ISCRITTI PAGANTI		DIFFUSIONE		SERVIZI		PESO
	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	
<b>FEDERCONSUMATORI</b>	958	10,65	7,5	18,33	3	16,50	<b>45,48</b>
<b>ADICONSUM</b>	2.010	22,35	6	14,67	3	16,50	<b>53,52</b>
<b>ADOC</b>							
TOT.	2.968	33	13,5	33	6	33	99

Applicazione del sistema proporzionale

<b>FEDERCONSUMATORI</b>	<b>ADICONSUM</b>	<b>ADOC</b>
45,48/1=45,48	53,52/1= <b>53,52</b> <b>1° seggio</b>	====

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 1-9497

**L.R.13.4.1995 n. 62. Accantonamento di Euro 26.159,20 sul cap. 11880/2003 per la realizzazione di attività connesse alle celebrazioni dell'anno europeo del disabile**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di provvedere, ai fini della realizzazione di attività connesse alle celebrazioni dell'anno europeo del disabile, all'accantonamento sul cap. 11880 del bilancio per l'anno 2003 della somma di Euro 26.159,20 assegnandole alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta per l'assunzione delle conseguenti determinazioni dirigenziali. (A. 101066)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 2-9498

**Approvazione progetto di comunicazione integrata sicurezza stradale e trasporto pubblico locale. Accantonamento di Euro 2.249.651,00 cap. 14305/2003**

A relazione del Presidente Ghigo:

Nell'ambito dell'attività della Direzione Trasporti si intende dare avvio ad un progetto integrato di comunicazione relativo alla sicurezza stradale ed al trasporto pubblico locale.

Il progetto è stato predisposto dalla Direzione Comunicazione Istituzionale in collaborazione con la Direzione Trasporti.

Con il programma di attività previste ci si propone di sensibilizzare la popolazione piemontese alle norme del codice della strada, con particolare riferimento agli incidenti provocati da disattenzioni e abitudini di stili di guida scorretti; si prevede inoltre l'attivazione di servizi finalizzati all'informazione sulla viabilità per migliorare i flussi del traffico locale.

Il progetto relativo alla sicurezza stradale verrà realizzato in collaborazione con l'Ares Piemonte, Agenzia per le Strade del Piemonte.

Il miglioramento del traffico stradale e la diminuzione degli incidenti passano anche tramite un maggiore utilizzo del mezzo di trasporto pubblico locale; obiettivo del progetto infatti è quello di aumentare il numero degli utilizzatori del sistema del trasporto pubblico locale tramite una strategia di comunicazione che mira a valorizzare i plus del servizio.

Tutto ciò premesso,

visto il progetto di comunicazione ed il relativo piano degli investimenti elaborato dalla Direzione Comunicazione Istituzionale ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

considerato opportuno, vista la complessità del progetto e la sua articolazione, avvalersi della Direzione Comunicazione Istituzionale;

visto che alla spesa complessiva prevista di Euro 2.249.651,00 si può far fronte con le risorse di cui al cap. 14305/03;

vista la nota prot. n. 5811/26.0.8.6 del 28.05.2003 con cui la Direzione Trasporti autorizza la Direzione Comunicazione Istituzionale a predisporre l'accantonamento della somma di Euro 2.249.651,00 sul cap. 14305/03, finalizzato alla realizzazione del progetto di comunicazione per l'anno 2003 relativo ai temi della sicurezza stradale e del trasporto pubblico locale;

ritenuto opportuno dare avvio alla prima fase del progetto relativa alla sicurezza stradale nel periodo estivo in cui i flussi di traffico sono particolarmente intensi;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nella forma di legge,

*delibera*

- di approvare il progetto di comunicazione integrata relativo alla sicurezza stradale ed al sistema del trasporto pubblico locale ed il relativo piano di spesa allegato e facente parte integrante della presente deliberazione;

- di prevederne la copertura finanziaria per l'anno 2003 mediante l'accantonamento di Euro 2.249.651,00 sul cap. 14305/03 (A/101078);

- di autorizzare la Direzione Comunicazione Istituzionale ad assumere con determinazioni dirigenziali i relativi impegni di spesa a valere sulle risorse sopra individuate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 3-9499

**L.R. 18/04/89 n. 23. Piano scuolabus 2003. Definizione dei criteri e modalità d'erogazione dei contributi per l'acquisto di scuolabus. Accantonamento della somma di Euro 2.171.381,00= (Cap. 20170/2003) e assegnazione alla Direzione Trasporti**

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Con la L.R. 23/89 la Regione può concedere contributi in conto capitale ai Comuni od ai Consorzi di Comuni per l'acquisto di scuolabus da destinare al trasporto degli alunni della scuola materna e dell'obbligo.

La Giunta Regionale con la D.G.R. n. 1-7241 del 07/10/2002, ha inteso ricondurre in via interpretativa tra i soggetti beneficiari del contributo regionale per l'acquisto di scuolabus da destinare al trasporto alunni, di cui all'art. 1 della L.R. 23/89 succitata, anche le Unioni di Comuni ex art. 32 del D.lgs. 267/00 e le Comunità Montane ai sensi dell'art. 27

del medesimo decreto legislativo, purchè esercitino in forma associata il servizio di trasporto alunni.

Inoltre con la medesima deliberazione la Giunta ha dato indicazioni alla Direzione regionale competente di conformare l'attività istruttoria relativa al procedimento di cui alla L.R. 23/89, dando pertanto atto che nulla osta a che la proprietà degli scuolabus oggetto di contributo regionale possa essere in capo all'Unione o alla Comunità Montana che gestiscono il servizio per conto dei Comuni associati.

Il Piano scuolabus 2003 è stato predisposto tenendo conto delle richieste degli Enti pervenute alla Direzione Trasporti.

Gli Enti ammissibili alla contribuzione sono in totale n. 57, per un totale di n. 57 mezzi.

Pertanto, nel corrente Piano scuolabus sono state soddisfatte tutte le n. 57 richieste di acquisto scuolabus pervenute dai soggetti aventi diritto, e rispettati i criteri di cui agli artt 1 e 2 della L.R. 23/89.

Il contributo assegnato a ciascun Ente è stato calcolato nella misura del 60,00% circa del costo dell'investimento dichiarato dall'Ente stesso all'atto della presentazione della domanda, in linea con quanto previsto con il Piano scuolabus 2002.

Per l'anno 2003 l'impegno di spesa da parte della Regione è pari ad Euro 2.171.381,00= da imputarsi sul Cap. 20170/2003.

Al fine di dare immediata disponibilità economica agli Enti beneficiari del contributo, l'Amministrazione regionale provvederà ad erogare l'importo spettante in un'unica soluzione previa stesura della Determinazione del Settore Trasporto Pubblico Locale di assegnazione e quantificazione dei contributi ai singoli Enti munita dell'impegno di spesa cui seguirà apposito Atto di Liquidazione.

Gli Enti beneficiari del contributo dovranno, entro il termine del 31 ottobre 2004, far pervenire all'Amministrazione regionale tutti gli atti riguardanti l'acquisto dello scuolabus da definirsi con la Determinazione di cui al punto precedente.

Qualora risulti che il 60,00% del costo dell'investimento comprovato dalla fattura di acquisto (IVA compresa) sia inferiore al contributo assegnato la differenza risultante dovrà essere versata all'Amministrazione regionale, su richiesta della stessa, nei 30 giorni successivi alla data di ricevimento della Determinazione dirigenziale regionale di accertamento dell'economia.

Qualora l'Ente non acquisti il mezzo dovrà comunicare con proprio Atto Amministrativo la rinuncia al contributo ottenuto entro la data del 30 aprile 2004.

L'importo del contributo sopradDETTO dovrà essere versato all'Amministrazione regionale, su richiesta della stessa, nei 30 giorni successivi alla data di ricevimento della Determinazione dirigenziale regionale di accertamento dell'economia.

Nel caso di non rispetto da parte dei soggetti beneficiari del contributo, nei termini sopra stabiliti, la Regione Piemonte agirà nei confronti dei soggetti inadempienti nei modi e forme previste dalla normativa vigente.

Quanto sopra comporta un impegno di spesa da parte della Regione pari ad Euro 2.171.381,00= da imputarsi sul Cap. 20170/2003; somma da accantonare ed assegnare alla Direzione Trasporti.

Vista la L.R. n. 23/89;

vista la L.R. n. 51/97;

vista la D.G.R. n. 1-7241 del 07/10/02;

vista la L.R. n. 2/03;

per quanto sopra;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di definire le modalità ed i criteri, citati in premessa e che sono parte integrante della presente deliberazione, per l'assegnazione agli Enti, da individuarsi con successiva Determinazione dirigenziale, dei contributi per l'acquisto di scuolabus previsti dalla L.R. 23/89;

- di accantonare al fine di erogare i contributi previsti dalla L.R. n. 23/89, per l'anno 2003, pari ad Euro 2.171.381,00= (Cap. 20170/03); (n. 101070/acc.)

- di assegnare l'importo suddetto alla Direzione Trasporti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 4-9500

**Sistema di immagine coordinata D.G.R. n. 1-1886 del 7/1/2001. Approvazione marchio della Regione Piemonte - Trasporti quale immagine coordinata unitaria ed omogenea del trasporto pubblico locale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare e adottare il marchio della Regione Piemonte - Trasporti quale unica immagine coordinata unitaria ed omogenea del trasporto pubblico locale di cui agli allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante della presente;

- di vincolare gli enti ed i soggetti che a qualsiasi titolo operano in collaborazione con l'Assessorato Trasporti della Regione Piemonte a utilizzare il marchio così come sopra definito per tutte le iniziative promosse, finanziate o patrocinate dalla stessa Regione;

- per la vestizione del materiale rotabile si provvederà con successiva deliberazione che indicherà in dettaglio le modalità applicative in modifica della DGR n. 134-22089 del 5 luglio 1988.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 6-9502

**Approvazione dell'obiettivo ed accantonamento di Euro 14.176.192,56 su capitoli vari dei finanziamenti statali anno 2003 di competenza della Direzione regionale dell'edilizia ed attribuzione delle risorse alla medesima direzione (art. 17, lett. C della L.R. 8.8.1997, n.51)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare gli obiettivi della Direzione regionale per l'Edilizia;

di approvare l'accantonamento delle risorse finanziarie per la loro realizzazione e l'attribuzione alle strutture di seguito indicate:

Settore Disciplina e Vigilanza sulla Gestione del Patrimonio e sugli Enti in Materia di Edilizia - unità previsionale di base 18.03.1

Obiettivo: erogazione di fondi Comuni relativi al riparto del fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (L. 431/98)

Cap. 15045 accantonamento di Euro 14.176.192,56 A/101071

Dato atto che i criteri e le priorità per l'erogazione dei contributi relativi agli obiettivi sopra citati sono contenuti nelle leggi di riferimento e nei relativi atti amministrativi di attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 7-9503

**Legge n. 1357/55, art.3. Legge n. 765/67, art. 16. Comune di Vercelli. Diniego di nulla osta per il rilascio di una concessione edilizia in deroga per l'ampliamento della struttura assistenziale Fondazione "Piccola Opera Caritas". D.C. n. 43 in data 11/07/2002**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di non concedere, per i motivi illustrati in premessa, ed in particolare per l'assenza di una specifica destinazione urbanistica dell'area e per il contrasto con le previsioni statutarie della Fondazione, il nulla osta al rilascio della concessione edilizia in deroga per l'ampliamento della struttura assistenziale Fondazione "Piccola Opera Caritas" di Vercelli.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 9-9505

**Affidamento di incarico per la redazione di un disegno di legge di recepimento dei nuovi principi dell'ordinamento in materia edilizia - consulenza integrativa. Spesa di Euro 6.200,00 (cap. 10870/03)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di affidare l'incarico sopra descritto all'avv. Maurizio Torchia;

- di approvare l'allegata bozza di convenzione per lo svolgimento dell'incarico, che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e l'avv. Maurizio Torchia;

- di delegare l'Assessore Franco Maria Botta alla stipula della sopracitata convenzione a nome e per conto della Regione Piemonte;

- di impegnare la somma di Euro 6.200,00 sul cap. 10870 del Bilancio di previsione per l'anno 2003 (I. 2190), che presenta la necessaria disponibilità;

- di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 10-9506

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale civile di Asti proposto da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Giorgio Ramello legale dell'Assicurazione come da polizza assicurativa R.C.D.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare la Regione Piemonte in persone del Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Asti in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Giorgio Ramello, legale indicato della S.p.A.Fondiararia-Sai con sede legale in Firenze che ne assume i relativi oneri economici, ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Asti, Via Natta n. 53.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 11-9507

**Autorizzazione ad agire in giudizio davanti al Tribunale di Torino nei confronti di un Istituto di cre-**

**dito e di una Società per ottenere il risarcimento dei danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale ad agire in giudizio avanti il Tribunale di Torino nei confronti della (omissis) e della (omissis) per ottenere il risarcimento dei danni ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 12-9508

**Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il TAR Piemonte nel ricorso proposto da un privato per l'annullamento della delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 57/2003 del 25.3.03. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione del Prof. Avv. Carlo Emanuele Gallo e dell'Avv. Giovanna Scollo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il TAR Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, anche in ordine alla proposizione di eventuali motivi aggiunti, nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa tanto unitamente quanto disgiuntamente, dell'avv. Giovanna Scollo e del Prof. Avv. Carlo Emanuele Gallo, ed eleggendo domicilio presso la prima in Torino, Piazza Castello n. 165.

La relativa spesa verrà impegnata e contestualmente liquidata con successivo atto deliberativo previa presentazione di parcella vistata dal competente Ordine Professionale;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 13-9509

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 267/02 r.g.r.n. avanti il Tribunale di Casale Monferrato. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 267/02 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Casale Monferrato in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 14-9510

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Mondovì proposto da una Società contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Mondovì in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 15-9511

**Autorizzazione a resistere nel giudizio di appello avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso da un privato. Patrocinio nel giudizio e**

**nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava**

(omissis)

**LA GIUNTA REGIONALE**

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sez. Lavoro in premessa descritto ed a proporre eventuale appello incidentale con le conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 16-9512

**Autorizzazione a resistere nel giudizio di appello avanti la Corte d'Appello di Torino promosso da un privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava**

(omissis)

**LA GIUNTA REGIONALE**

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino in premessa descritto ed a proporre eventuale appello incidentale con le conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 17-9513

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da un privato avverso la sentenza T.A.R. Piemonte, II Sez., n. 243 del 26.2.2003 che annulla il provvedimento ESAP del 21.1.1991. Patrocinio nel giudizio e della successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina ed Enrico Romanelli**

(omissis)

**LA GIUNTA REGIONALE**

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa degli avvocati Pier Carlo Maina e dell'avv. Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare, 14;

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 18-9514

**Autorizzazione a proporre istanza di insinuazione avanti il Tribunale di Torino nel fallimento di una Società. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina**

(omissis)

**LA GIUNTA REGIONALE**

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a proporre istanza di insinuazione tardiva avanti il Tribunale di Torino nel fallimento in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 19-9515

**D.G.R. del 3/04/2000 n. 40-29801 di approvazione della direttiva 2000 - Attività formative per apprendisti - Assegnazione risorse a favore della Direzione F.P.-L. destinate in parte all'erogazione dei saldi a favore degli operatori finanziati con D.D. n. 684 del 28/07/2000 e in parte al trasferimento alle Province delle risorse a saldo delle attività realizzate - Accantonamento di Euro 1.048.097,40 - Cap. 11425/03**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di assegnare, a favore della Direzione Formazione Professionale Lavoro, ai sensi della L.R. n. 51/97, le risorse finanziarie occorrenti all'erogazione dei saldi agli operatori che hanno realizzato attività formative riferite alla direttiva 2000 - attività formative per apprendisti di cui alla D.G.R. del 3/04/2000 n. 40-29801 e approvate con D.D. n. 684 del 28/07/2000 nonché al trasferimento delle quote residue a favore delle Province, così come previsto dalle determinazioni n. 652 del 21/07/2000, n. 716 del 29/08/2000 e n. 816 del 3/10/2000 in riferimento alla direttiva medesima per un ammontare di Euro 1.048.097,40.

Alla spesa di Euro 1.048.097,40 si fa fronte con accantonamento sul Cap. 11425 del Bilancio 2003, (A/101062).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 20-9516

**68.670,00 su capp. Vari bilancio 2004 e della somma di Euro 45.780,00 su capp. Vari bilancio 2005 in favore della Direzione Formazione Professionale Lavoro per la partecipazione al progetto ALL (Adult literacy and life skill). Misura C1**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di approvare, nell'ambito della misura C1 dell'Obiettivo 3 del FSE, Programma Operativo Regionale per il periodo 2000 - 2006 così come approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2000) 2068 del 21/09/2000, la partecipazione della Regione Piemonte al progetto ALL (Adult literacy and life skill) promosso dall'OCSE e realizzato dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) - Roma, sia mediante la collaborazione al progetto di propri funzionari, sia attraverso l'erogazione di un contributo finanziario suddiviso su tre annualità (2003 - 2004 - 2005);

Di assegnare, in favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, per le motivazioni di cui alla premessa, la somma di Euro 228.900,00.

Alla spesa complessiva di Euro 228.900,00 si fa fronte per Euro 114.450,00 con accantonamenti su capp. vari bilancio 2003:

Euro 51.502,50 cap. 11547/03 Fondo Sociale Europeo 101063/A

Euro 50.358,00 cap. 11443/03 Fondo di rotazione 101064/A

Euro 12.589,50 cap. 11540/03 Cofinanziamento Regionale 101065/A

Per Euro 68.670,00 con prenotazione su capp. vari bilancio 2004:

Euro 30.901,50 cap. 11546/04 Fondo Sociale Europeo 100140/P

Euro 30.214,80 cap. 11442/04 Fondo di rotazione 100141/P

Euro 7.553,70 cap. 11540/04 Cofinanziamento Regionale 100142/P

Per Euro 45.780,00 con prenotazione su capp. vari bilancio 2005:

Euro 20.601,00 cap. 11546/05 Fondo Sociale Europeo 100033/P

Euro 20.143,20 cap. 11442/05 Fondo di rotazione 100034/P

Euro 5.035,80 cap. 11540/05 Cofinanziamento Regionale 100035/P

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 21-9517

**Aggiornamento della D.G.R. 70-2679 del 2 aprile 2001. Integrazioni degli standard previsti per la definizione degli "Attestati di Frequenza". Approvazione modelli relativi alle attività formative per apprendisti**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare, perché conforme agli standard convenuti, l'allegato modello di: "Attestato di Frequenza", da rilasciarsi a cura delle strutture formative accreditate agli apprendisti a seguito della frequenza di fasi intermedie o parziali dei percorsi di apprendistato, corredati dei tre allegati. Il modello, i logotipi, che differenziano le rispettive attestazioni provinciali, e i tre allegati riferiti ai risultati conseguiti dagli allievi dei corsi descritti secondo le competenze acquisite sono da intendersi quali parte integrante della presente deliberazione. Su questi attestati non viene apposto alcun riferimento legislativo, al fine di non generare confusione, in quanto, per la brevità dei corsi e parzialità degli obiettivi perseguiti, gli stessi non assumono rilevanza giuridica;

\* di approvare, al fine di renderli omogenei su tutto il territorio regionale, l'allegato modello di: "Attestato di Frequenza", da rilasciarsi, a cura delle strutture formative accreditate, alle imprese, per l'attestazione dell'avvenuta partecipazione del proprio dipendente, assunto con contratto di apprendistato, ai corsi. Il modello allegato è parte integrante della presente deliberazione. Al fine del rilascio dovrà essere integrato con il logotipo della Provincia competente;

\* di dare mandato al Dirigente del Settore "Standard Formativi, Qualità ed Orientamento Professionale" di mettere in atto con proprie determinazioni, sentite le Province, l'adeguamento dei modelli di "Attestati di Frequenza" da rilasciarsi a cura delle strutture formative accreditate agli allievi che hanno frequentato fasi parziali di attività formative o percorsi che non danno esito ad attestazioni ufficiali, purché pianificate o riconosciute da Pubbliche

Amministrazioni, ai fini di uniformarli agli standard definiti con la presente deliberazione e di provvedere alle successive modificazioni ed integrazioni delle attestazioni delle competenze in seguito all'evoluzione della sperimentazione in corso sulla descrizione e certificazione dei profili per competenze.

Si dà atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa per l'Amministrazione regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 22-9518

**Approvazione del programma delle iniziative da svolgersi da parte del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi su incarico dell'Amministrazione regionale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il programma di interventi da affidare al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante;

\* di dare atto che lo stesso potrà subire variazioni - che saranno effettuate con provvedimento dirigenziale - anche in funzione di successive verifiche sugli eventi internazionali connessi, nell'ambito delle linee direttrici e degli indirizzi di cui alla citata D.G.R. n. 49-8739 in data 17.3.2003;

\* di provvedere con determinazioni dirigenziali a stabilire le modalità di attuazione del programma, nonché i relativi impegni di spesa, cui si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 10476 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003, accantonate con D.G.R. n. 29-8393 del 10.2.2003 (accantonamento n. 100450).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

*Programma iniziative per l'anno 2003 da realizzarsi in collaborazione con il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi ai sensi della L.r.30.4.96 n. 25*

Le linee direttrici del programma sono le seguenti:

- \* Missione stranieri e/o manager
- \* Accoglienza giornalisti e buyer stranieri
- \* Promozione dei rapporti tra imprese piemontesi ed imprese estere per lo scambio di prodotti e tecnologie, per una maggiore presenza delle imprese piemontesi sui mercati stranieri
- \* Promozione dell'immagine commerciale del Piemonte

"Promozione delle eccellenze formative piemontesi in Cina" Euro 100.000,00

Promuovere le eccellenze piemontesi nel campo della formazione professionale e manageriale, attraverso la promozione dei principali enti del territorio specializzati nel settore. Tale azione permetterà di ampliare e potenziare le opportunità di business nonché la visibilità dei suddetti enti sul mercato cinese.

Favorire il trasferimento di know how qualificato tramite l'erogazione di percorsi formativi.

Sviluppare sinergie tra sistema Piemonte e mercato cinese.

Sostenere ed incrementare possibilità di interscambio.

Missione di operatori "settore medicale" Euro 3.500,00

Missione di operatori russi in Piemonte al fine di consentire alle imprese del settore un primo approccio con il particolare mercato.

Accoglienza giornalisti e buyer stranieri Euro 90.000,00

In uno scenario economico come quello attuale è necessario la massima sinergia tra le iniziative che intendono sostenere l'internazionalizzazione delle attività produttive e la pubblicità delle stesse attraverso i mezzi di informazione.

Si prevedono azioni di sensibilizzazione rivolte sia a giornalisti stranieri di settori specifici, sia a giornalisti di testate piemontesi che diffondano informazioni relative alle attività promozionali. Si prevedono inoltre seminari settoriali utili per valorizzare le produzioni locali e dei singoli distretti industriali.

"AUTOTESS: ampliare gli orizzonti per competere nel NAFTA" Euro 200.000,00

Il progetto intende coniugare azioni di promozione, formazione e informazione a favore di aziende messicane e piemontesi per fornire loro strumenti, tecniche e metodologie propedeutiche ad un approccio efficace al mercato NAFTA. A tal proposito verranno designati due percorsi paralleli:

orientamento funzionari di enti di sviluppo locale, messicani e piemontesi;

orientamento per operatori di PMI.

ChocoDisney - Festival del cioccolato piemontese Euro 122.500,00

L'iniziativa prevede una serie di azioni rivolte ad aziende del settore dolciario piemontese, con visita in Piemonte dei buyer della Disney per la selezione dei prodotti che saranno successivamente presentati in un'area del Parco EPCOT di Orlando, appositamente allestita con un percorso che illustra la storia del cioccolato. Sono previste, inoltre, degustazioni, corsi di cucina ed eventi collaterali con la presentazione dei siti olimpici, della cultura e del territorio piemontese.

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 23-9519

**Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 (art. 17 - comma I, lettera c, della L.R. 8 agosto 1997, n. 51, Euro 39.413.500,00, 4<sup>a</sup> Assegnazione e modifica di obiettivi**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

a) l'obiettivo n. 4 assegnato alla Direzione Regionale n. 12 con D.G.R. 10-8325 del 3/2/2003 è sostituito con il seguente:

Obiettivo n. 4

PSR 2000-2006 - Misura C

Predisposizione di liste di liquidazione per almeno il 75% delle previsioni di spesa pubblica totale formulate entro il 30/9/2002 per l'esercizio finanziario FEOGA 2003 sulle misure cofinanziate del PSR 2000-2006: Meuro 4,2 (pari al 75% di Meuro 5,6);

b) di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. 7/2001, alle Direzioni regionali n. 11 e 12 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 24-9520

**Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alla Direzione Regionale n. 13 (art. 17 - comma I, lettera c, della L.R. 8 agosto 1997, n. 51 Euro 74.570,54, 5° Assegnazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. 7/2001, alla Direzione regionale n. 13 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 25-9521

**Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 (art. 17 - comma I, lettera c), della L.R. 1997, n. 51 - Euro 2.700.000,00 - 6° Assegnazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. 7/2001, alle Direzioni regionali nn. 11 e 12 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 26-9522

**Applicazione in Piemonte del D.M. del 21/08/2001 "Lotta obbligatoria contro la diabrotica del mais (Diabrotica virgifera virgifera Le Conte)." Programma d'intervento, monitoraggio ed assistenza tecnica**

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Notizie sull'insetto

Nell'anno 2001 è stata accertata per la prima volta in Piemonte la presenza di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte, insetto originario del continente nordamericano annoverato tra i più dannosi fitofagi terricoli del mais. Il reperimento è avvenuto in Provincia di Novara a seguito di un monitoraggio organizzato dal Settore Fitosanitario regionale. I comuni interessati dai ritrovamenti (area novarese compresa tra i fiumi Ticino e Sesia ed una piccola frazione della provincia di Vercelli) sono stati individuati come area di insediamento con determinazione n. 35 del 05.04.2002, ai sensi del Decreto di lotta .

Nel 2002, in applicazione del decreto di lotta obbligatoria del 21 agosto 2001 e della DGR 54-5737 del 3 aprile 2002, sono stati intensificati i monitoraggi, ampliando l'area di controllo a tutto il territorio maidicolo regionale.

L'Italia è stata la prima nazione dell'Unione Europea interessata da quest'insetto, che attualmente è segnalato anche in Francia e Austria. Alcuni focolai sono presenti anche nella Svizzera italiana (Canton Ticino) in continuità con le aree di insediamento di Lombardia e Piemonte.

La situazione in Piemonte

Nel 2002 esemplari di diabrotica sono stati catturati in una zona di circa 150.000 ettari di sau, comprendenti le province di Novara, Vercelli, Alesandria, Biella, Torino e Verbano Cusio Ossola. Tuttavia popolazioni apprezzabili sono state riscontrate esclusivamente in provincia di Novara, su circa 50.000 ettari di sau, in particolare nella zona dove la presenza dell'insetto era già stata riscontrata nel 2001. In quest'area, comunque, l'incidenza delle catture ha avuto solo un modesto incremento rispetto alla passata stagione.

Attualmente in Piemonte non si riscontrano ancora danni che invece sono stati evidenziati in Lombardia (province di Como e Varese) come conseguenza dell'incremento delle popolazioni del fitofago.

I livelli di quantità e di diffusione raggiunti dall'infestazione nella nostra regione sono tali per cui si può considerare che l'insetto si sia stabilmente insediato e non sia più possibile la sua eradicazione. Si ritiene invece che siano perseguibili gli

obiettivi di ritardare il più possibile l'insorgere di popolazioni capaci di causare danni economici e di prevenirne la diffusione sul restante territorio regionale.

Il quadro normativo

La direttiva n. 2000/29 del Consiglio del 10 luglio 2000 e le successive modificazioni prevedono misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 536, in attuazione della direttiva 91/683/CEE, istituisce il servizio fitosanitario nazionale;

il decreto ministeriale 31 gennaio 1996 e le successive modificazioni, stabiliscono le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

il decreto ministeriale del 21/08/2001 "Lotta obbligatoria contro la diabrotica del mais (*Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte)" prevede misure specifiche obbligatorie per il contenimento del fitofago e demanda ai servizi fitosanitari regionali i compiti, tra l'altro, di individuare le aree infestate, di imporre le misure di lotta e definire gli interventi da adottare nella zona d'insediamento;

la D.G.R. 54-5737 del 3 aprile 2002 stabilisce per il 2002 il programma di intervento e di assistenza tecnica per contrastare la diabrotica del mais sul territorio piemontese.

La D.D. n. 35 del 5 aprile 2002 identifica per il 2002 le aree di presenza di diabrotica, definendo le stesse come zona di insediamento del parassita, e stabilisce divieti ed interventi atti a contenere l'incremento e la diffusione dell'insetto stesso.

la D.C.R. n. 442-14210, del 30 settembre 1997, prevede che al Settore Fitosanitario regionale compete, tra l'altro, il coordinamento degli interventi correlati all'attuazione della legislazione regionale, nazionale, comunitaria e internazionale nel campo fitosanitario.

Il programma d'intervento

Per fronteggiare adeguatamente l'espansione dell'insetto e fornire agli operatori agricoli direttive sulle misure atte a salvaguardare la produzione maidicola è necessario adottare un programma d'intervento, valido per gli anni 2003 - 2005, che riprende le linee d'azione di quello del 2002, approvato con D.G.R. n. 54-5737 del 3 aprile 2002, adattandole alle mutate situazioni emerse nei monitoraggi condotti nel 2002. Nell'elaborazione del programma sono state coinvolte le amministrazioni provinciali e i rappresentanti degli agricoltori.

E' stato sentito il Comitato ex art.8 della L.R. 17/1999 nella seduta del 21.05.2003; sono stati consultati i rappresentanti degli agricoltori e gli uffici agricoli delle Province in data 14.04.2003;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

1) di adottare il programma regionale di intervento, di monitoraggio e di assistenza tecnica contro l'insetto *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte finalizzato a prevenire i danni alla coltura del mais, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

2) di incaricare il Settore Fitosanitario regionale di procedere ad una delimitazione delle zone interessate e definire le misure attuative di contenimen-

to del fitofago, tenendo conto dell'evoluzione della situazione dell'insetto e dell'incidenza dei danni;

3) di prevedere per l'attuazione del programma una spesa di 38.500 Euro per l'anno 2003, di cui 3.000 sul capitolo 12990/03 (attività di divulgazione), 5.500 sul capitolo 12990/03 (acquisto trappole) e 30.000 sul capitolo 12992/03 (realizzazione del monitoraggio sul territorio).

Le risorse sono state messe a disposizione della Direzione 12 "Sviluppo dell'Agricoltura" con D.G.R. n. 10-8325 del 03.02.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

#### **PROGRAMMA D'INTERVENTO, MONITORAGGIO ED ASSISTENZA TECNICA CONTRO LA DIABROTICA DEL MAIS**

Notizie sull'insetto e mezzi di lotta.

In Europa fin dal 1992 è stato reperito l'insetto coleottero crisomelide *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte, mentre in Italia la prima segnalazione risale al 1998 in Veneto; successivamente è stato ritrovato in Lombardia nel 2000 ed in Piemonte nel 2001.

La Diabrotica è considerata attualmente un grave problema fitosanitario per le coltivazioni del mais ed è pertanto annoverata tra gli organismi di quarantena previsti dalla normativa UE e figura parimenti nella lista A1 dell'OEPP.

I danni del crisomelide diventano manifesti alcuni anni dopo l'introduzione dell'insetto, a seguito della crescita della popolazione. La gravità del danno è rappresentata dalla diminuzione della produzione dovuta all'allettamento delle piante provocato dalle erosioni sulle radici da parte delle larve. Si renderà inoltre necessario procedere a modifiche radicali degli avvicendamenti (rotazione); vi è inoltre il rischio di dover ricorrere all'esecuzione di trattamenti insetticidi con aumento dei costi di produzione e dell'impatto ambientale.

Quest'organismo nocivo può spostarsi su grandi distanze, fino a 40 km l'anno, grazie soprattutto al trasporto passivo operato dagli autoveicoli.

La situazione in Piemonte

Il Settore Fitosanitario regionale (SFR) a partire dal 1997, ha costantemente informato i tecnici delle Associazioni dei produttori e delle Organizzazioni di categoria sui pericoli derivanti dall'introduzione di questo fitofago del mais.

A partire dal 2000, in applicazione del decreto di lotta obbligatoria e, successivamente, del Piano regionale di intervento, il SFR, in collaborazione con le Amministrazioni provinciali, le Organizzazioni Professionali di categoria, le Associazioni dei Produttori ed altri Organismi di Assistenza tecnica, ha eseguito monitoraggi sul territorio regionale con trappole sessuali a feromoni. Nel 2000, le trappole sono state installate nei pressi dell'aeroporto di Caselle ed in alcune aree maidicola del Piemonte orientale, senza che nessuna cattura venisse segnalata. Nel corso dell'anno successivo è stata ulteriormente intensificata la rete di controllo nell'area novarese al confine con il territorio lombardo, a seguito del ritrovamento dell'insetto nei pressi dell'aeroporto di Malpensa. Queste ultime trappole hanno

rilevato numerosi esemplari, mentre quelle collocate nelle altre località piemontesi non hanno registrato catture. Per ottenere un miglior controllo, nel 2002 si è provveduto ad ampliare notevolmente le reti di monitoraggio, che ha interessato tutta l'area maidicola regionale con 249 punti di rilevamento. In tutte le località della provincia di Novara si sono registrate catture, in qualche caso consistenti (superiori a 10 individui/giorno/trappola), ma la presenza del crisomelide è stata segnalata anche nelle province di Vercelli, Biella, Alessandria, Torino e Verbano Cusio Ossola. Nella maggior parte dei casi le catture sono state sporadiche con la presenza anche di un solo individuo in tutto il periodo di controllo. Al momento non si sono osservati effetti visibili dell'attività di alimentazione di larve sulle radici del mais e di adulti sulla parte aerea delle piante, neanche nelle aree di maggior infestazione. L'assenza dei danni è segno della presenza di popolazioni numericamente ancora limitate, anche se presenti su di un'area in sensibile espansione, ma potenzialmente in grado di arrecare danni in tempi brevi se non efficacemente controllate con interventi agronomici (rotazioni culturali), analogamente a quanto successo nel 2002 nelle province di Como e Varese.

La produzione del mais sia da granella sia da insilamento è strettamente legata al settore zootecnico e di conseguenza anche a quello lattiero-caseario, tutte voci molto importanti dell'economia agricola piemontese. L'aspetto economico di rilevante importanza è l'esistenza in Piemonte di circa 210.560 ettari a mais di cui 36.790 ettari di mais ceroso da insilamento, con una produzione di quasi 16 milioni di quintali di granella e 18,4 milioni di quintali di mais ceroso; la P.L.V. è di 287 milioni di Euro (stima 2000).

E' necessario prendere atto che le misure previste dal D.M. per l'eradicazione dei focolai non sono efficaci quando l'infestazione ha raggiunto i livelli quantitativi e di diffusione del Piemonte. Nella nostra Regione si può ragionevolmente considerare che l'insetto si sia ormai stabilmente insediato. Tale condizione è stata riconosciuta anche dalla Commissione U.E. in seguito ad una missione ispettiva effettuata nell'ottobre 2001.

Anche i ricercatori, che si sono occupati di questo problema, ritengono che in Piemonte gli obiettivi perseguibili siano quelli di ritardare il più possibile l'insorgere di popolazioni capaci di causare danni economici nell'area infestata e di evitare l'espansione dell'insetto all'esterno della stessa.

Per conseguire gli obiettivi precedentemente indicati è necessario un programma pluriennale di interventi per l'attuazione del D.M. 21/08/2001 "Lotta obbligatoria contro la Diabrotica del mais (*Diabrotica virgifera virgifera*)".

#### Obiettivi

Detto programma si pone gli obiettivi di contenere la presenza dell'insetto all'interno dell'area attualmente infestata e di ritardare il più possibile l'insorgere di popolazioni capaci di causare danni economici.

Le azioni che s'intraprenderanno ai sensi del D.M. 21/08/01 di lotta obbligatoria, dovranno essere coerenti ai principi generali di ecocompatibilità già manifestati dalla Regione Piemonte fin dal 1989 con l'adesione ai programmi di difesa integrata, che dal 1995 sono confluiti nel Reg. CEE 2078/92 e recentemente nelle misure agroalimentari del Piano di

Sviluppo Rurale 2000-2006 ai sensi del Reg. CE 1257/99.

#### Azioni

##### Monitoraggi

La delimitazione esatta del territorio infestato costituisce la premessa indispensabile per la definizione di efficaci strategie d'intervento.

Per acquisire la più completa conoscenza possibile sulla reale diffusione dell'insetto nel corso del 2003 sarà ulteriormente intensificata l'attività di monitoraggio con trappole sessuali per la cattura degli adulti nelle più importanti aree maidicole piemontesi. Particolare attenzione sarà posta nel controllo dei campi di mais nella fascia tampone adiacente all'area d'insediamento.

L'attività di monitoraggio si estenderà anche all'osservazione di piante di mais in colture fortemente infestate.

Gli accertamenti capillari consentiranno anche di verificare l'efficacia della strategia di contenimento adottata, di valutare l'eventuale crescita delle popolazioni nell'area d'insediamento nonché l'eventuale comparsa dei primi danni.

L'attività sarà svolta dal Settore Fitosanitario avvalendosi della collaborazione dei Servizi Agricoltura Provinciali, delle Organizzazioni Professionali Agricole, delle Associazioni dei Produttori e degli altri Organismi di assistenza tecnica.

A tal proposito occorre ricordare che in Piemonte opera capillarmente sul territorio agricolo una struttura costituita da 190 tecnici delle Organizzazioni Professionali Agricole a cui si aggiungono alcune altre decine di tecnici delle Associazioni Produttori e dei Servizi Agricoltura Provinciali. Tutte questa rete è potenzialmente impiegabile per il monitoraggio della Diabrotica.

Delimitazione delle aree infestate e misure di lotta

A sensi del D.M. 21-8-2001 il Settore Fitosanitario regionale procederà alla delimitazione delle aree interessate dalla presenza dell'insetto ed alla loro definizione sulla base degli esiti del monitoraggio dell'anno 2002, tenendo conto che risulta indispensabile evitare l'ulteriore diffusione del parassita.

Parimenti individuerà le misure di lotta necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente programma con specifico riferimento agli interventi agronomici particolarmente utili nelle prime fasi dell'insediamento.

A tal proposito la granella fresca coltivata in aree infestate dalla diabrotica può essere causa di diffusione del parassita. Pertanto risulta necessario controllare la sua movimentazione, in particolare qualora la stessa dovesse essere destinata a zone non ancora interessate dalla presenza del parassita. In quest'ultimo caso dovranno essere previsti specifici interventi di risanamento del materiale. Il Settore Fitosanitario regionale provvederà alla definizione delle necessarie procedure per il controllo della movimentazione ed a stabilire le metodologie di intervento fitosanitario per permettere il trasporto al di fuori di aree di insediamento.

##### Divulgazione

Sarà intensificata l'opera d'informazione, soprattutto nelle aree di recente introduzione del parassita, coinvolgendo direttamente tutti gli Organismi di assistenza tecnica ed i maiedicoltori sulle problematiche inerenti l'introduzione di questo nuovo insetto

dannoso, in modo da diffondere le conoscenze sui danni, sui metodi di lotta e sulla necessità di porli in atto tempestivamente anche in assenza di sintomi. La divulgazione sarà realizzata attraverso incontri tecnici, pubblicazioni su riviste di ampia diffusione, depliant, ecc.

#### Impegni finanziari

La spesa per la realizzazione del presente programma è così stimata:

- per la divulgazione e per l'acquisto delle trappole per il monitoraggio Euro 8.500 sul capitolo n. 12990/2003

- per la realizzazione del monitoraggio sul territorio Euro 30.000 sul capitolo n. 12992/2003.

Per gli anni successivi si provvederà in relazione alle esigenze.

In questa fase non si sono ancora verificati danni alle colture. La Regione Piemonte solleciterà a livello comunitario e nazionale gli eventuali interventi finanziari a sostegno delle aziende impegnate nelle misure di prevenzione ed eradicazione e proporrà le modifiche alla politica comunitaria (PAC) utili a favorire l'introduzione di coltura alternative al mais al fine di incentivare la rotazione agronomica.

#### Durata del Programma

Il presente programma avrà validità per gli anni 2003 - 2005.

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 28-9524

**Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Parco Nazionale Gran Paradiso per interventi di tutela e valorizzazione ambientale. Spesa di Euro 1.862.000,00 di cui Euro 1.108.000,00 sull'annualità 2003 e Euro 754.000,00 sull'annualità 2004 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003 - 2005 (Legge regionale 4 marzo 2003, n.3)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la collaborazione con il Parco Nazionale Gran Paradiso per garantire l'attuazione di interventi di realizzazione e di ripristino di strutture ed infrastrutture per la fruizione, conservazione e valorizzazione di elementi naturali, di completamento rispetto a quelli già realizzati od avviati dall'Ente di gestione e ritenuti strategici per consolidare l'azione ed il ruolo del Parco, al fine della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, degli elementi antropici e della cultura locale per il sostegno e lo sviluppo di attività economiche;

- di prendere atto dello schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte ed il Parco Nazionale Gran Paradiso che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di nominare quale Responsabile del procedimento dell'Accordo l'Arch. Daniela Delleani, della Direzione Turismo-Sport-Parchi, Settore Pianificazione Aree protette, e di incaricare lo stesso del coordina-

mento di tutte le attività inerenti la predisposizione e l'attuazione dell'Accordo di programma;

- di dare atto che le risorse a carico della Regione Piemonte ammontano a Euro 1.862.000,00 suddivise rispettivamente in Euro 1.108.000,00 per l'anno 2003 e in Euro 754.000,00 per l'anno 2004 e saranno rese disponibili nell'ambito del fondo per gli Accordi di Programma, di cui al Capitolo 27167, del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003 - 2005 approvato con legge regionale 4 marzo 2003, n. 3;

- di dare atto che con successivo D.P.G.R. si approverà l'Accordo di programma sopra citato dopo che è stato stipulato tra le parti.

Alla erogazione delle risorse a favore dell'Ente di gestione del Parco Nazionale Gran Paradiso si provvederà secondo le procedure stabilite dall'articolo 5 dello schema di Accordo di programma allegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 29-9525

**L.R. 69/80. "Tutela del patrimonio speleologico della Regione Piemonte". Approvazione programma di attività per l'anno 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare l'aggiornamento del Programma di attività per l'anno 2002 ed il documento di Programma per l'anno 2003 predisposto dalla Commissione Regionale Tecnico Consultiva in materia speleologica nelle riunioni del 17 febbraio 2003 e 10 aprile 2003 ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di dare atto che per il finanziamento dell'attività 2003 è già stata accantonata la somma di Euro 110.000,00 sul cap. 27020 del bilancio 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 31-9527

**Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche della somma di Euro 150.000,00 sul capitolo 15890/2003 per il rimborso di quote di canone demaniale per uso di acqua pubblica versate in eccedenza rispetto a quanto stabilito dal regolamento regionale 25 novembre 2002 n. 14/R**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare la somma di Euro 150.000,00 sul cap. 15890/2003 (acc. 101075) e di assegnarla alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche per il rimborso di quote di canone per uso di acqua pubblica versate in eccedenza alla Regione Piemonte rispetto a quanto stabilito dal regolamento del 25 novembre 2002 n. 14/R.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 33-9529

**Accantonamento della somma di Euro 125.520,00 su capitoli vari per la partecipazione della Regione Piemonte a progetti e network nell'ambito dell'Europartenariato - Settore Affari Internazionali e Comunitari. Assegnazione di detto importo alla Struttura Speciale Gabinetto della Giunta Regionale**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di approvare la partecipazione della Regione Piemonte ai progetti in parola secondo le finalità, attraverso le azioni e con i partner indicati nelle schede allegate facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

2) di accantonare a tal fine la somma complessiva di Euro 125.520,00 suddivisa sui tre menzionati capitoli, Cap. 10942 per Euro 50.520,00 (Acc. 101067) - Cap. 10966 per Euro 15.000,00 (Acc. 101068) - Cap. 10931 per Euro 60.000,00 (Acc. 101069) quali somme necessarie per la partecipazione della Regione Piemonte ai progetti inerenti,

3) di assegnare tale somma alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale in quanto struttura competente in materia di Europartenariato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 34-9530

**Approvazione dell'incremento della quota complessiva per persona sottoposta a screening dei tumori femminili**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'incremento della quota complessiva, per persona sottoposta a screening, di Euro 46,20 per lo screening mammografico e di Euro 28,00 per lo screening citologico, da riconoscere per l'attività erogata nell'anno 2003

\* di dare atto che, nell'anno 2003, l'attività di screening, avviene mediante fatturazione diretta tra Aziende.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 35-9531

**Casa di Cura privata "Villa Adriana" sita in Arignano: ripristino di autorizzazione al funzionamento di n. 116 posti letto**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di ripristinare l'autorizzazione al funzionamento di n°116 posti letto della Casa di Cura privata "Villa Adriana" di Arignano, così ripartiti: 56 p.l. nel Raggruppamento di Lungodegenza e 60 p.l. in Medicina Riabilitativa, per le motivazioni espresse in premessa;

- di demandare alla A.S.L. 8 - Chieri, competente per territorio, la notifica del presente provvedimento alla Casa di Cura interessata;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 36-9532

**Monitoraggio dei trattamenti con interferone beta e copaxone nei pazienti affetti da sclerosi multipla**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di incaricare la Direzione Regionale Controllo delle attività sanitarie del monitoraggio dei trattamenti con interferone beta e Copaxone in regime di Servizio Sanitario regionale nei casi di sclerosi multipla;

- di adeguare il sistema di monitoraggio individuato dal Dm 5/2/96 per detti trattamenti alle diver-

se esigenze informative determinatesi, utilizzando allo scopo la rilevazione delle prescrizioni farmaceutiche aziendali di cui al "File F";

- di demandare alla stessa Direzione regionale la costituzione di uno specifico gruppo tecnico di lavoro incaricato di analizzare ed elaborare periodicamente i dati relativi ai farmaci in questione e rilevati dal "File F"; tale gruppo opererà a titolo gratuito nell'ambito della Direzione ed in coordinamento con la Commissione regionale di studio della sclerosi multipla istituita con D.G.R. n. 31-5217 del 4/2/2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 37-9533

**AA.SS.RR.-Procedimento regionale di verifica degli Atti Aziendali - Art.3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 12 di Biella - Atto n.152 del 18.3.2003 "Approvazione Atto Aziendale e del relativo Regolamento di organizzazione in sostituzione dei precedenti approvati con deliberazione n. 298 del 31.5.2002", modificato e integrato con atto n. 167 del 26.3.03. Formulazione di rilievi**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di prendere atto dell'adozione da parte del Direttore Generale dell'ASL 12 di Biella dell'atto n. 152 del 18.3.2003 avente ad oggetto "Approvazione Atto Aziendale e del relativo Regolamento di organizzazione in sostituzione dei precedenti approvati con deliberazione n. 298 del 31.5.2002" come modificato e integrato con atto n. 167 del 26.3.2003;

\* di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

- alla definizione dei distretti contenuta nell'art. 12 dell'Atto Aziendale e nell'allegato Regolamento di organizzazione e funzionamento non corrisponde l'individuazione della relativa dotazione organica;

- si evidenzia l'inopportuna collocazione della struttura "Medicina e Chirurgia d'urgenza e accettazione" nel Dipartimento Medicina e Geriatria e la mancata corrispondenza, in relazione alla medesima struttura, tra Regolamento di organizzazione e funzionamento e documento concernente la dotazione organica;

- la S.S. "Dietologia e Igiene della nutrizione", qualora espleti le funzioni di diagnosi, cura e nutrizione clinica, deve essere più correttamente denominata "Dietologia e nutrizione clinica" ed affidata alla responsabilità di dirigente medico in possesso della specifica specializzazione;

\* si richiamano i rilievi espressi con DGR n. 40-6787 del 29.7.2003 per le parti di Atto Aziendale non modificate rispetto alla formulazione del precedente Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 298 del 31.5.2003;

\* la realizzazione dei contenuti dell'Atto Aziendale concernenti l'assetto organizzativo, ed in particolare l'istituzione di nuove strutture organizzative, di qualunque tipo, per l'eventuale espansione o avvio di nuove attività, è subordinata alla compatibilità con le risorse economiche assegnate all'Azienda in esito ai provvedimenti regionali di programmazione ed indirizzo;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 38-9534

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO O.I.R.M. S. Anna di Torino - atto n. 732 del 29/04/2003 "Bilancio Consuntivo 2002". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASO O.I.R.M. S. Anna di Torino n. 732 del 29.04.2003 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2002", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 309.617,00;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. 7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 39-9535

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 514 del 17.04.2003 "Redazione Bilancio di esercizio anno 2002". Approvazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 514 del 17.04.2003 avente ad oggetto "Redazione Bilancio di esercizio anno 2002", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. n. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un utile di esercizio pari a euro 2.673.703,00;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. c), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. n. 7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 40-9536

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 10 di Pinerolo - atto n. 394 del 16.04.2003 "Bilancio Consuntivo d'esercizio - anno 2002". Approvazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASL 10 di Pinerolo n. 394 del 16.04.2003 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo d'esercizio - anno 2002", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un utile di esercizio pari a euro 3.305,00;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. c), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. n. 7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 41-9537

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 19 di Asti - atto n. 20 del 29.04.2003 "Bilancio Consuntivo 2002. Approvazione". Approvazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASL 19 di Asti n. 20 del 29.04.2003 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2002. Approvazione", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 8.401.412;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. 7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 42-9538

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 1 di Torino - atto n. 169/03/03 del 17.04.2003 "Bilancio Consuntivo esercizio 2002". Approvazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASL 1 di Torino n. 169/03/03 del 17.04.2003 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo esercizio 2002", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee gui-

da di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 18.927.340;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. 7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 43-9539

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 18 di Alba - atto n. 651/RAG/006/03/0012 del 23/04/2003 "Bilancio Consuntivo esercizio 2002". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASL 18 di Alba n. 651/RAG/006/03/0012 del 23.04.2003 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo esercizio 2002", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un utile di esercizio pari a euro 341,00;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. c), l.r. n. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. n. 7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 44-9540

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 835 del 24.04.2003 "Adozione Bilancio Consuntivo esercizio 2002" modificato e integrato con atto n. 956 del 20.05.2003. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASO "Maggiore della Carità" di Novara n. 835 del 24.04.2003 avente ad oggetto "Adozione Bilancio Consuntivo esercizio 2002", modificato e integrato con atto n. 956 del 20.05.2003, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un utile di esercizio pari a euro 39.501;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. c), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. 7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 45-9541

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 15 di Cuneo - atto n. 250/03 del 15.04.2003 "Conto Consuntivo anno 2002" modificato e integrato con atto n. 314/03 del 16.05.2003. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASL 15 di Cuneo n. 250/03 del 15.04.2003 avente ad oggetto "Conto Consuntivo anno 2002", modificato e integrato con atto n. 314/03 del 16.05.2003, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 584.500;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. 7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 46-9542

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 20 di Alessandria - atto n. 2003/0321 del 17/04/2003 "Bilancio Consuntivo esercizio 2002 - approvazione". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASL 20 di Alessandria n. 2003/0321 del 17.04.2003 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo esercizio 2002 - approvazione", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 1.429.685;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. 7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 47-9543

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 18 di Alba - atto n. 660/007/007/03/0012 del 28.04.2003 "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Oncologia. Disciplina attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 18 di Alba n. 660/007/007/03/0012 del 28.04.2003 avente ad ogget-

to "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Oncologia. Disciplina attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione. Anno Accademico 2002-2003";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 48-9544

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n. 757 del 30.04.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Pavia per l'utilizzo di strutture extrauniversitarie a fini didattici integrativi della Scuola di Specializzazione in Nefrologia". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 757 del 30.04.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Pavia per l'utilizzo di strutture extrauniversitarie a fini didattici integrativi della Scuola di Specializzazione in Nefrologia", nell'intesa che l'eventuale rinnovo della convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 49-9545

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n. 758 del 30.04.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Milano "Bicocca" Facoltà di Psicologia". Approvazione condizionata**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 758 del 30.04.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Milano "Bicocca" Facoltà di Psicologia", a

condizione che l'eventuale rinnovo della convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 50-9546

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n.761 del 30.04.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e il Centro Studi Eteropoiesi di Torino". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 761 del 30.04.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e il Centro Studi Eteropoiesi di Torino";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 51-9547

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - atto n. 292 del 29.04.03 "Accordo attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per la formazione dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie. Anno Accademico 2002/2003. Corso di Laurea in Infermieristica". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell' ASO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria n. 292 del 29.04.2003 avente ad oggetto "Accordo attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per la formazione dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie. Anno Accademico 2002/2003. Corso di Laurea in Infermieristica";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 52-9548

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 3 del 2.05.2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo per l'utilizzazione della struttura complessa "Terapia Intensiva Neonatale" del Presidio Ospedaliero S. Croce da parte della Scuola di Specializzazione in Pediatria". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare l'atto dell' ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 3 del 2.05.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo per l'utilizzazione della struttura complessa "Terapia Intensiva Neonatale" del Presidio Ospedaliero S. Croce da parte della Scuola di Specializzazione in Pediatria" viste le clausole apposte dall'Azienda ad integrazione della allegata convenzione;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 53-9549

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 16 di Mondovì - atto n. 532 del 02/04/2003 "Convenzione con il Politecnico di Torino per l'effettuazione di tirocini di formazione ed orientamento" con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 14253 del 9.05.2003. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 16 di Mondovì n. 532 del 02.04.2003 avente ad oggetto "Convenzione con il Politecnico di Torino per l'effettuazione di tirocini di formazione ed orientamento"; viste le precisazioni di cui alla nota aziendale prot. n. 14253 del 9.05.2003;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 54-9550

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 808 del 18.04.2003 "Convenzione, a favore dell'Università degli Studi di Torino per la frequenza degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III - Anno Accademico 2002/2003. -". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell' ASO "Maggiore della Carità" di Novara n. 808 del 18.04.2003 avente ad oggetto "Convenzione, a favore dell'Università degli Studi di Torino per la frequenza degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III - Anno Accademico 2002/2003. -";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 55-9551

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 3 di Torino - atto n.293/013/03 del 22.04.2003 "Convenzione tra il Master biennale in Psicologia dell'Emergenza psico-sociale A.P.R.A.G.I.P.-C.O.I.R.A.G.- Dipartimento di Psicologia dell'Università e l'A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di stage-tirocinio da parte di studenti". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 3 di Torino n. 293/013/2003 del 22.04.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra il Master biennale in Psicologia dell'Emergenza psico-sociale A.P.R.A.G.I.P.-C.O.I.R.A.G.- Dipartimento di Psicologia dell'Università e l'A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di stage-tirocinio da parte di studenti ";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 56-9552

**A.N.S.A. S.r.l. - Laboratorio di analisi cliniche e radiologiche - Via Santorre di Santarosa, 18 ang. Via Moncalvo, 4 - Torino - Accreditamento attività specialistico-ambulatoriale, diagnostica di laboratorio e diagnostica per immagini di 1° livello**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/00 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.r.l. A.N.S.A. Laboratorio di analisi cliniche e radiologiche con sede in Torino - Via Santorre di Santarosa, 18 ang. Via Moncalvo, 4 per l'attività specialistico-ambulatoriale delle branche di Cardiologia (08), Nefrologia (29) in fascia A; per l'attività di Diagnostica di Laboratorio (98) (Laboratorio generale di base con i settori specializzati di Chimica Clinica e Tossicologia, Microbiologia e Sieroimmunologia), in fascia B e per l'attività di Diagnostica per Immagini di 1° livello (69) in fascia B;

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del D.L.vo 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.7.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 57-9553

**Assunzione di ulteriori unità di personale a tempo determinato di categoria D3 ai sensi dell'ordinanza ministeriale n° 3110/2001**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di procedere al reclutamento, attraverso l'utilizzo della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 188 dell'1/07/2002, di ulteriori 3 unità di personale di categoria D3 a tempo determina-

to da assegnare alla Direzione Opere pubbliche - Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella (n. 1 unità) e di Verbania (n. 2 unità);

\* di demandare alla Direzione Organizzazione, pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane l'adozione dei successivi provvedimenti per far fronte alla spesa nell'ambito delle risorse messe a disposizione dell'Amministrazione regionale dall'ordinanza ministeriale n. 3110/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 58-9554

**Proroga contratti di lavoro temporanei a personale assunto per le incombenze derivanti dagli eventi alluvionali ottobre 2000. Accantonamento di Euro 1.500.000,00 sul cap.10123/2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare l'importo di Euro 1.500.000,00 iscritto sul cap. 10123 del Bilancio 2003 da impegnarsi con successivo provvedimento dirigenziale (A/101077);

- di demandare alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane l'adozione dei successivi provvedimenti per far fronte alla spesa nell'ambito delle risorse già messe a disposizione dell'Amministrazione regionale dall'Ordinanza 3110/2001 citata in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 61-9557

**Approvazione schema di convenzione da stipularsi con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato del Piemonte (Unioncamere Piemonte) relativa all'ufficio di Bruxelles. Anno 2003. Spesa Euro 53.400,00**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato del Piemonte (Unioncamere Piemonte);

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o in caso di sua assenza o impedimento un Assessore da lui delegato, alla firma della convenzione succitata;

- di confermare il contributo che la Regione Piemonte versa ad Unioncamere, tramite il Centro Estero delle Camere di Commercio, per le attività ordinarie svolte a Bruxelles pari a 7000,00 Euro, già previste dalle precedenti convenzioni, che costituiscono quota parte del contributo regionale annuale al Centro Estero;

- di reperire la somma di 44.500,00 Euro + IVA per un totale di 53.400,00 Euro, attingendo alle risorse della misura 1.1. A del DOCUP 2000/2006 "Piemonte Internazionale" già accantonata con D.G.R. n. 69-8822 del 25.03.2003 e di impegnarla con successivo atto dirigenziale sui relativi capitoli del bilancio per l'anno 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 62-9558

**Presa d'atto delle valutazioni espresse nei confronti del personale dirigenziale dell'Ente per l'anno 2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di prendere atto, accertata la regolarità della procedura adottata, delle valutazioni per l'anno 2002 espresse dai Direttori Regionali, o in assenza di questi, dai loro vicari e dai Responsabili di Strutture Speciali relative ai dirigenti assegnati alle strutture di propria competenza, così come risulta dalle schede individuali di valutazione riportanti per ciascun dirigente la valutazione complessiva, allegate alla versione finale del Piano di lavoro per l'anno 2002 conservato agli atti dell'Amministrazione regionale;

- di prendere atto che sulla base di tali valutazioni verrà corrisposta la retribuzione di risultato secondo quanto previsto dal verbale di concertazione del 9 gennaio 2001 in premessa citato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 63-9559

**Dipendente Sig.ra Emanuela Rampi; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Scuola di Amministrazione Aziendale ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la Sig.ra Emanuela Rampi a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore della Scuola di Amministrazione Aziendale per un periodo di otto mesi dalla data della presente deliberazione.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dalla Scuola alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 64-9560

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 4.508.524,76 quali fondi da trasferire all'Agenzia interregionale per il fiume Po (A.I.P.O.)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione ed il relativo allegato sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 65-9561

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 16.544,24 provenienti dal fondo per il cofinanziamento del DOCUP ai sensi del Reg. CEE n° 2081/1993 - obiettivo 5 B (Direzione Regionale Economia montana e foreste)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 66-9562

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 2.500.000,00 per il finanziamento dei danni conseguenti gli eventi atmosferici del mese di agosto 2002 (Ordinanza n. 3276 del 28 marzo 2003)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui agli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 67-9563

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 in conseguenza della ridestinazione di economie ai sensi dell'articolo 53, comma 3 della Legge regionale 11 aprile 2001 n.7 (Legge di contabilità)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di apportare al bilancio della Regione le variazioni contenute negli allegati A e B parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 68-9564

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 3.723.319,63 provenienti dall'AGEA per il finanziamento degli interventi a titolarità regionale previsti**

**dal Piano di Sviluppo Rurale (art.30 e art.33 del Regolamento CEE 1257/1999)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 69-9565

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 5.707.044,89 per il finanziamento di interventi nelle aree agricole colpite da Flavescenza dorata (art.129, comma 1, lettera d) della Legge 388/2000)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2003 secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 70-9566

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 in attuazione della legge regionale 20 novembre 2002, n. 28**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ai sensi della L.R. 7/2001 ed in attuazione della L.R. 28/2002 e della DGR 37-8397 del 10/2/03 di apportare al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005 le variazioni inserite negli allegati A, B e C parte integrante della presente deliberazione;

di ridurre gli accantonamenti:

n. 100322 capitolo di spesa 10325 di Euro 200.000,00

n. 100295 capitolo di spesa 10810 di Euro 98928,61

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 71-9567

**Approvazione Rendiconto della cassa Economale del Settore Ufficio di Roma 1° trimestre 2003 per un importo complessivo di Euro 439,67**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il rendiconto del 1° trimestre 2003 delle minute spese di ufficio sostenute dal Settore Ufficio di Roma per un importo complessivo di Euro 439,67;

di disporre il relativo rimborso a favore del c/c bancario intestato alla Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma in dotazione a tale Struttura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 72-9568

**Approvazione degli Standard dei Servizi per l'Impiego del Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare gli Standard dei Servizi per l'Impiego secondo la proposta formulata dall'Agenzia Piemonte Lavoro allegata al presente provvedimento per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 73-9569

**L.R. n. 9/2001: modifica D.G.R. 17.03.2003 n. 58-8748**

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La D.G.R. 17.03.2003 n. 58-8748, "L.R.: modifica all'allegato A della D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001, sostituzione all'allegato A della D.G.R. n. 84-4859 del 17.12.2001 relative a "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territorio di confine", ha ridefinito i criteri per l'identificazione delle tre fasce di applicazione della L.R. 9/01 e vi ha conseguentemente collocato i Comuni del Verbano-Cusio-Ossola e del Novarese interessati ai benefici della citata legge, sulla base della nota tecnica della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola del 25.02.2003 n. 2390/17.3.

Essendo pervenuta in data 9.5.2003 la nota n. 5323/17.3 della Provincia citata nella quale si rettifica un errore materiale contenuto nella precedente comunicazione, relativo alla distanza del Comune di Intragna, la quale non è di km 5, ma di km 25, occorre, alla luce dei criteri approvati dalla D.G.R. del 17.03.2003 su citata, modificare la collocazione del Comune di Intragna dalla fascia A alla fascia B.

La Giunta regionale, unanime, concorde con la relazione dell'Assessore proponente,

*delibera*

Di modificare la D.G.R. 17.03.2003 n. 58-8748 relativamente alla collocazione del Comune di Intragna dalla fascia A alla fascia B, per i motivi in premessa contenuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 74-9570

**L.R. 22/2002. Approvazione Regolamento regionale recante: "Disposizioni attuative della legge regionale 30 settembre 2002, n. 22 (Potenziamento della capacità turistica extralberghiera. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 15 aprile 1985 n. 31, 14 luglio 1988 n. 34 e 8 luglio 1999 n. 18)"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Regolamento regionale recante: "Disposizioni attuative della legge regionale 30 settembre 2002, n. 22 (Potenziamento della capacità turistica extralberghiera. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 15 aprile 1985 n. 31, 14 luglio 1988 n. 34 e 8 luglio 1999 n. 18)", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, che verrà emanato, ai sensi dell'art. 1, della Legge costituzionale 22/11/1999, n. 1, dal Presidente della Giunta Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 11 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 76-9572

**Intesa Interregionale per l'esercizio della navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Presa d'atto del Bilancio consuntivo anno 2002, della quota a carico della Regione Piemonte pari a Euro 110.594,44, e presa d'atto del Bilancio di previsione per l'anno 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di prendere atto del Bilancio di previsione per l'anno 2003 dell'Intesa interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate, così come approvato dal Comitato Interregionale per la Navigazione Interna, con deliberazione n. 3 del 20/11/2002 che si allega in copia (allegato A).

Di prendere atto del Bilancio consuntivo 2002 dell'Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate, così come approvato dal Comitato Interregionale per la Navigazione Interna con deliberazione n. 1 del 15/04/2003 che si allega in copia (allegato B). La quota a carico della Regione Piemonte ammonta a Euro 110.594,44. Tale somma verrà versata interamente alla Regione Veneto quale conguaglio spese 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 77-9573

**P.I.C. Interreg III Italia-Svizzera. Accantonamento a favore della Direzione regionale Territorio Rurale della somma di Euro 40.000 sui capitoli n. 23270 e n. 23272 del bilancio 2003 per finanziamento progetto approvato dal CdP**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* Di disporre l'accantonamento della somma complessiva di 40.000,00 Euro a favore della Direzione regionale Territorio rurale per l'attuazione del progetto Interreg III A "Proalp - Alpeggi I-Ch", iscritta sui capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2003 nel modo seguente:

Capitolo N°	Importo	N° Accantonamento
23272/03	23.600,00	101059
23270/03	16.400,00	101060
Totale	40.000,00	

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 79-9574

**Villa Ida Santa Croce S.r.l. Via Challant, 23 Lanzo Torinese. Autorizzazione progetto Day Surgery di tipo C**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di prendere atto della congruità, ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 616-3149 del 22.2.2000 e della Deliberazione della Giunta Regionale 82-1597 del 5.12.2000, del progetto presentato dalla Casa di Cura Villa Ida di Santa Croce s.r.l., relativo alla realizzazione di una struttura di Day Surgery di tipo C, dotata di n° 6 posti letto presso la medesima casa di cura sita in Lanzo Torinese, via Challant, 23;

- di disporre che l'attuazione del progetto dovrà rispettare quanto indicato nella relazione citata in premessa ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 50-9625

**L.R. 41/98, art. 2, comma 3, lett. b) e comma 4 - Atto di indirizzo alle Province ed ai servizi competenti relativo all'applicazione dell'art. 3, comma 3 e di definizione dei criteri relativi all'applicazione dell'art. 5, comma 1, lett. a) del Dlgs 297/02. Provvedimento privo di spesa a carico dell'esercizio finanziario dell'anno 2003**

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro";

preso atto che l'art. 2, comma 3, lett. b) della predetta legge prevede l'attribuzione alle Province delle funzioni e dei compiti relativi al collocamento di cui all'art. 2, comma 1 del Dlgs 469/97;

preso atto che l'art. 2, comma 4 della predetta legge prevede che le Province esercitino le funzioni attribuite, tra l'altro, nel rispetto degli atti di indirizzo della Regione;

visto il decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297: "Disposizioni modificative e correttive del Dlgs 181/2000, recante norme per agevolare l'incontro domanda offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lett. a) della L 17/05/99, n. 144";

preso atto che l'art. 3, comma 3 del predetto decreto prevede che le Regioni definiscano gli indirizzi operativi per l'accertamento e la verifica dello stato di disoccupazione da parte dei servizi competenti;

preso atto che l'art. 5, comma 1 del predetto decreto prevede che le Regioni stabiliscano i criteri per l'adozione da parte dei servizi competenti di procedure uniformi in materia di accertamento dello stato di disoccupazione sulla base dei principi indicati dalle lettere a), b) c) d) del medesimo comma,

ritenuto di stabilire i criteri sopra indicati relativamente a quanto previsto dalla lett. a) del citato comma 1) per quanto riguarda l'individuazione del reddito minimo annuale da lavoro escluso da imposizione;

considerato che l'applicazione dei predetti indirizzi è connessa al funzionamento del sistema informativo ed al relativo adeguamento del programma applicativo in uso presso i Centri per l'Impiego e che tale adeguamento è parte dei servizi che il Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte deve erogare entro Giugno 2003;

sentito il Comitato di cui all'art. 8 della citata legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41, nell'adunanza del 20 maggio 2003, che si è espresso in modo conforme alla proposta della Giunta Regionale, oggetto del presente provvedimento;

sentita, altresì, la Commissione di cui all'art. 7 della predetta legge così come oggi costituita, nell'adunanza del 22 maggio 2003, che si è espressa in modo conforme alla proposta della Giunta Regionale, oggetto del presente provvedimento;

vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51: "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale;

dato atto dell'istruttoria del presente provvedimento e preso atto di quanto in premessa indicato;

la Giunta Regionale ai sensi di legge:

*delibera*

Di stabilire gli indirizzi ed i criteri che le Province piemontesi ed i competenti servizi devono rispettare ed adottare relativamente all'applicazione dell'art. 3, comma 3 ed all'applicazione dell'art. 5, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 così come indicato nell'allegato - A - alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione che non comporta oneri a carico del bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2003 sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

*Allegato alla deliberazione della Giunta Regionale avente per oggetto: "L.R. 41/98, art. 2, comma 3, lett. b) e comma 4 - Atto di indirizzo alle Province ed ai servizi competenti relativo all'applicazione dell'art. 3, comma 3 e di definizione dei criteri relativi all'applicazione dell'art. 5, comma 1, lett. a) del Dlgs 297/02. Provvedimento privo di spesa a carico dell'esercizio finanziario dell'anno 2003".*

Gli indirizzi relativi all'applicazione dell'art. 3, comma 3 e criteri relativi all'applicazione dell'art. 5,

comma1, lett. a) del Dlgs 297/02, sono così articolati:

Suppressione delle liste di collocamento e attivazione dell'elenco anagrafico

Definizione dello stato di disoccupazione

Durata dello stato di disoccupazione

Certificazione dello stato di disoccupazione

Conservazione dello stato di disoccupazione

Perdita e sospensione dello stato di disoccupazione

Reddito minimo annuale da lavoro escluso da imposizione

1. Suppressione delle liste di collocamento e attivazione dell'elenco anagrafico

L'art. 2 del D.Lgs.297/02 sopprime le liste di collocamento ordinarie e speciali, ad eccezione delle seguenti liste che restano ancora in vigore:

La lista nazionale lavoratori dello spettacolo (art.1, DPR 24 settembre 1963 n.2053);

La lista di mobilità (art.6, legge 23 luglio 1991 n.223);

L'elenco dei lavoratori disabili (art.8, legge 12 marzo 1999 n.68);

Le matricole della gente di mare (art.17, c.2 legge 23 agosto 1988 n.400).

Per effetto di tali abrogazioni e dell'art. 8 del DPR 442/00, tutti i lavoratori che risultano presenti in banca dati alla data del 29/01/03, compresi quelli che siano stati cancellati dalle liste di collocamento (ordinarie e speciali), saranno inseriti d'ufficio nell'elenco anagrafico previsto dallo stesso decreto.

Per ciascun lavoratore sarà assicurato il recupero di tutte le informazioni registrate nel precedente sistema di gestione delle liste del collocamento, mentre altre informazioni, eventualmente mancanti, saranno rilevate in occasione della prima presentazione del lavoratore al Servizio competente.

A far data dal 30/1/03 vengono inserite nell'elenco anagrafico tutte le persone alla ricerca di lavoro (disoccupati, inoccupati nonché occupati alla ricerca di altra occupazione) aventi l'età stabilita dalla legge per essere ammesse al lavoro e che intendano avvalersi, nella loro ricerca, dei servizi competenti di cui all'art.1, comma 2, lett. g del decreto legislativo 181/00 come sostituito dall'art.1, comma 1 del D.lgs.297/02.

L'elenco è inoltre integrato e aggiornato con le indicazioni fornite dal lavoratore e d'ufficio sulla base delle comunicazioni obbligatorie, come previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 297/02. Nel predetto elenco anagrafico saranno inoltre inserite, non appena sarà attuata la relativa anagrafe regionale informatizzata, le comunicazioni provenienti dagli istituti scolastici, di cui al DPR 257/2000, art.3 comma 4, con esclusivo riferimento a coloro che sono a rischio di dispersione scolastica.

Nell'elenco anagrafico sono infine comprese anche le persone appartenenti alle liste speciali sopra richiamate, ancora in vigore.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4, c. 1 del DPR 442/00, l'inserimento nell'elenco anagrafico dei lavoratori ha effetti esclusivamente di tipo "dichiarativo". Si rinvia tuttavia al successivo paragrafo 4 per quanto riguarda le problematiche di certificazione dello stato di disoccupazione dei lavoratori già inseriti nelle ex liste di collocamento.

Nell'elenco anagrafico saranno registrati i dati relativi a ciascun lavoratore secondo il modello di "Scheda anagrafica" (Allegato A al D.M. 30/05/2001),

compatibilmente con le funzionalità del sistema informativo, in via di adeguamento.

Responsabile del trattamento dei dati (inserimento, aggiornamento, conservazione, cancellazione, diffusione, comunicazione e trasferimento) relativi a ciascun lavoratore è il CPI competente nel cui ambito territoriale si trova il domicilio del lavoratore.

In via di prima applicazione (in attesa di una strumentazione informatica adeguata) nel caso di trasferimento del domicilio il lavoratore è tenuto a presentarsi al Servizio competente per territorio ove è ubicato il luogo del nuovo domicilio; quest'ultimo richiederà al Servizio competente di provenienza il trasferimento dei dati relativi alla scheda anagrafica e alla scheda professionale del lavoratore ed una assicurazione dell'avvenuto trasferimento.

2. Definizione dello stato di disoccupazione

L'art. 1 del D.lgs.297/02 definisce in termini nuovi lo stato di disoccupazione.

Questo si riconosce al soggetto quando ricorrano contestualmente le seguenti condizioni:

- essere privo di lavoro;

- essere immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa

secondo modalità definite con i servizi competenti.

Con riferimento alla prima condizione, il mancato svolgimento di un'attività lavorativa è oggettivamente dimostrato dall'assenza di un rapporto di lavoro subordinato, di un'attività di lavoro autonomo, e di qualsivoglia tipologia lavorativa contrattualmente e giuridicamente vigente. La condizione di disoccupazione sussiste anche in caso di svolgimento di qualsiasi attività lavorativa a tempo indeterminato che assicura un reddito annuale, riferito all'anno solare, non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione secondo le modalità di computo stabilite dalla regione (vedi riferimento al punto 7).

La seconda condizione si realizza con la disponibilità ad accettare una proposta di lavoro avente i requisiti minimi di cui all'art. 4, comma 1 lett. c) del decreto legislativo 181/00 come sostituito dall'art. 5, comma 1 del D.lgs.297/02, mediante la presentazione ai servizi competenti e la contestuale dichiarazione attestante l'eventuale attività precedentemente svolta e l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa, nonché con la disponibilità a definire con i servizi modalità di ricerca attiva di lavoro sulla base degli indirizzi operativi che la Regione fornirà ai sensi del D.lgs.297.

3. Durata dello stato di disoccupazione

Lo stato di disoccupazione così come definito al punto precedente, decorre dal momento in cui il lavoratore si presenta ai Servizi Competenti ed effettua la dichiarazione di cui all'art. 2 comma 1 del decreto legislativo 181/00, come modificato dall'art.3, comma 1, lett. a) del D.lgs.297/02. La persistenza e la durata dello stato di disoccupazione è condizionata dal rispetto degli adempimenti e modalità concordate con i Servizi Competenti.

A tutti i lavoratori che - iscritti nelle liste del collocamento ordinario e provvisoriamente inseriti d'ufficio nell'elenco anagrafico - effettuano la dichiarazione di cui all'art. 2 comma 1 del decreto legislativo 181/00, come modificato dall'art.3, comma 1, lett. a) del D.lgs.297/02, si riconosce una durata di disoccupazione equivalente a quella maturata alla data del 29 gennaio 2003, secondo le regole della

normativa previgente come fino a tale data applicate.

In particolare:

- per coloro che, precedentemente iscritti nelle ex-liste, hanno già effettuato la dichiarazione di disponibilità ai sensi del D.lgs.181/2000 (in sede di censimento, preselezione o altra occasione) tale riconoscimento avverrà d'ufficio, sulla base degli elementi fino ad ora acquisiti in banca dati. Tali soggetti dovranno essere da subito presi in carico dal servizio, ai fini dell'erogazione delle misure promozionali previste dal nuovo decreto;

- per coloro che, precedentemente iscritti nelle ex-liste, non hanno effettuato la dichiarazione di disponibilità, tale riconoscimento potrà essere effettuato solo in caso di dichiarazione resa entro il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore del D.lgs 297/02, vale a dire entro il 29 luglio compreso, come previsto dall'art. 3, comma 2 dello stesso provvedimento mediante presentazione presso il servizio competente per territorio.

La durata della disoccupazione così calcolata vale agli effetti dell'applicazione delle procedure per l'avviamento a selezione ex art.16 L.56/87 e in particolare per il calcolo del punteggio relativo al criterio dell'anzianità.

Tale durata, sia quella maturata precedentemente secondo le regole della normativa previgente, sia quella nuova che si acquisisce con l'attuale regolamentazione, viene inoltre considerata valida per gli effetti previsti dall'art. 8 comma, 9 della legge 407/90, finché in vigore.

#### 4. Certificazione dello stato di disoccupazione

Ai sensi dell'art. 2 comma 5, del D.lgs.181/00, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.lgs.297/02, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari e i gestori di pubblici servizi, lo stato di disoccupazione è comprovato con dichiarazioni, anche contestuali alle istanze, sottoscritte dall'interessato. In tali casi si applica il D.P.R. 28/12/2000 n° 445.

Per quanto attiene ai lavoratori che beneficiano del trattamento di disoccupazione ordinaria, la fruizione dello stesso viene condizionata dal requisito dello stato di disoccupazione e dal rispetto degli adempimenti e modalità che ne consentono la persistenza.

#### 5. Conservazione dello stato di disoccupazione

L'art.4, comma 1 lett. a del nuovo decreto, prevede la possibilità di conservare lo stato di disoccupazione in caso di svolgimento di attività lavorativa (autonoma, occasionale, subordinata part-time a tempo indeterminato) tale da assicurare un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione secondo le modalità di computo stabilite dalla regione (vedi riferimento al punto 7).

La fattispecie non si applica all'ipotesi di lavoro a tempo determinato in quanto già disciplinato dall'art.4 comma 1 lett. c, del d.lgs.181/00 modificato dal d.lgs.297/02, qualora la soglia del reddito annuale risulti superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione.

#### 6. Perdita e sospensione dello stato di disoccupazione

Nel rinviare a quanto previsto dal decreto 297/02, che anche su questo aspetto ha innovato la disciplina precedentemente prevista dal decreto 181/00, la

Regione deve stabilire i criteri per l'adozione di procedure uniformi da parte dei servizi per l'impiego. In regime di primo indirizzo, i Centri per l'Impiego daranno immediata applicazione alla sola previsione di sospensione dello stato di disoccupazione nei casi di accettazione di offerte di lavoro a tempo determinato o di lavoro temporaneo di durata inferiore a otto mesi, ridotti a quattro in caso di giovani. Resta inteso che l'accettazione di offerte di lavoro aventi durata superiore ai limiti sopra richiamati comporta la perdita dello stato di disoccupazione.

In relazione ai rapporti a tempo determinato in corso alla data di entrata in vigore del nuovo decreto, il periodo lavorato fino al 29/01/03 sarà considerato utile ai fini del mantenimento dell'anzianità pregressa (liste ordinarie); al periodo successivo saranno applicati i nuovi criteri di sospensione, nei limiti di otto e quattro mesi.

Sulla scorta degli indirizzi già espressi dalla Regione con la DGR del 23/12/02, le stesse regole saranno applicate ai lavoratori o soci di cooperativa para-subordinati (contratti di collaborazione coordinata continuativa).

#### 7. Reddito minimo annuale da lavoro escluso da imposizione

Il reddito da considerare è relativo all'anno in corso, presunto ed eventualmente desumibile da elementi oggettivi (es. buste paga, dichiarazioni del datore di lavoro). Per l'anno 2003, ed in ogni caso fino alla determinazione di nuovi livelli di soglia, pertanto, gli importi sono determinati come segue:

a) Per i redditi da lavoro dipendente o fiscalmente assimilati (per es.: derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa), la soglia massima è fissata in Euro 7.500;

b) Per i redditi da impresa o derivanti dall'esercizio di professioni (ivi inclusi i lavoratori così detti "occasional"), la soglia massima è fissata in Euro 4.500.

E' da ritenersi che nel caso in cui una persona svolga attività lavorative di entrambi le tipologie, il cumulo dei redditi che ne derivano non dovrà superare comunque l'importo del massimale più elevato (Euro 7.500.).

Le soglie massime individuate restano tali a prescindere dalla durata del rapporto di lavoro.

Al riguardo, si evidenzia che spetta alla persona interessata alla conservazione dello stato di disoccupazione, pur in presenza di attività lavorativa, dichiarare, ed eventualmente dimostrare, il non superamento del reddito minimo presunto presso il competente centro per l'impiego, impegnandosi a fornire allo stesso centro, con tempestività, comunicazione nel caso di superamento di tale soglia minima di reddito.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2003, n. 7-9718

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Montalto Dora (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

## ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita unicamente al Comune di Montalto Dora, in Provincia di Torino e dallo stesso adottata, precisata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 24 in data 3.5.1999, n. 37 in data 13.7.1999, n. 46 in data 2.11.1999 e n. 52 in data 16.12.1999, con le modifiche e le integrazioni apportate in sede di deliberazioni consiliari n. 3 in data 5.2.2002, n. 14 in data 3.6.2002, n. 38 in data 7.11.2002 e n. 43 in data 19.12.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 11.4.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

## ART. 2

L'approvazione della presente variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Montalto Dora costituisce, per il medesimo Comune - con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

## ART. 3

La documentazione definitiva costituente la variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante il Comune di Montalto Dora, debitamente vistata, si compone di:

## ATTI AMMINISTRATIVI

- deliberazioni consiliari n. 24 in data 3.5.1999, n. 37 in data 13.7.1999, n. 46 in data 2.11.1999 e n. 52 in data 16.12.1999, esecutive ai sensi di legge;
- deliberazioni consiliari n. 3 in data 5.2.2002, n. 14 in data 3.6.2002, n. 38 in data 7.11.2002 e n. 43 in data 19.12.2002, esecutive ai sensi di legge;

## ELABORATI TECNICI

- Elab. Relazione illustrativa
- Tav. 1 Stato di Fatto - Edifici per numero di piani fuori terra - Foglio 1.1, in scala 1:1.000
- Tav. 1 Stato di Fatto - Edifici per numero di piani fuori terra - Foglio 1.2, in scala 1:1.000
- Tav. 1 Stato di Fatto - Edifici per numero di piani fuori terra - Foglio 1.3, in scala 1:1.000
- Tav. 2 Stato di Fatto - Edifici per tipologia e Unità Fondiarie per densità - Foglio 1.1, in scala 1:1.000
- Tav. 2 Stato di Fatto - Edifici per tipologia e Unità Fondiarie per densità - Foglio 1.2, in scala 1:1.000
- Tav. 2 Stato di Fatto - Edifici per tipologia e Unità Fondiarie per densità - Foglio 1.3, in scala 1:1.000
- Tav. 3 Stato di Fatto - Destinazione d'uso prevalente delle Unità Fondiarie - Pratiche edilizie del periodo 1993-1997 - Foglio 1.1, in scala 1:4.000
- Elab. Osservazioni al Progetto Preliminare
- Elab. Relazione illustrativa ai sensi dell'articolo 6 del D.L.vo 114/98 e dell'articolo 3 della L.R. 28/99
- Elab. Relazione illustrativa circa le modifiche richieste dalla Regione
- Elab. Relazione illustrativa circa le osservazioni presentate al Piano

- Elab. Relazione illustrativa circa le modifiche al Piano (Elaborato modificato in conseguenza dei "Tavoli Tecnici" regionali)

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione (Elaborato modificato in conseguenza dei "Tavoli Tecnici" regionali)

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav. A Azzonamento e viabilità - Foglio 1.1 (Elaborato modificato in conseguenza dei "Tavoli Tecnici" regionali), in scala 1:1.000
- Tav. A Azzonamento e viabilità - Foglio 1.2 (Elaborato modificato in conseguenza dei "Tavoli Tecnici" regionali), in scala 1:1.000
- Tav. A Azzonamento e viabilità - Foglio 1.3 (Elaborato modificato in conseguenza dei "Tavoli Tecnici" regionali), in scala 1:1.000
- Tav. B Azzonamento e viabilità - Foglio 1.1 (Elaborato modificato in conseguenza dei "Tavoli Tecnici" regionali), in scala 1:2.000
- Tav. B Azzonamento e viabilità - Foglio 1.2 (Elaborato modificato in conseguenza dei "Tavoli Tecnici" regionali), in scala 1:2.000
- Tav. B Azzonamento e viabilità - Foglio 2.1 (Elaborato modificato in conseguenza dei "Tavoli Tecnici" regionali), in scala 1:2.000
- Tav. B Azzonamento e viabilità - Foglio 2.2 (Elaborato modificato in conseguenza dei "Tavoli Tecnici" regionali), in scala 1:2.000
- Tav. C Azzonamento e viabilità - Foglio 1.1 (Elaborato modificato in conseguenza dei "Tavoli Tecnici" regionali), in scala 1:5.000
- Tav. D Inquadramento territoriale - Foglio 1.1, in scala 1:10.000
- Tav. E Mosaico P.R.G. Comuni contermini - Foglio 1.1, in scala 1:25.000
- Tav. F Addensamenti commerciali L.R. 28/99 - Foglio 1.1, in scala 1:5.000
- Tav. G Localizzazione delle osservazioni presentate - Foglio 1.1, in scala 1:4.000
- Tav. H Aree normative P.R.G. e classi geologiche - Foglio 1.1, in scala 1:3.000
- Tav. H Aree normative P.R.G. e classi geologiche - Foglio 1.2, in scala 1:3.000
- Elab. Relazione geologica generale, geomorfologica, idrologica, idrogeologica
- Elab. Commento alle modifiche e integrazioni apportate a seguito dei "Tavoli tecnici" del Gruppo interdisciplinare di lavoro (D.G.R. 31-3749 del 06.08.01) svoltisi in data 03.04.02 e 01.10.02 (procedimento n. 27/19.11/2002)
- Tav. 1G Carta geomorfologica, in scala 1:10.000
- Tav. 2G Carta geologica, in scala 1:10.000
- Tav. 3G Carta geoidrologica e dello scenario ipotizzabile a seguito della tracimazione del lago Pistono e del crollo dello sbarramento (Elaborato modificato in conseguenza dei "Tavoli Tecnici" regionali), in scala 1:10.000
- Tav. 4G Carta degli eventi alluvionali e dei punti di criticità idraulica e di rilievo della rete idrografica di superficie (Elaborato modificato in conseguenza dei "Tavoli Tecnici" regionali), in scala 1:10.000
- Tav. 5G Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (su base CTR) - (Elaborato modificato in conseguenza dei "Tavoli Tecnici" regionali), in scala 1:10.000
- Tav. 6G Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (su base Catastale) - (Elaborato modificato in conse-

guenza dei “Tavoli Tecnici” regionali), in scala 1:5.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 65 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



REGIONE  
PIEMONTE

Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Allegato alla deliberazione  
n. 9718 26-6-03

11.4.2003

Torino, lì .....

Allegato alla D.G.R. n. 7-8718 in data 26-6-03 relativa all'approvazione della Variante di revisione al P.R.G. vigente predisposta dal Comune di Montalto Dora (TO) e adottata con DD.CC. n. 2 del 14.1.1999, n. 24 del 3.5.1999, n. 3 del 5.2.2002, n. 14 del 3.6.2002, n. 38 del 7.11.2002 e n. 43 del 19.12.2002

Elenco modifiche da introdurre "ex-officio", ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.77. n. 56 e s.m.i.

## CARTOGRAFIA

### Modifiche testualmente desunte dal parere coordinato dell'ARPA n. 4081/20.4 del 14.3.2003

Tav. 6G Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000 (adottata con D.C. n. 38 del 7.11.2002)

- Le aree inserite in classe I e appartenenti al concentrico devono essere poste in classe geologica IIa ("Aree di pianura o collinari caratterizzate da: -bassa acclività, -possibili isolati fenomeni di allagamento e/o ristagno idrico"), con riferimento alla relativa indicazione presente in legenda sull'idoneità all'utilizzazione urbanistica e prescrizioni tecniche individuate per le altre aree già inserite nella classe IIa.
- Estendere l'area individuata con classe IIb2, da Via Polisen fino al confine con il territorio di Ivrea, nel tratto compreso tra la S.S.26 e la ferrovia Chivasso - Aosta (**vedi stralcio cartografico All.1**).
- Inoltre estendere la stessa classe IIb2 anche nel tratto compreso tra il limite di allagamento in dx orografica del Rio Mulino e la SS26, da Via Balme fino al confine con Ivrea (**vedi stralcio cartografico All.1**).
- Sostituire la classe IIb2 con la classe IIb3 per l'area industriale esistente in Dx e SX orografica della Roggia Boasca nel tratto esistente a valle, per uno sviluppo di 400 mt. circa dalla immissione nella roggia medesima del canale scolmatore già realizzato (**vedi stralcio cartografico All.1**).
- Individuare con classe IIb3 i tratti interessati da esondazione del rio Mulino demaniale, individuati (per una portata di 4 mc/sec) dallo studio idraulico allegato al progetto della diga del Lago Pistono, già approvato, a valle del previsto sbarramento fino al confine con il territorio di Ivrea.
- Individuare con classe IIb2 una fascia di 25 mt. lungo la sinistra orografica del rio Mulino nel tratto compreso tra il punto di criticità idraulica individuato nella scheda n. 12 allegata al fascicolo "Commento alle modifiche ed integrazioni apportate a seguito dei tavoli tecnici del

gruppo interdisciplinare di lavoro" (adottato con D.C. n.38/02) ed il confine con il territorio di Ivrea;

- Si aggiunga alla legenda quale nuova classe di pericolosità geologica la classe IIIb3 per la quale si applicano le indicazioni riportate nella Nota Tecnica Esplicativa (N.T.E. del dicembre 1999) alla Circolare 7/Lap a pag.19: "A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico (vedi punto 7.3 della N.T.E.). Da escludersi nuove unità abitative e completamenti".
- Si stralci dalla legenda la classe di pericolosità geologica I.

## **NORME DI ATTUAZIONE**

### **art.17 - Insediamenti agrituristici**

Si aggiunga alla fine dell'art.17 la seguente prescrizione: "Gli insediamenti agrituristici sono espressamente esclusi per le aree AT13, AT16, AT17, e AT24; per tali aree è consentita la sola destinazione d'uso agricola.

Nelle restanti aree AT l'utilizzo a scopo agrituristico potrà avvenire a condizione che i fabbricati esistenti abbiano dimensioni e caratteristiche tipologiche tali da consentire l'adeguamento funzionale per tale destinazione d'uso."

### **art.18 – Destinazioni d'uso speciali**

Si aggiunge alla fine del penultimo comma, dopo le parole "...destinate a servizi pubblici", la seguente precisazione: "funzionali alle diverse destinazioni d'uso ammesse in coerenza con le prescrizioni del comma 3 dell'art.21 della L.R.56/77."

### **Art.19 – Salvaguardia idrogeologica**

- Si stralcia la parte del testo relativa alla classe "I" di pericolosità geologica.
- Si aggiunga quale nuova "classe di pericolosità geologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica" la sottoclasse "IIIb3 per la quale si applicano le indicazioni riportate nella Nota Tecnica Esplicativa (N.T.E. del dicembre 1999) alla Circolare 7/Lap a pag.19: "A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico (vedi punto 7.3 della N.T.E.). Da escludersi nuove unità abitative e completamenti"
- L'ultimo comma del capitolo "Le fasce fluviali del PSFF" si intende così riformulato: "Nelle aree normative di Via Polisen ES6 ed ES7, comprese nella fascia fluviale C, limitatamente alle porzioni comprese nelle classi geologiche IIIb2 e IIIb3, è ammesso un tantum un incremento volumetrico del 10% della volumetria attualmente esistente, qualora ciò risulti motivato da imprescindibili esigenze produttive e solo dopo l'avvenuta realizzazione e collaudo prescritte opere di difesa."

## **Schede normative d'area**

**area ES2** – Al punto 10 "Incremento volumetrico ammesso" si sostituisca il valore "11.453" con "0".

**area ES13** – Alla voce "Prescrizioni quantitative P.R.G., al punto 8, si stralci il valore "40" riferito alla capacità insediativa.

Inoltre al punto 20 delle "Prescrizioni particolari" si stralcia l'intero periodo da "volumetria residenziale..." a "...volumetria totale" e lo si sostituisca con la seguente prescrizione: "In

coerenza con i disposti dell'art.28 della L.R.56/77, la tipologia degli accessi viari sulla strada statale dovrà essere definita, in sede esecutiva, in accordo con il competente Ente di gestione. Inoltre l'eventuale edificazione nelle porzioni comprese all'interno della fascia di rispetto ferroviario è subordinata all'ottenimento della prescritta autorizzazione ai sensi del D.P.R. 753/80".

Infine al punto 21 delle "Prescrizioni particolari" si intende inserita la seguente disposizione: "Per ogni attività insediata è ammessa la realizzazione di un'unità abitativa, nella misura massima di 150mq di superficie utile lorda, destinata a funzioni di custodia e di residenza del proprietario, strutturalmente connessa ai volumi destinati all'attività economica."

**area ET8** – Aggiungere alla Voce "Prescrizioni particolari" la seguente precisazione: "L'incremento volumetrico previsto può essere realizzato solamente nella porzione ricadente nella classe geologica IIa".

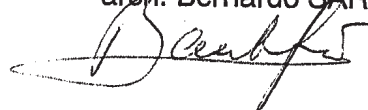
**area RC20** – Aggiungere alla Voce "Prescrizioni particolari" la seguente precisazione: "L'incremento volumetrico previsto può essere realizzato solamente nella porzione ricadente nella classe geologica IIa".

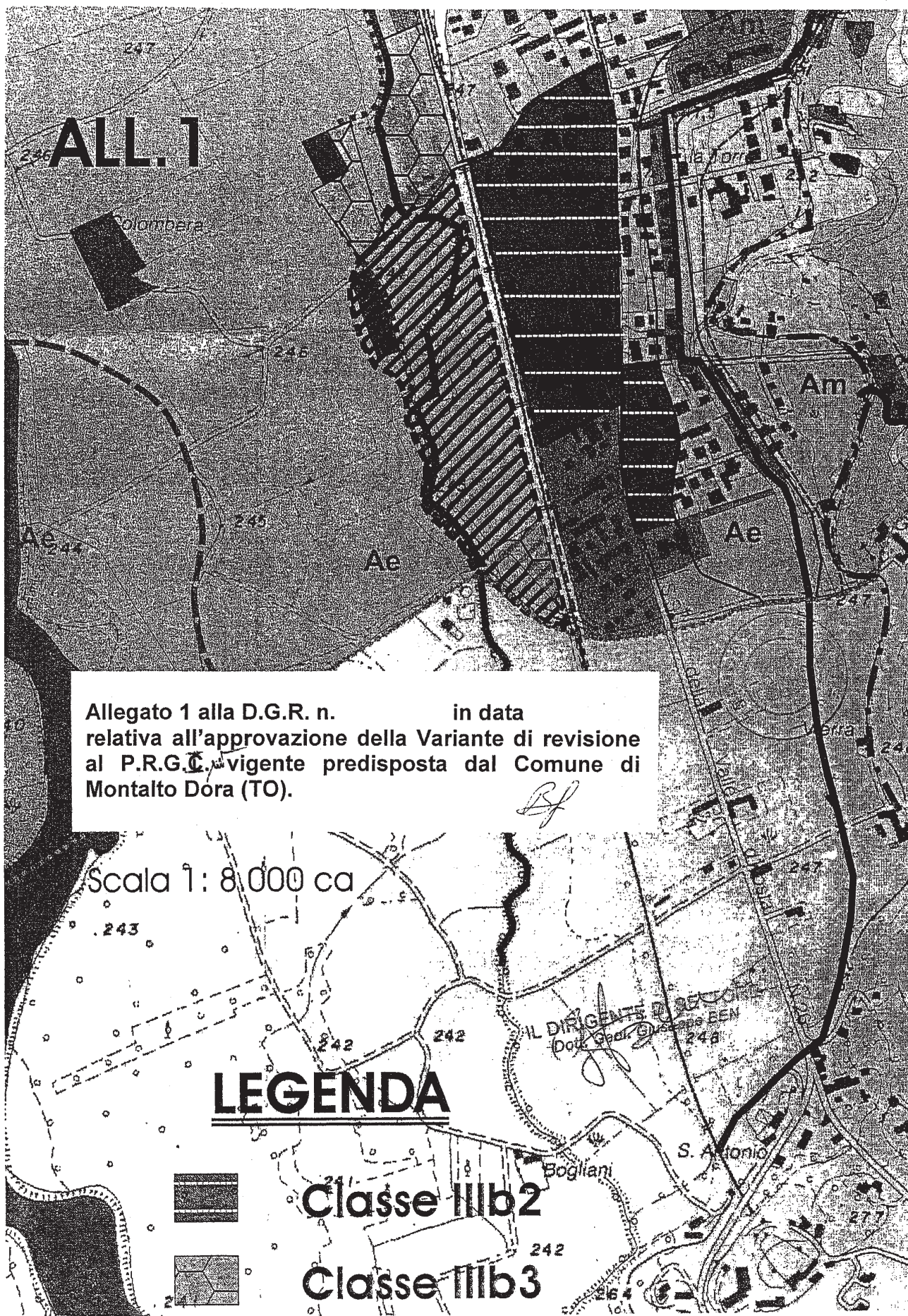
**area RN2** – Aggiungere alla Voce "Prescrizioni particolari" la seguente precisazione: "L'incremento volumetrico previsto può essere realizzato solamente nella porzione ricadente nella classe geologica IIa".

Il Responsabile del Settore  
Territoriale - Provincia di Torino  
arch. Maurizio VETERE



Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
arch. Bernardo SARA'





Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2003, n. 8-9719

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Monchiero (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Monchiero, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente integrata, rettificata e modificata con deliberazioni consiliari n. 2 in data 22.2.2001, n. 18 in data 27.9.2001 e n. 17 in data 27.9.2002, fatte salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Monchiero, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 2 in data 22.2.2001 e n. 18 in data 27.9.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione
- Elab. - Norme di Attuazione e Tabelle di zona
- Elab. - Relazione geomorfologica e geoidrologica, relazione geologico-tecnica
- Tav.1 - Previsioni P.R.G., territorio comunale, in scala 1:5000
- Tav.2 - Previsioni P.R.G., concentrico, in scala 1:2000
- Tav.I - Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000
- Tav.II - Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000
- Tav.III - Carta geoidrologica, in scala 1:10000
- Tav.IV - Carta delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10000
- Tav.V - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
- Tav.VI - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica: sovrapposizione zonizzazione geologico-tecnica alle previsioni di P.R.G.; dettaglio alla scala della cartografia di Piano, in scala 1:2000
- Fasc. - Osservazioni e controdeduzioni
- Tav.VII - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica: sovrapposizione zonizzazione geologico-tecnica alle previsioni di P.R.G.; territorio comunale, in scala 1:5000;
- Deliberazione consiliare n. 17 in data 27.9.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. - Relazione integrativa
  - Elab. - Norme di attuazione e tabelle di zona
  - Tav.1 - Previsioni P.R.G., territorio comunale, in scala 1:5000
  - Tav.2 - Previsioni P.R.G., concentrico, in scala 1:2000

- Tav.VI - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica: sovrapposizione zonizzazione geologico-tecnica alle previsioni di P.R.G.; dettaglio alla scala della cartografia di Piano, in scala 1:2000

- Tav.VII - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica: sovrapposizione zonizzazione geologico-tecnica alle previsioni di P.R.G.; territorio comunale, in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2003, n. 9-9720

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Ponti (AL). Approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Ponti (AL) adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 14 in data 7.6.2000, n. 19 in data 13.10.2000 e n. 3 in data 20.5.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 19.5.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Ponti, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 14 in data 7.6.2000 e n. 19 in data 13.10.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. - Proposte di controdeduzione alle osservazioni al progetto preliminare
  - Elab. - Relazione illustrativa
  - Elab. - Indagine conoscitiva del centro storico
  - Elab. - Indagine conoscitiva delle zone extraurbane
  - Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
  - Elab. - Norme tecniche di Attuazione
  - Elab. - Stato di fatto degli insediamenti esistenti e dei relativi vincoli
  - Elab. - Standard urbanistici e servizi sociali, attrezzature a livello comunale
  - Tav.3a - Planimetria sintetica del piano in scala 1:25000

- Tav.3a - Planimetria sintetica del piano in scala 1:25000
- Tav. - Classificazione del tessuto urbano in scala 1:1000
- Tav. - Destinazione d'uso degli immobili in scala 1:1000
- Tav. - Livello di utilizzo degli edifici in scala 1:1000
- Tav. - Livello di degrado degli edifici in scala 1:1000
- Tav.3b - Assetto insediativi, viabilità e vincoli in scala 1:10000
- Tav.3c.1 - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati e/o urbanizzandi in scala 1:2000
- Tav.3c.2 - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1:2000
- Tav.3c.3 - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati e/urbanizzanti in scala 1:2000
- Tav.3c.4 - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1:2000
- Tav.3c.5 - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1:2000
- Tav.3c.6 - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati ed urbanizzanti in scala 1:2000
- Tav.3d - Sviluppo del nucleo storico in scala 1:1000
- Tav. - Stato di fatto delle opere di urbanizzazione primaria in scala 1:2000
- Tav. - Stato di fatto della rete infrastrutturale in scala 1:10000
- Tav.2b - Uso del suolo in atto a fini agricoli e forestali in scala 1:10000
- Elab. - Verifica idraulica di tre sezioni trasversali dell'alveo del fiume Bormida in corrispondenza del nucleo abitativo del Comune di Ponti
- Elab. - 2a relazione illustrativa. Norme di carattere geologico-tecnico.
- Elab. - 2a relazione illustrativa. Norme di carattere geologico-tecnico.
- Elab. - 2a relazione illustrativa. Norme di carattere geologico-tecnico.
- Elab. - Allegati alla relazione geologica illustrativa
- Elab. - Relazione geomorfo-geologica per la richiesta di riduzione del 50% della fascia di rispetto in un tratto del fiume Bormida nei pressi del centro abitato di Ponti
- Tav.2a7nord - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
- Tav.2a7sud - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
- Tav.2a1 - Carta geologico-strutturale in scala 1:10000
- Tav.2a2 - Carta geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000
- Tav.2a3 - Carta geoidrologica in scala 1:10000
- Tav.2a4 - Carta dell'acclività 1:10000
- Tav.2a5 - Carta delle opere strutturali associate al reticolo idrografico superficiale e delle opere di difesa di versante in scala 1:10000
- Tav.2a6 - Carta della caratterizzazione litotecnica in scala 1:10000
- Tav.2a7 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- deliberazione consiliare n. 3 in data 20.5.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Tav. - Stato di fatto delle opere di urbanizzazione primaria in scala 1:2000
- Tav.3c.1 - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati e/o urbanizzandi in scala 1:2000
- Tav.3c.2 - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1:2000
- Tav.3c.3 - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati e/urbanizzanti in scala 1:2000
- Tav.3c.4 - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1:2000
- Tav.3c.5 - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1:2000
- Tav.3c.6 - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbanizzati ed urbanizzanti in scala 1:2000
- Tav.3d - Sviluppo del nucleo storico in scala 1:1000
- Elab. - 2a relazione illustrativa. Norme di carattere geologico-tecnico
- Elab. - Allegati alla relazione geologica illustrativa
- Elab. - Integrazione alla relazione geomorfo-geologica per la richiesta di riduzione del 50% della fascia di rispetto in località Molino
- Tav.2a2 - Carta geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000
- Tav.2a7 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
- Tav.2a7/1 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
- Tav.2a7/2 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
- Tav.2a.8 - Carta di confronto delle aree interessate da dissesto idraulico ed idrogeologico tra il PAI e la variante al PRG.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

*direzione19@regione.piemonte.it*

Torino, 19-5-2003

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 9-8720 in data 26-6-03

OGGETTO: Comune di PONTI  
Provincia di Alessandria

**VARIANTE AL P.R.G.C.  
CONTRODEDUZIONI**

adottate con D.C.C. n. 3 del 20.05.2002

Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. – art. 15, comma 13°

Pratica n. A20821

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. :

**A) - Norme Tecniche D'Attuazione**

**- Capo terzo: APPENDICE GEOLOGICA**

**AREE DI NUOVO IMPIANTO E RICONFERMATE PREVISTE NELLA  
VARIANTE DI P.R.G.C.(pag. 143)**

Dopo il titolo, s' intendono inserite le seguenti prescrizioni che recitano:

**"PREMESSA:**

*- In attesa delle risultanze degli studi geomorfologici ed idraulici in corso di esecuzione da parte della Comunità Montana, si intendono inibite all'edificazione tutte le aree, di vecchia e nuova previsione, attualmente inserite nelle classi IIIa, IIIb2, IIIb3, IIIb4e IIa. Resta inteso che tutta la parte normativa (artt. 2.2.a, 2.3.b e rispettivi Commi) relativa all'edificazione nelle suddette classi, risulta al momento inapplicabile, fatta salva la possibilità di interventi manutentivi sull'esistente, senza incrementi di carico antropico. In classe IIa saranno tuttavia ammessi, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di adeguamento igienico-funzionale sull'esistente, anche interventi di restauro e risanamento conservativo, nonché di ristrutturazione edilizia di Tipo A.*

*-Le prescrizioni "Aree di completamento o di nuova espansione urbanistica" contenute all'interno degli Allegati alla Relazione Geologica Illustrativa, previa acquisizione delle modifiche ex officio, sono da considerarsi parte integrante delle N.T.A. In sede esecutiva nella realizzazione degli interventi ammessi nelle varie aree, dovranno essere strettamente osservate tutte le indicazioni e prescrizioni tecniche stabilite nelle Norme di Carattere Geologico Tecnico e gli Allegati alla Relazione Geologica Illustrativa."*

**- Capo quarto: SCHEDE DI AMBITO**

La voce "PRESCRIZIONI" contenuta nella Scheda "Ambito di intervento – C/a Strada comunale Molivero", s'intende modificata nel modo seguente:

- Punto 1) Modalità di intervento. Dopo le parole "SUE di iniziativa pubblica e/o privata", s'intende aggiunta la seguente prescrizione: *"La concessione per le opere infrastrutturali eccedenti al semplice allacciamento ai servizi per la realizzazione delle opere di*

urbanizzazione, deve essere subordinata alla stipula di una convenzione ai sensi dal comma 5°, art. 49, l.r.56/77 e s.m.i. ”

- Punto 4). Parametri urbanistici. Dopo le parole “Allargamento sede stradale,” s’intende aggiunto il seguente riferimento legislativo: “...ai sensi del D.M. “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade” del 5 novembre 2001”.

- Punto 6). Prescrizioni particolari. Le ultime parole: “ codice della strada.” S’intendono stralciate e sostituite con il seguente riferimento legislativo: “...ai sensi del D.M. “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade” del 5 novembre 2001”.

## **B – Elaborati Geologici**

### **2a RELAZIONE ILLUSTRATIVA. NORME DI CARATTERE GEOLOGICO TECNICO**

Paragrafo 13. AREE DI NUOVO IMPIANTO E RICONFERMATE PREVISTE NELLA VARIANTE DI PRGC (pag. 42), dopo il titolo s’intende inserita la seguente premessa: “*PREMESSA: Le prescrizioni “Aree di completamento o di nuova espansione urbanistica” contenute all’interno degli Allegati alla Relazione Geologica Illustrativa, previa acquisizione delle modifiche ex officio, sono da considerarsi parte integrante delle Norme di Carattere Geologico-Tecnico. In sede esecutiva nella realizzazione degli interventi ammessi nelle varie aree, dovranno essere strettamente osservate tutte le indicazioni e prescrizioni tecniche stabilite nelle Norme di Carattere Geologico Tecnico e gli Allegati alla Relazione Geologica Illustrativa.*”

### **ALLEGATI ALLA RELAZIONE GEOLOGICA ILLUSTRATIVA**

La tabella “AREE DI NUOVO IMPIANTO E RICONFERMATE PREVISTE NELLA VARIANTE DI P.R.G.C.” riportata all’interno dell’elaborato in oggetto, s’intende modificata nel modo seguente: per le aree nn. 10 e 13, alla voce “Classificazione geologica” s’intende eliminata la classificazione “IIa” e sostituita con la seguente: “IIIb2”; per l’area n. 6, alla voce “Prescrizioni progettuali” s’intende inserita la seguente prescrizione: “*Si ritiene ammissibile la riduzione del 50% della fascia di rispetto ex art. 29 l.r. 56/77 e s.m.i. (sponda sx Bormida) esclusivamente in corrispondenza della porzione in classe IIa, per le restanti parti (in classe IIIb4 e IIIa) saranno possibili solo interventi di manutenzione ordinaria sull’esistente, rilocalizzazione e demolizione senza ricostruzione.*”.

Il Direttore  
Arch. Franco Ferrero



Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2003, n. 10-9721

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Pradlevés (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione**

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana "Valle Grana Caraglio" interessante unicamente il Comune di Pradlevés, in Provincia di Cuneo e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 27 in data 2.12.2000 e n. 15 in data 21.12.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 30.5.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Pradlevés, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 27 in data 2.12.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. - Relazione
  - Elab - Norme di Attuazione e Tabelle di zona
  - Fasc. - Osservazioni e controdeduzioni
  - Tav.0 - Legenda tavole progetto P.R.I., in scala 1:5000
  - Tav.O.1 - Legenda tavole progetto P.R.I., in scala 1000 - 1:2000
  - Tav.1 - Previsioni P.R.I., territorio comunale, in scala 1:5000
  - Tav.2 - Previsioni P.R.I., concentrico, in scala 1:2000
  - Tav.3 - Previsioni P.R.I., concentrico, in scala 1:1000
  - Elab. - Relazione geologico-tecnica;
- Deliberazione consiliare n. 15 in data 21.12.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. - Relazione integrativa
  - Elab. - Norme di attuazione e tabelle di zona
  - Tav.0 - Legenda tavole progetto P.R.I., in scala 1:5000
  - Tav.O.1 - Legenda tavole progetto P.R.I., in scala 1:1000 - 1:2000
  - Tav.1 - Previsioni P.R.I., territorio comunale in scala 1:5000
  - Tav.2 - Previsioni P.R.I., concentrico, in scala 1:2000
  - Tav.3 - Previsioni P.R.I., concentrico, in scala 1:1000
  - Elab. - Relazione geologico-tecnica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

**REGIONE  
PIEMONTE**Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9721 in data 26/6/10.

OGGETTO : Comune di **PRADLEVES**  
**VARIANTE al P.R.I.C.M.**  
L. R. 56/77 e s. m. i.

**ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"****MODIFICHE NORMATIVE****Art. 27.3 - Interventi ammessi**

Al 7° comma dopo le parole "è ammessa mediante" stralciare le parole "intervento diretto" e sostituirle con le parole "concessione convenzionata ai sensi del 5° comma dell'art. 49 L.R. 56/77 e s.m. e i."

Al termine dell'articolo aggiungere il seguente testo: "L'eventuale edificazione della porzione di area P2.1 a valle della Strada vicinale Vecchia di Valgrana è subordinata ai risultati della verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica che dovrà essere effettuata ai sensi dell'art. 18 delle Norme di Attuazione del P.A.I."

**Art. 36.4 - Opere di presa per acquedotti pubblici, depuratori.**

Al 2° comma dopo le parole "fabbricati agricoli accessori," inserire le parole "fatta salva l'osservanza delle vigenti normative di settore e, in ogni caso, previo parere dell'ASL competente e".

**TABELLE DI ZONA**

Nella Tabella di Zona dell'area P2.1 al punto 9. Modalità di intervento stralciare le parole "concessione diretta" e sostituire con le parole "concessione convenzionata ai sensi del 5° comma dell'art. 49 L.R. 56/77 e s.m. e i."

Il Dirigente del Settore  
Territoriale di Cuneo  
arch. Franco VANDONE

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
arch. Bernardo SARA'

Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2003, n. 11-9722

**Legge 3.1.1978 n. 1 e successive modificazioni. Comune di Cannobio (V.C.O.). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente conseguente all'approvazione del progetto per la realizzazione della Pista agro-silvo-pastorale in località Rombiago, Scierz, Margarone e Scierzadelli. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi e per gli effetti del 5° comma dell'art. 1 della legge 3.1.1978 n. 1 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cannobio, in Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, adottata con deliberazioni del C.C. n. 60 in data 30.9.2002, integrata con D.C. n. 33 in data 20.5.2003, della G.C. n. 31 in data 18.02.2003, integrata con D.G.C. n. 96 in data 20.05.2003, del C.C. n. 15 in data 25.02.2003, integrata con D.C. n. 35 in data 20.05.2003, della G.C. n. 33 in data 27.2.2003 e del C.C. n. 32 in data 20.05.2003, conseguente all'approvazione del progetto relativo ai lavori per la realizzazione della Pista agro-silvo-pastorale in località Rombiago, Scierz, Margarone e Scierzadelli, subordinatamente all'introduzione ex officio, negli elaborati progettuali, della modifica specificatamente riportata nell'allegato documento "A" in data 16.6.2003 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

La documentazione relativa alla variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cannobio, relativa ai lavori per la realizzazione, da parte del Comune stesso, della Pista agro-silvo-pastorale in località Rombiago, Scierz, Margarone e Scierzadelli, debitamente vistata, si compone per gli aspetti urbanistici di:

- Deliberazione Consiliare n. 60 in data 30.9.2002, rettificata ed integrata con D.C. n. 33 in data 20.5.2003, eseguibili;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 18.2.2003, integrata con D.G.C. n. 96 in data 20.5.2003 e Deliberazione Consiliare n. 15 in data 25.2.2003, integrata con D.C. n. 35 in data 20.5.2003, eseguibili;
- Elab.A - Relazione tecnica con calcolo movimenti terra
- Elab.B - Documentazione fotografica
- Elab.C - Piano particellare
- Elab.E - Relazione di prefattibilità ambientale
- Elab. - Indagine geologica ed idrogeologica preliminare
- Elab. - Indagine geologica, idrogeologica e geotecnica, comprensiva di planimetria, in scala 1:2000 (Prog..Definitivo ed Esecutivo)
- Tav.1 - Corografia, in scale 1:25000 e 1:10000

- Tav.2 - Planimetria catastale Tratto A-B, in scala 1:2000

- Tav.3 - Planimetria generale Tratto A-B, in scala 1:2000

- Elab. - Integrazione dell'art. 30 delle N.T.A. del vigente P.R.G.C.

- Tav.P2a - Piano Regolatore Generale esteso all'intero territorio (esistente), in scala 1:5000

- Tav.P2a - Piano Regolatore Generale esteso all'intero territorio (progetto), in scala 1:5000

- Tav.P2b - Piano Regolatore Generale esteso all'intero territorio (esistente), in scala 1:5000

- Tav.P2b - Piano Regolatore Generale esteso all'intero territorio (progetto), in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

*direzione19@regione.piemonte.it*

Torino, 18 GIU. 2003

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 11-5722 in data 26-6-03

OGGETTO: Comune di Cannobio  
Comunità Montana  
Provincia di Verbania

**VARIANTE AL P.R.G.C. L. 1/78 e s.m.i.**

adottate con D.C. n. 15 del 25.2.2003

L. 1.3.1978, n. 1, art. 1, 5° comma e s.m.i.  
Pratica n° A30255

**Modifiche da introdurre "ex officio" per effetto delle motivazioni espresse nella relazione di esame (Rif.: Direzione 19 - TO, 16-06-2003).**

**Fascicolo normativo**

Art. 30

La norma proposta dall'A.C. si intende quale art. 5 bis il cui testo è integrato attraverso la sostituzione delle parole "...di cui al 40..." con "...di cui all'art. 40..."

Il Responsabile del Settore  
arch. Pietro GAMALERO

Il Direttore  
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2003, n. 41-9817

**Bando di Concorso per l'attribuzione di contributi pubblici a favore delle famiglie di nuova costituzione per l'accesso alla prima abitazione. Approvazione**

A relazione degli Assessori Botta, Cotto:

Visto il Decreto Interministeriale del 18 aprile 2003 di concerto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale sono state attribuite risorse finanziarie afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003;

considerato che nella tabella 3) allegata al Decreto Interministeriale sopracitato sono disposti dei finanziamenti per interventi di competenza regionale previsti dalla legislazione costituenti il fondo nazionale per le politiche sociali;

considerato che le somme di cui alla tabella 3) del medesimo Decreto Interministeriale sono anche destinate alle famiglie di nuova costituzione per l'accesso alla prima casa di abitazione;

ritenuto opportuno per le finalità di cui al presente provvedimento venga utilizzata la somma di Euro 7,5 milioni trasferita dallo Stato alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 46, comma 2° della Legge n° 289 del 27 dicembre 2002, che sarà accantonata con successivo provvedimento;

vista la Legge n° 289 del 27 dicembre 2002, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2003).

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare i criteri per l'accesso alla prima abitazione da parte di famiglie di nuova costituzione, contenuti nel bando allegato alla presente deliberazione denominato "Giovani Coppie anno 2003";
- di approvare il bando pubblico denominato "Giovani Coppie anno 2003", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Si da atto che alle spese derivanti dall'attuazione del presente provvedimento si farà fronte con i fondi trasferiti alla Regione Piemonte dallo Stato ex art. 46 comma 2° della Legge n° 289 del 27 dicembre 2002.

La presente deliberazione, unitamente all'allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Bando pubblico denominato  
"GIOVANI COPPIE - anno 2003"

Articolo 1

Entità del contributo regionale, requisiti dei beneficiari, modalità e tempi di presentazione delle domande, parametri di selezione.

La Regione Piemonte favorisce l'accesso all'acquisto della prima abitazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente da parte delle famiglie di nuova costituzione.

A tali fini, sono stanziati 7,5 milioni di Euro per concedere ai cittadini contributi per l'acquisizione o la ristrutturazione di abitazioni. Lo stanziamento di 7,5 milioni di Euro sarà ripartito per ambiti provinciali, sulla base delle percentuali riportate al successivo articolo 2, in relazione alla popolazione.

Il contributo è volto all'abbattimento di 2 (due) punti percentuali del tasso d'interesse praticato dagli Istituti di Credito. Al fine di ulteriormente ridurre l'onere a carico del mutuatario, la Regione Piemonte integra gli accordi già esistenti per la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica e fornisce l'elenco delle Banche convenzionate presso le quali i beneficiari potranno rivolgersi per ottenere un tasso d'interesse ridotto rispetto a quello di mercato. La Regione Piemonte, qualora il tasso d'interesse conseguente alla stipula del contratto di mutuo presso gli Istituti non convenzionati, risulti maggiore rispetto a quello dalla stessa concordato con gli Istituti convenzionati, non riconoscerà la maggiore spesa, limitandosi a versare il contributo al richiedente avente titolo per il conferimento alla cassa della Banca prescelta.

Il contributo regionale concesso è pari all'importo occorrente per la riduzione - nell'entità sopra specificata - del tasso d'interesse di un mutuo di 50.000 Euro, con piano di ammortamento quindicennale. In caso di ristrutturazione, ove l'importo dei lavori sia inferiore a 50.000 Euro, il contributo sarà ridotto in proporzione al costo preventivato. La ristrutturazione deve interessare una unità abitativa già di piena proprietà, alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, di almeno uno dei richiedenti.

Per fruire dei contributi regionali dovranno essere posseduti, da entrambi i coniugi o dai nubendi, i seguenti requisiti soggettivi alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte:

- a) essere cittadini italiani o di uno Stato membro della Comunità Europea residenti in Piemonte;
- b) non essere proprietari di altro alloggio adeguato ai sensi del regolamento regionale approvato con DPGR n° 2543 del 23 giugno 1994;
- c) non avere fruito di altre agevolazioni pubbliche per l'acquisto o la ristrutturazione della prima abitazione;
- d) non avere percepito, cumulativamente, un reddito convenzionale superiore a 34.034,51 Euro, così come definito con Deliberazione della Giunta Regionale n° 45 - 7426 del 21 ottobre 2002;
- e) contrarre matrimonio entro un anno dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, o averlo contratto da non più di un anno dalla stessa data;
- f) non avere, entrambi i componenti, una età superiore a 40 anni;
- g) non acquistare o ristrutturare un alloggio di lusso, ai sensi del D.M. 2 agosto 1969 (caratteristiche delle abitazioni di lusso);
- h) non acquistare o ristrutturare un alloggio la cui superficie utile sia superiore a mq 95, ai sensi dell'art. 16 della legge 5 agosto 1978 n° 457;
- i) nel caso di acquisto di alloggio, preliminare di acquisto stipulato.

Per reddito convenzionale si intende il reddito così definito con deliberazione della Giunta Regionale n° 45 - 7426 del 21 ottobre 2002, risultante

dall'ultima dichiarazione dei redditi, diminuito, con riferimento al presente bando e ove ricorra, di 2000 Euro per ogni figlio a carico alla data di presentazione della domanda per l'accesso ai benefici di cui ai precedenti commi, e di 4000 Euro per ogni figlio che si trovi nelle condizioni di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n° 104.

Le domande potranno essere presentate dai cittadini in possesso dei requisiti di cui alle lettere dalla a) alla f) e che rispettano quanto disposto alle lettere g), h) e i) al Comune dove gli stessi intendono acquisire, ovvero, ristrutturare l'abitazione, esclusivamente compilando la modulistica regionale. Il mancato rispetto, da parte dei cittadini o da parte del Comune, di quanto previsto dal presente bando di concorso, con riferimento al possesso dei requisiti soggettivi, a quanto disposto dalle lettere g), h) e i) del precedente 5° capoverso, all'utilizzo di modulistica diversa da quella regionale, al mancato rispetto delle procedure e dei termini previsti dal presente capoverso, determina l'esclusione della domanda presentata dal richiedente, o nel caso di compiti del Comune, l'esclusione della domanda comunale e l'inammissibilità a finanziamento delle domande dei cittadini allo stesso presentate. Le domande, in bollo, corredate della modulistica regionale dovranno pervenire al Comune inderogabilmente entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Il Comune provvederà all'istruttoria delle domande presentate verificando la rispondenza con quanto richiesto dal bando e verificando i punteggi che i richiedenti si sono attribuiti; le domande corredate della modulistica regionale e tutta la documentazione ad esse relativa saranno trattenute dal Comune che nel termine inderogabile di otto mesi dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, farà pervenire alla Regione Piemonte - Direzione Politiche sociali - Settore Programmazione - C.so Stati Uniti 1, 10128 Torino, la modulistica regionale riassuntiva delle domande presentate e dei punteggi dalle stesse ottenuti. Entro il precisato termine di otto mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, unitamente alla modulistica regionale riassuntiva, dovrà essere inviata dichiarazione comunale di conformità urbanistica, redatta su apposito modello regionale, per ciascuno degli interventi presentati. La Regione Piemonte, pervenuta la modulistica regionale riassuntiva e le dichiarazioni comunali di conformità urbanistica, forma una graduatoria regionale delle domande che ricadono nei Comuni prioritari (così come definiti ai Parametri relativi alle caratteristiche dei Comuni), ordinando le domande stesse in ordine decrescente in base al punteggio di ciascuna (in caso di parità la prevalenza verrà data al richiedente con reddito meno elevato e, qualora sussista ancora parità, verrà data prevalenza al richiedente più anziano d'età). Formata la graduatoria, la Regione Piemonte attribuisce a ciascun richiedente le risorse fino ad esaurimento delle richieste da soddisfare o delle risorse disponibili. All'interno dell'ambito provinciale le somme non attribuite nei Comuni prioritari vengono assegnate ai richiedenti che intendono acquistare in Comuni non prioritari; a tale scopo, verrà redatta la graduatoria regionale delle domande presentate, ordinando le stesse in base al punteggio e operando, in caso di parità, come per i Comuni prioritari.

Qualora in uno o più ambiti provinciali si formino delle ulteriori economie, le stesse saranno attri-

buite, in misura proporzionale, ai restanti ambiti e saranno assegnate ai richiedenti seguendo la procedura stabilita al precedente capoverso.

Le risorse vengono erogate a favore dei beneficiari in un'unica soluzione e potranno essere versate agli Istituti di Credito convenzionati, al fine di abbattere i costi dei mutui che verranno stipulati ai sensi del 2°, 3° e 4° capoverso del presente bando. Ove il beneficiario non intenda utilizzare il mutuo, il contributo si intende attribuito in conto capitale; in tale caso, sarà attribuito in una unica soluzione al beneficiario l'importo di 8122 Euro, corrispondente al contributo di cui al precedente 3° e 4° capoverso, fermo restando quanto stabilito al precedente 4° capoverso, qualora l'importo dei lavori di ristrutturazione sia inferiore a 50.000 Euro.

I lavori di recupero, di completamento o di esecuzione dell'unità abitativa e quelli relativi agli impegni assunti con il presente bando, devono essere conclusi entro dodici mesi dall'invio della comunicazione ufficiale di finanziamento, pena la restituzione del contributo. Il rogito notarile dovrà essere stipulato entro lo stesso termine di cui sopra.

La vigilanza, successiva alla erogazione del contributo, resta in capo al Comune proponente, che provvederà ad informare la Regione Piemonte dei mancati adempimenti del beneficiario (matrimonio non celebrato, stipula del rogito di compravendita non effettuata, ristrutturazione dell'immobile e accorgimenti costruttivi non eseguiti, che ai fini del presente bando forniscono punteggio).

La Regione provvederà al recupero delle somme attribuite, qualora dalle verifiche comunali risulti l'adempienza del richiedente, fatto salvo il caso in cui l'eventuale riduzione di punteggio consenta di mantenere la domanda del richiedente tra quelle finanziabili.

I beneficiari saranno selezionati sulla base della somma dei punti assegnati secondo i seguenti parametri:

A) Parametri riferiti alle caratteristiche della coppia

1) il reddito convenzionale del nuovo nucleo familiare o dei nubendi non è superiore a 25.000 Euro (punti 3);

2) il nucleo familiare di nuova formazione, ovvero i nubendi, acquisiscono o ristrutturano l'abitazione nell'isolato in cui risiedono i genitori, o almeno un nonno, o almeno uno zio o pro-zio il quale non abbia figli diretti (punti 7); qualora l'abitazione sia acquisita o ristrutturata nella borgata o nella frazione in cui risiedono i genitori o gli altri soggetti legati al richiedente dai vincoli di parentela specificati precedentemente (punti 6); qualora l'abitazione sia acquisita o ristrutturata a non oltre 10 km di distanza dagli stessi parenti (punti 4);

3) il nucleo familiare di nuova formazione, ovvero i nubendi, comprendono tra i propri componenti uno o più disabili (punti 7);

I punti da 1) a 3) sono cumulabili. Per il punto 2), si può scegliere un solo punteggio.

B) Parametri relativi alle caratteristiche del Comune.

Sono finanziati prioritariamente gli interventi localizzati nei comuni compresi in Comunità Montane e in Comunità Collinari; in subordine, sono finanziati i capoluoghi di provincia.

I parametri relativi alle caratteristiche del Comune non producono punteggio.

C) Parametri relativi alle caratteristiche dell'unità abitativa.

L'abitazione che si intende acquisire o ristrutturare è :

1) localizzata in una zona che il Piano Regolatore Generale Comunale individua come zona di recupero o di riqualificazione urbana (punti 3);

2) localizzata all'interno di un Piano di cui alla legge n° 167 del 1962, o interessata da una convenzione stipulata ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n° 10 del 1977 (punti 1);

3) un rustico da trasformare che rientra nella casistica della legge 29.04.2003, n° 9 (punti 3);

4) una unità abitativa per la quale l'acquirente si impegna ad introdurre, qualora non esistenti, misure di risparmio energetico quali doppi vetri, valvole termostatiche, inserimento di pannelli isolanti (punti 1);

I punti da 1) a 4) sono cumulabili.

#### Articolo 2

Ripartizione delle risorse finanziarie per ambito provinciale

Le risorse finanziarie stanziare dal precedente articolo 1) per le finalità dallo stesso previste, sono ripartite, in prima applicazione, per ciascun ambito provinciale della Regione Piemonte come riportato nella seguente tabella.

Provincia	Popolazione	Percentuale (*)	Risorse
Torino	2165619	51,38 %	3853500 Euro
Vercelli	176829	4,20 %	315000 Euro
Biella	187249	4,44 %	333000 Euro
Verbanocusio Ossola	159040	3,78 %	283500 Euro
Novara	343040	8,14 %	610500 Euro
Cuneo	556330	13,20 %	990000 Euro
Asti	208339	4,94 %	370500 Euro
Alessandria	418231	9,92 %	744000 Euro
Piemonte	4214677	100 %	7500000 Euro

(\*) dati del censimento ISTAT 2001 della popolazione e delle abitazioni, tab. 2.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2003, n. 63-9839

**Approvazione delle procedure di valutazione degli "Studi di Fattibilità" e dei "Progetti di intervento unitari" predisposti ai sensi del "Programma Triennale degli interventi 2000-2002" e del "Piano annuale di attuazione 2002" attuativi della L.R. n. 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare le procedure di valutazione degli Studi di Fattibilità e dei Progetti unitari di intervento presentati ai sensi del Piano Triennale degli interventi 2000-2002 e del Piano Annuale di attuazione 2002, attuativi della Legge Regionale 24.1.2000 n. 4 modificata con Legge Regionale

24.1.2000 n. 5 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici", così come definite nelle Procedure e griglie di valutazione degli "Studi di Fattibilità" e dei "Progetti unitari di intervento" riportate nell'Allegato al presente atto, per farne parte integrante

- di considerare, secondo quanto espresso in premessa, ai fini della definizione della graduatoria finale in ordine alla quale provvedere alla concessione dei contributi previsti per la redazione degli Studi di Fattibilità e dei relativi Progetti unitari di intervento, il punteggio finale ottenuto dai Progetti unitari di intervento risultante dalla somma del punteggio assegnato allo Studio di Fattibilità ritenuto idoneo con il punteggio assegnato al medesimo Progetto unitario di intervento;

- di stabilire, al fine di garantire un elevato grado di aderenza degli Studi di Fattibilità e dei relativi Progetti unitari di intervento ai criteri di valutazione definiti dal "Piano annuale di attuazione 2002", di articolare la valutazione dei medesimi progetti mediante la formulazione di due graduatorie riferite in particolare a:

- Studi di Fattibilità e relativi Progetti unitari di intervento riferiti ad "Impianti Sportivi" così come definiti ai paragrafi 1.3.1, 1.3.2. e 1.4. lett. A) dal "Piano annuale degli interventi 2002" nonché tesi rispettivamente, all'ottenimento dei contributi previsti al paragrafo 1.8 lett. a) e b) del medesimo Piano;

- Studi di Fattibilità e relativi Progetti unitari di intervento unitari riferiti a "Strutture congressuali" così come definiti al paragrafo 1.3, 1.3.2 e 1.4 lett. B) del "Piano annuale degli interventi 2002" nonché tesi rispettivamente, all'ottenimento dei contributi previsti al paragrafo 1.8 lett. a) e b) del medesimo Piano;

- di procedere, con successivo atto deliberativo, alla definizione delle percentuali di riparto da applicare alla dotazione finanziaria complessiva prevista per il "Piano annuale di intervento 2002" per la determinazione delle risorse finanziarie destinate a ciascuna graduatoria per la concessione dei rispettivi contributi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

*Legge regionale 24.1.2000, n. 4 e s.m.i. "interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano Annuale di Attuazione 2002 - Procedure e griglie di valutazione degli "Studi di Fattibilità" e dei "Progetti di intervento unitari"*

#### PARTE I STUDI DI FATTIBILITÀ

Gli Studi di Fattibilità relativi agli interventi predisposti ai sensi del Piano Triennale 2000-2002 e del Piano Annuale di attuazione 2002 della Legge Regionale 24.1.2000, n. 4 "interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici", redatti secondo quanto previsto dal Dossier di Candidatura, saranno valutati in relazione a quanto stabilito dal paragrafo 1.5.1 del Piano Annuale di attuazione 2002.

Operativamente la procedura di valutazione prevede una fase preliminare di verifica sotto il profilo formale ed una successiva relativa alla valutazione di merito dello S. di F. presentato con attribuzione

del relativo punteggio.

#### Fase preliminare di verifica formale

Gli Studi di Fattibilità presentati saranno esaminati preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale ossia della conformità con quanto stabilito dal Piano Triennale 2000-2002 così come ripreso ed integrato dal Piano Annuale di attuazione 2002.

Gli elementi di riferimento per tale verifica risultano essere:

1. Dossier di candidatura presentato entro i termini di legge e regolarmente sottoscritto;
2. Soggetto Beneficiario previsto dal Piano annuale di attuazione 2002 (par. 1.7);
3. Tipologia di intervento compatibile con la L.R. 4/00 e con i relativi Piani, in particolare con quanto disposto dal Piano Annuale di attuazione 2002, paragrafo 1.4;
4. Dossier di candidatura completo della documentazione e dei dati necessari alla valutazione, così come desumibili dalla modulistica predisposta e diffusa dagli Uffici;

5. Assegnazione incarico di consulenza successiva al 1.1.2001 come specificato al paragrafo 1.9 del Piano Annuale di attuazione 2002.

A chiarimento e specificazione di quanto riportato nel Piano Triennale 2000-2002 si puntualizza che l'eventuale assegnazione dell'incarico prima del termine (1 gennaio 2001) fissato dal paragrafo 1.9 del Piano Annuale di attuazione 2002, non costituisce motivo di rigetto dell'istanza ma semplice motivo di esclusione dalla possibilità di accedere ai contributi previsti per la progettazione. Lo studio di fattibilità quindi potrà accedere alla successiva fase di valutazione di merito al fine dell'ottenimento o meno del giudizio di idoneità.

I Dossier di candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno non rispettare gli elementi sopra riportati, fatto salvo quanto sopra specificato, saranno giudicati "non accettabili" e pertanto le relative proposte progettuali saranno escluse dalla successiva fase di valutazione di merito e dalla ammissione al contributo.

#### Fase di valutazione di merito

Questa fase consiste nella valutazione della coerenza dello Studio di Fattibilità proposto con i criteri fissati dal Piano Triennale degli Interventi 2000-2002 così come ripresi ed integrati dal Piano Annuale di attuazione 2002. L'insieme articolato dei criteri di valutazione costituisce la "Griglia di valutazione" degli Studi di Fattibilità, così come previsto dalla Legge regionale 24.1.2000, n. 4 e s.m.i.

#### Procedura di valutazione

a) La valutazione della coerenza dello Studio di Fattibilità è svolta applicando la "Griglia di valutazione" summenzionata secondo i criteri individuati dal Piano Annuale di attuazione 2002 e sotto riportati:

1. completezza dell'analisi del contesto locale (esame dei punti di forza e dei punti di debolezza in relazione ai problemi e alle potenzialità turistiche della località)
2. validità dell'analisi della domanda e dell'offerta turistica e/o turistico-sportiva
3. credibilità delle ipotesi programmatiche e/o progettuali alternative considerate
4. completezza e grado di approfondimento degli aspetti organizzativi e attuativi concernenti le ipotesi considerate

5. dimostrata validità dell'ipotesi programmatica e/o progettuale scelta in relazione all'obiettivo specifico perseguito

6. dimostrata coerenza dell'ipotesi progettuale scelta con le finalità perseguite e le specificità tipologiche richieste dal presente Piano annuale 2002

7. fattibilità dell'ipotesi progettuale in relazione alla sostenibilità economico-finanziaria (sia nella fase di investimento, sia nella fase gestionale),

8. fattibilità dell'ipotesi progettuale in relazione a idoneità tecnico-urbanistica e tempi di realizzazione

Per ciascun criterio è assegnato un punteggio variabile tra 0 e 4 in relazione al "grado di corrispondenza o soddisfacimento" dello studio di fattibilità con il criterio considerato. Operativamente l'assegnazione del punteggio avviene secondo la seguente casistica:

- punteggio 0, attribuito nei casi in cui il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato insufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente;
- punteggio 1, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato sufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti;
- punteggio 2, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato discreto: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente e accettabile;
- punteggio 3, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato buono: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente;
- punteggio 4, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato ottimo: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra la ricerca per dare concretezza ai principi e alle finalità del Piano Triennale degli Interventi 2000-2002 e del Piano Annuale di attuazione 2002.

b) Una volta assegnato il punteggio relativo ad ogni singolo criterio considerato viene calcolato il punteggio totale assegnabile allo Studio di Fattibilità, sulla base della sua coerenza con i criteri, come somma dei singoli punteggi parziali.

Qualora il punteggio totale raggiunto risulti inferiore al limite di 8 (otto) punti (corrispondente ad un teorico Studio di Fattibilità tipo con i requisiti indispensabili minimi per poter essere ritenuto accoglibile nel merito), lo S. di F. verrà ritenuto non idoneo e pertanto non finanziabile e non sarà quindi sottoposto alle ulteriori fasi di valutazione.

#### Fase finale di esame degli studi di fattibilità

La fase finale di valutazione, attraverso la somma dei punteggi ottenuti nelle fasi precedenti permetterà di classificare gli Studi di Fattibilità.

La valutazione positiva dello studio di fattibilità è condizione vincolante alla successiva valutazione del progetto di intervento unitario.

### PARTE II PROGETTI DI INTERVENTO UNITARI

I Progetti di Intervento Unitari relativi agli interventi predisposti ai sensi della Legge Regionale 24.1.2000, n. 4 "interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici", saranno valutati in relazione a

quanto stabilito dai paragrafi 1.4, 1.5, 1.6, 1.9 e 2.3 del Piano Annuale di attuazione 2002.

Operativamente la procedura di valutazione dei Progetti di Intervento Unitari prevede una fase preliminare di verifica sotto il profilo formale, due fasi di valutazione (la prima di merito e la seconda relativa alle priorità) ed infine la formazione della graduatoria degli interventi formulata sulla base del punteggio totale del progetto di intervento sommato al punteggio del relativo studio di fattibilità, secondo quanto stabilito al paragrafo 1.5.3 del Piano Annuale di attuazione 2002.

#### Fase preliminare di verifica formale

I Progetti Unitari di Intervento presentati saranno esaminati preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale ossia della conformità con quanto stabilito dal Piano Triennale 2000-2002 così come ripreso ed integrato dal Piano Annuale di attuazione 2002. Gli elementi di riferimento per tale verifica risultano essere:

1. Dossier di candidatura presentato entro i termini di legge e regolarmente sottoscritto;
2. Dossier di candidatura completo della documentazione e dei dati necessari alla valutazione, così come desumibili dalla modulistica predisposta e diffusa dagli Uffici regionali;

3. Data di approvazione formale dei progetti definitivi secondo le indicazioni del Piano Annuale 2002, paragrafo 1.9 (successiva al 1° gennaio 2001).

I Dossier di candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno non rispettare gli elementi sopra riportati saranno giudicati "non accettabili" e pertanto le relative proposte progettuali saranno escluse dalla successiva fase di valutazione di merito e dall'ammissione al contributo.

#### Fasi relative alla valutazione

Operativamente, come già affermato, la procedura di valutazione di merito si articola in due fasi finalizzate alla valutazione:

- della coerenza dei Progetti di Intervento Unitari proposti con i criteri generali e specifici fissati dal Piano Triennale degli Interventi 2000-2002 così come ripresi ed integrati dal Piano Annuale di attuazione 2002 (paragrafo 1.5.2);
- dei Progetti di Intervento Unitari in rapporto alle Priorità (Modalità ed Ambiti Territoriali di Intervento) individuati al paragrafo 1.6 del Piano Annuale di attuazione 2002.

#### Prima fase - valutazione di merito

##### Procedura di valutazione

a) La valutazione della coerenza dei Progetti Unitari di Intervento con i criteri stabiliti è attuata applicando la "Griglia di valutazione" summenzionata in cui sono elencati i criteri fissati dal Piano Annuale di attuazione 2002, di seguito riportati:

1. grado di coerenza dei caratteri tecnico-edilizi e funzionali del progetto in relazione alla rilevanza regionale o intercomunale richiesta e specificata dal Piano annuale 2002
2. qualità e livello di definizione progettuale relativi all'innovazione tecnologica e gestionale
3. qualità e livello di definizione progettuale relativi alla qualità delle soluzioni adottate ai fini della mitigazione degli impatti e della valorizzazione dei caratteri tipici dei luoghi

4. qualità della proposta progettuale in termini di equilibrio gestionale (rapporto tra costi di manutenzione-gestione e ricavi)

5. collegamento (filiera) con altri interventi positivamente considerati nella programmazione regionale in attuazione del Piano triennale 2000-2002 e della L.R. 18/99 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica"

6. grado di relazione con altre iniziative comprese nella programmazione comunitaria, nazionale, regionale e sovralocale (Programmi e progetti derivanti dalla programmazione comunitaria, Patti territoriali, Accordi di programma, ...).

7. occupazione diretta generata dal progetto nella fase di realizzazione

8. occupazione generata dal progetto nella fase di gestione

9. contributo al rafforzamento e/o alla caratterizzazione del prodotto turistico locale

Per ciascun criterio è assegnato un punteggio variabile tra 1 e 5 in relazione al "grado di corrispondenza o soddisfacimento" del Progetto Unitario con il criterio considerato. Operativamente l'assegnazione del punteggio avviene secondo la seguente casistica:

- punteggio 1, attribuito nei casi in cui il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato insufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente;
- punteggio 2, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato sufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti;
- punteggio 3, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato discreto: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente e accettabile;
- punteggio 4, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato buono: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente;
- punteggio 5, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato ottimo: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra la ricerca per dare concretezza ai principi e alle finalità del Piano Triennale degli Interventi 2000-2002 così come ripresi ed integrati dal Piano Annuale di attuazione 2002.

b) Una volta assegnato il punteggio relativo ad ogni singolo criterio considerato, viene calcolato il punteggio totale assegnabile al Progetto Unitario, sulla base della sua coerenza con i criteri, come somma dei singoli punteggi parziali. Qualora il punteggio totale raggiunto risulti inferiore al limite di 18 (diciotto) punti (corrispondente al punteggio di un teorico Progetto Unitario tipo con i requisiti indispensabili minimi per poter essere ritenuto accoglibile nel merito), il Progetto Unitario verrà ritenuto "non accoglibile" e non sarà quindi sottoposto alle ulteriori fasi di valutazione.

A tale proposito si specifica che si procederà all'esclusione dell'iniziativa anche qualora con giustificate motivazioni si possano ritenere non soddisfatti i seguenti requisiti, considerati determinanti ai fini dell'idoneità:

- coerenza del progetto alle specifiche tipologiche del Piano Annuale di attuazione 2002;
- difformità dalle prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti;
- mancanza della certezza della copertura finanziaria.

#### Seconda fase - priorità

La seconda fase, a cui perverranno i Progetti Unitari di Intervento che avranno superato con successo la prima fase di valutazione, consisterà nell'attribuzione di un punteggio basato sui criteri di priorità fissati dal Piano Annuale di attuazione 2002, così come sotto riportato:

#### MODALITÀ DI INTERVENTO

Ripristino funzionale di impianti e strutture, di cui ai punti A) e B) del par. 1.4 del Piano Annuale di Attuazione 2002, danneggiati a seguito di calamità naturali o di altri accadimenti di carattere eccezionale riconosciuti con provvedimento della Giunta regionale. punti 12

#### AMBITI TERRITORIALI DI INTERVENTO

"Progetti di intervento unitari" compresi in Accordi di programma, o Protocolli d'intesa propedeutici a questi ultimi, sottoscritti dalla Regione e aventi finalità turistiche e sportive Punti 10

"Progetti di intervento unitari" realizzati nei territori non compresi nelle aree DOCUP 2000-06 (aree obiettivo 2 e a regime transitorio - phasing out-) Punti 8

"Progetti di intervento unitari" realizzati nei Comuni facenti parte di Comunità Montane. Punti 6

I punteggi assegnati in relazione alle suddette priorità sono cumulabili.

Fase finale di esame dei progetti di intervento unitari e formazione delle graduatorie

La fase finale di valutazione prevede di assegnare ad ogni progetto il punteggio totale pari alla somma dei punteggi ottenuti nelle fasi precedenti.

La graduatoria di idoneità finale delle iniziative sarà quindi formulata sulla base del punteggio totale del progetto di intervento di cui sopra sommato al punteggio del relativo studio di fattibilità, secondo quanto stabilito al paragrafo 1.5.3 del Piano Annuale di attuazione 2002.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2003, n. 68-9844

#### **Promozione del sostegno della natalità. Individuazione delle linee di intervento, criteri e modalità di assegnazione delle relative risorse**

A relazione dell'Assessore Cotto:

Premesso che:

il tasso di natalità in Piemonte riferito all'anno 2001 è stato dell'8,1 per mille abitanti, inferiore dello 0,7 per mille rispetto al dato del Nord-Italia e di ben 1,1 per mille rispetto al dato nazionale (fonte ISTAT, stime dal censimento 2001).

Ritenuto che una politica integrata a favore della natalità non possa prescindere dalle esigenze nuove e diversificate delle famiglie e dai diversi contesti in cui la vita familiare si svolge e che si debba tener conto del fatto che le famiglie trovano sempre mi-

nore sostegno nell'ambito della rete familiare, parentale e delle risorse informali del territorio.

Dato, inoltre, atto che la Regione Piemonte, in base alle considerazioni di cui sopra, da tempo realizza politiche d'intervento a sostegno della natalità, tra cui:

- sostegno alla rete dei servizi pubblici per la prima infanzia (L.R. n. 3/73);
- sostegno alle famiglie che ricorrono ai servizi privati (nidi e baby parking) in assenza di servizi pubblici (Art. 3 L.R. 62/95-contributi assegnati per l'anno 2001 e 2002);
- promozione progetti sperimentali per il sostegno alle madri con figli 0/6 mesi (art. 3 L.R. n. 62/95);
- miglioramento della qualità della vita dei minori e delle famiglie, con servizi integrativi (L. 285/97);
- approvazione degli standard strutturali e gestionali per i micro-nidi o nidi aziendali (D.G.R. n. 28-454 del 26 maggio 2003).

Si ritiene opportuno potenziare gli interventi già in atto ed offrire risposte diversificate in favore dei bisogni emergenti delle famiglie, a sostegno della natalità, attraverso le azioni di seguito elencate:

1. contributi alle famiglie che usufruiscono di asili nido privati e baby parking nei comuni privi di asili pubblici;
2. contributi ai comuni per prolungamento orario di apertura giornaliera asili nido, senza oneri aggiuntivi per le famiglie;
3. sostegno alle famiglie in condizioni problematiche.

Con il presente atto vengono approvati i criteri per l'accesso ai contributi di cui ai punti 1 e 2 e le modalità di assegnazione agli Enti Gestori delle funzioni s.a. di cui all'art. 13 L.R. n. 62/95 delle risorse destinate agli interventi di cui al punto 3, secondo gli obiettivi di seguito elencati:

- consentire un utilizzo più omogeneo dei servizi da parte delle famiglie interessate;
- sostenere le famiglie nella ricerca di soluzioni di accoglienza dei figli all'interno del proprio contesto sociale di appartenenza;
- sostenere le famiglie in condizioni problematiche, per il primo anno di vita dei figli;
- favorire la fruizione del servizio di asilo-nido attivato da operatori privati in Comuni nei quali non siano disponibili analoghi servizi pubblici;
- promuovere l'utilizzo del servizio di centro di custodia oraria (baby-parking), in Comuni nei quali non siano disponibili asili nido pubblici;
- favorire l'estensione delle risposte di accoglienza offerte dai servizi pubblici, al fine di soddisfare con maggiore flessibilità le esigenze delle famiglie.

I criteri e le procedure per l'accesso ai suddetti contributi, nonché le modalità di riparto delle risorse e di realizzazione degli interventi di cui al punto 3 sono descritti nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione.

Alle spese derivanti dall'attuazione del presente atto si farà fronte con i fondi trasferiti alla Regione Piemonte dallo Stato ex art. 46 comma 2 L. 289/2002, che saranno accantonati con successiva deliberazione.

La Giunta regionale,

visto l'art. 46, comma 2 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289;

visto l'art. 17 della L.R. n. 51/97;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare, per le considerazioni in premessa descritte, i criteri per l'accesso ai seguenti contributi:

1. contributi alle famiglie che usufruiscono di asili nido privati e baby parking nei comuni privi di asili pubblici;

2. contributi ai comuni per prolungamento orario di apertura giornaliera asili nido, senza oneri aggiuntivi per le famiglie,

di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

- di approvare le modalità di assegnazione e riparto delle risorse e di realizzazione degli interventi di sostegno alle famiglie in situazioni problematiche, secondo quanto specificato al punto 3. dell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

- di prevedere che le istanze per l'accesso ai contributi di cui ai Punti 1 e 2 siano inviate, da parte dei Comuni interessati, all'Assessorato Regionale Politiche Sociali, entro e non oltre il 15 settembre 2003, secondo le modalità descritte nell'Allegato 1.

Si dà atto che alle spese derivanti dall'attuazione del presente atto si farà fronte con i fondi trasferiti alla Regione Piemonte dallo Stato ex art. 46 comma L. 289/2002, che saranno accantonati con successiva deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

#### Allegato 1

1. Criteri per l'accesso ai contributi per il sostegno all'utilizzo degli asili-nido privati e baby-parking

##### a) Destinatari dei contributi

I contributi regionali sono erogati ai comuni, privi di asili-nido comunali, nei quali siano funzionanti asili-nido gestiti da Soggetti privati e baby-parking, a gestione pubblica o privata.

Le strutture devono essere in possesso, alla data di scadenza del bando per l'accesso ai contributi, dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata come asilo-nido o baby-parking dall'ASL competente per territorio, ai sensi della normativa vigente.

I Comuni utilizzano i contributi, in piena autonomia, secondo le seguenti modalità:

-assegnazione diretta alle famiglie che usufruiscono del servizio di cui trattasi;

-erogazione ai soggetti gestori degli asili-nido o baby-parking, finalizzandone l'utilizzo ad interventi di miglioramento o potenziamento del servizio, che comportino una riduzione documentata degli oneri applicati alle famiglie al momento della richiesta del contributo;

-utilizzo diretto, al fine esclusivo di ridurre gli oneri a carico delle famiglie.

##### b) Entità del contributo

L'entità del contributo è fissata in:

\* Euro 520,00 per ogni posto bambino autorizzato come asilo nido;

\* Euro 260,00 per ogni posto bambino autorizzato come baby parking.

Le quote di riduzione degli oneri a carico delle famiglie possono essere differenziate in base al reddito del nucleo familiare, purché il beneficio interessi tutti i minori iscritti all'asilo nido o baby-parking.

##### c) Procedure per la presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere consegnate o inoltrate tramite servizio postale (in tal

caso fa fede la data del timbro postale) dai Comuni interessati alla Regione Piemonte -Direzione Politiche Sociali -C.so Stati Uniti, 1 - 10128 Torino entro il 15 settembre 2003, corredate, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- Istanza del Sindaco contenente una dichiarazione in cui si attesti che l'asilo-nido privato o il baby-parking interessato svolge un servizio di pubblica utilità e che nel Comune non esistono asili-nido comunali.

- Copia fotostatica dell'autorizzazione al funzionamento dell'asilo-nido privato o baby-parking rilasciata dall'Azienda Sanitaria competente per territorio, nella quale sia indicata la ricettività massima autorizzata, da allegare esclusivamente nel caso di prima richiesta di contributo, oppure di variazione della ricettività massima autorizzata.

##### d) Modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi.

L'assegnazione e l'erogazione dei contributi ai Comuni interessati saranno disposte contestualmente con apposita Determinazione Dirigenziale.

I Comuni destinatari dei contributi dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali, entro il 30 giugno 2004, apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo e gli obiettivi raggiunti.

2. Criteri per l'accesso ai contributi per prolungamento orario di apertura giornaliero asili nido, senza oneri aggiuntivi per le famiglie

##### a) Destinatari dei contributi

I contributi regionali sono erogati ai comuni titolari di asili nido comunali, che intendano estendere l'orario di apertura giornaliero o settimanale dei propri asili nido, al fine di rispondere in modo più adeguato alle esigenze delle famiglie.

##### b) Entità del contributo

L'entità del contributo è fissata in:

-Euro 2.000 per l'estensione di un'ora dell'orario di apertura giornaliero per ciascun asilo nido comunale;

-Euro 3.000 per l'estensione di due ore dell'orario di apertura giornaliero per ciascun asilo nido comunale;

-Euro 4.000 per l'estensione da tre a quattro ore dell'orario di apertura giornaliero per ciascun asilo nido comunale oppure per l'estensione dell'orario settimanale con apertura del servizio il sabato, per almeno 4 ore, per ciascun asilo nido comunale.

Il contributo per l'estensione dell'orario giornaliero è cumulabile con quello per l'estensione dell'orario settimanale al sabato.

Nel caso in cui l'ammontare dei contributi richiesti superi la somma stanziata a bilancio regionale, si provvederà ad una riduzione proporzionale degli importi assegnati fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

##### c) Procedure per la presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere consegnate o inoltrate tramite servizio postale (in tal caso fa fede la data del timbro postale) dai Comuni interessati alla Regione Piemonte -Direzione Politiche Sociali -C.so Stati Uniti, 1 - 10128 TORINO entro il 15 settembre 2003, corredate, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- Istanza del Sindaco contenente una dichiarazione in cui si attesti l'orario attuale di apertura degli asili nido comunali interessati all'estensione e l'estensione oraria/settimanale che si intende attivare attraverso l'utilizzo del contributo.

d) Modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi.

L'assegnazione e l'erogazione dei contributi ai Comuni interessati saranno disposte contestualmente con apposita Determinazione Dirigenziale.

I Comuni destinatari dei contributi dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali, entro il 30 giugno 2004, apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo e gli obiettivi raggiunti.

3. Criteri per il riparto e l'assegnazione delle risorse per interventi a sostegno delle famiglie in situazioni problematiche

a) Enti assegnatari delle risorse

Le risorse destinate all'attuazione degli interventi sono erogate agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui all'art. 13 L.R.62/95, che realizzano le attività secondo i criteri stabiliti con la presente Deliberazione ed in conformità con la propria programmazione e l'analisi dei bisogni dei rispettivi territori.

b) Destinatari degli interventi

Destinatari degli interventi sono le famiglie con uno o più figli neonati, che si trovino in situazioni problematiche, derivanti (a titolo esemplificativo):

- da una condizione economica disagiata, come individuata sulla base dei criteri stabiliti degli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali per l'erogazione di prestazioni quali l'assistenza economica;

- dalla nascita di due o più gemelli o di bambini con disabilità o affetti da gravi patologie, alle cui esigenze la famiglia non è in grado di far fronte con i propri ordinari mezzi di sostentamento.

Gli interventi possono essere realizzati attraverso l'erogazione di contributi di tipo economico oppure l'attivazione di servizi di sostegno, almeno per tutto il primo anno di vita dei minori interessati.

c) Criteri di riparto delle risorse

Le risorse saranno ripartite tra gli enti di cui alla lettera a), con successiva Determinazione Dirigenziale, compatibilmente con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione Piemonte, in base al numero di minori della fascia 0/1 anno relativo al censimento generale della popolazione, anno 2001 (fonte ISTAT-BDDE) e tenendo comunque conto di eventuali esigenze di riequilibrio delle risorse tra le diverse zone del territorio regionale.

d) Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse

L'assegnazione e l'erogazione dei fondi agli Enti di cui alla lettera a) saranno disposte contestualmente con apposita Determinazione Dirigenziale.

Gli Enti destinatari dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali, entro il 31 dicembre 2004, apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo delle risorse, il numero e le caratteristiche delle famiglie interessate agli interventi e gli obiettivi raggiunti.

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003, n. 37-9885

**L.R. 21/97 s.m.i. Capo VI Art. 28 - Presentazione domande di riconoscimento Eccellenza artigiana per imprese dei settori Legno, Restauro Ligneo, Ceramica, Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini, Vetro, Stampa Legatoria Restauro, Tessitura Arazzi, Ricamo e Abbigliamento dal 15 luglio al 15 ottobre 2003. Individuazione dal 15 luglio al 15 ottobre di ogni anno del periodo per la presentazione domande**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Per le considerazioni espresse in premessa e sentite le Associazioni di categoria artigiane (CONFARTIGIANATO, C.N.A., CASA);

di riaprire i termini per la presentazione delle domande di riconoscimento di "Eccellenza artigiana" da parte delle imprese che operano nell'ambito delle lavorazioni artistiche e/o tradizionali e/o tipiche dei settori Legno, Restauro Ligneo, Ceramica, Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini, Vetro, Stampa Legatoria Restauro, Tessitura Arazzi, Ricamo e Abbigliamento e che hanno maturato i requisiti previsti nei rispettivi disciplinari di produzione;

di individuare dal 15 luglio al 15 ottobre 2003 il periodo entro il quale le imprese artigiane delle lavorazioni artistiche e/o tradizionali e/o tipiche dei settori Legno, Restauro Ligneo, Ceramica, Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini, Vetro, Stampa Legatoria Restauro, Tessitura Arazzi, Ricamo e Abbigliamento potranno inoltrare le domande alle competenti Commissioni provinciali per l'artigianato per essere annotate nell'Albo delle imprese artigiane, quali imprese di "Eccellenza artigiana". Le imprese interessate dovranno essere in possesso dei requisiti definiti dai rispettivi disciplinari di produzione approvati dalla Giunta regionale del Piemonte.

di indicare come elementi essenziali di riconoscimento dell'impresa piemontese dell'artigianato artistico e/o tradizionale e/o tipico da riportare nell'annotazione all'Albo delle imprese artigiane:

il riferimento normativo: L.R. 21/97 e smi capo VI art. 28;

l'indicazione degli estremi della delibera di riconoscimento della Commissione provinciale per l'artigianato competente territorialmente;

l'attribuzione della denominazione di "Eccellenza artigiana";

l'indicazione della tipologia in cui è inserita la lavorazione: nella fattispecie, artistica e/o tradizionale e/o tipica e/o innovativa;

l'indicazione del settore specifico;

l'indicazione del/dei comparto in cui si inserisce l'attività della azienda;

il conferimento del marchio "Piemonte eccellenza artigiana".

Di individuare inoltre dal 15 luglio al 15 ottobre di ogni anno il periodo in cui nuove e diverse imprese, operanti nei settori dell'artigianato artistico e/o tipico e/o tradizionali e/o innovativo per i quali sono stati predisposti i disciplinari di produzione, approvati dalla Giunta regionale, potranno presentare domanda alle Commissioni provinciali per l'artigianato competenti territorialmente, se in possesso dei requisiti previsti dai rispettivi disciplinari.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/ 2002.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 202 del presente Bollettino (Ndr)*

### Consiglio regionale

Codice D3S4

D.D. 30 aprile 2003, n. 312

**Autorizzazione alla realizzazione della seconda giornata del seminario formativo interno per il personale del Consiglio Regionale denominato: i consigli regionali per le regioni nel processo di riforma costituzionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 759,10 cap. 4030 art. 10 esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare la spesa complessiva di Euro 759,10= per il secondo intervento del percorso seminariale denominato "i Consiglieri regionali e le regioni nel processo di riforma costituzionale";

2. di autorizzare il pagamento della somma di Euro 489,60= comprensivo delle ritenute fiscali e previdenziali, che verrà effettuato a favore del docente prof. Carlo Emanuele Galleo;

3. di autorizzare il pagamento della somma di Euro 269,50= alla ditta COGES S.r.l. fornitrice del servizio di coffee-break per 35 persone per il giorno 05/05/2003, mediante bonifico bancario a seguito ricevimento fattura;

4. di dare atto che la somma in questione è già stata oggetto di impegno con determinazione n. 4/D3S4 del 13/01/2003 (imp. n. 10/2003) sul Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio Finanziario 2003, nell'ambito dei fondi accantonati con D.U.P. n. 1 dell'8.01.2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 30 aprile 2003, n. 313

**Concessione in uso gratuito e temporaneo all'Assessorato dell'Istruzione e della Cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta di un'opera dell'Artista Leonardo Bistolfi di proprietà del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare la concessione in uso gratuito e temporaneo all'Assessorato dell'Istruzione e della

Cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta dell'opera dell'Artista Leonardo Bistolfi "Bozzetto di un mattino", 1909, al fine di utilizzarla per l'esposizione intitolata "Divisionismo piemontese. Da Pellizza a Balla", presso la sede del Museo Archeologico Regionale di Aosta;

2) di prendere atto che la concessione gratuita e temporanea di cui trattasi non dovrà comportare alcun onere a carico del Consiglio regionale del Piemonte;

3) di prendere altresì atto che l'Assessorato dell'Istruzione e della Cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta provvederà alle spese relative al trasporto di andata e ritorno di tale opera e alla stipula della polizza assicurativa da chiedo a chiedo per il valore indicato dal prestatore, pari a Euro 4.131,66, per il periodo dell'allestimento dal 20 giugno al 26 ottobre 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 28 aprile 2003, n. 314

**Legge regionale 22.1.76, n. 7. Istituto "Alcide Cervi". Rinnovo adesione del Consiglio regionale per l'anno 2003. Impegno di spesa Euro 5.164,57 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

In esecuzione della deliberazione del Consiglio regionale 23/7/1997 n. 419, come espresso in premessa:

1. di versare la somma di Euro 5.164,57 all'Istituto "Alcide Cervi per la storia dell'agricoltura, dei movimenti contadini dell'antifascismo e della Resistenza nelle campagne", con sede in Via Berta 2 Reggio Emilia, quale quota associativa relativa al rinnovo dell'adesione per l'anno 2003;

2. di procedere ad impegnare la somma di Euro 5.164,57 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D4S3

D.D. 30 aprile 2003, n. 315

**Affidamento del servizio di biglietteria aerea per le missioni dei dipendenti, consiglieri e componenti del Consiglio Regionale. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare, per le motivazioni ed alle condizioni illustrate in premessa, ai sensi dell'art. 45 comma 3 lett. i del Regolamento di Contabilità del Consiglio regionale e dell'art. 27 della legge finan-

ziaria regionale 4 marzo 2003 n. 2, l'affidamento del servizio di biglietteria aerea per le missioni dei Consiglieri, dipendenti e componenti organismi del Consiglio regionale all'Agenzia Hotelplan S.p.A. di Torino;

2) di stipulare, con l'Agenzia in questione, il relativo contratto a mezzo di lettera commerciale secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 47 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 6 maggio 2003, n. 316

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Partecipazione di un rappresentante del Comitato per l'affermazione valori Resistenza e principi della Costituzione repubblicana al viaggio studio ad Auschwitz, organizzato dal Comune di Montalto Dora. Importo Euro 545,00. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di accogliere la proposta del Comune di Montalto Dora, circa la partecipazione di un componente del Comitato Resistenza e Costituzione, al viaggio studio ai Lager nazisti;

2. di procedere ad impegnare la somma di Euro 545.000, quale quota di partecipazione, al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003

3. di liquidare la suddetta spesa all'Agenzia viaggi Tredunion, corrente in Via Torino n. 205 - Ivrea, sulla base di regolare fattura.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D4S2

D.D. 6 maggio 2003, n. 317

**Abbonamento via E-Mail all'Agenzia "Dwpress - Il quotidiano delle donne" - Impegno di spesa di 929,63 Euro sul cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di rinnovare - per quanto espresso in premessa - l'abbonamento via e-mail all'agenzia "DW Press - il quotidiano delle donne" per l'anno 2003 al costo di 929,63 euro;

2) di procedere alla stipula del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi della l.r. n. 8/84;

3) di impegnare, a tal fine, la somma di 929,63 euro sul cap. 3040, art. 3 esercizio finanziario 2003 del Consiglio regionale, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 6 maggio 2003, n. 318

**Servizio di assistenza tecnica su infissi e serramenti per i locali ed uffici del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari disposizioni per l'espletamento della gara**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - il procedimento di gara a trattativa privata (gara ufficiosa) indetta ai sensi dell'Art. 31 lett. d) della Legge Regionale 23 gennaio 1984 n. 8, così come modificata dalla legge regionale 30 marzo 1992 n. 18, nonchè ai sensi del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.C.R. n. 221/3083 del 29/01/2002 per il servizio assistenza tecnica su infissi e serramenti per i locali ed uffici del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari dal 1° giugno 2003 al 31 dicembre 2004;

2. di approvare lo schema di lettera di invito e del Capitolato Speciale d'Appalto, nonchè le modalità di presentazione dell'offerta, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. di invitare alla trattativa privata stessa le Ditte di cui all'allegato elenco (capitolato speciale d'appalto, lettere d'invito e allegati relativi che fanno parte integrante e sostanziale della presente Determinazione);

4. di stabilire che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà a favore della Ditta che formulerà il prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale unico e uniforme sui prezzi posti a base di gara come da "modulo dell'offerta" allegato alla citata lettera di invito, e che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione della gara quand'anche pervenga una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione del Consiglio Regionale di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

5. di stabilire che al formale impegno di spesa relativo all'appalto di cui all'oggetto si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica Determinazione.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 7 maggio 2003, n. 319

**Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economica del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economico nel periodo dal 01.04.2003 al 30.04.2003. Approvazione e reintegro**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati dal Responsabile della Cassa economica nel periodo dal 1° al 30 aprile 2003 pari a Euro 27.027,20 così come evidenziato nel prospetto riepilogativo, parte integrante del rendiconto, con riferimento agli impegni assunti con appositi provvedimenti;

2. Di approvare il rendiconto relativo al mese di aprile 2003, agli atti del competente Ufficio, in cui sono analiticamente e cronologicamente elencati i vari pagamenti effettuati nel suddetto periodo;

3. Di autorizzare il Settore Bilancio, ragioneria e controllo di gestione ad emettere i mandati di reintegro del Fondo economico, relativi al periodo dal 1° al 30 aprile 2003 per un importo complessivo di Euro 27.027,20.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 7 maggio 2003, n. 320

**Realizzazione seminario formativo interno per il personale del Consiglio Regionale. Seconda edizione. Autorizzazione alla spesa di Euro 748 sul cap. 4030 - art. 10 - Bilancio C.R. 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare la realizzazione della seconda edizione del seminario indirizzato ai dipendenti del Consiglio Regionale specificando che tutti i relatori intervengono a titolo gratuito;

2) di autorizzare la spesa complessiva di Euro 748= comprensiva di IVA e al netto dello sconto dell'1%, relativa al solo coffee-break per n. 85 partecipanti, per l'organizzazione del suddetto seminario;

3) di dare atto che la spesa di cui sopra trova copertura con i fondi impegnati con la determinazione n. 4/D3S4 del 13/01/2003 (imp. n. 10/2003) sul Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio Finanziario 2003, nell'ambito dei fondi accantonati con D.U.P. n. 1 dell'8.01.2003;

4) di autorizzare il pagamento della somma di Euro 748= che verrà effettuato a favore della ditta COGES S.r.l. mediante bonifico a seguito ricevimento fattura.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 7 maggio 2003, n. 322

**Consulta europea e consulta giovani - Progetto "I giovani e la convenzione Europea" organizzazione insieme a Comune e Provincia di Torino - Compartecipazione spese per Euro 13.500,00 come segue: Euro 6.750,00 cap. 6010 art. 5 bilancio 2003 ed euro 6.750,00 cap. 6010 art. 7 bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di prendere atto della compartecipazione della Consulta Europea e della Consulta dei Giovani, insieme a Città di Torino e Provincia di Torino, alla realizzazione del Progetto "I giovani e la Convenzione europea", avviato il 9 maggio 2002 e che si concluderà il 9 maggio 2003;

2. di prendere atto che detta compartecipazione comporta l'assunzione a carico del Consiglio regionale della spesa di Euro 13.500,00, corrispondente ad un terzo delle spese organizzative, che sarà così imputata:

- Euro 6.750,00 al capitolo 6010, articolo 5, bilancio 2003

- Euro 6.750,00 al capitolo 6010, articolo 7, bilancio 2003

3. Di autorizzare l'erogazione della suddetta somma al Servizio Regionali europee ed internazionali della Provincia di Torino (corrente in Torino, via Maria Vittoria n. 12), prendendo atto che detto Servizio provvederà alla rendicontazione delle spese a manifestazione ultimata.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 7 maggio 2003, n. 323

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Realizzazione CD sulla Residenza in collaborazione con la Comunità montana Valli Chisone e Germanasca. Impegno di spesa Euro 3.200,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa, alla realizzazione del CD sui temi della Resistenza in collaborazione con la Comunità montana Valli Chisone e Germanasca;

2. di assumere - delegandone la gestione alla Comunità montana - l'onere finanziario dell'importo di Euro 3.200,00 relativo alle spese della ricerca storia e di archivio;

3. di erogare la predetta somma alla Comunità montana Valli Chisone e Germanasca sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e previa consegna di n. 100 copie del CD;

4. di procedere ad impegnare la somma di Euro 3.200,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S4

D.D. 7 maggio 2003, n. 324

**Partecipazione della dipendente del Consiglio Regionale Chiappara Luigia, assegnata alla direzione amministrazione e personale, al corso "Certificazione e documenti nei procedimenti di gara e nell'attività contrattuale delle P.A." organizzato dal CEIDA. Autorizzazione alla spesa di Euro 490,00 Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 7 maggio 2003, n. 325

**Partecipazione della dott.ssa Wally Montagnin, direttore della direzione amministrazione e personale del Consiglio Regionale al seminario per la dirigenza delle assemblee regionali organizzato dalla conferenza dei presidenti dell'assemblea, dei consigli regionali e delle province autonome. Autorizzazione alla spesa di Euro 500,00 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Eriberto Naddeo

Codice D4S3

D.D. 8 maggio 2003, n. 326

**Compartecipazione del Consiglio Regionale alla Fiera Internazionale del Libro di Torino - Edizione 2003. Assunzione di parte degli oneri finanziari relativi all'allestimento dello stand e realizzazione iniziative collaterali. Impegno di spesa di Euro 46.534,52 o.f.c. sul cap. 6040, art. 2 - esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di dar corso - per quanto espresso in premessa - agli adempimenti organizzativi di competenza del Consiglio regionale relativi alla compartecipazione del Consiglio regionale nell'allestimento dello stand regionale ed alle iniziative collaterali in occasione dell'Edizione 2003 della Fiera Internazionale del Libro di Torino (Lingotto Fiere, 15-19 maggio 2003);

2) di affidare - alle Ditte dettagliatamente enunciate in narrativa - gli incarichi relativi per un importo complessivo di Euro 46.534,52 o.f.c.;

3) di procedere agli ordini relativi, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della 8/84;

4) di impegnare, a tal fine, la spesa complessiva di Euro 46.534,52 o.f.c. con imputazione sul Cap. 6040, Art. 2 del Bilancio 2003;

5) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 13 maggio 2003, n. 327

**Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 4^ acconto aprile 2003, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 13 maggio 2003, n. 328

**Tinteggiatura di locali ed uffici del Consiglio Regionale. Affidamento alla ditta Decorart di Mancuso Salvatore. Impegno di spesa di Euro 18.468,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 11 - Esercizio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare il verbale Rep. n. 18 del 15/4/03 riferito alla trattativa privata (gara informale) disposta con determinazione n. 250/D3S3 del 1 aprile 2003 per l'affidamento dei lavori di tinteggiatura di alcuni locali destinati a sede di uffici del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, dal quale risulta che la gara è andata virtualmente deserta;

Di approvare il verbale Rep. n. 22 del 6/5/03 riferito alla trattativa privata cui si riferisce la nota prot. n. 14064/D3S3 del 30/4/03 dal quale risulta che la Ditta Decorart ha presentato un'offerta valida praticando un ribasso del 15% sui prezzi indicati nel modulo d'offerta, in particolare sul prezzo complessivo dell'appalto soggetto a ribasso posto pari a Euro 17.400 oltre IVA, già depurato degli oneri per la sicurezza pari a Euro 600,00 oltre IVA, non soggetti a ribasso;

di affidare pertanto al ditta Decorart di Mancuso Salvatore - corrente in Rivoli (Torino) Via Toti, 5 - l'appalto per l'esecuzione dei lavori di tinteggiatura più sopra indicati;

di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 47 del "Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale", previa presentazione della documentazione prevista nella lettera d'invito;

di impegnare, per fare fronte agli oneri derivanti dallo stipulando contratto, la somma complessiva di Euro 18.468,00 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 11 - Esercizio Finanziario 2003.

Di dare atto che, stante l'urgenza di poter dare corso quanto prima ai lavori, l'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di procedere all'affidamento dell'appalto nelle more della formale stipulazione del contratto.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1

D.D. 13 maggio 2003, n. 329

**Costituzione di una struttura flessibile interdirezionale per la realizzazione del primo salone delle elette (Marzo 2004) (AC)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto che con deliberazione n. 70 dell'8 aprile 2003 l'Ufficio di Presidenza ha ritenuto di costituire una struttura flessibile interdirezionale tra le Direzioni Segreteria dell'Assemblea regionale, Direzione Comunicazione istituzionale e la Struttura speciale Gabinetto della Presidenza del Consiglio regionale con il compito di organizzare e gestire tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla realizzazione del progetto relativo all'iniziativa predetta che si svolgerà a Torino nel mese di marzo 2004 e ha dato mandato al responsabile della Direzione Segreteria dell'Assemblea Regionale di individuare, sentiti i responsabili delle altre Direzioni, le risorse umane da destinare a tale attività;

di definire, sentiti i responsabili di struttura, che l'unità flessibile interdirezionale sia composta dai seguenti funzionari:

Libertino Scicolone  
Marita Triglio  
Ornella Toselli  
Rosa Maria Zucco  
Biagia Saitta  
Daniela Pagliano  
Tiziana Zaniolo  
Michelangelo Fessia  
Gualtiero Freiburger  
Federica Calosso  
Alessandro Bruno  
Alessandra Pont  
Paolo Vinai  
Patrizia Bottardi  
Tiziana Marmo

riservando a successivi provvedimenti le eventuali integrazioni e modifiche della composizione del gruppo di lavoro che si rendessero necessari in relazione all'andamento dei lavori.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S4

D.D. 14 maggio 2003, n. 330

**Partecipazione della dipendente del Consiglio Regionale Miraudo Graziella, assegnata alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, al master "La gestione informatica dell'archivio" organizzato dal CEIDA. Autorizzazione alla spesa di Euro 925,00 cap. 4030 - art. 10 - Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare la spesa complessiva di Euro 925,00 per il pagamento della quota di partecipazione della Sig.ra Graziella Miraudo, assegnata alla Direzione Segreteria dell'Assemblea Regionale al master su "La gestione informatica dell'archivio" che si terrà a Roma dal 19 al 24 maggio 2003;

2) di dare atto che la somma in questione è già stata oggetto di impegno con determinazione n. 4/D3S4 del 13/01/2003 (imp. n. 10/2003) sul Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio Finanziario 2003, nell'ambito dei fondi accantonati con D.U.P. n. 1 dell'8.01.2003;

3) di autorizzare il pagamento della somma di Euro 925,00 che verrà effettuato a favore del CEIDA, mediante c/c postale a seguito ricevimento fattura.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 14 maggio 2003, n. 331

**Gara a trattativa privata per la fornitura e manutenzione di tende a veneziana e di tende a pannello presso il Consiglio Regionale del Piemonte e i gruppi consiliari - Aggiudicazione alla Rilox S.p.A. corrente in Borgaro Torinese Fraz. Mappano (TO) - Impegno di spesa di Euro 10.920,12 sul cap. 3030 art. 4 del bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il verbale Rep. n. 20/2003 (allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale) relativo alla gara a trattativa privata per l'affidamento della fornitura, installazione e manutenzione di tende a veneziana e di tende a pannello presso il Consiglio regionale del Piemonte e i Gruppi consiliari;

2. di aggiudicare la gara alla Ditta Rilox S.p.A. con sede in Borgaro Torinese Fraz. Mappano (TO) - Strada Rivarolo, n. 45 che ha presentato il maggior ribasso percentuale pari al 46,47% sull'importo posto a base di gara di Euro 17.000,00, oltre IVA e così per un importo complessivo di Euro 9.100,10, oltre IVA;

3. di subordinare l'aggiudicazione definitiva della fornitura in questione al riscontro della regolarità della documentazione presentata;

4. di procedere alla stipulazione del contratto nei modi previsti dall'art. 33, lett. d) della L.R. 23.01.1984 e s.m.i. per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio;

5. d'impegnare, per far fronte agli oneri economici dell'appalto la complessiva somma di Euro 10.920,12 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D2S1

D.D. 15 maggio 2003, n. 332

**Stampa di 50 copie della pubblicazione intitolata "Il diritto nella rete - Guida alla ricerca dei siti". Affidamento incarico alla Copisteria Cornia, corrente in Torino, per la realizzazione grafica e tiratura. Masterizzazione di 50 CD-Rom forniti di custodia, da allegare alla pubblicazione. Affidamento incarico allo Studio Franco Turcati, corrente in Torino. Impegno di spesa di euro 1054,03 o.f.c. sul cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, del bilancio di previsione, es. fin. anno 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1 - Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impresa "Copisteria Cornia", corrente in Torino, corso Vinzaglio n. 17, la realizzazione grafica e la tiratura in 50 copie della pubblicazione intitolata "Il diritto nella rete - Guida alla ricerca dei siti" ed allo Studio Franco Turcati, corrente in Torino, via Po 14 la masterizzazione di 50 CD-Rom e la realizzazione delle relative custodie, in materiale plastico, necessarie per allegare alla pubblicazione i CD-Rom senza che si alterino, secondo le specifiche tecniche analiticamente descritte nei preventivi allegati quali parti integranti della presente determinazione;

2 - di autorizzare l'impegno della somma complessiva di Euro 1054,03 o.f.c., al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale secondo i preventivi forniti;

3 - di dare atto che si provvederà a liquidare le spese relative sulla base di regolari fatture, previa attestazione di regolarità;

4 - di impegnare la somma totale di euro 1054,03 o.f.c., con imputazione sul capitolo 3030, art. 1, parte delle uscite, del bilancio di previsione del Consiglio Regionale del Piemonte relativo all'esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 16 maggio 2003, n. 333

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Ciclo "Filo diretto". Presentazione del volume "C'era una volta la guerra" a cura di S. Brunetti e F. Levi e acquisto di n. 200 copie del volume. Importo Euro 3.022,74. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di presentare, per quanto espresso in premessa, il volume "C'era una volta la guerra" a cura di S. Brunetti e F. Levi, in collaborazione con la Comunità Ebraica di Torino, nell'ambito del ciclo "Filo diretto";

2. di provvedere all'acquisto dalla Silvio Zamorani Editore (corrente in Corso S. Maurizio, 25 - Torino) n. 200 copie del suddetto volume al prezzo scontato di Euro 12,00 (prezzo di copertina Euro 15,00) per un totale complessivo di Euro 2.400,00;

3. di affidare alla Arti Grafiche Giacone (corrente in ..... ) la stampa di n. 4000 inviti per un importo complessivo di Euro 622,74;

4. di procedere ad impegnare la complessiva somma di Euro 3.022,74 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003

5. di liquidare le spese sulla base di regolari fatture.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 16 maggio 2003, n. 334

**Legge regionale 22/1/76, n. 7 Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Mostra della Resistenza "Un'idea dell'Italia: la mostra ritrovata". Compartecipazione iniziata. Impegno di spesa Euro 28.080,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di procedere per quanto espresso in premessa, alla realizzazione dell'iniziativa dal titolo "Un'idea dell'Italia. La mostra ritrovata" in collaborazione con l'Istituto Piemontese per storia della Resistenza e della società contemporanea;

2. di assumere - delegandone la gestione dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea - l'onere finanziario dell'importo di Euro 28.080,00 relativo alle spese specificate in premessa;

3. di erogare la predetta somma all'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

4. di procedere ad impegnare la somma di Euro 28.080,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 16 maggio 2003, n. 335

**Consulta giovani - Fiera del libro 2003. Allestimento insieme al Senato degli Studenti dell'università di Torino di uno stand sui giovani. Compartecipazione spese per Euro 5.000,00 sul cap. 6010 art. 7 bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di procedere, per tutto quanto espresso in premessa, all'allestimento insieme al Senato degli Studenti dell'Università di Torino, di uno stand/punto informativo sui giovani, all'interno della Fiera del Libro, (16-19 maggio 2003);

2. di prendere atto che detta compartecipazione comporta l'assunzione a carico del Consiglio regionale della spesa di euro 5.000,00 da imputare al capitolo 6010, articolo 7, bilancio 2003

3. Di autorizzare l'erogazione della suddetta somma al Senato degli Studenti dell'Università di Torino (corrente in Torino, via Bogino, 9), che provvederà alla rendicontazione delle spese a manifestazione ultimata.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 16 maggio 2003, n. 336

**Consulta Giovani - Convegno "Scuola e Volontariato" in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e il Forum del Volontariato. Attrezzature multimediali e servizi tecnici. Affidamento incarico fornitura Ditta Euphon. Impegno di spesa di Euro 2.025,02 O.F.C. Cap. 6010 art. 7 Bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di procedere, per tutto quanto espresso in premessa, all'organizzazione, insieme con il Ministero dell'Istruzione e il Forum del Volontariato, del Convegno "Scuola e Volontariato" (16-17 maggio 2003);

2. di assumere a carico del Consiglio regionale del Piemonte le spese relative alla fornitura di attrezzature multimediali e servizi tecnici della Sala 500 - Lingotto

3. di affidare alla Ditta Euphon, corrente in via Paolo Veronese 243 - 101148 Torino, abituale fornitrice del Consiglio regionale del Piemonte, la fornitura di detto materiale al costo di Euro 2.025,02

o.f.c. e al netto dello sconto per esonero della cauzione ai sensi della L.R. 8/84;

4. di impegnare la somma di Euro 2.025,02 sul Cap. 6010 art. 7 Bilancio 2003;

5. di procedere all'ordine della fornitura sopraccitata per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi della L.R. 8/84;

6. di liquidare il relativo importo sulla base di regolare fattura.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 16 maggio 2003, n. 337

**Consulta Europea - XIX Edizione concorso Diventiamo Cittadini Europei anno-scolastico 2002/2003. Viaggio-studio a Strasburgo (15-17 aprile 2003). Autorizzazione pagamento fattura n. 211/T all'Agenzia Rive Gauche S.r.l. - Impegno di spesa Euro 28.683,70 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di prendere atto che la spesa per lo svolgimento del viaggio-studio a Strasburgo (15-17 aprile 2003) dei vincitori del concorso Diventiamo cittadini europei, è di euro 38.683,70;

2. Di autorizzare il pagamento all'Agenzia Rive Gauche S.r.l. (corrente in Torino, via Cernaia 18), della fattura n. 211/T di euro 28.683,70, al netto del contributo di Euro 2.470,00 concesso dal Parlamento europeo, e dell'acconto di euro 10.000,00 erogato con la su menzionata determinazione n. 128/D1S3;

3. Di impegnare la differenza a saldo di euro 28.683,70, al capitolo 6010, articolo 5, bilancio 2003 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 16 maggio 2003, n. 338

**L.R. n. 7/1976. Progetto Interreg III A Italia - Svizzera "La memoria delle Alpi - I sentieri della libertà". Istituto per la storia della Resistenza nelle province di Biella e Vercelli e Istituto storico della Resistenza nel Novarese e nel Verbano - Cusio - Ossola. Tranche 2003. Importo Euro 40.500,00. Impegno di spesa cap. 6010 art. 6 bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per tutto quanto espresso in premessa, di

1. prendere atto dell'avvenuta attribuzione al Consiglio regionale della somma di euro 40.500,00 quale prima tranche, relativa all'anno 2003, dei fonti

Interreg per la realizzazione delle attività di ricerca e didattica del progetto Italia - Svizzera: "La memoria delle Alpi - I sentieri della libertà";

2. prendere atto che la predetta somma è stata imputata al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003 del Consiglio Regionale;

3. impegnare la somma di euro 10.553,00 a favore dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli per l'attività relativa all'anno 2003 e precisamente:

- euro 9.920,00 per la ricerca
- euro 633,00 per le spese generali;

4. impegnare la somma di euro 28.947,00 a favore dell'Istituto storico della Resistenza nel Novarese e nel Verbano - Cusio - Ossola per l'attività relativa all'anno 2003 e precisamente:

- euro 27.680,00 per la ricerca
- euro 1.267,00 per le spese generali;

5. impegnare in favore di entrambi gli Istituti la somma indivisa di euro 1.000,00 per la voce "Incontri e seminari" relativa all'anno 2003;

6. procedere, su eventuale richiesta degli Istituti, all'erogazione a loro favore di un acconto non superiore al 50% delle somme dovute a ciascuno di essi per l'anno 2003;

7. di procedere al saldo delle somme complessive dovute ai due Istituti sulla base di relazioni sull'attività svolta e di regolare documentazione contabile;

8. di impegnare la somma complessiva di Euro 40.500,00 al capitolo 6010 art. 6 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 16 maggio 2003, n. 339

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggio studio ai luoghi della memoria in Italia. Saldo somma a carico del Consiglio regionale all'Agenzia Rive Gauche. Impegno di spesa Euro 5.346,00 al Cap. 6010 art. 6**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'erogazione della somma a saldo pari a Euro 5.346,00 all'Agenzia Rive Gauche (corrente in Torino, Via Cernaia n. 18) relativa al viaggio di studio ai luoghi della memoria in Italia;

2. di impegnare la suddetta somma di Euro 5.346,00 al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 16 maggio 2003, n. 340

**Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Convegno "Contro l'usura. Il ruolo delle Fondazioni". Rimborso spese ai relatori. Importo euro 990,00.**

## Secondo impegno di spesa cap. 6010 art. 8 bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare l'Economo del Consiglio regionale all'immediato rimborso delle spese di viaggio (rimborso chilometrico Genova/Torino/Genova e pedaggi autostradali), previste in complessivi euro 128,00, sostenute dalla dott.ssa Assunta Lanza Mattiello e dal dott. Alberto Montani;

2. di autorizzare l'Economo del Consiglio regionale all'immediato rimborso delle spese di treno, previste in euro 150,00, e taxi, vitto e varie, previste in euro 100,00, sostenute dal dott. Grossi;

3. di autorizzare l'Economo del Consiglio regionale all'immediato rimborso delle spese di aereo, previste in euro 400,00, e taxi, vitto e varie, previste in euro 100,00, sostenute da padre Massimo Rastrelli;

4. di affidare l'incarico per l'ospitalità del dott. Grossi all'Hotel Diplomatic, corrente in Torino, via Cernaia n. 42, al prezzo, per 1 notte, di euro 111,00;

5. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84;

6. di liquidare le su menzionate somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di fattura o di regolare documentazione contabile;

7. di riservarsi un ulteriore provvedimento determinativo per il riepilogo delle spese effettivamente sostenute;

8. di impegnare la spesa complessiva di euro 990,00 al capitolo 6010 articolo 8, bilancio 2003 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3

D.D. 16 maggio 2003, n. 341

**Servizio annuale di assicurazione di gruppo sulla vita a favore dei Consiglieri/Assessori regionali. Affidamento a Union Vita S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 34.000,00 sul cap. 1030 art. 3**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 16 maggio 2003, n. 342

**Fornitura di sistema telefonico per il Gruppo Consiliare Verdi, di posto operatore Braille per il centralino del Consiglio Regionale del Piemonte, acquisto di apparecchi telefonici per il Gruppo Consiliare di Forza Italia e di apparecchi telefonici di ricambio delle apparecchiature esistenti. Affidamento di interventi straordinari di adeguamento e di forniture**

**alla Ditta Enterprise Ericsson. Spesa di Euro 37.850,50 IVA compresa. - Cap. 3030 art. 15 Esercizio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare, mediante trattativa privata ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 23.08.1984 e s.m.i. articolo 31 lett. b) e c) e degli articoli 43 e 45 comma 3 lett. a) e b) del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.C.R. n. 221/3083 del 29.01.2002 e per le motivazioni meglio illustrate in premessa, alla Ditta Enterprise Ericsson S.p.A. - corrente in Roma, Via Lombardia, 43 e filiale in Torino in Via Botero n. 18 - l'effettuazione degli interventi straordinari di adeguamento del sistema telefonico Ericsson MD 110 di proprietà del Consiglio Regionale e delle forniture in premessa indicate, alle condizioni di cui alle proposte tecnico economiche Protocollo GST/W1-03:23254/MP del 14/04/2003 (prot. C.R. n. 13169 del 17 aprile 2003 e Protocollo GST/W1-03:16738/MP del 17/03/2003 (prot. C.R. n. 9161 del 19 marzo 2003) (allegate alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per un ammontare complessivo di Euro 31.542,08 o.f.e.;

2. di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. di procedere alla stipulazione del contratto mediante la corrispondenza, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della citata Legge Regionale;

4. di impegnare la somma complessiva di 37.850,50 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 15 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 16 maggio 2003, n. 343

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Pubblicazione della ricerca su Giuseppe Saragat. Marsilio Editori S.p.A.. Impegno di spesa Euro 11.025,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di procedere, per quanto espresso in premessa, alla pubblicazione della ricerca storico-biografica su Giuseppe Saragat realizzata nell'ambito della L.R. 16 ottobre 1998, n. 24 "Attività della Regione Piemonte per il 50° anniversario della Repubblica e della Costituzione e per il 25° anniversario dello Statuto della Regione";

2) di editare la ricerca con la Marsilio Editori S.p.A., corrente in Venezia, Marittima Fabbricato

205, che procederà alla stampa di una tiratura di n. 1.500 copie, comprensive della n. 450 copie destinate al Consiglio Regionale, ed alla loro diffusione sul territorio regionale;

3) di riconoscere alla Marsilio Editori S.p.A. un compenso di Euro 11.025,00, derivante dall'applicazione di uno sconto del 30% sui prezzi di copertina, a fronte della consegna di n. 450 copie;

4) di demandare agli uffici la definizione dei rapporti per la evidenziazione del ruolo avuto dal Consiglio regionale per la redazione dell'opera;

5) di erogare la predetta somma di Euro 11.025,00 o.f.c. alla Marsilio Editori S.p.A. a fronte della consegna di n. 450 copie;

6) di procedere ad impegnare la somma di Euro 11.025,00 al cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2003 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S4

D.D. 16 maggio 2003, n. 344

**Assistenza legale professionale di fiducia: liquidazione prestazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di disporre per le motivazioni inoltrate in premessa la liquidazione a favore dell'Avv. Vincenzo Enrichens - Via Morghen n. 28 - Torino la somma di Euro 1.836,00 al lordo delle ritenute di legge a saldo del parere formulato con nota 13/3/2003;

- di impegnare tale somma al cap. 3030 - art. 20 del bilancio 2003 reso disponibile per lo scopo.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S4

D.D. 16 maggio 2003, n. 345

**Fornitura di uno scanner. Affidamento alla ditta A.T.E.M. S.r.l.. Impegno di spesa di Euro 2.449.06 o.f.c. sul Cap. 3010 art. 3, Es. Finanz. 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura di n. 1 scanner modello Fujitsu C4220C, con garanzia tre anni on-site, alla Ditta A.T.E.M. S.r.l. secondo quanto esposto nell'offerta (prot. C.R. n. 13791 del 24.4.2003 - agli atti della Direzione) da cui risulta che il prezzo è di Euro 2.170,00 o.f.e.;

2. di prender atto della disponibilità della citata Ditta a praticare uno sconto del 5% ed un ulteriore miglioramento del prezzo pari all'1% quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23/1/84 n. 8;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30.03.1992 n. 18;

4. di autorizzare l'impegno di spesa, pari a Euro 2.449,06 o.f.c. sul Cap. 3010 Art. 3, Es. Finanz. 2003 e di liquidare tale spesa sulla base di fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 16 maggio 2003, n. 346

**Verniciatura di pavimenti in legno presso locali diversi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Affidamento alla Ditta Famà Linoleum. Impegno di spesa di Euro 3.790,50 o.f.c. sul cap. 3030 art. 11 - Esercizio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare il verbale Rep. n. 21 del 30/4/03 - allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale - riferito alla ricerca di mercato condotta mediante la nota prot. n. 14064/D3S3 del 30/4/03 per la verniciatura dei pavimenti in legno dei locali del Consiglio Regionale descritti in premessa, dal quale risulta che la Ditta Famà Linoleum ha presentato la migliore offerta praticando un ribasso del 5% sul prezzo posto a base di gara di Euro 3.500 oltre IVA;

di affidare pertanto alla ditta Famà Linoleum - corrente in Torino, Via Buenos Aires 75/c - l'esecuzione dei lavori di verniciatura più sopra indicati al prezzo di Euro 3.325,00 oltre IVA;

di autorizzare l'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 L.R. n. 8/84 in ragione del ribasso a tal fine praticato, per cui l'importo effettivo ammonta ad Euro 3.158,75 oltre IVA;

di procedere alla stipulazione del contratto mediante scambio di corrispondenza ai sensi dell'art. 47 del "Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale";

di impegnare, per fare fronte agli oneri derivanti dallo stipulando contratto, la somma complessiva di Euro 3.790,50 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 11 - Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 20 maggio 2003, n. 347

**Variazione compensativa al piano operativo di spesa es. 2003 del cap. 3030 artt. 15 e 20. Interventi di manutenzione straordinaria di impianti elettrici presso sedi diverse. Affidamento incarico di progettazione esecutiva e derivazione lavori all'ing. Mauro Lorenzo Miraglio. Impegno della spesa presunta di Euro 18.856,16 o.f.c. cap. 3030 art. 20 Bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di effettuare, per le motivazioni in premessa richiamate, la variazione al Piano di Spesa nell'ambito del capitolo 3030 del Bilancio del Consiglio Regionale per il 2003, così come esposto:

Art.	Stanziamiento	attuale	Variazione	Stanziamiento finale
15	Euro	1.040.000,00	-50.000,00	Euro 990.000,00
20	Euro	75.000,00	+50.000,00	Euro 125.000,00

2. Di prendere atto che, a seguito della presente variazione il totale complessivo del capitolo 3030 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003 resta invariato;

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio di Presidenza;

4. di affidare all'ing. Mauro Lorenzo Miraglio, con studio in Collegno (TO) - Corso Francia 143, l'incarico professionale di progettazione esecutiva e direzione lavori per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici presso sedi diverse del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari cui si riferisce il Bando pubblicato sul n. 12 del 20/3/2003 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alle condizioni indicate nel

predetto bando e nel previsionale di parcella predisposto dal suddetto professionista, per un ammontare complessivo di Euro 14.004,87 oltre IVA e CNPAIA di legge, calcolato sulla base dell'importo complessivo stimato dei lavori pari ad Euro 145.000,00 oltre IVA;

5. di procedere alla stipulazione del contratto nei modi previsti dall'art. 33 lett. b) della L.R. 23/01/1984 n. 8 mediante scrittura privata e sulla base di uno specifico disciplinare redatto conformemente alle indicazioni del citato D.P.R. n. 554/99;

6. di impegnare la somma complessiva presunta di Euro 18.856,16 o.f.c. (di cui Euro 17.141,96 o.f.c. necessari per fare fronte agli oneri derivanti dallo stipulando contratto, tenuto conto degli oneri di

legge ed Euro 1.714,20 o.f.c. per eventuali imprevisti) a carico del cap. 3030 art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2003;

7. di dare atto che, in ottemperanza della Circolare n. 3/LAP del 19/3/99, il presente provvedimento sarà introitato all'Albo Pretorio del Comune di Torino per la pubblicazione.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 20 maggio 2003, n. 348

**Lucidatura di pavimenti in marmo presso locali diversi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Affidamento alla Ditta Pecoraro. Impegno di spesa di Euro 2.077,74 o.f.c. sul cap. 3030 art. 11 - Esercizio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di approvare il verbale Rep. n. 23 del 9/5/03 - allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale - riferito alla ricerca di mercato condotta mediante la nota prot. n. 14182/D3S3 del 30/4/03 per la lucidatura dei pavimenti in marmo dei locali del Consiglio Regionale descritti in premessa, dal quale risulta che la Ditta Pecoraro Giuseppe ha presentato la migliore offerta praticando un ribasso del 15% sul prezzo posto a base di gara di Euro 2.100 oltre IVA;

di affidare pertanto alla Ditta Pecoraro Giuseppe - corrente in Torino, Via Borgaro 108/4 - l'esecuzione dei lavori di verniciatura più sopra indicati al prezzo di Euro 1.785,00 oltre IVA;

di autorizzare l'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 L.R. n. 8/84 in ragione del ribasso a tal fine praticato, per cui l'importo effettivo ammonta ad Euro 1.731,45 oltre IVA;

di procedere alla stipulazione del contratto mediante scambio di corrispondenza ai sensi dell'art. 47 del "Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale";

di impegnare, per fare fronte agli oneri derivanti dallo stipulando contratto, la somma complessiva di Euro 2.077,74 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 11 - Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 20 maggio 2003, n. 349

**Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 (ex sesta qualifica funzionale) tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di procedere, per le considerazioni indicate in premessa, all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato appartenente alla categoria C (ex sesta qualifica funzionale), posizione economica C1, in possesso del diploma di maturità tecnica o professionale ad indirizzo commerciale o aziendale e con esperienza almeno annuale in materia di trattamento economico, fiscale, contributivo e pensionistico oltre a conoscenza dei programmi informativi più comuni (word, excel), per un periodo di nove mesi in attuazione del punto e) del 1° comma dell'art. 7 delle code contrattuali del 15.09.2000, CCNL integrativo, successivo a quello firmato il 1° aprile 1999, tramite avviamento a selezione dal competente Ufficio del Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 e successive modificazioni;

2. di stabilire per la verifica della prova di idoneità quanto già indicato in premessa;

3. di definire in applicazione degli indirizzi forniti dall'Ufficio di Presidenza che l'idoneità al posto venga verificata dal dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio regionale;

4. di stabilire, inoltre, di sottoporre al periodo di prova il lavoratore qualora si tratti di prima assunzione a tempo determinato oppure in caso di valutazione negativa del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato;

5. di dare atto che la spesa relativa al trattamento economico ivi compresi gli oneri riflessi per tale figura professionale per la parte relativa al corrente esercizio finanziario pari a circa Euro 13.324,55 trova copertura sul capitolo 4030/5 del Bilancio Regionale 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S4

D.D. 20 maggio 2003, n. 350

**Fornitura di un videoproiettore portatile. Affidamento alla Ditta Molteco S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 2.113,45 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. finanz. 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura di n. 1 videoproiettore portatile modello Canon LV-S1 alla Ditta Molteco S.p.A. secondo quanto esposto nell'offerta (prot. C.R. n. 14481/D1 del 6.5.2003 - agli atti della Direzione) da cui risulta che il prezzo complessivo è pari a Euro 1.779,00 o.f.e.;

2. di prender atto della disponibilità della citata Ditta a praticare un miglioramento del prezzo pari all'1% quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23/1/84 n. 8;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi

del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30.03.1992 n. 18;

4. di autorizzare l'impegno di spesa, pari a Euro 2.113,45 o.f.c. sul Cap. 3010 Art. 3, Es. Finanz. 2003 e di liquidare tale spesa sulla base di fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 20 maggio 2003, n. 351

**Consulta delle Elette del Piemonte - Progetto Expoelette-I° Salone Internazionale delle Elette e delle Pari Opportunità Co-finanziamento del progetto. Impegno di spesa di Euro 15.000,00 o.f.c. Cap. 6010 art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto che il progetto "Expoelette - I° Salone Internazionale delle Elette e delle pari Opportunità", è stato ammesso a finanziamento sul F.S.E. - POR 2000-2006 Misura E1 linea 4.2.1 per un importo complessivo di Euro 175.000,00;

2) Di prendere atto che la gestione finanziaria dei fondi assegnati relativi al progetto, come da protocollo di intesa allegato alla citata deliberazione n. 163/2002, è affidata, quale soggetto capofila referente, alla Società S&T, Servizi alle Imprese S.C.a.r.l. di via Matteo Pescatore n. 2 10124 Torino;

3) Di procedere, in attuazione del protocollo d'intesa, allegato alla deliberazione n. 163/2002, ad un co-finanziamento del progetto per un importo di Euro 15.000,00;

4) Di impegnare la somma di Euro 15.000,00 sul capitolo 6010 art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003

5) Di liquidare la somma indicata previa esibizione di regolare documentazione contabile.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D2S1

D.D. 20 maggio 2003, n. 352

**Ristampa di 150 copie della pubblicazione intitolata "La riforma del processo del lavoro nel rapporto di pubblico impiego". Affidamento incarico all'impresa Arti Grafiche Giacone di Filippino M. Rosa & C. S.a.s., corrente in Chieri (TO), per la realizzazione grafica e tiratura. Impegno di spesa di euro 5.000,00 o.f.c. sul cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, del bilancio di previsione, es. fin. anno 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1 - Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impresa Arti Grafiche Giacone di Filippino M. Rosa & C. S.a.s., corrente in Chieri (TO), la realizzazione grafica e la tiratura in 150 (centocinquanta) copie della pubblicazione intitolata "La riforma del processo del lavoro nel rapporto di pubblico impiego", secondo le specifiche tecniche descritte nel preventivo allegato quale parte integrante della presente determinazione;

2 - di dare atto che si provvederà a liquidare la spesa relativa sulla base di regolare fattura, previa attestazione di regolarità;

3 - di impegnare la somma totale di Euro 5.000,00 o.f.c., con imputazione sul capitolo 3030, art. 1, parte delle uscite, del bilancio di previsione del Consiglio Regionale del Piemonte relativo all'esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D3S4

D.D. 20 maggio 2003, n. 353

**Autorizzazione alla realizzazione della terza giornata del seminario formativo interno per il personale del Consiglio Regionale denominato: i Consigli Regionali e le Regioni nel processo di riforma costituzionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 759,10 cap. 4030 art. 10 esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare la spesa complessiva di Euro 759,10= per il terzo intervento del percorso seminariale denominato "i Consigli regionali e le regioni nel processo di riforma costituzionale"

2. di autorizzare il pagamento della somma di Euro 489,60= comprensivo delle ritenute fiscali e previdenziali, che verrà effettuato a favore del docente prof. Fabrizio Cassella;

3. di autorizzare il pagamento della somma di Euro 269,50= alla ditta COGES S.r.l. fornitrice del servizio di coffee-break per 35 persone per il giorno 20/05/2003, mediante bonifico bancario a seguito ricevimento fattura;

4. di dare atto che la somma in questione è già stata oggetto di impegno con determinazione n. 4/D3S4 del 13/01/2003 (imp. n. 10/2003) sul Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio Finanziario 2003, nell'ambito dei fondi accantonati con D.U.P. n. 1 dell'8.01.2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 21 maggio 2003, n. 354

**Copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti d'organico di categoria A1. "Addetto all'informazione turnista e commesso d'aula" tramite avviamento a selezione tra gli iscritti alle particolari liste di collocamento relative ai disabili ai sensi della Legge**

**12.3.99 n. 68. Approvazione dei verbali della commissione esaminatrice**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

In relazione alla selezione pubblica, tramite avviamento a selezione, ai sensi della legge 12.3.99 n. 68, per prova selettiva a n. 2 posti a tempo indeterminato di categoria A.1, per il profilo funzionale "Addetto all'informazione turnista e commesso d'aula", indetta con DD n. 03/D3S4 del 10.01.03:

1. di approvare i verbali e l'allegata documentazione trasmessi dal Presidente della stessa Commissione in data 19.05.03 a conclusione di una prima fase della sessione di lavoro riferita alla già citata DD n. 03/D3S4;

2. di dare atto che occorre provvedere, ai sensi del vigente CCNL - art. 14 - alla stipulazione del contratto individuale di lavoro nei confronti del candidato sig. Festa Salvatore risultato idoneo a conclusione della prova selettiva;

3. di dare atto che al signora sopra citata all'atto della firma del contratto di lavoro sarà attribuita la categoria A, posizione economica A.1, profilo professionale "Addetto all'informazione turnista e commesso d'aula" con le mansioni attinenti alla categoria e il corrispondente trattamento economico previsto per tale posizione economica dalla normativa contrattuale vigente;

4. di rimandare a successiva altra determinazione di presa d'atto l'ulteriore documentazione dei lavori della Commissione di cui sopra riferita al candidato ancora da esaminare.

Alla spesa relativa al trattamento economico si farà fronte tramite imputazione al capitolo 4030/1 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003 sufficientemente disponibile per lo scopo.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 21 maggio 2003, n. 355

**Presa d'atto dell'elezione del Consigliere Marco Botta all'incarico di Presidente di Gruppo Consiliare, in sostituzione del Consigliere Galasso, ai fini della corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 L.R. N. 10/1972 e s.m.e.i, come sostituito dall'art. 1 L.R. n. 21/2000**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 21 maggio 2003, n. 356

**Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocer-**

**tificate nel mese di marzo 2003, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di maggio 2003**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 23 maggio 2003, n. 357

**Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 23 maggio 2003, n. 358

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggio studio ai luoghi dello sbarco in Normandia. Saldo somma a carico del Consiglio regionale all'Agenzia Rive Gauche. Impegno di spesa Euro 10.467,00 al Cap. 6010 art. 6**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare l'erogazione, per le motivazioni espresse in premessa, l'erogazione della somma a saldo pari a Euro 10.467,00 all'Agenzia Rive Gauche (corrente in Torino, Via Cernaia n. 18) relativa al viaggio di studio ai luoghi dello sbarco in Normandia;

2. di impegnare la suddetta somma di Euro 10.467,00 al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 23 maggio 2003, n. 359

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. AIACE - Associazione italiana amici cinema d'essai. Collana "I diritti di tutti. Cinema e società civile". Rassegna cinematografica itinerante 2002/2003. Completamento impegno di spesa Euro 31.627,99 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di completare, per quanto espresso in premessa, con la residua somma di Euro 31.627,99 il finanziamento della rassegna cinematografica itinerante 2002/03 "Pagine di storia europea", realizzata dall'AIACE (Associazione italiana amici cinema d'es-sai, corrente in Torino, Galleria Subalpina n. 30);

2. di impegnare la predetta somma di Euro 31.627,99 al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D4

D.D. 23 maggio 2003, n. 360

**Attuazione della Delibera UdP n. 24 del 14 febbraio 2003 - Affidamento dei corsi di formazione linguistica agli Istituti Wall Street e Oxford Centre. Impegno di spesa di Euro 25.033,99 sul capitolo 1040 articolo 2**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D1S1

D.D. 26 maggio 2003, n. 361

**Realizzazione dell'Agenzia di Informazione "Euro-regione con l'Istituto Universitario di Studi Europei. Adeguamento all'indice ISTAT. Impegno di spesa per l'anno 2003 Euro 16246,29 O.F.C. (capitolo 6010 articolo 1 Bilancio 2003) (SA)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1 - Di autorizzare, per l'anno 2003, la spesa relativa alla realizzazione dell'agenzia di informazione "Euro-regione" da parte dell'Istituto Universitario di Studi Europei (I.U.S.E.), che ammonta a Euro 13538,58 + 20% IVA per un totale di Euro 16246,29

2 - di impegnare la spesa di Euro 16246,29 al capitolo 6010, articolo 1 del Bilancio del Consiglio regionale 2003 che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S4

D.D. 26 maggio 2003, n. 362

**Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 (ex sesta qualifica funzionale) tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di procedere, per le considerazioni indicate in premessa, all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato appartenente alla categoria C, posizione economica C1, in possesso del diploma di maturità tecnica o professionale ad indirizzo commerciale o aziendale e di conoscenza in materia di bilancio e contabilità pubblica, oltre a capacità di utilizzo di apparecchiature informatiche e conoscenza dei programmi più comuni (word, excel), per un periodo di dodici mesi in attuazione del punto f) del 1° comma dell'art. 7 delle code contrattuali del 15.09.2000, CCNL integrativo, successivo a quello firmato il 1° aprile 1999, tramite avviamento a selezione dal competente Ufficio del Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 e successive modificazioni;

2. di stabilire per la verifica della prova di idoneità quanto già indicato in premessa;

3. di definire in applicazione degli indirizzi forniti dall'Ufficio di Presidenza che l'idoneità al posto venga verificata dal dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio regionale;

4. di stabilire, inoltre, di sottoporre al periodo di prova il lavoratore qualora si tratti di prima assunzione a tempo determinato oppure in caso di valutazione negativa del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato;

5. di dare atto che la spesa relativa al trattamento economico ivi compresi gli oneri riflessi per tale figura professionale per la parte relativa al corrente esercizio finanziario pari a circa Euro 13.324,50 trova copertura sul capitolo 4030/5 del Bilancio Regionale 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 28 maggio 2003, n. 363

**Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di procedere, per le considerazioni indicate in premessa, all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato appartenente alla categoria B, posizione economica B1, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado, oltre alla capacità di utilizzo di apparecchiature informatiche e conoscenza dei programmi più comuni di videoscrittura, per un periodo di nove mesi in attuazione del punto e) del 1° comma dell'art. 7 delle code contrattuali del 15.09.2000, CCNL integrativo, successivo a quello firmato il 1° aprile 1999, tramite avviamento a selezione dal competente Ufficio del Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 e successive modificazioni;

2. di stabilire per la verifica della prova di idoneità quanto già indicato in premessa;

3. di definire in applicazione degli indirizzi forniti dall'Ufficio di Presidenza che l'idoneità al posto venga verificata dal dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio regionale;

4. di stabilire, inoltre, di sottoporre al periodo di prova il lavoratore qualora si tratti di prima assunzione a tempo determinato oppure in caso di valutazione negativa del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato;

5. di dare atto che la spesa relativa al trattamento economico ivi compresi gli oneri riflessi per tale figura professionale per la parte relativa al corrente esercizio finanziario pari a circa Euro 10.200,60 trova copertura sul capitolo 4030/5 del Bilancio Regionale 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 29 maggio 2003, n. 364

**Consulta delle Elette del Piemonte - Seconda edizione del viaggio studio a Strasburgo e Bruxelles. Affidamento incarico ed impegno di spesa di Euro 25.600,00 o.f.c. Cap. 6010 art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di procedere, per tutto quanto espresso in premessa, all'organizzazione del viaggio a Strasburgo per la sessione plenaria del Parlamento Europeo ed a Bruxelles per la visita alla sede della Regione Piemonte, nel periodo dal 1 al 4 luglio 2003;

2) Di affidare alla società S&T S.C.arl di via Matteo Pescatore n. 2, Torino, l'attività di segreteria organizzativa del viaggio per un importo complessivo di Euro 3.600,00 o.f.c.;

3) Di affidare all'agenzia Rive Gauche S.r.l. di via Cernaia n. 18 - 10122 Torino, abituale fornitrice del Consiglio regionale, che provvederà ad attivare polizza fidejussoria relativa, l'organizzazione del viaggio per un importo complessivo di Euro 22.000,00 o.f.c.;

4) Di impegnare la somma complessiva di Euro 25.600,00 o.f.c. sul capitolo 6010 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003;

5) Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'erogazione di un acconto Euro 11.000,00 o.f.c. (pari al 50% della cifra totale) all'Agenzia Rive Gauche, previa esibizione di regolare fattura;

6) Di procedere agli ordini relativi a servizi per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio e così come previsto dalla L.R. 8/84;

7) Di liquidare le somme indicate previa esibizione di regolare fattura.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 29 maggio 2003, n. 365

**Servizio di assistenza degli impianti ascensore e montascale delle sedi degli uffici del Consiglio Regionale. Integrazione dell'impianto di spesa a favore della ditta Otis S.p.A. di Euro 1.200,00 o.f.c. sul cap. 3030 (10210) art. 13 esercizio finanziario 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'integrazione dell'impegno assunto con la Determinazione 34/D3S3 del 23 gennaio 2003, per un ammontare di ulteriori Euro 1.200 o.f.c. a favore della Ditta Otis Servizi S.r.l. (con sede legale in Novara, via Gniffetti n. 72 e sede del Distretto del Piemonte in Torino in via Gattinara n. 3) a saldo degli oneri derivanti dall'affidamento del servizio di assistenza degli impianti ascensore e montacarichi di cui in premessa a carico del Capitolo 3030 - Articolo 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4

D.D. 29 maggio 2003, n. 366

**Approvazione del verbale di gara per il servizio d'importazione testi da floppy disk (e/o posta elettronica), impaginazione, assistenza e consulenza grafica, stampa, cellofanatura e spedizione della rivista "Notizie della Regione Piemonte". Affidamento alla ditta Pozzo Gros Monti S.p.A. - Primo impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 70.000,00 - Cap. 3040, art. 4 - es. fin. 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'allegato verbale rep. n. 2/2003 CR/D4 (che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) relativa alla gara a trattativa privata per l'affidamento del servizio di importazione testi da floppy disk (e/o posta elettronica), impaginazione, assistenza e consulenza grafica, stampa, cellofanatura e spedizione della rivista "Notizie della Regione Piemonte", dal quale risulta che l'offerta più conveniente è stata presentata dalla Tipografia Pozzo Gros Monti S.p.A. per un importo complessivo di Euro 83.517,84 oltre l'IVA;

2) di affidare, quindi, alla Tipografia Pozzo Gros Monti (corrente in Moncalieri - Via Cernaia 59) il summenzionato servizio e di autorizzarla - per quanto enunciato in narrativa - ad operare un miglioramento del prezzo pari all'1% quale esonero dal versamento del deposito cauzionale ex art. 37 della l.r. 23.1.84, n. 8, per cui il prezzo offerto risulta di Euro 82.682,66 oltre l'IVA;

3) di procedere alla stipulazione del contratto a mezzo scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4) di impegnare una prima somma di Euro 70.000,00 sul cap. 3040, art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate;

5) di versare parte della somma impegnata alle Poste Italiane per far fronte alle spedizioni dei nove numeri della rivista da produrre entro il 31.12.04.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 29 maggio 2003, n. 367

**Affidamento incarico alla Soc. Coop. Eta Beta A.r.l. per l'integrazione dell'indirizzario del Settore Organismi Consultivi ed Osservatori. Impegno di spesa di Euro 335,14 o.f.c. Cap. 3010 art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di procedere, per tutto quanto espresso in premessa, ad integrare l'imputazione dati per la stampa etichette, relativi al Settore Organismi Consultivi ed Osservatori;

2) Di affidare l'incarico alla Soc. Coop. Eta Beta a.r.l. di L.go Dora Voghera n. 22 Torino, che ha già svolto lo stesso lavoro per la Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale, per un importo di complessivo di Euro 335,14 o.f.c.;

3) Di impegnare la somma di Euro 335,14 o.f.c. al Cap. 3010 art. 1 del bilancio 2003 del Consiglio regionale;

4) di liquidare la somma indicata previa esibizione di regolare fattura.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1

D.D. 29 maggio 2003, n. 368

**Spese varie in economia della Direzione Segreteria dell'Assemblea Regionale. Impegno di spesa di Euro 1000,00 sul capitolo 3010, articolo 1 del Bilancio 2003 (AC)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di impegnare la somma di Euro 1000,00 sul Capitolo 3010, Articolo 1 "Spese varie in economia" per le motivazioni espresse in premessa;

2) Di liquidare e pagare sulla base di apposite fatture e scontrini fiscali per il tramite dell'economista del Consiglio regionale e successivo reintegro con imputazione all'impegno di cui alla presente determinazione, le spese indicate in premessa che si verificheranno nel corso dell'esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S4

D.D. 29 maggio 2003, n. 369

**Autorizzazione all'effettuazione di uno stage informativo, presso gli uffici della direzione amministrazione e personale del Consiglio Regionale, nel periodo giugno - luglio 2003, per gli allievi frequentanti i corsi di formazione ed orientamento in impresa indetti dall'I.T.C.S. "Russell-Moro" per l'anno 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare lo svolgimento di uno stage formativo, nel periodo giugno - luglio 2003, di due allievi frequentanti i corsi di formazione indetti dall'I.T.C. "Russell-Moro" presso gli uffici della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale con le modalità previste dallo schema di convenzione allegata alla presente determinazione;

2) di autorizzare lo svolgimento di tale periodo di stage con orario giornaliero sia mattutino che pomeridiano;

3) di prendere atto che il lavoro non comporta alcun onere a carico del Consiglio Regionale;

4) di prendere atto, inoltre, che l'Istituto "Russell-Moro" provvederà a stipulare le assicurazioni previste dalla normativa vigente.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 29 maggio 2003, n. 370

**Autorizzazione alla realizzazione della quarta giornata del seminario formativo interno per il personale del Consiglio Regionale denominato: i Consiglieri Regionali e le Regioni nel processo di riforma costituzionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 759,10 cap. 4030 art. 10 esercizio finanziario 2003**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare la spesa complessiva di Euro 759,10= per il quarto intervento del percorso seminario denominato "i Consiglieri regionali e le regioni nel processo di riforma costituzionale";

3. di autorizzare il pagamento della somma di Euro 269,50= alla ditta COGES S.r.l. fornitrice del servizio di coffee-break per 35 persone per il giorno 20/05/2003, mediante bonifico bancario a seguito ricevimento fattura;

4. di dare atto che la somma in questione è già stata oggetto di impegno con determinazione n. 4/D3S4 del 13/01/2003 (imp. n. 10/2003) sul Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio Finanziario 2003, nell'ambito dei fondi accantonati con D.U.P. n. 1 dell'8.01.2003.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 30 maggio 2003, n. 371

**Contributi per l'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni (L.R. 6/77 modificata con L.R. 49/78). Impegno di spesa di Euro 283.750,00 O.F.C. sul Cap. 6040, art. 3 - Esercizio finanziario 2003**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - l'erogazione di contributi agli Enti ed Associazioni di cui all'allegato prospetto;

2) di impegnare la somma complessiva di Euro 283.750,00 con imputazione sul Cap. 6040, Art. 3, del Bilancio 2003;

3) di procedere alla liquidazione degli importi sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, redatta sul modello predisposto dagli uffici preposti.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

## Giunta regionale

Codice 5.2

D.D. 9 giugno 2003, n. 62

**Corsi di guida sicura per operatori di Polizia Locale. CONSEPI S.p.A. - Susa. Integrazione spesa euro 16.400,00. UPB 05021. Cap. 11180/2003**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare, a favore della Consepi S.p.A., la somma di euro 16.400,00 per la copertura della quota di costo a carico della Regione Piemonte per l'anno 2003;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione delle fatture vistate per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di euro 16.400,00 alla Consepi S.p.A., (omissis) a titolo di copertura di quota parte di spese di detti corsi;

- di dare atto che detti costi per i corsi non sono soggetti ad IVA, ai sensi del DPR 633/72 e della legge n. 537/93 art. 14 comma 10;

- di stabilire che alla somma complessiva di euro 16.400,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB 05021, Cap. 11180/2003 che presenta la necessaria disponibilità.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 12 giugno 2003, n. 63

**Seminario regionale per gli operatori della Polizia Municipale sull'educazione al rischio stradale e alla mobilità sostenibile. Spesa euro 5896,00, UPB 05021, Cap. 11180/2003**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di realizzare per le considerazioni in premessa illustrate, un Seminario per gli operatori di Polizia Municipale del Piemonte, avente per argomento: "Formarsi per formare - Polizia Municipale ed educazione al rischio stradale ed alla mobilità sostenibile", che si terrà il 18 Giugno 2003 a Susa (TO);

- di impegnare la somma di euro 900,00 a favore dei relatori dell'iniziativa, individuati nell'allegato A) alla presente, che ne fa parte integrante, a titolo di compenso per gli interventi da essi effettuati (euro 300,00 ciascuno);

- di impegnare la somma di euro 596,00 a favore della Consepi S.p.A. per la copertura delle spese di affitto locali, attrezzature e logistica;

- di affidare il servizio di ristoro (colazione di lavoro e pausa caffè ai margini del Seminario "Formarsi per formare - Polizia Municipale ed educazione al rischio stradale ed alla mobilità sostenibile", per la giornata del 18 Giugno 2003 alla Pasticceria Bon Ton di Pietrini sita a Susa (TO);

- di impegnare a favore della Pasticceria Bon Ton di Pietrini (omissis), la somma di euro 4.400,00;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione di idonea documentazione contabile, vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale per un totale complessivo di euro 5896,00, così ripartiti: euro 900,00 a favore dei relatori meglio individuati nell'allegato A) a titolo

lo di compenso; euro 596,00 a favore della Consepi S.p.A., con sede legale a Susa, Frazione Traduerivi n. 12, a titolo di copertura delle spese di affitto locali, attrezzature e logistica; euro 4.400,00 (IVA inclusa) alla Pasticceria Bon Ton di Pietrini, (omissis) a titolo di copertura delle spese di ristoro della pausa caffè e colazione di lavoro a buffet per 200 persone;

- di stabilire che alla somma complessiva di euro 5896,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 Cap. 11180/2003 che presenta la necessaria disponibilità;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 16 giugno 2003, n. 65

**Corsi di specifica qualificazione sull'analisi del disagio psichico e sostegno psicologico alla Polizia Locale. Spesa euro 16.200,00. UPB 05021 Cap. 11180/2003**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire corsi di specifica qualificazione sull'analisi del disagio psichico e sostegno psicologico alla Polizia Locale;

- di incaricare alla docenza e gestione dei corsi il dott. Angelo Zappalà, psicologo e criminologo clinico, ricercatore responsabile della Sezione di Psicologia Investigativa dell'Università di Parma, che si avvarrà della collaborazione di ricercatori del Laboratorio di Tecniche di Indagine della Personalità - Facoltà di Psicologia dell'Università di Torino e del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Parma;

- di impegnare, a favore del dott. Angelo Zappalà la somma complessiva di euro 16.200,00, comprensiva dell'attività di docenza, ricerca, preparazione materiali didattici, spese di viaggio, relazione finale. Detta somma non è soggetta ad IVA ai sensi del D.P.R. 633/72 e della legge n. 537/93 art. 14 comma 10 e deve intendersi con oneri fiscali inclusi;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento a seguito di avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione della fattura, vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di euro 16.200,00, al dott. Angelo Zappalà, (omissis), a titolo di copertura delle spese di attività di docenza, ricerca, preparazione materiali didattici, spese di viaggio, relazione finale; l'erogazione e la liquidazione potrà avvenire anche in più tranches a conclusione degli interventi formativi, sempre previa fattura vistata dal Dirigente del Settore Polizia Locale;

- di stabilire che alla somma complessiva di euro 16.200,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021, cap. 11180/2003 che presenta sufficienti disponibilità;

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Re-

gionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 12.3

D.D. 20 giugno 2003, n. 85

**Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 21/08/2001 "Lotta obbligatoria contro la diabrotica del mais Diabrotica virgifera virgifera Le Conte"**

Con il Decreto Ministeriale del 23/02/2000 modificato con D.M. del 21/08/2001 "Lotta obbligatoria contro la diabrotica del mais Diabrotica virgifera virgifera Le Conte", la lotta contro tale insetto è divenuta obbligatoria nel territorio della Repubblica Italiana.

Detto Decreto prevede che debbano essere i Servizi Fitosanitari regionali competenti per territorio ad individuare le aree interessate dall'infestazione nonché a definire le misure di lotta da adottare nelle aree d'insediamento.

La D.C.R. n. 442-14210 del 30/09/1997 prevede che al Settore Fitosanitario regionale compete, tra l'altro, il coordinamento degli interventi correlati all'attuazione della legislazione regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale nel campo fitosanitario.

In attuazione della DGR 54- 5737 del 03.04.2002 e del D.D. n. 35 del 05.04.2002, nella passata annata è stato applicato sul territorio regionale il programma di intervento contro Diabrotica virgifera virgifera Le Conte.

Con la DGR n. 26-9522 del 5/06/2003, in considerazione di quanto già realizzato e dei risultati ottenuti, è stata prevista l'applicazione sul territorio regionale di ulteriori azioni atte a contrastare la crescita e la diffusione delle popolazioni di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte presenti in Piemonte. Allo scopo è stato approvato il programma regionale d'intervento per il 2003 - 2005 che incarica il Settore Fitosanitario regionale di stabilire con propria determinazione la delimitazione e la classificazione delle aree infestate nonché le misure da applicare per contenere il fitofago, compresa la definizione delle procedure per il controllo dello spostamento dalle zone di insediamento, in data anteriore al 1° novembre, della granella appena raccolta e non ancora essiccata.

Nell'estate 2002 il Settore Fitosanitario regionale ha condotto monitoraggi con trappole sessuali per accertare la presenza dell'insetto nel territorio regionale. Da tali indagini è emerso che i livelli quantitativi e di diffusione raggiunti dalla diabrotica in Piemonte sono tali da ritenere che essa si sia ormai stabilmente insediata com'è stato riconosciuto anche dalla Commissione dell'Unione Europea in seguito ad una missione ispettiva effettuata nell'ottobre 2001. Di conseguenza le misure di lotta da adottare devono essere finalizzate a prevenire la diffusione dell'insetto al di fuori della zona attualmente infestata e a ritardare il più possibile l'insorgere di popolazioni capaci di causare danni economici.

Alla luce delle attuali conoscenze, la migliore strategia di contenimento e controllo dell'insetto è rappresentata dalla rotazione colturale e dall'adozione di misure agronomiche sfavorevoli al manteni-

mento e la crescita numerica delle popolazioni esistenti. Il rallentamento dell'ulteriore diffusione del parassita può essere inoltre ottenuto anche controllando lo spostamento diretto di granella allo stato fresco e vietando il trasporto al di fuori delle aree dichiarate quali insediamento di diabrotica di piante o parti di piante di mais allo stato fresco, compreso il trinciato integrale e il "pastone di pannocchie" nonché di terreno potenzialmente infestati.

Sulla base dei monitoraggi realizzati nell'estate 2002 è possibile procedere alla delimitazione della zona d'insediamento della diabrotica tenendo in debito conto che tale insetto è dotato di una grande capacità di movimento sia attivo sia passivo.

Tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97;
- visto gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

*determina*

quanto segue:

con riferimento all'articolo 7 del Decreto Ministeriale del 21/08/2001 "Lotta obbligatoria contro la diabrotica del mais *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte", sulla base dei risultati del monitoraggio realizzato sono state individuate quali zone d'insediamento le seguenti aree, individuate nell'allegato cartografico 2, che costituisce parte integrante della presente determinazione :

- l'intero territorio delle province di Alessandria, Biella, Novara e Vercelli;
- l'intero territorio dei comuni di Mergozzo, Anzola d'Ossola, Ornavasso, Premosello Chiovenda, Vogogna, Verbania, Gravellona Toce e Villadossola in provincia del Verbano Cusio Ossola;
- il territorio della provincia di Torino delimitato ad est dal confine con le province di Biella e Vercelli a nord dal confine con la regione Valle d'Aosta e ad ovest dal confine con la Francia a sud ovest dai fiumi Stura di Val Grande e Stura di Lanzo ed a sud dal fiume Po fino al confine con la provincia di Alessandria.

All'interno della zona d'insediamento ed in una fascia tampone larga quattro chilometri adiacente alla stessa si raccomanda vivamente di evitare il ristoppio del mais.

All'interno della zona dichiarata insediamento sono inoltre posti i seguenti vincoli:

a) divieto di trasportare al di fuori piante o parti di piante di mais allo stato fresco, compreso il trinciato integrale e il "pastone di pannocchie";

b) divieto di trasportare al di fuori granella appena raccolta e non essiccata in data anteriore al 1° novembre 2003 senza apposita autorizzazione regionale che potrà essere rilasciata dal Settore Fitosanitario in conformità a quanto riportato nell'allegato 2, che costituisce parte integrante della presente determinazione. La movimentazione di granella appena raccolta e non essiccata in data anteriore al primo novembre è da considerarsi libera nel caso di trasporto verso un'altra area riconosciuta ufficialmente zona di insediamento, qualora durante il trasporto non vengano attraversate aree in cui non è stata ufficialmente riscontrata la presenza di *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte.

c) divieto di spostare al di fuori della zona d'insediamento terreno che ha ospitato mais nell'anno in corso e nell'anno precedente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002..

Il Dirigente responsabile  
Ivano Scapin

Allegato 1

#### MODALITA' DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Il trasporto al di fuori della zona di insediamento come sopra delimitata, con destinazione sia all'interno della regione sia al di fuori del territorio regionale, di granella appena raccolta e non essiccata prima del 1° novembre 2003, richiede la concessione di apposita autorizzazione da parte del Settore Fitosanitario regionale.

Tale autorizzazione sarà rilasciata a seguito della presentazione di apposita richiesta che deve pervenire al Settore Fitosanitario almeno 30 giorni prima della data presunta di raccolta.

Le aziende interessate dovranno indicare:

1. natura del materiale da trasportare (mais dolce, da seme, granella da essiccare ecc...)
2. esatta provenienza aziendale del materiale, dati catastali compresi (comune, foglio e mappali);
3. esatta destinazione del materiale: identità del destinatario, indirizzo e numero telefonico;
4. epoca indicativa di raccolta e di trasporto.

Si precisa che richieste incomplete non saranno prese in considerazione.

L'azienda dovrà inoltre:

- eseguire negli appezzamenti dichiarati un idoneo trattamento insetticida, da effettuarsi non prima di 10 giorni dalla data presunta di raccolta,

L'azienda dovrà inoltre obbligatoriamente comunicare al Settore Fitosanitario la data di effettuazione del trattamento insetticida allo scopo di consentire al Settore competente di predisporre eventuali controlli in campo.

Qualora il materiale venga trasportato al di fuori del territorio regionale dovranno essere rispettate le eventuali disposizioni impartite dal Servizio Fitosanitario della regione di destino, il quale dovrà essere informato per gli aspetti di propria competenza.

Il Settore Fitosanitario, acquisita tutta la documentazione di cui sopra, è tenuto a rilasciare l'autorizzazione, o ad opporre motivato rifiuto, in tempo utile per consentire la movimentazione del materiale, potendo condurre nel corso dell'istruttoria tutti gli accertamenti consentiti dalle norme fitosanitarie in vigore.

Il Settore Fitosanitario provvederà ad anticipare tramite fax l'autorizzazione all'azienda richiedente. Copia dell'autorizzazione sarà inviata, per conoscenza, anche al Servizio Fitosanitario regionale competente per territorio del comune di destinazione del materiale. La comunicazione di cui sopra verrà poi inviata in originale all'azienda richiedente.

Le autorizzazioni potranno essere richieste al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Settore Fitosanitario regionale - via Livorno, 60 - 10144 TORINO (tel. 011.4323723 - 011.4322624 - 011.4323712 fax. 011.4323710).

Alla Regione Piemonte  
Settore Fitosanitario regionale  
Via Livorno, 60  
10144 TORINO  
Tel. 011.4323723 - 3712 - Fax 011.4323710

### RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto ..... nato il.....  
a ..... prov..... residente a .....prov.....  
nella qualità di..... dell'azienda .....  
con sede a..... via.....  
tel..... fax.....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000

### CHIEDE

di essere autorizzato al trasporto del materiale sotto indicato al di fuori di aree di insediamento dell'insetto diabrotica del mais, secondo quanto stabilito dalla determinazione dirigenziale del Settore Fitosanitario n. .... del .....

Al contempo

### DICHIARA

1. che il materiale oggetto della presente richiesta consiste in:

q.li ..... mais da seme

q.li ..... mais dolce

q.li ..... granella da essiccare

q.li ..... granella per uso fresco

e verrà trasportato da (indicare la località) .....

a..... presso la ditta.....

indirizzo..... tel..... fax.....

in data / a partire dal .....

2. che il materiale oggetto di trasporto proviene dagli appezzamenti (comune, foglio e mappali) indicati in allegato alla presente richiesta;

3. che il suddetto materiale sarà sottoposto in campo ad un trattamento insetticida in data (presunta) ..... conforme a quanto previsto dalla D.D. n. ....  
del ..... utilizzando la sostanza attiva .....

Data.....

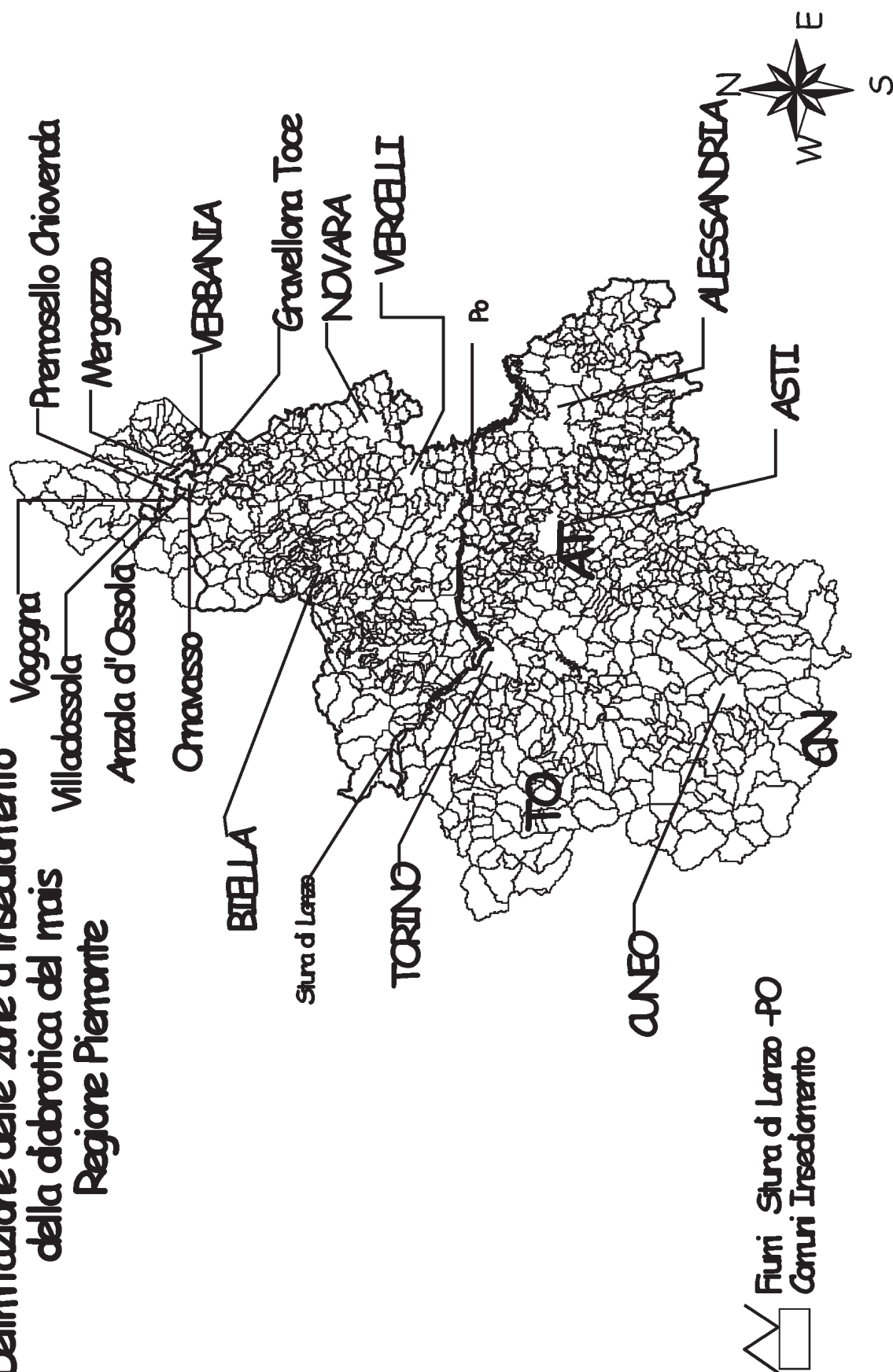
### FIRMA

.....

Ai sensi dell'art. 38, d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del responsabile del procedimento ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del richiedente, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

## ALLEGATO 2

### Delimitazione delle zone d'insediamento della diotrofica del mais Regione Piemonte



Codice 15.9

D.D. 25 novembre 2002, n. 1105

**L.R. 28/93 e successive modificazioni - Titolo III: Incentivazioni alla creazione di nuovi posti di lavoro - Non ammissibilità dell'istanza di contributo presentata dalla cooperativa sociale La Porta a r.l., Via Marconi 1, Cuorgnè (TO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di dichiarare non ammissibile l'istanza di contributo presentata dalla cooperativa La Porta a r.l., con sede legale in Via Marconi 1, Cuorgnè (TO) per l'assunzione del lavoratore di cui all'istanza n. 201/2002 per il motivo esposto in premessa;

di notificare il presente atto, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo della sede operativa dell'impresa di cui in parola, in Via Marconi 1, 10082 Cuorgnè (TO) o, in subordine ed in caso di impossibilità a provvedere secondo le predette modalità, attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso, entro 60 giorni dalla notificazione dello stesso, o, in caso di impossibilità a provvedere secondo le predette modalità, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 21, c. 1, l. 1034/71.

Il Direttore responsabile  
Concetto Maugeri

Codice 15.9

D.D. 27 novembre 2002, n. 1121

**L.R. 28/93 e successive modificazioni - Titolo III: Incentivazioni alla creazione di nuovi posti di lavoro - Non ammissibilità dell'istanza di contributo presentata dalla Cooperativa Le Radici Due a r.l. di Pinerolo (TO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di dichiarare non ammissibile l'istanza di contributo presentata dalla Cooperativa Le Radici Due a r.l., con sede legale in Via Virginio n. 49 - 10064 Pinerolo (TO), per l'assunzione di una lavoratrice di cui all'istanza n. 166-1/2002;

di notificare il presente atto, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo della sede operativa dell'impresa di cui in parola, in Virginio n. 49 - 10064 Pinerolo (TO) o, in subordine ed in caso di impossibilità a provvedere secondo le predette modalità, attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso, entro 60 giorni dalla notificazione dello stesso, o, in caso di impossibilità a provvedere

secondo le predette modalità, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 21, c. 1, l. 1034/71.

Il Direttore responsabile  
Concetto Maugeri

Codice 15.9

D.D. 28 novembre 2002, n. 1136

**Annullamento della disposizione contenuta in determinazione n. 831 del 9/8/2002 relativa all'ammissione al contributo di euro 10.329,14 (cap. 11175/02) ex L.R. 28/93 Titolo III dell'impresa Nutkao S.r.l. di Govone (Cn)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di annullare la disposizione contenuta nella determinazione n. 831 del 9/8/2002, relativamente all'ammissione a contributo regionale dall'impresa Nutkao S.r.l. - Zona Industriale - Canove - 12050 Govone (CN) per l'assunzione di un lavoratore (pratica n. 22/02), per i motivi esposti in premessa;

di notificare il presente atto, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo della sede legale dell'impresa di cui in parola, in Zona Industriale - Canove - 12050 Govone (CN) o, in subordine ed in caso di impossibilità a provvedere secondo le predette modalità, attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso, entro 60 giorni dalla notificazione dello stesso, o, in caso di impossibilità a provvedere secondo le predette modalità, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 21, c. 1, l. 1034/71.

Il Direttore responsabile  
Concetto Maugeri

Codice 15.9

D.D. 28 novembre 2002, n. 1142

**L.R. 28/93 Titolo III Approvazione della graduatoria delle istanze pervenute dal 1° luglio al 30 settembre 2002 - Riduzione dell'impegno n. 3479 assunto con determinazione n. 831 del 9.8.2002 sul capitolo 11175/02 per l'importo di euro 165.470,70 - Impegno della somma complessiva di euro 1.305.315,21 sul capitolo 11175/02 a favore delle imprese che assumono soggetti svantaggiati del mercato del lavoro**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di approvare l'allegata graduatoria (Allegato A), parte integrante della presente determinazione, relativa alle istanze presentate nel periodo 1° luglio - 30 settembre 2002 ammesse a contributo;

di ridurre l'impegno n. 3479, assunto con determinazione n. 831 del 9.8.2002 sul capitolo 11175/02, per l'importo di euro 165.470,70 come da Allegato B;

di impegnare la somma complessiva di euro 1.305.315,21 sul capitolo 11175/2002, così come sotto indicato:

- impegno della somma di euro 505.315,21 (165.470,70 + 339.844,51) sul capitolo 11175/02 (100541/A);

- impegno di euro 800.000,00 sul capitolo 11175/02 (101401/A);

di liquidare le somme indicate nell'allegato A, relativamente a ciascuna impresa, in soluzione unica posticipata dopo dodici mesi dalla data di assunzione, successivamente alla verifica documentale dell'avvenuto inserimento lavorativo dei soggetti indicati e del periodo dagli stessi effettivamente lavorato, nonché a seguito della presentazione, da parte del tutor, ove previsto, della relazione sull'inserimento lavorativo;

di applicare alla graduatoria di cui all'Allegato A il disposto di cui alla D.G.R. n. 35-27425 del 24.5.1999: "In caso di revoca, rinuncia o utilizzo parziale del contributo, i fondi non utilizzati possono essere impiegati al fine di soddisfare le istanze di contributo in relazione alle quali lo stesso non fosse stato in un primo momento erogato dell'esaurimento dei fondi".

Si opererà la ritenuta del 4 per cento, ai sensi del D.P.R. 600/73, sul valore dell'importo del contributo concesso, con eccezione per le cooperative sociali che risultino essere Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale ai sensi dell'art. 16, c. 1, D.lgs. 460/97.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 10 dicembre 2002, n. 1166

**Annullamento della disposizione contenuta in determinazione n. 831 del 9/8/2002 relativa all'ammissione al contributo di euro 11.878,51 (cap. 11175/02) ex L.R. 28/93 Titolo III dell'impresa I.S.A. S.r.l. di Alpignano (TO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di annullare la disposizione contenuta nella determinazione n. 831 del 9/8/2002, relativamente all'ammissione a contributo regionale dall'impresa I.S.A. S.r.l. - Via F. Baracca 39 - 10091 Alpignano (TO) per l'assunzione della lavoratore indicata al punto 119) della richiamata graduatoria;

di notificare il presente atto, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo della sede legale dell'impresa di cui in parola, in Via F. Baracca 39 - 10091 Alpignano (TO) o, in subordine ed in caso di impossibilità a provvedere secondo le predette modalità, attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso, entro 60 giorni dalla notificazione dello stesso, o, in caso di impossibilità a provvedere secondo le predette modalità, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 21, c. 1, l. 1034/71.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 23 dicembre 2002, n. 1206

**D.Lgs. 81/2000 art. 2 comma 1 prosecuzione utilizzo progetti in attività socialmente utili per il periodo dal 1/1/03 al 30/6/2003 - D.G.R. n. 53-7603 del 4 novembre 2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di proseguire nell'utilizzo del lavoratore di cui in premessa per il periodo dal 1/1/03 al 30/6/03, come da allegato 1;

di dare atto che la spesa necessaria per far fronte al pagamento al 100% dell'assegno per attività socialmente utili e per il nucleo famigliare risulta a carico del Fondo Occupazione di cui all'art. 1, comma 7 del D.L. 20/5/93 n. 148, convertito con modificazione dalla L. 19 luglio 1993 n. 236 e per gli effetti dell'art. 78 co. 2 della L. 388/2000;

di provvedere con successivo atto amministrativo all'accantonamento e all'impegno della somma necessaria alla copertura degli oneri assicurativi INPS e INAIL.

Il Dirigente  
Amelia Borasio

Codice 17.6

D.D. 6 febbraio 2003, n. 17

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Determinazione n. 205 del 15/7/2002 - impegno n. 2790/2002 di concessione di un contributo di Euro 8.000,00 a favore della C.M. Valsesia - rettifica dell'importo relativo al preventivo di spesa per mero errore materiale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.4

D.D. 7 febbraio 2003, n. 18

**L.R. 47/87 - Attribuzione della qualifica nazionale al Forum di Formazione professionale dell'arte dolciaria e del cioccolato - DOLC'E'**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di qualificare a carattere nazionale, in base all'art. 5 L.R. 47/87, la seguente manifestazione fieristica:

Denominazione: DOLC'E' - Forum di formazione professionale

dell'arte dolciaria e del cioccolato

Data: 22-25 marzo 2003

Classifica: mostra mercato

Periodicità: biennale

Sede espositiva: Centro Lingotto Fiere

Organizzatori: Consorzio Eventi "E - 20"

Via Massena 20 - 10128 Torino

Tel. 011/560.4711 - fax 011/561.2046

www.dolc-e.it

di darne notizia al Comune di Torino, ai fini della vigilanza, a norma dell'art. 11, L.R. 47/87.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 7 febbraio 2003, n. 20

**Accordo tra Regione Piemonte e Camera di Commercio di Torino per il rimborso delle spese relative alla tenuta Albi Artigiani e al funzionamento delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato anni 1987-1991. Art. 4 e 5. Approvazione rendiconto**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare per le motivazioni espresse in premessa il rendiconto presentato dalla C.C.I.A.A. di Torino, relativo alle spese sostenute nel 2002 per attività ed iniziative specifiche a favore delle imprese artigiane come previsto dagli articoli 4 e 5 dell'accordo siglato con le C.C.I.A.A. Piemontesi in data 24.03.1995 e 27.01.1998 e, pertanto, di liquidare la somma di Euro 299.601,00 (IVA inclusa) a favore della C.C.I.A.A. di Torino.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 13 febbraio 2003, n. 24

**Accordo tra Regione Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo per il rimborso delle spese relative alla tenuta Albi Artigiani e al funzionamento delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato anni 1987 - 1991. Art. 4 e 5. Approvazione rendiconto**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare per le motivazioni espresse in premessa il rendiconto presentato dalla C.C.I.A.A. di Cuneo relativo alle spese sostenute nel 2001 per attività ed iniziative specifiche a favore delle imprese artigiane come previsto dagli articoli 4 e 5 dell'accordo siglato con le C.C.I.A.A. Piemontesi in data 24.03.1995 e 27.01.1998 e, pertanto, di liquidare la somma di Euro 29.343,41 (IVA inclusa) a favore della C.C.I.A.A. di Cuneo a saldo delle spese sostenute pregresse per il periodo 1987-1991, relative alla tenuta degli Albi delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.5

D.D. 17 febbraio 2003, n. 27

**Svolgimento di una ricerca di approfondimento sull'impatto dovuto all'accordo di Basilea 2 sul sistema creditizio bancario. Impegno di spesa di Euro 25.000,00 (o.f.i.) sul cap. 14485/03 (accantonamento n. 100455)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di affidare all'Associazione Torino Finanza una ricerca avente per oggetto uno studio per la realizzazione di una ricerca di approfondimento sull'impatto dovuto all'accordo di Basilea 2 sul sistema creditizio e bancario;

di impegnare la somma di Euro 25.000,00 (o.f.i.) sul cap. 14485 del bilancio 2003 (accantonamento n. 100455), che presenta la necessaria disponibilità;

di approvare lo schema di convenzione allegata alla presente determinazione;

di demandare al Direttore regionale artigianato e commercio l'approvazione, successivamente all'approvazione del presente atto, della apposita convenzione con l'Associazione Torino Finanza di Torino.

La somma di Euro 25.000,00 (o.f.i.) verrà liquidata all'Associazione Torino Finanza di Torino, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del settore entro il 31 dicembre 2003, salvo impedimenti non dovuti alla volontà dell'Associazione stessa. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento, o, se successiva, dalla data di consegna della prestazione.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 7,25%.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.7

D.D. 20 febbraio 2003, n. 29

**L.R. 21/97 art. 20 - Sistemi di qualità e certificazione anno 2000. Revoca del contributo. Riscossione della quota capitale erogata e dei relativi interessi legali. Impresa artigiana Elettrica Torino di Bortolotti Marco & C. (Capitolo n. 2340 del bilancio dell'esercizio finanziario in corso)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Lucia Barberis

Codice 17

D.D. 20 febbraio 2003, n. 30

**Gruppo Metodologico: istituzione gruppo di lavoro tecnico. Presa d'atto della composizione del gruppo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto che la composizione del Gruppo di lavoro Metodologico tecnico per l'attuazione degli obiettivi di cui alla L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI - finalizzati alla promozione, valorizzazione e sviluppo delle attività dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità, è la seguente:

Tiziana Bernengo - Dirigente del settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato

Gian Paolo Minazzi - Funzionario del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato

Rosa Pavese - Funzionario della Segreteria tecnica della Commissione Provinciale per l'Artigianato (CRA)

Alessio Cochis - Rappresentante di Confartigianato Piemonte

Massimo Mensi - Rappresentante di C.N.A. Piemonte

Piergiorgio Scoffone - Rappresentante di Artigianato Piemonte Casa Direttore del Centro Studi per l'Artigianato (CSAR)

Il Presidente della Commissione Regionale per l'Artigianato (CRA) o un suo Delegato;

di dare atto che il coordinamento di tale gruppo di lavoro è affidato, in accordo con tutte le altre componenti, alla Direzione Regionale Commercio e Artigianato, Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato;

di prendere atto che la costituzione del Gruppo di lavoro Metodologico è finalizzata in particolare all'individuazione di criteri e di metodologie idonee a realizzare le diverse azioni previste dalla L.R. 21/97 s.m.i. - Capo VI, secondo le relative attività progettuali e procedurali e avvalendosi anche, su questioni specifiche, dell'apporto di altri soggetti ed esperti, qualora direttamente interessati alle problematiche trattate.

di dare atto, inoltre, che nessun onere deriva all'Amministrazione Regionale dal funzionamento del suddetto gruppo.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 21 febbraio 2003, n. 31

**Affidamento incarico al Consorzio Montagna Viva per la fornitura di prodotti tipici piemontesi da utilizzare come omaggi per i partecipanti ai "focus group" relativi al progetto "Ricerca marketing sul rilancio dell'offerta per i pubblici esercizi". Impegno di spesa di Euro 3.000,00 sul cap. 14805/2003 (accantonamento n. 100441 - UPB 17011 con DGR n. 29-8393 del 10.02.2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa di affidare mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 8/84 al Consorzio Montagna Viva, con sede in Torino, Piazza Emanuele Filiberto 3/a, l'incarico per la fornitura di n. 75 omaggi per i partecipanti ai "focus group" relativi al progetto "Ricerca marketing sul rilancio dell'offerta per i pubblici esercizi" per un importo complessivo di Euro 3.000,00 comprensivo di Euro 600,00 per I.V.A. al 20%.

Di provvedere all'impegno di Euro 3.000,00, di cui Euro 600,00 per I.V.A. al 20%, sul cap. 14805 del bilancio di previsione 2003, UPB 17011, che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi del documento di assegnazione delle risorse della Direzione ai Settori competenti, nota prot. n. 1960/17.00 del 17.02.2003, accantonate con D.G.R. n. 29-8393 del 10.02.2003 (accantonamento n. 100441), ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n. 33 del 24/12/2002.

Le condizioni per la fornitura degli omaggi sono quelle contenute nello schema di lettera contratto con la quale sarà comunicato al Consorzio Montagna Viva l'affidamento dell'incarico, allegata alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

La somma di Euro 3.000,00 verrà liquidata, previa consegna degli omaggi, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Programmazione ed Interventi sui settori commerciali - Osservatorio regionale del commercio.

In attuazione della Direttiva UE 2000-35, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal ricevimento o, se successive alla fornitura, dalla data di consegna della fornitura stessa o della prestazione del servizio. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 7,25%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 21 febbraio 2003, n. 32

**L.R. 28/99. Partecipazione di due funzionari della Direzione Commercio Artigianato alla Mostra Convegno Mipim che si terrà in Francia il 4-5-6 marzo 2003. Impegno di spesa di Euro 1.411,28 sul capitolo 14805/2003 (Accantonamento n. 100441 UPB 17011, con DGR 29-8393 del 10.02.2003. Pagamento quota di iscrizione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa di consentire la partecipazione dei funzionari regionali Arch. Patrizia Vernoni e Arch. Massimo Cerutti della Direzione Commercio Artigianato alla Mostra Convegno Mipim che si terrà a Cannes (Francia) nei giorni 4-5-6 marzo 2003, provvedendo al pagamento delle quote di iscrizione.

Di provvedere all'impegno della somma complessiva di Euro 1.411,28 per il pagamento delle quote d'iscrizione alla mostra convegno Mipim sul capitolo 14805/2003 che presenta la necessaria disponibilità così come indicato nel documento di assegnazione delle risorse della Direzione ai Settori competenti, nota prot. 1960/17 del 17.02.2003, accantonate con D.G.R. n. 29-8393 del 10.02.2003 (accantonamento n. 100441); ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n. 33 del 24/12/2002.

La somma di Euro 1.411,28 IVA inclusa, verrà liquidata alla Società Zoccoli e Pulcher S.p.A., con sede in Torino, via Bogino, 25, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Responsabile del Settore Programmazione ed interventi nei settori commerciali - Osservatorio Regionale del Commercio della Regione Piemonte.

In attuazione della Direttiva UE 2000-35, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento o, se successiva alla fornitura, dalla data di consegna della fornitura stessa o della prestazione del servizio. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 7,25%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.4

D.D. 24 febbraio 2003, n. 33

**DOCUP OB.2 2000/06 Misura 1.1b - Progetto "IES buyers" presentato dalla Provincia di Torino con domanda n. 1061/1. Non ammissibile**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17

D.D. 27 febbraio 2003, n. 34

**Rinnovo delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato di cui alla determinazione dirigenziale n. 504 del 30/12/2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui alla premessa,

Di rinnovare gli incarichi ai titolari delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato, così come individuati con la determinazione dirigenziale numero 504 del 30/12/2002, e precisamente:

- all'arch. Giovanni Menino posizione organizzativa di tipo A, denominata "Servizi reali e incentivi alle imprese";

- alla d.ssa Clara Merlo posizione organizzativa di tipo A, denominata "Gestione sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato";

- al dott. Gian Paolo Minazzi posizione organizzativa di tipo A, denominata "Promozione dell'artigianato artistico - Botteghe scuola";

- alla sig.ra Vanda Rossi posizione organizzativa di tipo C, denominata "Istruttoria contributi e finanziamenti - Progetto di assistenza tecnica e informazione alle imprese";

- al sig. Giacomo Orlanda posizione organizzativa di tipo A, denominata "Carburanti".

Il rinnovo dei citati incarichi ha la durata di mesi cinque, dal 1 marzo 2003 e fino al 31 luglio 2003, o fino alla data di attuazione della riorganizzazione dell'Ente, se antecedente.

Detti incarichi possono altresì cessare prima della scadenza prevista a seguito di revoca per giudizio negativo.

Ai dipendenti titolari delle posizioni organizzative competono le retribuzioni secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/3/1999; con successivi provvedimenti verrà impegnata la spesa relativa agli incarichi predetti.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 27 febbraio 2003, n. 35

**D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo C: Gestione sistema informativo del commercio - Osservatorio regionale del commercio**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui alla premessa

di assegnare l'incarico della posizione organizzativa di tipo C "Gestione sistema informativo del commercio - Osservatorio regionale del commercio" al sig. Paolo Allio, a far data dall'1/03/2003 e fino al 31/07/2003.

Tale incarico è soggetto a revoca per giudizio negativo o riorganizzazione dell'Ente.

Al dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/03/1999, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi.

La posizione sopra indicata è assegnata al Settore "Programmazione e interventi dei settori commerciali" della Direzione Commercio e Artigianato.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 27 febbraio 2003, n. 36

**D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo A: Attività giuridico-amministrativa, semplificazione e delegificazione. Interventi agevolativi in occasione di calamità naturali**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui alla premessa

di assegnare l'incarico della posizione organizzativa di tipo A "Attività giuridico-amministrativa, semplificazione e delegificazione. Interventi agevolativi in occasione di calamità naturali" al dott. Vito Piccarreta, a far data dall'1/03/2003 e fino al 31/07/2003.

Tale incarico è soggetto a revoca per giudizio negativo o riorganizzazione dell'Ente.

Al dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/03/1999, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi.

La posizione sopra indicata è assegnata allo Staff della Direzione Commercio e Artigianato.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 27 febbraio 2003, n. 37

**D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo B: Strumenti di programmazione economico-giuridico-territoriale in materia di commercio**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui alla premessa

di assegnare l'incarico della posizione organizzativa di tipo B "Strumenti di programmazione economico-giuridico-territoriale in materia di commercio" all'arch. Massimo Cerutti, a far data dall'1/03/2003 e fino al 31/07/2003.

Tale incarico è soggetto a revoca per giudizio negativo o riorganizzazione dell'Ente.

Al dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/03/1999, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi.

La posizione sopra indicata è assegnata al Settore "Programmazione e interventi dei settori commerciali" della Direzione Commercio e Artigianato.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 27 febbraio 2003, n. 38

**D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo A: Programmazione e attività giuridica relativa al terziario commerciale**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui alla premessa

di assegnare l'incarico della posizione organizzativa di tipo A "Programmazione e attività giuridica relativa al terziario commerciale" alla sig.ra Grazia Aimone, a far data dall'1/03/2003 e fino al 31/07/2003.

Tale incarico è soggetto a revoca per giudizio negativo o riorganizzazione dell'Ente.

Al dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/03/1999, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi.

La posizione sopra indicata è assegnata al Settore "Programmazione e interventi dei settori commerciali" della Direzione Commercio e Artigianato.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 27 febbraio 2003, n. 39

**D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo A: Programma operativo - Bilancio - Controllo di gestione - Ragioneria decentrata**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui alla premessa di assegnare l'incarico della posizione organizzativa di tipo A "Programma operativo - Bilancio - Controllo di gestione - Ragioneria decentrata" alla dott.ssa Luisa Nizza, a far data dall'1/03/2003 e fino al 31/07/2003.

Tale incarico è soggetto a revoca per giudizio negativo o riorganizzazione dell'Ente.

Al dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/03/1999, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi.

La posizione sopra indicata è assegnata allo Staff della Direzione Commercio e Artigianato.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 27 febbraio 2003, n. 40

**D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo C: Verifiche progettuali e di sviluppo del commercio**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui alla premessa

di assegnare l'incarico della posizione organizzativa di tipo C "Verifiche progettuali e di sviluppo del commercio" alla dott.ssa Nunzia Pignataro, a far data dall'1/03/2003 e fino al 31/07/2003.

Tale incarico è soggetto a revoca per giudizio negativo o riorganizzazione dell'Ente.

Al dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/03/1999, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi.

La posizione sopra indicata è assegnata al Settore "Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali" della Direzione Commercio e Artigianato.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 27 febbraio 2003, n. 41

**D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo C: Tutela del consumatore e dell'utente**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui alla premessa

di assegnare l'incarico della posizione organizzativa di tipo C "Tutela del consumatore e dell'utente" al dott. Ernesto Donzelli, a far data dall'1/03/2003 e fino al 31/07/2003.

Tale incarico è soggetto a revoca per giudizio negativo o riorganizzazione dell'Ente.

Al dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/03/1999, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi.

La posizione sopra indicata è assegnata al Settore "Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali" della Direzione Commercio e Artigianato.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 27 febbraio 2003, n. 42

**D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo A: Credito al commercio, ai luoghi del commercio e agli strumenti di sviluppo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui alla premessa

di assegnare l'incarico della posizione organizzativa di tipo A "Credito al commercio, ai luoghi del commercio e agli strumenti di sviluppo" al dott. Diego Dalla Mora, a far data dall'1/03/2003 e fino al 31/07/2003.

Tale incarico è soggetto a revoca per giudizio negativo o riorganizzazione dell'Ente.

Al dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/03/1999, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi.

La posizione sopra indicata è assegnata al Settore "Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali" della Direzione Commercio e Artigianato.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 27 febbraio 2003, n. 43

**D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione**

**organizzativa di tipo C: Coordinamento tavolo di concertazione, rapporti con l'ICE e con lo Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui alla premessa di assegnare l'incarico della posizione organizzativa di tipo C "Coordinamento tavolo di concertazione, rapporti con l'ICE e con lo Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese" alla sig.ra Ilia Ferrero, a far data dall'1/03/2003 e fino al 31/07/2003.

Tale incarico è soggetto a revoca per giudizio negativo o riorganizzazione dell'Ente.

Al dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/03/1999, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi.

La posizione sopra indicata è assegnata al Settore "Promozione e credito al commercio" della Direzione Commercio e Artigianato.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 27 febbraio 2003, n. 44

**D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo C: Rapporti con i consorzi per l'export e coordinamento attività fieristica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui alla premessa di assegnare l'incarico della posizione organizzativa di tipo C "Rapporti con i consorzi per l'export e coordinamento attività fieristica" al sig. Luigi Florio, a far data dall'1/03/2003 e fino al 31/07/2003.

Tale incarico è soggetto a revoca per giudizio negativo o riorganizzazione dell'Ente.

Al dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/03/1999, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi.

La posizione sopra indicata è assegnata al Settore "Promozione e credito al commercio" della Direzione Commercio e Artigianato.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 27 febbraio 2003, n. 45

**D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo A: Attuazione di programmi comunitari di sviluppo locale e internazionalizzazione del sistema produttivo piemontese**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui alla premessa

di assegnare l'incarico della posizione organizzativa di tipo A "Attuazione di programmi comunitari di sviluppo locale e internazionalizzazione del sistema produttivo piemontese" alla sig.ra Graziella Giacomini, a far data dall'1/03/2003 e fino al 31/07/2003.

Tale incarico è soggetto a revoca per giudizio negativo o riorganizzazione dell'Ente.

Al dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/03/1999, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi.

La posizione sopra indicata è assegnata al Settore "Promozione e credito al commercio" della Direzione Commercio e Artigianato.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 27 febbraio 2003, n. 46

**D.G.R. n. 60-8470 del 17/02/2003 - Ridefinizione delle posizioni organizzative della Direzione Commercio e Artigianato - Attribuzione della posizione organizzativa di tipo C: Commissione regionale per l'Artigianato. Studi e ricerche giuridico-normative sull'artigianato**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui alla premessa

di assegnare l'incarico della posizione organizzativa di tipo C "Commissione regionale per l'Artigianato. Studi e ricerche giuridico-normative sull'artigianato" alla dott.ssa Rosa Pavese, a far data dall'1/03/2003 e fino al 31/07/2003.

Tale incarico è soggetto a revoca per giudizio negativo o riorganizzazione dell'Ente.

Al dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/03/1999, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi.

La posizione sopra indicata è assegnata al Settore "Disciplina e tutela dell'Artigianato" della Direzione Commercio e Artigianato.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.7

D.D. 27 febbraio 2003, n. 47

**Approvazione del Rendiconto dei compensi e dei rimborsi per le attività agevolative svolte nella Regione Piemonte dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. nel 2° semestre 2002, ai sensi delle leggi nn. 949/1952 e 240/1981**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare il Rendiconto dei compensi e dei rimborsi per le attività agevolative svolte nella Regione Piemonte dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. nel 2° semestre 2002, ai sensi delle Leggi nn. 949/1952 e 240/1981, ammontante a Euro 1.048.175,68;

di dare comunicazione dell'avvenuta approvazione alla competente Amministrazione statale che dovrà provvedere all'erogazione dei compensi.

Il Dirigente responsabile  
Lucia Barberis

Codice 17

D.D. 4 marzo 2003, n. 48

**D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Ai sensi dell'art. 8 del D.M. 501/96, il Dott. Gian Mario Demaria è nominato componente il Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli, in rappresentanza del settore Commercio, su designazione dell'Associazione Comercianti della Provincia di Vercelli, in sostituzione del Sig. Luigi Gallione.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.2

D.D. 5 marzo 2003, n. 49

**Determinazione di concessione - Deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100 - D.G.R. 26/3/99, n. 25-26947 e 27/9/99, n. 33-28253**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la concessione dei contributi di cui all'elenco trasmesso da Finpiemonte in data 17.02.2003 ns. prot. n. 1979/17.2 che si richiama a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di demandare all'Istituto Finanziario Regionale Piemontese Finpiemonte S.p.A. la predisposizione dei mandati di pagamento e la conseguente erogazione.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 5 marzo 2003, n. 50

**"Settimane piemontesi" presso i Grandi Magazzini Kuafhof di Dusseldorf**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di aderire alla richiesta del Settore Promozione Turistica per l'iniziativa promossa dall'ENIT di Francoforte in collaborazione con la Direzione dei Grandi Magazzini Kuafhof di Colonia denominata "Buongiorno Italia" in programma a Dusseldorf dal 17 marzo al 5 aprile 2003 che consiste nell'offerta alle Regioni italiane di svolgere azioni promozionali anche con stands informativi ed eventi collaterali per promuovere il made in Italy.

Di prendere atto del lavoro svolto dai buyers dei Grandi Magazzini Kuafhof di Dusseldorf che in data 19 e 20 febbraio 2003 hanno effettuato una selezione di oltre 90 prodotti piemontesi presso 32 aziende per la loro immissione in commercio e l'utilizzo durante le settimane della campagna promozionale.

Di approvare il seguente programma degli eventi collaterali:

- Conferenza Stampa: i Grandi Magazzini Kuafhof organizzano una conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa lunedì 17 marzo alle ore 11.00 presso una sala del G.M. principale di Dusseldorf. Al termine della conferenza stampa, alle 12.30, verrà servita una "colazione piemontese" curata dall'ICIF Scuola.

- Catalogo: i G.M. Kuafhof si sono impegnati a produrre un catalogo contenente tutte le informazioni sulle settimane piemontesi ed informazioni sui prodotti in vendita del Piemonte. Detto catalogo, per un totale di 3 milioni e 500 mila copie, uscirà in allegato ai quotidiani della regione tedesca Renania settentrionale - Westfalia il 17 marzo 2003

- Stands Informativi: complessivamente i punti informativi sono 22 dei quali 16 senza hostess e 6

con hostess di lingua italia/tedesca alle quali sarà effettuato un preciso briefing. La filiale ENIT di Francoforte, che ha competenza anche su Dusseldorf, è stata incaricata di ricercare le hostess.

- Gruppi Folcloristici e Animazioni: sulla scorta di quanto già effettuato da altre regioni italiane nelle passate edizioni è stata concordata la seguente programmazione:

**Gruppo A**

17/3 dalle 12.00 alle 20.00 presso il G.M. Filiale Kò

18/3 dalle 12.00 alle 20.00 presso il G.M. Filiale Berliner Allee

19/3 dalle 12.00 alle 20.00 presso il G.M. Filiale Wehrhahn

**Gruppo B**

20/3 dalle 12.00 alle 20.00 presso il G.M. Filiale Oberhausen Centro

21/3 dalle 12.00 alle 20.00 presso il G.M. Filiale Duisburg

22/3 dalle 10.00 alle 16.00 presso il G.M. Filiale Krefeld

**Gruppo C**

24/3 dalle 12.00 alle 20.00 presso il G.M. Filiale Berliner Allee

25/3 dalle 12.00 alle 20.00 presso il G.M. Filiale Königsallee

25/3 dalle 12.00 alle 20.00 presso il G.M. Filiale Wehrhahn

- Artigiani: è stata organizzata la presenza di 4/6 artigiani che effettueranno dimostrazioni pratiche di lavorazioni e, al tempo stesso, è consentita loro la vendita dei manufatti. Il calendario è il seguente:

17 - 18/3 Filiale Königsallee

19 - 20/3 Filiale Wehrhahn

21 - 22/3 Filiale Berliner Allee

24 - 25/3 Filiale Duisburg

26 - 27/3 Filiale Oberhausen Centro

28 - 29/3 Filiale Krefeld

- Ristorante: Il G.M. Kuafhof principale di Dusseldorf dispone di un ristorante di 120 coperti e mediamente distribuisce 2000 pasti al dì. Con il supporto dell'ICIF Scuola vengono inseriti ogni giorno nel menù 2 antipasti, 2 primi, 2 secondo e 2 dolci piemontesi abbinati ai vini delle aziende piemontesi selezionati dai buyers. L'ICIF invierà un cuoco ed un aiuto cuoco a supporto dello staff della cuna tedesca.

- Gala - Dinner: il 25 marzo, alle 20.30, è organizzato una gala - dinner per 300 persone e gli inviti sono fatti congiuntamente da Regione Piemonte e G.M. Kuafhof. Il menù sarà tipicamente piemontese e curato dall'ICIF Scuola.

Di prendere atto che il Settore Promozione Turistica, il Settore Promozione dell'Agricoltura ed il Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale formalizzeranno con apposita comunicazione la loro adesione all'iniziativa trasferendo al Settore Promozione e Credito al Commercio ciascuno 15 mila euro.

Di impegnare la somma di 15 mila euro sul capitolo 14860/2003 per le azioni promozionali e gli eventi collaterali da attuarsi per la partecipazione alle "settimane piemontesi" in programma dal 17 marzo al 5 aprile 2003 presso i Grandi Magazzini Kuafhof di Dusseldorf e di provvedere con successivo provvedimento determinativo ad individuare il soggetto al quale dovrà essere versata detta somma

nell'ambito della suddivisione delle spese da sostenersi a carico di ciascun Settore regionale.

Il Dirigente responsabile

Grazia Maria Calvano

Codice 17.2

D.D. 7 marzo 2003, n. 51

**L.R. 28/99, art. 17. Formazione professionale per il commercio. Sostituzione di due Agenzie formative provinciali incaricate per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare con Convenzione rep. n. 3776 stipulata in data 10.03.00 tra Regione Piemonte e Confcommercio Piemonte approvata con D.D. n. 30 del 24.02.00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di sostituire, per le ragioni enunciate in premessa che qui sostanzialmente si accolgono e si richiamano, l'Agenzia Alba In Soc. Cons. a R.L., con l'agenzia A.C.A. Formazione; permanendo invariati il Presidente (sig. Giangiacomo Toppino) e la domiciliazione, mutando invece la ragione sociale - A.C.A. formazione - ed il codice fiscale;

- di accreditare, per le motivazioni di cui in premessa che qui sostanzialmente ed integralmente si accolgono e si richiamano, in sostituzione dell'Agenzia IS.COM di Cuneo, la struttura formativa Asconforma - Agenzia formativa Confcommercio Cuneo, con sede in Via Savigliano 37 - 12100 Cuneo, rappresentata dal Presidente Aurelia Della Torre;

- di confermare per le Agenzie succitate tutte le condizioni contrattuali stabilite nella Convenzione rep. n. 3776 del 10.03.00 approvata con D.D. n. 30/00.

Il Dirigente responsabile

Carlo Salvatore

Codice 17

D.D. 7 marzo 2003, n. 52

**Impegno della somma di Euro 63.007.742,00 a favore di Finpiemonte S.p.A., per l'erogazione di ulteriori contributi a favore dei soggetti colpiti dagli eventi idrogeologici dell'autunno 2000 e beneficiari ai sensi della Legge 11/12/2000, n. 365 - Bilancio 2003 - capitolo 25583**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

1) di impegnare a favore della società a partecipazione regionale Finpiemonte S.p.A., con sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 54, la som-

ma complessiva di euro 63.007.742,00 sul capitolo di bilancio n. 25583 (accantonamento numero 100074), che presenta la necessaria disponibilità;

2) di autorizzare la società Finpiemonte S.p.A. alla liquidazione del saldo del contributo in conto capitale a favore dei soggetti beneficiari individuati con la determinazione dirigenziale n. 217/2001 e successive rettifiche e integrazioni;

3) di trasmettere, a tale fine, alla stessa Finpiemonte S.p.A. l'elenco dei beneficiari cui erogare il saldo citato, elenco contenente le somme esatte spettanti a ciascun soggetto, tenuto conto dei risarcimenti assicurativi e degli acconti percepiti, nonché dell'impossibilità di effettuare i lavori di ripristino o dell'impossibilità di rendicontare i lavori effettuati o della cessazione dell'attività produttiva;

4) di sospendere l'erogazione del saldo per i soggetti non in regola con la presentazione della documentazione attestante le spese sostenute finalizzate al ripristino dei danni alluvionali;

5) di dare atto che i soggetti beneficiari devono produrre la documentazione finale di spesa entro il termine del 31/12/2003. La mancata osservanza del termine suddetto comporterà la revoca dei contributi concessi ed erogati e la relativa restituzione delle somme percepite;

6) di fissare Finpiemonte S.p.A., mediante l'utilizzo delle somme impegnate con il presente provvedimento, alla liquidazione delle spese a favore dei comuni relative alle procedure esecutive nei confronti dei soggetti alluvionati, ai quali è stato revocato il contributo ed è stata richiesta la restituzione delle somme percepite con atti di ingiunzione appositamente notificati a mezzo dei messi notificatori dei citati comuni. A tal fine il Responsabile della Direzione Commercio e Artigianato, individuato quale responsabile del procedimento in forza della D.G.R. n. 2-2300 del 20/2/2001, provvederà a trasmettere a Finpiemonte S.p.A. gli elenchi dei soggetti pubblici cui spetta il rimborso delle spese relative alle notifiche effettuate delle ingiunzioni di pagamento.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.5

D.D. 10 marzo 2003, n. 54

**Indagine riguardante la valutazione dell'impatto occupazionale degli interventi per il comparto artigiano del Piemonte. Affidamento incarico all'ASVAPP/Progetto Valutazione di Torino - Impegno di spesa Euro 11.880 (o.f.i.) sul cap. 14485/03 (accantonamento n. 100455)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare all'ASVAPP/Progetto Valutazione di Torino l'incarico della realizzazione dell'indagine, come descritto in premessa, al costo di Euro 11.880,00 (o.f.i.);

- di impegnare la somma di Euro 11.880,00 (o.f.i.) a favore dell'ASVAPP/Progetto Valutazione di Torino, sul cap. n. 14485/03, del bilancio 2003 (ac-

cantonamento n. 100455) che presenta la necessaria disponibilità;

- di demandare al Direttore regionale artigianato e commercio l'approvazione, successivamente all'approvazione del presente atto, della apposita convenzione con l'ASVAPP/Progetto Valutazione di Torino.

La somma di Euro 11.880,00 (o.f.i.) verrà liquidata all'ASVAPP/Progetto Valutazione di Torino, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del settore entro il 31 dicembre 2003, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della Società stessa. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento, o, se successiva, dalla data di consegna della prestazione.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.5

D.D. 10 marzo 2003, n. 55

**Reimpegno di parte dei fondi, impegnati con determinazione n. 268 del 12/10/2000 sul cap. 14485/2000, divenuti perenti agli effetti amministrativi. Stamperia Artistica Nazionale Euro 15.583,53 (o.f.i.). Impegno sul cap. 14485/2003 (accantonamento n. 100455)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 15.583,53 (o.f.i.) sul capitolo 14485/03 che presenta la necessaria disponibilità;

- di provvedere al pagamento a favore della Stamperia Artistica Nazionale S.p.A. di Euro 15.583,53 (o.f.i.) secondo le modalità già indicate con la D.D. n. 268/00.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.2

D.D. 10 marzo 2003, n. 56

**L.R. n. 28/99, art. 17. Formazione professionale comparto alimentare. Rettificazione D.D. n. 51 del 07.03.2003**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rettificare, per le motivazioni enunciate in premessa che qui sostanzialmente si accolgono e si

richiamano, l'agenzia formativa IS.COM di Savigliano con sede in via Novellis 23 - 12038 Savigliano - erroneamente indicata nella D.D. 51/03, con IS.COM di Cuneo con sede in via Savigliano, 37 - 12100 Cuneo - che viene pertanto sostituita con ASCONFORMA - Agenzia Formativa Confcommercio Cuneo, con sede in Via Savigliano 37 - 12100 Cuneo, rappresentata dal Presidente Aurelia Della Torre;

- di confermare l'agenzia IS.COM di Savigliano sostituita per errore nel provvedimento succitato, incaricata per espletare i corsi in oggetto con convenzione rep. n. 3776/00;

- di riconoscere valide per l'Agenzia ASCONFORMA - Agenzia Formativa Confcommercio Cuneo, con sede in Via Savigliano 37 - 12100 Cuneo, tutte le condizioni contrattuali stabilite nell'atto aggiuntivo alla Convenzione rep. n. 3776/00, stipulata in data 29.12.00 rep. n. 5338.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17.3

D.D. 11 marzo 2003, n. 57

**Rilascio nuova concessione alla Società Calorgas S.r.l. per la distribuzione e la vendita di gpl in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nelle province di Asti, Cuneo e Torino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Alla Società Calorgas S.r.l. con sede in Pinerolo - Via Savona n. 35 - è concesso di esercire la distribuzione e la vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nel territorio delle province di Asti, Cuneo e Torino.

- La Società, qualora non abbia già esibito idonea documentazione, sotto pena di decadenza, è tenuta a dimostrare entro 180 gg. dalla data del presente decreto di:

a) essere proprietaria di un pacco recipienti, comprendente bombole e piccoli serbatoi, rispondente ai requisiti di cui al secondo, terzo e quarto comma dell'art. 4 della legge 21 marzo 1958 n. 327 ed indicarne la consistenza numerica;

b) aver stipulato con il titolare di una concessione di un impianto di riempimento e di travaso di gas di petrolio liquefatti, un contratto, in esclusiva della durata di almeno un anno, per il riempimento e la manutenzione delle proprie bombole e per la fornitura del GPL sfuso occorrente per la propria attività;

c) aver adempiuto agli obblighi previsti nell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 7 modificata ed integrata dalla legge 1 ottobre 1985 n. 539, che prevede l'assicurazione obbligatoria per recipienti con capacità non inferiore ai 16 litri.

L'assicurazione dovrà coprire anche i rischi connessi con le operazioni di rifornimento dei piccoli serbatoi fissi.

- La Società ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della legge 1 ottobre 1985,

n. 539. La Società dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per il pronto intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza.

- La Società è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori ed addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi.

- Nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza di assicurazione da essa stipulata.

- La presente concessionaria, la cui durata è fissata in cinque anni dalla data del presente provvedimento, non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di GPL sfuso od in bombole in quantità superiore ai 500 kg di prodotto, fatte comunque salve le misure fiscali e di sicurezza.

- La concessione è tenuta inoltre all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge 21 marzo 1958, n. 327 ed alla legge 2 febbraio 1973 n. 7 modificata ed integrata dalla legge 1 ottobre 1985 n. 539 nonché dalle norme dettate dal D.M. 23 dicembre 1985 citato nelle premesse.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17

D.D. 11 marzo 2003, n. 58

**L.R. 21/97 e s.m.i. art. 21, comma 2, lett. a) - Portale dell'Artigianato. Istituzione del gruppo di lavoro**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di istituire presso la sede della Direzione Commercio e Artigianato un gruppo di lavoro costituito tra rappresentanti della Direzione regionale Commercio e Artigianato, delle Confederazioni Artigiane regionali e del CSI con il compito di organizzare e coordinare le attività afferenti il "Portale dell'Artigianato", di cui alla DGR n. 50-7370 del 14.10.2002.

Il gruppo di lavoro è formato dai dipendenti regionali Lucia Barberis, dirigente del Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato, Giovanni Menino, funzionario del medesimo settore, Giuseppe Fiorenza, dirigente del Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'Artigianato, Clara Merlo, funzionario del medesimo Settore, Gian Paolo Minazzi e Alessandra Magnino, funzionari del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato e dei rappresentanti del CSI Sigg.: Domenico Inzerillo, Giovanni Gallia e Maria Clotilde Premoli, dai rappresentanti del Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte Sigg. Amleto Impaloni, Carlo Torretta e Giuliano Franzini.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso alle Autorità Giudiziarie e Amministrative competenti, nei termini previsti dalla legge.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 13 marzo 2003, n. 60

**L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'Artigianato Artistico e Tipico - Impegno di spesa di Euro 15.343,20 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2003 - Accantonamento n. 100457 - D.G.R. n. 29 - 8393 del 10/02/2003**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa di acquistare n. 1000 copie del Video "L'Eccellenza Italiana. Per Filo e per Segno: dagli abiti scultura di Roberto Cappucci al Fashion Design", iniziativa predisposta in occasione del Primo Centenario dell'Esposizione Internazionale di Torino sulle Arti applicate;

di impegnare la somma di Euro 15.343,20 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2003 che presenta la necessaria disponibilità;

di erogare tale somma a favore della Società Consolata Pralormo Design s.a.s. con sede in Torino, Via San Francesco da Paola n. 25 a mezzo accredito su c.c. bancario C/o Monte dei Paschi di Siena - ad avvenuta esecutività del presente atto, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 14 marzo 2003, n. 64

**L.R. 9/5/1997 n. 21 e s.m.i. - art. 27 - Nomina dei Componenti per la Commissione di Disciplina di Produzione per il Settore Cuoio e Tappezzeria**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

E' costituita, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i., la Commissione per il Disciplina di Produzione per il Settore Cuoio e Tappezzeria, composta da:

Giuseppe Mussa, in qualità di rappresentante degli imprenditori artigiani del Settore Cuoio e Tappezzeria,

Gustavi Evangelista, in qualità di esperto del Settore Cuoio e Tappezzeria;

Patrizia Finotello, in qualità di esperto del Settore Cuoio e Tappezzeria;

Gianni Tomalino, in qualità di rappresentante della Provincia di Vercelli, nella quale si è rilevata la maggior consistenza percentuale sul totale delle imprese del Settore Cuoio e Tappezzeria;

Giovanni Giraudo, in qualità di rappresentante designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte;

Francesca Stasi, in qualità di componente delegata dalla struttura regionale competente per materia.

Per garantire un adeguato svolgimento dei lavori, da parte delle Commissioni per la predisposizione dei disciplinari di produzione che hanno una valenza tecnica, il Settore competente svolge un'attività di supporto alle Commissioni stesse, anche al fine di garantire un necessario raccordo con la Commissione Regionale per l'Artigianato per perseguire un'efficace verifica dei risultati raggiunti, volta al miglioramento della qualità dei prodotti tecnici offerti e alla tutela delle professionalità dell'artigianato artistico e tipico.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 14 marzo 2003, n. 65

**L.R. n. 21/97 capo VI Artigianato Artistico e tipico - Indicazione di un Consigliere nel Consiglio di Amministrazione di AG.I.RE. S.c.ar.l. - Agenzia di interesse regionale per lo sviluppo commerciale delle imprese dell'eccellenza artigiana del Piemonte**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di proporre quale Consigliere nel Consiglio di amministrazione di AG.I.RE. s.c.ar.l. la Dott.ssa Tiziana Bernengo, Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, che è stata individuata tra i dirigenti e funzionari appartenenti alle strutture della Direzione Regionale competente in materia di artigianato, secondo quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto di AG.I.RE. s.c.ar.l. e che tale proposta soddisfa la presenza tecnico funzionale della Regione nel Consiglio di Amministrazione e garantisce quel raccordo delle attività di AG.I.RE. s.c.ar.l. con le iniziative assunte dall'Assessorato all'Artigianato per la valorizzazione e diffusione del Marchio Piemonte Eccellenza Artigiana e la promozione delle imprese riconosciute nei settori dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 17 marzo 2003, n. 67

**L.R. 21/97 -Capo VI - Acquisizione di prodotti dell'artigianato alimentare tradizionale e tipico per iniziativa promozionale internazionale. Impegno di spesa di Euro 2.178,36 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2003 - Accantonamento n. 100457 - D.G.R. n. 29 - 8393 del 10/02/2003**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa di acquistare dalla Panetteria Nasi, dalla Liquoreria Giorgio Leone e dalla Società Camporelli S.n.c. prodotti alimentari artigianali per la promozione dell'artigianato alimentare tradizionale, Tipico e di Qualità come descritto in premessa e negli schemi di contratto che si allegano quale parte integrante della presente determinazione e per la presenza istituzionale della Regione Piemonte alla Rassegna "Settimane Italiane" presso i Grandi Magazzini Kaufhof di Dusseldorf previste dal 17 al 31 marzo 2003;

di impegnare la somma di Euro 2.178,36 sul cap. 14491/03 che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare la somma rispettivamente di Euro 440,00 (IVA inclusa) alla Panetteria Nasi; di Euro 880,36 (IVA inclusa) alla Liquoreria Giorgio Leone e di Euro 858,00 (IVA inclusa) alla Società Camporelli previa presentazione di regolari fatture vistate dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato al 9,85%.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17

D.D. 20 marzo 2003, n. 70

**Sostituzione componente in seno alla Commissione regionale per l'Artigianato - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il Sig. Oriano Carli è nominato membro della Commissione regionale per l'Artigianato ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) della L.R. n. 21/97 e s.m.i., in quanto Presidente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Vercelli, in sostituzione del Dott. Roberto Forte, decaduto.

Il Presidente della Commissione regionale per l'Artigianato è incaricato dell'esecuzione della presente determinazione.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 25 marzo 2003, n. 75

**L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Cuneo - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società ICII S.r.l. - Centro commerciale classico - Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, L.R. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio delle Concessioni Edilizie per la realizzazione dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Cuneo, Regione Tetto Garetto di Borgo San Giuseppe, alla Società Immobiliare I.C.I.I. S.r.l.;

- di autorizzare il Comune di Cuneo al rilascio delle Concessioni Edilizie relative all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente;

- al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della L.R. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione edilizia stipulata in data 31.07.2002, presso il Municipio di Cuneo, tra il Comune di Cuneo e la Società Immobiliare I.C.I.I. S.r.l. (repertorio n. 10782);

- al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità formulati dalla Società I.C.I.I. S.r.l. e richiamati in premessa;

- al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei servizi datata 18.06.2001 (prot. Regione Piemonte n. 11433/17.1) e richiamata in premessa;

- al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 497 del 23.12.2002 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

- al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 29.468;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 12.000, tutti situati al piano terra, così suddivisa:

- complessivi mq. 7.500 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta mista (G-SM2);

- complessivi mq. 920 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

- complessivi mq. 1.480 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

- complessivi mq. 2.1000 destinati a n. 30 esercizi di piccole dimensioni, con superficie di vendita inferiore a mq. 250;

- la superficie destinata a laboratori, celle di lavorazione, scorte, riserve pari a complessivi mq. 9.421 situati al piano terra;

- la superficie destinata ad attività accessorie (servizi accessori vari) pari a complessivi mq. 3.969 situati al piano terra;

- la superficie destinata a area fronte casse pari a complessivi mq. 347 situati al piano terra;

- la superficie destinata ad attività di servizio (esercizi pubblici, ecc.) pari a complessivi mq. 2.050 situati al piano terra;

- la superficie destinata a galleria, servizi e depositi pari a complessivi mq. 460 situati al piano terra;

- la superficie destinata ad uffici pari a complessivi mq. 1.145 situati al piano primo;

- la superficie destinata a pensiline pari a complessivi mq. 72

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 1.834;
- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi mq. 45.630 per 1755 posti auto (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);
- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a mq. 26.072 corrispondenti a n. 1153 posti auto di pertinenza al centro commerciale, di cui mq. 21.071 pari a 953 posti auto situati al piano di campagna e mq. 5001 pari a n. 200 posti auto situati al primo piano dell'edificio destinato a centro commerciale sequenziale ubicato in area adiacente, che non dovrà mai essere inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie corrispondente a mq. 22.802 pari a n. 877 posti auto, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 (art. 21 comma 1 sub3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.);
- il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private pari a mq. 24.536 corrispondente a 893 posti auto situati al piano di campagna, che dovrà non essere mai inferiore a mq. 19.743,20 nel rispetto della L. 122/89;
- la superficie destinata a verde pubblico pari a complessivi mq. 3.787, aggiuntiva rispetto alla dotazione di parcheggi pubblici o ad uso pubblico;
- alla stipula di integrazione alla Convenzione edilizia stipulata in data 31.07.2002 presso il Municipio di Cuneo, tra il Comune di Cuneo e la Società Immobiliare I.C.I.I. S.r.l. (repertorio n. 10782) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi indicati al precedente punto e inoltre:
- le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 497 del 23.12.2002 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;
- l'impegno da parte della Società a subordinare l'attivazione del centro commerciale alla funzionalità delle opere di viabilità interne ed esterne previste e richiamate in premessa, con l'esclusione del sottopasso ferroviario per il quale è obbligatoria la realizzazione, ma la funzionalità dello stesso non subordina né inibisce l'attivazione del centro commerciale;
- l'impegno alla stipula di concessione da parte dell'operatore a favore del Comune di fidejussione per la realizzazione del sottopasso ferroviario a garanzia dell'effettiva realizzazione;
- al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Cuneo;
- al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;
- al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;
- al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della L.R. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della L.R. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio della concessione edilizia, nonché della vigilanza sulla stessa e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Sindaco nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Cuneo, dopo aver rilasciato le concessioni edilizie relative all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'origine degli atti concessori e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio delle concessioni edilizie.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica datato 30 maggio 2002, prot. n. 29797
- PRGC vigente:
  - Tav. 9 - Assetto generale P.R.G.C. variante - scala 1:5.000
  - Tav. 13 - Stralcio delle schede di zona variante
  - P1 - Norme di attuazione del 30.05.2002
  - P3 - Assetto urbanistico del 30.05.2002
  - Piano Esecutivo Convenzionato:
  - Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale seduta del 9 aprile 2002
  - All. A - Relazione illustrativa
  - All. 3 - Norme Tecniche di attuazione
  - Tav. 1 - Planimetria generale - scala 1:2000/5000
  - Tav. 2 - Planimetria P.E.C. inserita nel P.R.G.C. - scala 1:2000
  - Tav. 3 - Planimetrie sedi stradali, parcheggi, verde - scala 1:2000
  - Tav. E1 - Planimetria viabilità generale della zona - scala 1:1000
  - Tav. E2 - Planimetria viabilità generale della zona con sovrapposizione del progetto al rilievo dell'esistente - scala 1:1000
  - Tav. E3 - Intersezione 2 - scale 1:500/50
  - Tav. E4 - Intersezione 5 - scale 1:500/50
  - Tav. E5 - Intersezione 3 - scale 1:500/50
  - Tav. E6 - Intersezione 4 - scala 1:500/50
  - Tav. E7 - Sottopasso S.P. 422 alla ferrovia Cuneo-Mondovì - scale 1:500/50
  - Tav. E8 - Planimetria rete acquedotto - scale 1:1000/10

- Tav. E9 - Planimetria sistemazione a verde interno al comparto - scale 1:500/25
- Tav. E9 bis - Proposta alternativa relativa alle aree verdi interne ai parcheggi - scale 1:500/25
- Tav. E10 - Planimetria rete elettrica - scale 1:1000/10
- Tav. E11 - Planimetria rete fognatura in progetto - scale 1:1000/10
- Tav. E12 - Profili longitudinali: fognatura in progetto strada in progetto scale 1:1000/100
- Tav. E13 - Planimetria dell'illuminazione: parcheggi e strada interna - scale 1:1000/10
- Tav. E14 - Planimetria illuminazione viabilità esterna S.P. 422 e via cappa - scale 1:1000/10
- Tav. E15 - Planimetria rete metano - scale 1:1000
- Tav. E16 - Planimetria rete telefonica - scale 1:1000/10
- Tav. E17 - Planimetria rete scarico acque superficiali - scale 1:1000/20/10
- Tav. E18 - Sezione tipo strada interna al comparto - scala 1:20
- Tav. E19 - Planimetria dello svincolo interno al comparto - scala 1:100
- Tav. E20 - Accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche - scale 1:1000/100/20
- Tav. E21 - Sezione tipo strada provinciale n. 422 - scala 1:20
- Tav. E22 - Sezione e profilo in progetto strada provinciale 422 - scale 1:1000/100
- Tav. E23 - Sezione tipo in progetto via cappa - scala 1:20
- Tav. E24 - Sezione e profilo in progetto via cappa - scale 1:1000/100
- Tav. E25 - Sezioni totali in progetto interno al comparto - scale 1:1000/100
- Tav. E26 - Rilievo topografico-piano quotato-dichiarazione asseverata - scala 1:1000
- Computo metrico
- Asseverazione datata 6 giugno 2002
- Progetto dell'intervento:
- Relazione progettuale
- Computo delle superfici nette a pavimento e rapporto aeroilluminanti
- Tav. a02 - Estratto di P.R.G. - scala 1:5000
- Tav. a03 - Planimetria generale - scala 1:2000
- Tav. a04 - Pianta piano interrato - scala 1:500
- Tav. a05 - Pianta piano terra - scala 1:500
- Tav. a06 - Piano piano primo - scala 1:500
- Tav. a07 - Pianta piano copertura - scala 1:500
- Tav. a08 - Sezioni - scala 1:50
- Tav. a09 - Prospetti - scala 1:500
- Tav. a10 - Pianta piano terra barriere architettoniche locali igienici e servizi - scala 1:50
- Tav. a11 - Pianta piano interrato computo superfici nette - scala 1:500
- Tav. a12 - Pianta piano terra computo superfici nette - scala 1:500
- Tav. a13 - Pianta piano terra superfici nette locali igienici e servizi - scala 1:100
- Tav. a14 - Pianta piano primo computo superfici nette - scala 1:500
- Tav. a15 - Calcolo superficie coperta e S.L.P. - scala 1:500
- Valutazione di impatto sulla viabilità datata 15 marzo 2001
- Parere favorevole della Commissione Igienico Edilizia del 24.07.2002 prot. n. 40159

- Convenzione edilizia rep. N. 10782 del 31.07.2002

- Determinazione n. 497 del 23.12.2002

- Deliberazione Conferenza dei Servizi prot. n. 11433/17.1 del 18.06.2001

- Verbale del Comitato Tecnico Regionale datato 12.03.2003

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Cuneo.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 25 marzo 2003, n. 76

**L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Cuneo - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società ICII S.r.l. - Centro commerciale sequenziale - Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, L.R. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio delle Concessioni Edilizie per la realizzazione dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Cuneo, Regione Tetto Garetto di Borgo San Giuseppe, alla Società Immobiliare I.C.I.I. S.r.l.;

- di autorizzare il Comune di Cuneo al rilascio delle Concessioni Edilizie relative all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

- al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della L.R. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione edilizia stipulata in data 31.07.2002, presso il Municipio di Cuneo, tra il Comune di Cuneo e la Società Immobiliare I.C.I.I. S.r.l. (repertorio n. 10782);

- al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità formulati dalla Società I.C.I.I. S.r.l. e richiamati in premessa;

- al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei servizi datata 18.06.2001 (prot. Regione Piemonte n. 11440/17.1) e richiamata in premessa;

- al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 497 del 23.12.2002 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

- al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 11.489;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 9.500, tutti situati al piano terra, così suddivisa:

- complessivi mq. 2.550 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta mista (G-SE1);

- complessivi mq. 3.000 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (G-SE1);

- complessivi mq. 3.750 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (G-SE2);

- la superficie destinata a magazzino pari a complessivi mq. 1.562;

- la superficie destinata a tunnel di collegamento pari a complessivi mq. 200;

- la superficie destinata a ufficio pari a complessivi mq. 242;

- la superficie destinata a "espositiva" scoperta pari a mq. 400, comprendente anche la superficie indicata alla vendita e posta esternamente all'edificio, poichè ai sensi dell'art. 5 comma 2 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 non può considerarsi superficie di vendita in quanto non costituisce superficie lorda di pavimento;

- la superficie destinata a "espositiva" coperta da pensilina è pari a mq. 100;

- la superficie destinata a pensiline pari a complessivi mq. 85;

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 373;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi mq. 17.264 per 664 posti auto (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a mq. 9.219 corrispondenti a n. 392 posti auto di pertinenza al centro commerciale, tutti situati al primo piano di campagna, che non dovrà mai essere inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie corrispondente a mq. 8.632 pari a n. 332 posti auto, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 (art. 21 comma 1 sub3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.);

- il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private pari a mq. 8.125 corrispondente a 272 posti auto situati al piano di campagna, che dovrà non essere mai inferiore a mq. 7.981,95 nel rispetto della L. 122/89;

- la superficie destinata a verde pubblico pari a complessivi mq. 2.498, aggiuntiva rispetto alla dotazione di parcheggi pubblici o ad uso pubblico;

- alla stipula di integrazione alla Convenzione edilizia stipulata in data 31.07.2002 presso il Municipio di Cuneo, tra il Comune di Cuneo e la Società Immobiliare I.C.I.I. S.r.l. (repertorio n. 10782) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi indicati al precedente punto e inoltre:

- le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 497 del 23.12.2002 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

- l'impegno da parte della Società a subordinare l'attivazione del centro commerciale alla funzionalità delle opere di viabilità interne ed esterne previste e richiamate in premessa, con l'esclusione del sottopasso ferroviario per il quale è obbligatoria la rea-

lizzazione, ma la funzionalità dello stesso non subordina nè inibisce l'attivazione del centro commerciale;

- l'impegno alla stipula di concessione da parte dell'operatore a favore del Comune di Cuneo di fidejussione per la realizzazione del sottopasso ferroviario a garanzia dell'effettiva realizzazione;

- al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Cuneo;

- al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

- al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

- al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonchè la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della L.R. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della L.R. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio della concessione edilizia, nonchè della vigilanza sulla stessa e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Sindaco nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonchè di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Cuneo, dopo aver rilasciato le concessioni edilizie relative all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'origine degli atti concessori e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio delle concessioni edilizie.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica datato 30 maggio 2002, prot. n. 29797

- Progetto dell'intervento:

- Relazione progettuale

- Computo delle superfici nette a pavimento e rapporti aeroilluminanti

- Tav. a01 - Estratto di mappa - scala 1:2000

- Tav. a02 - Estratto di P.R.G. - scala 1:5000

- Tav. a03 - Planimetria generale - scala 1:2000
- Tav. a04 - Pianta piano terra - scala 1:500
- Tav. a05 - Pianta piano copertura - scala 1:500
- Tav. a06 - Sezioni - scala 1:500
- Tav. a07 - Prospetti - scala 1:500
- Tav. a08 - Pianta piano terra barriere architettoniche locali igienici e servizi - scala 1:50
- Tav. a09 - Pianta piano terra e ammezzato calcolo superfici nette - scala 1:500
- Tav. a010 - Calcolo superficie coperta e s.l.p. - scala 1:500
- Asseverazione datata 6 giugno 2002
- Parere favorevole della Commissione Igienico Edilizia del 24.07.2002 prot. n. 40158.
- Convenzione edilizia rep. N. 10782 del 31.07.2002
- Determinazione n. 497 del 23.12.2002
- Deliberazione Conferenza dei Servizi prot. n. 11433/17.1 del 18.06.2001
- Verbale del Comitato Tecnico Regionale datato 12.03.2003
- Autorizzazione commerciale n. 226 del 27.08.2001.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Cuneo.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.2

D.D. 26 marzo 2003, n. 78

**D.G.R. 44-29534 del 1.3.2000. Comune di Cigliano. Riquantificazione del contributo, nell'entità di Euro 357.315,00 - Erogazione di Euro 214.389,00 sul cap. 25992/2000 - Economia di spesa di Euro 36.074,87**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

- di rideterminare il contributo concesso con D.D. 447/2001 a favore del Comune di Cigliano, nell'importo arrotondamento di Euro 357.315,00, così ripartito:

1. Euro 173.844,92 per l'intervento "Area Chiesa di S. Caterina"
2. Euro 183.470,47 per l'intervento "Piazza Don Evasio Ferraris"

- di autorizzare il pagamento a favore del Comune medesimo nell'entità di Euro 214.389,00, a titolo di 60% del contributo rideterminato con il presente atto;

- di ridurre, in ragione della rideterminazione citata, l'impegno n. 6614 sul cap. 25992/2000, accantonato con D.G.R. 14/02/2000 n. 41-29360 (acc. N. 100165), per Euro 36.074,87;

- di considerare la somma di Euro 36.074,87 economia di spesa

- di impegnare il Comune suddetto alla restituzione della prima rata decennale costante, pari a Euro 21.438,90, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di erogazione della quota a rimborso (30 giugno 2004) e delle restanti nove rate negli anni immediatamente seguenti.

La somma di Euro 214.389,00 sarà corrisposta a favore del Comune di Cigliano mediante accredito sul c/c presso la C.R.T..

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 26 marzo 2003, n. 79

**L.R. 31/99 - Scheda Fondo Investimenti Piemonte (FIP) Commercio e Artigianato 1999. Comune di Arquata Scrivia (AL). Rideterminazione del contributo ed erogazione del rispettivo 60% - cap. 25995/2000. Riduzione dell'impegno n. 3248/2000 di Euro 3.043,76. Economia di spesa di Euro 3.043,76**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

1. di riquantificare il contributo concesso con D.D. 3/2001 a favore del Comune di Arquata Scrivia, nell'entità di Euro 203.539,00

2. di ridurre, conseguentemente, l'impegno n. 3248/2000 sul capitolo 25995/2000 (accantonamento n. 100780/2000 con D.G.R. 17/07/2000) nell'entità di Euro 3.043,76

3. di considerare pertanto economia la somma di Euro 3.043,76

4. di autorizzare a favore del Comune di Arquata Scrivia l'erogazione di Euro 122.123,40, a titolo di 60% del contributo rideterminato con il presente atto

5. di impegnare il medesimo Comune alla restituzione della prima rata decennale costante, pari a Euro 12.212,34, entro il 30 giugno del secondo anno successivo a quello di erogazione del 60% del contributo (30 giugno 2005); le restanti nove rate dovranno essere restituite entro il 30 giugno degli anni immediatamente successivi.

La somma di Euro 122.123,40 sarà corrisposta a favore del Comune di Arquata Scrivia mediante accredito sul conto corrente.

Ai sensi dell'art. 3 ultimo comma della legge n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17.5

D.D. 27 marzo 2003, n. 80

**Abbonamento annuale per rassegna telematica SELPRESS Società Fareimpresa. Impegno di spesa di Euro 16.449 IVA inclusa - Cap. 14485/2003 - (n. accantonamento 100455)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare l'incarico, per le motivazioni espresse in premessa, alla Società Fareimpresa di Torino per una rassegna stampa telematica in materia di commercio, artigianato, enti locali e polizia locale, con selezione speciale di articoli tratti dalle testate quotidiane e periodiche regionali e locali così come illustrato nel preventivo indicato precedentemente, per un totale complessivo di Euro 16.449 IVA inclusa già comprensivo dello sconto del 2% in luogo del deposito cauzionale;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della l.r. n. 8/84, successivamente all'approvazione della presente determinazione;

- di impegnare la somma di Euro 16.449 IVA inclusa sul cap. n. 14485 del bilancio 2003 (accantonamento n. 100455), che presenta la necessaria disponibilità.

La somma di Euro 16.449 (o.f.i.) viene liquidata dietro presentazione di regolari fatture a cadenza trimestrale, vistate dal Dirigente del settore entro il 31 dicembre 2003, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della Società stessa. La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento, o, se successiva, dalla data di consegna della prestazione.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.2

D.D. 27 marzo 2003, n. 81

**D.D. 384/2001. Comuni di Busca - Torino - Montano. Erogazione del 60% dei contributi per gli interventi A.1. Economia di spesa di Euro 18.543,51 sul cap. 25992/2001 per la riquantificazione del contributo a favore del Comune di Busca**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

- di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Busca nell'entità di Euro 180.613,20 - capitolo 25992/2001 (imp. n. 6300) - a titolo di acconto del 60% del contributo riquantificato, con il presente atto, nell'entità di Euro 301.022,00, per la realizzazione degli interventi sulle P.zze F.lli Mariano e S. Maria - nuove pavimentazioni ed illuminazione artistica

- di impegnare il Comune suddetto alla restituzione della prima rata decennale costante di Euro 18.061,32 entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di erogazione della quota a rimborso (30/6/2004) e delle restanti nuove rate negli anni seguenti

- di autorizzare il pagamento a favore della Città di Torino nell'entità di Euro 278.886,60 - capitolo 25992/2001 (imp. n. 6300) - a titolo di acconto del 60% del contributo di Euro 464.811,00 (arrotondato all'unità di Euro)

- di impegnare il Comune suddetto alla restituzione della prima rata decennale costante di Euro 27.888,66 entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di erogazione della quota a rimborso (30/6/2004) e delle restanti nuove rate negli anni seguenti

- di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Montanaro nell'entità di Euro 277.395,00 - capitolo 25992/2001 (imp. n. 6300) - a titolo di acconto del 60% del contributo di Euro 462.325,00 riconosciuto per la realizzazione degli interventi in Piazza Luigi Massa e nelle Vie Matteotti, Passera ed altre

- di impegnare il Comune suddetto alla restituzione della prima rata decennale costante di Euro 27.739,50 entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di erogazione della quota a rimborso (30/6/2004) e delle restanti nove rate negli anni seguenti

- di ridurre l'impegno n. 6300/2001 sul capitolo 25992, nell'entità di Euro 18.543,51 e di considerare la medesima somma economia di spesa, in ragione della riquantificazione del contributo a favore del Comune di Busca.

La somma di Euro 180.613,20 sarà corrisposta a favore del Comune di Busca mediante accredito sul c/c.

La somma di Euro 278.886,60 sarà corrisposta a favore della Città di Torino mediante accredito sul c/c.

La somma di Euro 277.395,00 sarà corrisposta a favore del Comune di Montanaro mediante accredito sul c/c.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17.1

D.D. 31 marzo 2003, n. 83

**L.R. 28/99. Affidamento incarico per la fornitura di materiale promozionale alla Ditta Publidex S.r.l., con sede in Collegno (TO), Via Sabotino, 20. Impegno di spesa di Euro 12.396,00 sul capitolo 14805/2003 (Accantonamento n. 100441 UPB 17011 con DGR 29-8393 del 10.02.2003**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa di affidare, mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 31 della L.R. 8/84, alla ditta Publidec S.r.l. con sede in Via Sabotino, 20 - 10093 Collegno (TO), l'incarico per la fornitura di N. 600 ombrelli automatici con manico in legno, n. 600 ombrelli automatici con manico in alluminio, n. 100 cartelle portadocumenti in nylon, n. 1.000 borse shopper in TNT, n. 200 zaini monospalla multiscomparto.

Di provvedere all'impegno di Euro 12.396,00 sul capitolo 14805/2003, accantonate con DGR 29-8393 del 12.02.2003 (accantonamento n. 100441 UPB 17011).

Di procedere alla stipula del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 8/84.

Le condizioni dell'incarico per la fornitura del materiale promozionale sono quelle contenute nello schema di lettera contratto con la quale sarà comunicato alla ditta Publidec l'affidamento dell'incarico, allegata alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

La somma di Euro 12.396,00, IVA 20% inclusa, verrà liquidata alla ditta Publidec S.r.l., con sede in Collegno (TO), Via Sabotino 20, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal responsabile del Settore Programmazione ed interventi sui settori commerciali - Osservatorio regionale del commercio, a consegna avvenuta del materiale promozionale.

In attuazione della Direttiva UE 2000-35, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal ricevimento o, se successive alla fornitura, dalla data di consegna della fornitura stessa o della prestazione del servizio. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 31 marzo 2003, n. 84

**L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Ortensia S.r.l. - Gruppo Novacoop, localizzato in zona nord in fregio alla S.S. n. 34 del Comune di Gravellona Toce (VCO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di ritenere che il progetto di realizzazione di centro commerciale classico, localizzato in zona nord in fregio alla S.S. n. 34 nel Comune di Gra-

vellona Toce (VC), presentato dalla Società Ortensia S.r.l. Gruppo Novacoop possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate:

1. dovrà essere presentata al Comune di Gravello Toce la relazione previsionale di impatto acustico prevista dall'art. 8 della legge n. 447/1995 e dall'art. 10 della legge regionale n. 52/2000 che approfondisca le tematiche inerenti la rumorosità derivante dagli impianti tecnologici e dal traffico indotto. Tale relazione dovrà contenere la verifica delle emissioni sonore degli impianti tecnologici e l'eventuale dimensionamento delle mitigazioni acustiche in modo da garantire, per gli edifici più prossimi al centro commerciale, il rispetto del livello differenziale e dei limiti di emissione associati alla classe acustica di ciascun ricettore, da determinarsi in base a un'ipotesi classificazione del territorio circostante condivisa in linea di massima dal Comune. Il progetto esecutivo dovrà inoltre prevedere l'esecuzione di un monitoraggio in condizione di piena operatività del centro commerciale e di viabilità ammodernata, in base alle cui risultanze sarà concordata con il Comune la realizzazione di ulteriori interventi di mitigazione, se necessari;

2. il rumore generato nella fase di realizzazione deve rispettare i vigenti limiti di zona, fatte salve le eventuali deroghe concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995, qualora detto obiettivo non fosse raggiungibile con l'adozione degli appropriati accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

3. relativamente alla fase di cantiere nel caso in cui il materiale estratto si configuri come "terre e rocce da scavo" dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001, mentre nel caso in cui si configuri come "rifiuto" ci si dovrà riferire alle disposizioni previste dal D.Lgs. 22/97 e s.m.i.. Inoltre, a seconda della classificazione in materiali o rifiuti, nell'ambito della redazione del progetto definitivo dovranno essere evidenziati i volumi di inerti prodotti e movimentati e le relative modalità operative con particolare riferimento al trasporto e alla loro destinazione finale (qualora classificati come rifiuti dovranno essere privilegiati, ove possibile, gli impianti di recupero rispetto a quelli di smaltimento). Relativamente, invece, alla fase di gestione dell'opera in oggetto, in merito alla produzione di rifiuti, visti i risultati raggiunti dal Comune in termini di raccolta differenziata (pari al 52% - fonte 2001) si propone di utilizzare la rete di raccolta e le modalità a servizio del Comune stesso;

4. in merito alle opere a verde di recupero ambientale e inserimento paesaggistico si prescrive che nei parcheggi a cielo aperto comunque previsti, in posizioni corrispondenti ai vertici delle molteplici singole piazzale di sosta, sia previsto l'impianto di un congruo numero di soggetti arborei di taglia superiore appartenenti a specie autoctone e messi a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana (cavalletti tutori, ecc.). A tal proposito si sottolinea l'inopportunità nell'ambito dei lavori dell'impiego di specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale. Inoltre si sconsiglia anche l'uso di

olmo campestre (*Ulmus campestris*) per i noti problemi fitosanitari riscontrati negli ultimi anni. Tale specie potrebbe essere sostituita da altre latifoglie arboree autoctone di tipico utilizzo urbano anche appartenenti alle famiglie delle Ulmacee (ad es. bagolaro - *Celtis australis*-). Inoltre, in merito alle rotatorie, si richiede di prevedere un arredo vegetale arbustivo con l'impiego di specie autoctone;

5. relativamente alla componente atmosferica si invita il proponente e le amministrazioni locali a concordare tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola. L'adozione di navette di collegamento tra i centri urbani interessati e il centro commerciale stesso, piuttosto che servizi di domiciliazione degli acquisti effettuati presso il centro sono esempi auspicabili e dovranno essere ovviamente realizzati in modo coordinato con la mobilità territoriale e le strutture di naturale commerciale e non presenti e future. Tutti i macchinari inseriti nella struttura commerciale dovranno essere scelti tra quelli caratterizzati da basso consumo, massimi rendimenti, minima quantità di emissioni inquinanti e di rumore con particolare riguardo al risparmio energetico. In merito all'uso razionale dell'energia nell'ambito dell'esercizio del centro commerciale in oggetto, che sarà sicuramente dotato di impianti di riscaldamento e raffrescamento, nonché da una contemporaneità negli usi di energia elettrica e termica, si raccomanda di verificare con particolare attenzione, sulla base dei diagrammi di carico termico ed elettrico previsti per l'esercizio in questione, la fattibilità tecnica unitamente alla redditività economica della previsione di un impianto di cogenerazione (generazione combinata di energia elettrica e calore) alimentato a gas naturale, e di un impianto ad assorbimento per l'utilizzo del calore prodotto in esubero nei mesi estivi, ai fini della sua trasformazione in frigoriferi utili al servizio di raffrescamento;

6. in merito alla componente del suolo, qualora si dovessero riscontrare situazioni di contaminazione, dovranno essere messe in atto le procedure previste dalla normativa vigente (D.Lgs. 22/97 e s.m.i., DM 471/99);

7. fermo restando l'utilizzo delle acque piovane o acque derivanti da pozzi per gli utilizzi che non necessitano specificatamente di acqua potabile così come riportato nella Relazione di Valutazione di Impatto Ambientale - fase di verifica -, dovrà essere garantita in ogni caso la disponibilità d'acqua antincendio prevista nella Relazione Tecnica Impianto Antincendio allegata alla Concessione Edilizia. Data la collocazione del centro commerciale in area adiacente al torrente Strona dovranno essere allestite procedura di allerta e chiusura dei parcheggi sotterranei, da concordare con il Comune al determinarsi di condizioni meteorologiche critiche nell'ambito dell'attivazione dell'emergenza di protezione civile;

8. in merito alle risorse idriche, se durante la costruzione delle fondazioni dovesse essere intercettata la prima falda, in caso di vicinanza di utenze che presumibilmente intercettino la stessa, si dovrà evitare l'abbassamento artificiale tramite emungimento della falda stessa per consentire di operare "a secco". Dovranno altresì essere utilizzati metodi di lavoro che non interferiscano pesantemente con il livello piezometrico;

9. dovrà essere trasmessa alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti da parte del Direttore dei lavori e del

Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente dispositivo;

10. dovrà essere effettuato un adeguato studio idraulico che descriva in maniera accurata l'andamento planoaltimetrico del corso d'acqua e vengano considerati la presenza di manufatti idraulici trasversali (soglie di fondo), l'effetto del trasporto solido e della diffusa vegetazione presente in alveo nei riguardi del deflusso della corrente idrica superficiale. Dei risultati di tale studio si dovrà tenere conto per l'individuazione delle tipologie di interventi di sistemazione e per la mitigazione della pericolosità;

11. dovrà essere presentata alla Provincia del Verbano Cusio Ossola e all'Arpa la verifica dell'impatto sull'avifauna e sull'ittiofauna, con particolare attenzione alla specie *Thymallus thymallus* e *Salmo trutta marmoratus*, a quelle nidificanti ed inerite nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e agli invertebrati legati ad ambienti boschivi ripali;

12. dovrà essere rispettata la Direttiva 92/43/CEE per quanto riguarda l'habitat ripariale a *Salicion albae* e dovrà essere concordata con la Provincia del Verbano Cusio Ossola e con l'Arpa l'intervento di ripristino del bosco ripariale e quindi dell'habitat a *Salicion albae* e eventuale eliminazione di piante cadute o malvenienti;

13. dovrà essere realizzato il parco urbano lungo il torrente Strona;

14. dovrà essere realizzata una barriera verde alta e spesso a mitigazione dell'impatto acustico causato dal traffico veicolare;

15. dovranno essere realizzati impianti caratterizzati da bassi consumi e minima quantità di emissioni di inquinanti e di rumore;

16. dovranno essere impianti corpi illuminanti a basso consumo di energia, basso inquinamento luminoso (per es. impiego di frangiluce ecc.) e che evitino l'abbagliamento ottico per pedoni e automobilisti;

17. dovranno essere previste le analisi dell'inquinamento dell'aria e del rumore post-operam, a 6 e 12 mesi dall'apertura del centro commerciale, nell'area di interesse e dei flussi di traffico e concordati con il Comune di Gravellona Toce e l'Arpa gli eventuali interventi di mitigazione che saranno comunque a carico del proponente;

18. dovranno essere realizzate tutte le opere di viabilità previste in progetto e queste dovranno essere funzionalmente operanti al momento dell'attivazione del centro commerciale;

19. dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel dispositivo della Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 14897/17.1 del 7.8.2001;

20. dovrà essere ottenuta autorizzazione urbanistica ex art. 26 l.r. n. 56/77 s.m.i.;

21. dovrà essere ottenuta l'autorizzazione ambientale ex d.lgs. n. 490 del 29.10.1999 art. 146, lett. C.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente

della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17

D.D. 31 marzo 2003, n. 85

**D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai sensi dell'art. 8 del D.M. 501/96, il Dott. Federico Della Grisa è nominato componente il Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli, in rappresentanza del settore Credito e Assicurazioni, su designazione dell'apparentamento tra ABI - Associazione Bancaria Italiana e ANIA - Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici, in sostituzione dell'Avv. Dario Casalini, dimissionario.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 2 aprile 2003, n. 87

**D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai sensi dell'art. 8 del D.M. 501/96, il Sig. Alberto Platini è nominato componente il Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella, in rappresentanza del settore Industria, su designazione dell'Unione Industriale Biellese, in sostituzione del Sig. Gianantonio Platini, deceduto.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 4 aprile 2003, n. 89

**D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai sensi dell'art. 8 del D.M. 501/96, la Sig.ra Anna Maria Carrer è nominata componente il Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti, in rappresentanza del settore Artigianato, su designazione dell'apparentamento tra Confartigianato - Associazione Artigiani della Provincia di Asti e CNA - Associazione Provinciale di Asti, in sostituzione del Sig. Emilio Negro, deceduto.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.2

D.D. 7 aprile 2003, n. 92

**Convenzione tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. - Deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100 - Autorizzazione al prelievo dal fondo del compenso annuale**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare Finpiemonte S.p.A. al prelievo dell'importo di Euro 20.927,90 dal fondo di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con determinazione dirigenziale n. 178 del 20.7.99, per le motivazioni di cui in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiama.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 7 aprile 2003, n. 93

**L.R. 21/85 e s.m.i.. Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni dei Consumatori ADOC Piemonte - Associazione Difesa Orientamento Consumatori**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di iscrivere all'Albo Regionale delle Associazioni dei Consumatori ADOC Piemonte - Associazione Difesa Orientamento Consumatori con sede in Via Alessandria, 8 b - 10152 Torino.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17

D.D. 7 aprile 2003, n. 94

**Ammissione ai benefici previsti dalla L. 365/2000 dei soggetti danneggiati dalle calamità idrogeologiche dell'anno 2000, ai sensi dell'art. 80, comma 32, della L. 27/12/2002, n. 289 (Legge finanziamento 2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa,

1) di approvare l'allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante formale e sostanziale, contenente l'elenco delle domande ammesse ai contributi previsti dalla legge 365/2000 (contributo a fondo perduto fino al 40% del valore dei danni subiti, nel limite massimo di euro 154.937,07 per ciascun soggetto, oltre ad un finanziamento in conto interessi che copra la concorrenza del danno fino al 75% del valore dei danni subiti, con un onere a carico del beneficiario non inferiore all'1,5% della rata di ammortamento) e presentate dai soggetti di cui al comma 32, dell'art. 80, della legge 27/12/2002, n. 289 (legge finanziaria 2003);

2) di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a liquidare le somme spettanti a favore dei soggetti beneficiari ammessi ai sensi della legge finanziaria 2003 di cui al citato allegato (associazioni, fondazioni, enti anche religiosi, istituzioni che perseguono scopi di natura sociale, le cui strutture sono state danneggiate dalle calamità idrogeologiche dell'autunno 2000), secondo i criteri e le modalità contenute negli atti convenzionali rep. 5899 del 20/6/2001 e rep. 6527 del 5/12/2001, stipulati tra la Regione Piemonte e Finpiemonte stessa per disciplinare l'erogazione dei contributi a fondo perduto, in conto interessi e la prestazione di garanzie;

3) di comunicare direttamente ai soggetti beneficiari l'esito dell'istruttoria effettuata, per ciò che concerne i contributi a fondo perduto e in conto interessi spettanti;

4) di dare atto che, entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento, i soggetti beneficiari devono produrre, pena la revoca del contributo concesso, tutte le fatture relative alle spese sostenute per il ripristino dei danni subiti fino a concorrenza del contributo ricevuto.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Allegato

## ALLEGATO

Prot. N.	Soggetto beneficiario	CAP	Comune	Prov	INDIRIZZO	Contributo in c/interessi	CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO
160	ASS. CORPO FILARMONICO	10099	SAN MAURO T.S.E	TO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 60	€ 2.781,06	104,40 €
189	CIRCOLO PESCATORI LAGO CERETTA	10077	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	FRAZ. CERETTA VIA STURA 64	€ 6.980,95	7.978,23 €
196	ASS. TURISTICA PRO-LOCO DI VERBANIA	28922	VERBANIA	VB	VIALE DELLE MAGNOLIE 1	€ 1.084,56	0
560	PARROCCHIA DI SAN GIUSTO	10059	SUSA	TO	P.ZZA SAN GIUSTO 12	€ 10.139,44	11.587,94 €
561	PARROCCHIA DI S. MARIA DI PULCHERADA	10099	SAN MAURO T.S.E	TO	VIA MUNICIPIO 1	€ 1.287,73	0
642	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO	28877	ORNAVASSO	VB	VIA MIGIANDONE 6	€ 1.265,32	1.446,08 €
698	CIRCOLO ERIDANO	10133	TORINO	TO	CORSO MONCALIERI 88	€ 23.122,99	26.426,27 €
816	GRUPPO TRASMISSIONI PROTEZIONE CIVILE	10024	MONCALIERI	TO	VIA SAN MARTINO 16	€ 1.879,90	2.148,46 €
860	ASSOCIAZIONE PROGETTO SAN CARLO ONLUS FORTE DI FENESTRELLE	10060	FENESTRELLE	TO	STRADA AL FORTE	€ 59.054,26	67.490,59 €
874	ARCI BALZOLA	15031	BALZOLA	AL	VIA PIAVE 3	€ 1.535,74	0
884	CENTRO SOCIALE DI BANCHETTE	10010	BANCHETTE	TO	VIA CASTELLAMONTE 30	€ 639,35	322,68 €
957	CHIESA SANTUARIO DELLA PIETA'	28822	CANNOBIO	VB	PIAZZA SANTUARIO N.2	€ 4.023,88	4.598,72 €
1010	PRO LOCO MORANO PO	15025	MORANO SUL PO	AL	VIALE STAZIONE 2	€ 1.409,93	1.611,35 €

1069	ASS. NAZ. ALPINI SEZ. DI CASALE MONF.TO	15033	CASALE MONF.TO	AL	VIA T. DE CRISTOFORIS 16	€ 5.422,80	6.197,48 €
1422	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CERCHIO	10099	SAN MAURO T.SE	TO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 116	€ 2.496,08	373,67 €
1498	NUOVA BOCCIOFILA LA FAMILIARE	10132	TORINO	TO	VIALE SUOR G. MICHELOTTI 290	€ 5.135,68	5.869,35 €
1535	SCUOLA PUBBLICA SAN FRANCESCO D'ASSISI	28877	ORNAVASSO	VB	VIA S. JONGHI 3	€ 872,77	997,45 €
1604	PARROCCHIA DI SAN GIACOMO APOSTOLO	15033	CASALE MONF.TO	AL	VIA MAESTRA 46	€ 22.484,91	25.697,04 €
1651	CRAL TELECOMUNICAZIONI	10100	TORINO	TO	C.SO INGHILTERRA 7	€ 5.188,35	5.929,54 €
1764	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO - LOCO - I.A.T.	28822	CANNOBIO	VB	VIA VITTORIO VENETO 4	€ 2.169,12	2.478,99 €
1821	AUTOMOBILE CLUB VERCELLI	13100	VERCELLI	VC	C.SO FIUME 73	€ 6.365,90	7.275,32 €
1989	ACI DI NOVARA	28100	NOVARA	NO	VIA ROSMINI 36	€ 7.577,64	0
2059	PARROCCHIA SAN LORENZO	15020	CAMINO	AL	VIA ROMA 10	€ 10.240,38	11.703,29 €
2106	ENTE CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO	15031	BALZOLA	AL	P.ZZA CARLO MARX 1	€ 172.846,84	154.937,07 €
2138	CONFRATERNITA DI SAN MICHELE	15031	BALZOLA	AL	PIAZZA GIOVANNI XXIII 1	€ 1.807,60	2.065,83 €
2142	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	15030	CASALE POPOLO	AL	CANTONE CHIESA 121	€ 115.645,12	116.672,15 €
2390	CIRCOLO CULTURALE ARCI 1	13039	TRINO VERCELLESE	VC	VIA PIAVE 9	€ 7.094,83	8.108,37 €
2404	ENTE CASALEGNO SAN GIUSEPPE - ONLUS	13039	TRINO VERCELLESE	VC	VIA PASUBIO 4	€ 55.393,43	63.306,78 €
2516	COMUNITA' DI S. FRANCESCO	13039	TRINO VERCELLESE	VC	VIA S. FRANCESCO 29	€ 1.380,36	1.577,55 €
2573	CROCE ROSSA ITALIANA MONCALIERI	10024	MONCALIERI	TO	C.SO TRIESTE 91	€ 5.422,80	0

2600	CISL STP VERCELLI - LEGA DI TRINO	13039	TRINO VERCELLESE	VC	C.SO ROMA 5	€ 5.360,80	6.126,63 €
2651	ENTE PARROCCHIA ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE	15031	BALZOLA	AL	P.ZZA PAPA GIOVANNI XXIII 1	€ 2.711,40	3.098,74 €
2756	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	13888	MONGRANDO	BI	FRAZ. CURANUOVA VIA CABRINO 97	€ 13.036,25	14.898,57 €
2800	ASSOCIAZIONE GIOVANI DI MEANO	10063	PEROSA ARGENTINA	TO	FRAZ.MEANO LOC.JARTOUSIERE 16	€ 9.500,74	10.857,99 €
2877	SINDACATO PENSIONATI ITALIANI C.G.I.L.	13100	VERCELLI	VC	PIAZZA SOLFERINO 1	€ 11.895,11	13.594,41 €
3071	CIRCOLO AMICI DEL PO (ARCI)	10124	TORINO	TO	VIA MURAZZI DEL PO 49	€ 15.199,42	17.370,77 €
3080	PARROCCHIA MADONNA DEL ROSARIO	10132	TORINO	TO	P.ZZA GIOVANNI DELLE BANDE NERE 20	€ 7.149,51	8.170,86 €
3092	PUBBLICA ASSISTENZA TRINESE (ONLUS)	13039	TRINO VERCELLESE	VC	VIA ORTIGARA 6	€ 37.206,36	42.521,55 €
3231	PARROCCHIA S. GIORGIO E M.DELLA NEVE	12050	NIELLA BELBO	CN	PIAZZA DEL MERCATO 17	€ 51.588,30	58.958,05 €
3440	PARROCCHIA DI SAN LORENZO	12050	FEISOGLIO	CN	VIA DELLA CHIESA 2	€ 171.141,94	154.937,07 €
3516	I.P.A.B. SAN ANTONIO ABATE	13039	TRINO VERCELLESE	VC	C.SO ITALIA 7	€ 313.211,08	154.937,07 €
3568	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	10010	BANCHETTE	TO	VIA MARCONI 13	€ 844,15	9,30 €
3641	PARROCCHIA ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE	15033	CASALE M.TO	AL	VIA OLEARO 28	€ 133.762,34	152.871,24 €
3665	CHIESA DEL NAZARENO	00137	ROMA	RO	VIA FOGAZZARO 11	€ 27.263,94	5.724,05 €
3815	ASSOCIAZIONE IMMAGINE DI MELCHIONNA GIUSEPPE	10100	TORINO	TO	VIA MADDALENE 17	€ 5.422,80	6.197,48 €
3871	C.N.R. ISTITUTO ITALIANO DI IDROBIOLOGIA	00185	ROMA	RM	P.LE ALDO MORO 7	€ 4.229,78	1.218,84 €
3892	ASSOCIAZIONE O.F.T.A.L.	13039	TRINO VERCELLESE	VC	VIA GIOBERTI 9	€ 2.946,39	3.367,30 €

3912	PARROCCHIA DI S. LUCIA IN SUNA	28925	VERBANIA SUNA	VB	VIA TROUBETZKOY 116	€ 4.826,29	1.549,37 €
3926	COOP. SOC. IN/CONTRO SERVIZI ALLA PERSONA - ONLUS A R.L.	10122	TORINO	TO	VIA PALAZZO DI CITTA' 14	€ 17.062,10	19.499,55 €
3980	PARROCCHIA DI SATURNINO DI MOCCHIE	10055	CONDOVE	TO	B.TA MOCCHIE VIA VIII MARTIRI 1	€ 4.519,00	5.164,57 €
4051	PARROCCHIA SS. GIOVANNI E CARLO - CASA di SERVIZIO per gli ANZIANI e la COMUNITA' della valle Antrona	28843	MONTESCHENO	VB	VIA SASSO	€ 44.428,29	35.281,48 €
4068	PARROCCHIA DEI S.S. VITTORE E CORONA	14035	GRAZZANO BADOGLIO	AT	VIA DELLA CHIESA MORRA 6	€ 3.767,73	4.305,98 €
4175	ISTITUTO SUORE DI SAN GIUSEPPE DI SUSA	10059	SUSA	TO	C.SO UNIONE SOVIETICA 14	€ 33.802,10	38.630,98 €
4222	ASSOCIAZIONE COMUNITA' SANTO SPIRITO	13039	TRINO VERCELLESE	VC	C.SO CAVOUR 95	€ 77.254,83	88.291,24 €
4252	PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE	28873	CALASCA	VB	LOCALITA' ANTROGNA 67	€ 5.422,80	6.197,48 €
4286	CONGREGAZIONE S.C.I.C.	00153	ROMA	RM	VIA DELLA RENELLA 85	€ 8.031,89	9.179,30 €
4434	FONDAZIONE AGENZIA LOCALE PER L'ENERGIA CITTA' DI TORINO	10100	TORINO	TO	P.ZZA PALAZZO DI CITTA' 1	€ 3.222,88	3.683,29 €
4436	PARROCCHIA "TRASFIGURAZIONE DI NOSTRO S. GESU' CRISTO"	10100	TORINO	TO	VIA SPOLETO 12	€ 24.041,07	27.475,51 €
4440	CONVITTO PRINCIP. FELICITA DI SAVOIA	10100	TORINO	TO	VIA PRINCIPessa FELICITA DI SAVOIA 8/11	€ 49.708,98	56.810,26 €
4454	ASSOCIAZIONE "MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE"	10121	TORINO	TO	CSO BOLZANO 44	€ 189.251,76	154.937,07 €
4498	PARROCCHIA DI S. GRATO	12066	MONTICELLO D'ALBA	CN	P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 2	€ 10.285,24	11.754,56 €

Codice 17.2

D.D. 8 aprile 2003, n. 95

**Credito d'imposta per le p.m.i. commerciali e turistiche cui all'art. 11 della Legge 449/97. Trasferimento di agevolazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la cessione del credito d'imposta di Euro 138,41 di cui alla Legge 449/97, alla ditta Fabrizia di Bonaudo Paola - sede legale e unità locale interessata agli investimenti via Brigade Garibaldi 23 Vercelli - per le motivazioni descritte nella parte narrativa, facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17.1

D.D. 10 aprile 2003, n. 100

**L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7 e seguenti - Comune di Torino - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Immobiliare Comprensorio San Paolo S.r.l. - Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di rilasciare, ai sensi del comma 7 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio delle Concessioni Edilizie per la realizzazione dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Torino, in largo San Paolo, alla Società Immobiliare Comprensorio San Paolo S.r.l.;

- di autorizzare il Comune di Torino al rilascio delle Concessioni Edilizie relative all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

- al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione attuativa stipulata in data 12.02.1999 presso il Municipio di Torino, tra il Comune di Torino e la Società Immobiliare Comprensorio San Paolo S.r.l. a rogito notaio Silvana Castiglione (repertorio 45.773, atto 17.446);

- al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

- al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei servizi datata 19.02.2003 (prot. Regione Piemonte n. 2165/17.1) e richiamate in premessa;

- al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 22 del 10.02.2003 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

- al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 6.282;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 4.245 così suddivisa:

- complessivi mq. 2.190 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta alimentare (M-SAM4) situata al piano terra dell'edificio;

- complessivi mq. 2.055 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE4) situata al primo piano dell'edificio;

- la superficie destinata a magazzini e depositi pari a complessivi mq. 539 di cui:

- complessivi mq. 399 situati al piano terra;

- complessivi mq. 140 situati al piano primo;

- la superficie destinata a zona lavorazioni pari a complessivi mq. 229 situati al piano terra;

- la superficie destinata a parti comuni (scale mobili, tradizionali e ascensori) e spogliatoi pari a complessivi mq. 1051;

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 348;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi mq. 7.857 per 291 posti auto (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a mq. 5.897 corrispondenti a n. 194 posti auto di pertinenza al centro commerciale, di cui mq. 5.524 pari a n. 179 posti auto situati al piano di campagna e mq. 373 pari a n. 15 posti auto situati al piano interrato dell'edificio, che non dovrà mai essere inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie corrispondente a mq. 145,50 posti auto pari a mq. 3783, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999, in quanto tale quota risulta maggiore a quanto stabilito dallo stesso articolo 21 comma 1 sub 3);

- il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private pari a mq. 4.078 corrispondente a 140 posti auto situati al piano interrato dell'edificio, che dovrà non essere mai inferiore a mq. 3.331,5 nel rispetto della L. 122/89;

- alla stipula di integrazione alla Convenzione attuativa stipulata in data 12.02.1999 presso il Municipio di Torino, tra il Comune di Torino e la Società Immobiliare Comprensorio San Paolo S.r.l. a rogito notaio Silvana Castiglione (repertorio 45.773, atto 17.446) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e inoltre:

- le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 22 del 10.02.2003 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

- le prescrizioni contenute nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi datata 19.02.2003 (prot. n. 2165/17.1);

- l'impegno da parte della Società a subordinare l'attivazione del centro commerciale alla funzionalità delle opere di viabilità interne ed esterne previste e richiamate in premessa;

- siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

- al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Torino;

- al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

- al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

- al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonchè la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio della concessione edilizia, nonchè della vigilanza sulla stessa e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Sindaco nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonchè di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Torino, dopo aver rilasciato le concessioni edilizie relative all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio delle concessioni edilizie.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica datato 13 maggio 2002

- Convenzione attuativa relativa al PRIN Lancia "Ambito 12.2 San Paolo" del 12.02.1999

- D.P.R. di approvazione del programma integrato

- Elaborato B - regole prescrittive del programma integrato

- Tavola prescrittiva 3 - Destinazioni d'uso - scala 1:2000

- Tavola prescrittiva 4 - Unità di intervento - scala 1:2000

- Tavola prescrittiva 5 - Regole edilizie e urbanistiche - scala 1:1000

- Relazione asseverata sulla conformità delle opere in progetto alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti ed adottati dal Comune datata 12.04.2002

- Progetto dell'intervento:

- Tavola planimetria del PRIN - planimetria dei lotti di intervento - sistemazione della via e della piazza - parcheggi a raso e interrati - installazione impianto semaforico - istituzione divieto di fermata - pedonalizzazione di via San Paolo modifica dei tempi del ciclo semaforico scale varie

- Tavola n. 0 - Inserimento ambientale - scale varie (aggiornamento 11.03.2003)

- Tavola n. 1 - planimetria dei lotti di intervento - planimetria dei riferimenti urbanistici - planimetria delle destinazioni d'uso - pianta dei tetti - computi - scale 1:300/1000/2000 (aggiornamento 11.03.2003)

- Tavola n. 2 - Dimostrazione SLP - Conformità legge sul commercio 28/99 (aggiornamento 11.03.2003)

- Tavola n. 3 - Pianta piano interrato - scala 1:100 (aggiornamento 11.03.2003)

- Tavola n. 4 - Pianta piano terra - scala 1:100 (aggiornamento 11.03.2003)

- Tavola n. 5 - Pianta piano primo - scala 1:100 (aggiornamento 11.03.2003)

- Tavola n. 6 - Prospetti - scala 1:200 (aggiornamento 11.03.2003)

- Tavola n. 7 - Sezioni - scala 1:150 (aggiornamento 11.03.2003)

- Tavola n. 8 - Particolare di facciata - piazza pedonale - prospetto - sezione - scala 1:20 (aggiornamento 11.03.2003)

- Convenzione per la gestione dell'area carico e scarico

- Convenzione attuativa relativa al PRIN Lancia "Ambito 12.2. San Paolo" del 12.2.1999

- Parere Asl

- Impatto sulla viabilità

- Parere Commissione edilizia nota del 11.03.2003 prot. n. 363/03

- Deliberazione Conferenza dei Servizi datata 19.02.2003 (prot. n. 2165/17.1)

- Determinazione n. 22 del 10.2003.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Torino.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.6

D.D. 10 aprile 2003, n. 102

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Determinazione n. 277 del 12/09/2002 - impegno n. 3767/2002 di concessione di un contributo di Euro 3.000,00 a favore del Comune di Strambino - rettifica dell'importo relativo al preventivo di spesa per mero errore materiale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.5

D.D. 11 aprile 2003, n. 106

**Affidamento incarico di deposito, gestione magazzino e spedizione di materiale promozionale e libri per conto della Direzione Commercio e Artigianato della Regione Piemonte alla Ditta Saima Avandero. Impegno di spesa di Euro 4.102,73 (o.f.i.) sul cap. 14485/2003 (accantonamento n. 100455)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare l'incarico di deposito annuale magazzino e ricevimento materiali alla Ditta Saima Avandero, per un totale di Euro 4.102,73 (o.f.i.) già comprensivo dello sconto del 2% in luogo del deposito cauzionale;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.r. n. 8/84;

- di impegnare la somma di Euro 4.102,73 (o.f.i.) sul cap. n. 14485 del bilancio 2003 (accantonamento n. 100455), che presenta la necessaria disponibilità.

La somma di Euro 4.102,73 (o.f.i.) viene liquidata dietro presentazione di regolari fatture, vistate dal Dirigente del settore entro il 31 dicembre 2003, salvo impedimenti non dovuti alla volontà della Società stessa. La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento, o, se successiva, dalla data di consegna della prestazione.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,85%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.7

D.D. 23 aprile 2003, n. 119

**L.R. 21/97 e 24/99, artt. 16 e 18. Contributi rilocalizzazione imprese artigiane 2002. Integrazione graduatoria imprese ammissibili**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni di cui in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano, a parziale rettifica ed integrazione della DD n. 476 del 27/11/2002;

di dichiarare ammissibili al contributo regionale per la rilocalizzazione delle imprese artigiane ai sensi della DGR n. 32 - 6395 del 25/06/2002 in attuazione della LR 21/97, come modificata dalla LR

24/99, le imprese di cui all'allegato A della presente Determinazione;

le imprese di cui al suddetto allegato integrano la graduatoria approvata con DD n. 476 del 27/11/2002;

la concessione del contributo regionale e il relativo impegno di risorse sul Bilancio regionale 2003 sarà oggetto di successivo provvedimento;

le imprese inammissibili a contributo saranno oggetto di specifico provvedimento.

Ai sensi dell'art. 10, c. 1, Legge n. 675/96, i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'Artigianato della Regione Piemonte, per le sole finalità di gestione. Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 675/96.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso alle autorità giudiziarie e amministrative competenti, nei termini previsti dalla Legge.

Il Dirigente responsabile  
Lucia Barberis

Allegato

## ALL. A

L.R. 21/97 artt. 16 e 18 localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane  
Elenco domande sottoposte a riesame ed ammesse in graduatoria - anno 2002

GRAD	PUNTI	POS	DATA	ORA	IMPRESA	COMUNE	PV	VALORE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO CUMULATO
1	1	38	20/09/2002	10,50	RA-MA SNC	ROMENTINO	NO	€ 334.306,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
2	1	39	20/09/2002	10,55	LEGOPLAST SNC	ROMENTINO	NO	€ 203.300,00	€ 60.990,00	€ 160.990,00
3	0	40	20/09/2002	10,58	TECNO ASSISTENZA DI SCARDAMAGLIA E BIGNOLI SNC	ROMENTINO	NO	€ 283.813,00	€ 85.143,90	€ 246.133,90
4	1	58	26/09/2002	11,00	D.N. ELETTROTECNICA DI DI GAETANO NICOLA	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	€ 195.620,00	€ 58.686,00	€ 304.819,90
5	1	59	26/09/2002	11,02	MASSAFRA SALVATORE	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	€ 227.020,00	€ 68.106,00	€ 372.925,90
6	1	60	26/09/2002	11,05	IMPRESA EDILE MIGLIORE FEDERICO	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	€ 258.465,00	€ 77.539,50	€ 450.465,40
7	1	27	16/09/2002	10,40	NOVARA COMPOSITI DI DE VITO FRANCESCO	CAMERI	NO	€ 145.810,00	€ 43.743,00	€ 494.208,40
8	1	28	16/09/2002	10,45	ECOPRINT DI PARMA MASSIMO SAS	BORGO TICINO	NO	€ 164.193,00	€ 49.257,90	€ 543.466,30
9	1	31	16/09/2002	10,52	TERMOIDRAULICA E LATTONERIA DI FERRONI MAURO	CUREGGIO	NO	€ 248.500,00	€ 74.550,00	€ 618.016,30
10	1	41	20/09/2002	11,00	PROGEST CALOR SNC DI FONIO AURELIO & C.	DOMODOSSOLA	VB	€ 216.000,00	€ 64.800,00	€ 682.816,30
11	1	42	20/09/2002	11,05	ER-GA SNC DI ZORATTI ERCOLE MASSIMO	BORGOMANERO	NO	€ 449.522,00	€ 100.000,00	€ 782.816,30
12	1	111	26/09/2002	12,30	VETRERIA RUA' DI RUA' SEVERINO & C. SNC	BUSCA	CN	€ 361.500,00	€ 100.000,00	€ 882.816,30
13	1	77	27/09/2002	10,40	CECCHETTI GIORDANO & C. SNC	CAMERI	NO	€ 200.101,00	€ 60.030,30	€ 942.846,60
14	1	82	27/09/2002	10,50	AUTORIPARAZIONI MOSSETTI DI ZUCCONE PAOLO & C. SNC	FARA NOVARESE	NO	€ 199.000,00	€ 59.700,00	€ 1.002.546,60
15	0	69	26/09/2002	11,31	EDILIZIA ERALDI SNC DI ERALDI LAURO & VALTER	BATTIFOLLO	CN	€ 243.083,46	€ 72.925,04	€ 1.075.471,64
16	0	70	26/09/2002	11,45	GARZINELLI MAURIZIO	CEVA	CN	€ 258.589,00	€ 77.576,70	€ 1.153.048,34
TOTALE									€ 1.153.048,34	

Codice 17.7

D.D. 18 giugno 2003, n. 228

**Incarico di assistenza tecnica a Viatic S.r.l. Convenzione rep. n. 7494 del 20/11/2002. Spesa di EURO 30.600,00 sul Cap. 10870/03 - ( Acc. n. 100150)**

Premesso che:

con D.G.R. n. 14-7095 del 16/09/2002 sono state prenotate risorse per Euro 30.600,00 sul cap. 10870/03 del bilancio regionale 2003 per l'affidamento di un incarico di assistenza tecnica per l'attuazione dell'art. 20 della L.R. 21/97 e l'implementazione di una banca dati sui sistemi di qualità e certificazione;

con D.D. n. 396 del 12/11/2002 il Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato ha affidato l'incarico di assistenza tecnica a VIATEC S.r.l. approvando lo schema di convenzione;

la citata convenzione è stata stipulata in data 20/11/2002 (rep. N. 7494);

l'assegnazione di risorse derivanti dalla prenotazione di cui alla D.G.R. citata è stata confermata con la D.G.R. n. 71-8313 del 27/01/03;

## IL DIRIGENTE

visto D.Lgs. 165/01;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

vista la L.R. 7/01;

vista la L.R. 3/03;

visti gli artt. 20 - 21 della L.R. 21/97;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale e nell'ambito delle risorse finanziarie prenotate con D.G.R. n. 14-7095 del 16/09/2002 e confermate con D.G.R. n. 71-8313 del 27/01/03, assegnate allo scrivente Settore con nota del Direttore Regionale Commercio e Artigianato Prot. n. 1961/17.00 del 17/02/2003;

*determina*

per le motivazioni di cui in premessa;

di impegnare, sul cap. 10870/03 la somma di Euro 30.600,00 (A 100150) per gli oneri previsti dalla convenzione del 20/11/2002 (Rep. 7494) tra Regione Piemonte e VIATEC S.r.l. relativa all'incarico di assistenza tecnica per l'attuazione dell'art. 20 della L.R. 21/97;

la liquidazione avverrà, con le modalità stabilite nella citata convenzione, a favore di VIATEC S.r.l. sul c/c (omissis)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso alle autorità giudiziarie e amministrative competenti, nei termini previsti dalla Legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Lucia Barberis

Codice 17.7

D.D. 30 giugno 2003, n. 237

**L.R. n. 21/1997 e s.m.i., art. 4 - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezioni "artigianato" e "emergenze". Spesa di Euro 11.000.000,00 sul cap. 25573/2003 (accant. n. 100466)**

Premesso che:

la L.R. n. 21/1997 e s.m.i. prevede all'art. 4 l'istituzione presso Finpiemonte S.p.a. di un Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, articolato in apposite sezioni;

il combinato disposto degli artt. 4, 9 e 15 della legge citata prevedono che con apposita sezione del Fondo siano concessi finanziamenti agevolati ad imprese artigiane;

con D.G.R. n. 28-9603 del 9.6.2003 è stato approvato il Programma degli interventi relativo alla sezione artigianato del Fondo;

con D.G.R. n. 43-7652 dell'11/11/2002 è stata istituita la sezione "emergenze" del Fondo ed è stato approvato il relativo Programma degli interventi;

con nota dell'Assessore all'artigianato Giovanni Carlo Laratore 165/uc del 17/02/2003 la Direzione Commercio e Artigianato è stata autorizzata all'utilizzo di Euro 1.000.000,00 a valere sul cap. 25573 del Bilancio regionale per consentire l'operatività della sezione "emergenze" del Fondo a favore delle imprese artigiane;

la gestione del Fondo è affidata a Finpiemonte S.p.a.; i rapporti tra Regione e Finpiemonte per l'utilizzo del Fondo sono regolati da apposita convenzione rep. n. 5023 del 27/10/2000

## IL DIRIGENTE

visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/1997;

vista la L.R. n. 21/1997 e s.m.i.

vista la L.R. n. 3/2003;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale e nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 29-8393 del 10.2.2003;

vista la nota del Direttore Regionale Commercio e Artigianato n. 1960/17 del 17.2.2003, come integrata dalla nota n. 2911/17 del 10.3.2003, di assegnazione delle risorse al Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato;

vista la nota dell'Assessore all'artigianato Giovanni Carlo Laratore 165/uc del 17 /02/2003;

*determina*

di impegnare sul cap. n. 25573 del Bilancio 2003 (acc. n. 100466) la somma di Euro 11.000.000,00 di cui

- Euro 10.000.000,00 a incremento della sezione "artigianato" del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, istituito presso Finpiemonte S.p.a.

- Euro 1.000.000,00 a incremento della sezione "emergenze" del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, istituito presso Finpiemonte S.p.a. ;

di disporre l'erogazione a favore di Finpiemonte S.p.A. (omissis)

di Euro 10.000.000,00 presso (omissis)

di Euro 1.000.000,00 presso (omissis)

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dall'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della LR 51/97 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Lucia Barberis

Codice 18.2

D.D. 2 aprile 2003, n. 95

**Legge 17.02.1992, n. 179, D.G.R. n. 12-28366 del 18.10.1999. VIII Programma di Edilizia Residenziale Agevolata. Bandi: "Nuova costruzione", "Locazione permanente", "Patto di futura vendita", "Parti comuni", "Categorie speciali" e "Forze armate". Assestamento dei finanziamenti ed accertamento delle economie**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 8 aprile 2003, n. 105

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 54.404,95 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Soc. Coop. CO.E.FER.S. a r.l. - Intervento nel Comune di Cuneo - Cod. intervento 8/E-57P**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 8 aprile 2003, n. 106

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 211.293,88 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Soc. Coop. G. Di Vittorio a proprietà indivisa a.r.l. - Intervento nel Comune di Chieri (TO) - Cod. intervento 8D/177 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 8 aprile 2003, n. 107

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 38.135,49 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Condominio Via S. Pio V n. 20 - Intervento nel Comune di Torino (TO) - Cod. intervento 8/F-150 CND**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 10 aprile 2003, n. 109

**L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 24.789,93 (Imp. 4025/2002)**

**- Operatore Cooperativa La Capannina a.r.l. - Intervento nel Comune di Ciriè (TO). Cod. intervento 7F-116/LO**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 10 aprile 2003, n. 110

**L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 32.898,30 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa La Capannina a.r.l. - Intervento nel Comune di Caselle T.se (TO). Cod. intervento 7F-150/LO**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 10 aprile 2003, n. 111

**L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 32.898,30 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa La Capannina a.r.l. - Intervento nel Comune di Caselle T.se (TO). Cod. intervento 7F-149/LO**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.1

D.D. 30 aprile 2003, n. 118

**Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Volvera - ambito "quartiere Garibaldi" - Assegnazione del finanziamento di euro 130.147,13 per la realizzazione dell'intervento di sistemazione della piazza del mercato (scheda Q2 - P.I. n. 2047)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di assegnare al Comune di Volvera la somma di Euro 130.147,13, a saldo dell'importo di Euro 14.460,79 per spese tecniche e generali già assegnato con D.D. n. 60 del 3.05.99, e per la realizzazione dell'intervento di sistemazione della piazza del mercato (scheda Q2 - P.I. n. 2047).

Ai sensi della L. n. 136/99 i tredici mesi per addivenire all'inizio dei lavori decorrono dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul BUR.

La tabella a) costituisce parte integrante di questa determinazione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione regionale dell'Edilizia, nonchè in via ordinaria presso gli organi competenti e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile  
Maria Cavallo Perin

Codice 18.1

D.D. 30 aprile 2003, n. 119

**Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93)**  
- **Comune di Volvera - ambito "quartiere Garibaldi"**  
- **Assegnazione del finanziamento di euro 118.527,01 per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione della scuola materna (scheda Q2) e di recupero di locali scolastici in disuso (scheda Q5)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di assegnare al Comune di Volvera la somma di Euro 118.527,01, a saldo dell'importo di Euro 13.169,64 per spese tecniche e generali già assegnato con D.D. n. 60 del 3.05.99, e per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione della scuola materna (scheda Q2 - P.I. n. 2048 e di recupero locali di scuola in disuso (scheda Q5 - P.I. n. 2050),

di accorporare al P.I. n. 2048 l'intervento precedentemente numerato come 2050, il quale risulta così annullato (vedasi tabella a) allegata).

Ai sensi della L. n. 136/99 i tredici mesi per addivenire all'inizio dei lavori decorrono dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul BUR.

La tabella a) costituisce parte integrante di questa determinazione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione regionale dell'Edilizia, nonchè in via ordinaria presso gli organi competenti e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile  
Maria Cavallo Perin

Codice 18.1

D.D. 7 maggio 2003, n. 121

**Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93)**  
- **Comune di Torino - ambito "via Ivrea" - Assegnazione all'ATC della prov. di Torino della somma di Euro 297.249,00 per la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria del proprio patrimonio edilizio ubicato in via Carema - Via Ivrea - q.re 0151 - (P.I. n. 3054)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Maria Cavallo Perin

Codice 18.2

D.D. 8 maggio 2003, n. 122

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 72.401,40 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Coop. Edilizia Cielo Blu a r.l. - Intervento nel Comune di Ivrea (TO) - Cod. intervento 8/H-186P**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 8 maggio 2003, n. 123

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 74.746,21 (Imp. 5824/01) pari al raggiungimento 70% - Operatore Impresa Capra S.p.A. - Intervento nel Comune di Asti (AT) - Cod. intervento 8D/27 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 8 maggio 2003, n. 124

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 84.323,19 (Imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Soc. Coop. CO.P.E.A. Asti a r.l. - Intervento nel Comune di Asti (AT) - Cod. intervento 8/E-28 AP**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 8 maggio 2003, n. 125

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 84.323,19 (Imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Coop. Gamma 1 a r.l. - Intervento nel Comune di Asti (AT) - Cod. intervento 8/E-28 BP**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 8 maggio 2003, n. 126

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 19.264,49 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Comune di Niella Belbo (CN) - Intervento nel**

**Comune di Niella Belbo (CN) - Cod. intervento 8H/71 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.3

D.D. 8 maggio 2003, n. 127

**L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di n. 2 alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città di Racconigi (Cn)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 46/95 e s.m.i., l'esclusione dall'ambito di applicazione della legge stessa di n. 2 alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città di Racconigi (Cn), siti in Racconigi, Via Muzzone n. 6, da destinare a "gruppo appartamento" per soggetti in carico al Dipartimento di salute mentale dell'ASL n. 17;

2) di ribadire quanto già precisato con D.G.R. n. 12-23316 dell'1.12.1997, ovvero che gli alloggi oggetto di provvedimenti di esclusione non sono più soggetti alla disciplina della L.R. n. 46/95, e s.m.i., in particolare per quanto attiene le procedure di assegnazione, decadenza, determinazione del canone di locazione e mobilità, ma, rimanendo comunque parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sono soggetti alle disposizioni inerenti la gestione speciale previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e dall'art. 25 della legge 513/77.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile  
Alessandra Semini

Codice 18.2

D.D. 12 maggio 2003, n. 130

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 61.049,00 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Impresa Costruzioni Zappata S.p.A. - I.C.Z. - Intervento nel Comune di Poirino (TO) - Cod. intervento 8/E-206 P**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 maggio 2003, n. 131

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 29.495,34 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Coop. San Pancrazio a r.l. - Intervento nel Comune di Chieri (TO) - Cod. intervento 8/E-180P**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 maggio 2003, n. 132

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 71.310,30 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Impresa Defilippi Geom. Angelo & C. s.n.c. - Intervento nel Comune di Chieri (TO) - Cod. intervento 8/E-178P**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 maggio 2003, n. 133

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 69.392,57 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Impresa Defilippi Geom. Angelo & C. s.n.c. - Intervento nel Comune di Chieri (TO) - Cod. intervento 8/E-179P**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 maggio 2003, n. 134

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 101.578,70 (Imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Impresa Tacchino Giancarlo - Intervento nel Comune di Oleggio (NO) - Cod. intervento 8/E-91P**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 maggio 2003, n. 135

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 114.819,60 (Imp. 5824/01) pari al 70% - Opera-**

**tore Coop. Le Ginestre a.r.l. -Intervento nel Comune di Alba (CN) - Cod. intervento 8/E-49P**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 maggio 2003, n. 136

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 16.227,12 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Comune di Sale San Giovanni - Intervento nel Comune di Sale San Giovanni (CN) - Cod. intervento 8H/74 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.1

D.D. 20 maggio 2003, n. 143

**Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Torino - ambito "via Artom", "c.so Grosseto" (parziale) e "via Ivrea" - Concessione della proroga termini per la presentazione dei quadri tecnici economici di progetto delle opere pubbliche inserite nei programmi, ai sensi della DGR n. 40 - 6349 del 17.06.02**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di concedere la proroga dei termini di presentazione del quadro tecnico - economico (QTE) di progetto delle opere stabilendo in anni uno il termine della proroga concedibile, con decorrenza 19 luglio 2002 (data di pubblicazione sul BUR della sopracitata DGR n. 40 - 6349 del 17.06.02)

- di rinviare a successivo provvedimento la concessione della proroga per quanto riguarda le schede Q1 - Q2 - Q3 - Q4 - Q5 - Q7 del programma ambito "c.so Grosseto".

L'allegato A) è parte integrante del presente atto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione regionale dell'Edilizia, nonchè in via ordinaria presso gli organi competenti e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile  
Maria Cavallo Perin

Codice 18.2

D.D. 20 maggio 2003, n. 144

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 138.704,31 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Impresa C.E.S.A. di Paola Lanza & C. S.A.S. - Intervento nel Comune di Serravalle Scrivia (AL) - Cod. intervento 8/H-23 P**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di erogare sul capitolo 26399 (Impegno n. 5824/01) un finanziamento di Euro 138.704,31, pari al 35% del finanziamento attribuito, a favore dell'Operatore Impresa C.E.S.A. di Paola Lanza & C. S.A.S. - con sede in 15076 Ovada (AL) - Via Fiume, 3 - c/c intestato a Impresa C.E.S.A. di Paola Lanza & C. S.A.S. - presso (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Serravalle Scrivia (AL) - Codice intervento 8/H-23P - n° 10 alloggi.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n° 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonchè ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.4

D.D. 2 luglio 2003, n. 178

**D.G.R. 41-9817 del 30.06.2003. Bando "Giovani coppie - anno 2003". Approvazione modulistica**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni citate in premessa:

- di approvare la domanda, di cui agli allegati, che deve essere utilizzata dai cittadini ai fini della partecipazione al bando di concorso denominato "Giovani coppie - anno 2003" che deve pervenire al Comune entro e non oltre quattro mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del bando di concorso ;

- di approvare la modulistica riassuntiva delle richieste ammissibili ai contributi, di cui agli allegati, che deve essere compilata e sottoscritta dal Comune e che deve pervenire alla Regione Piemonte - Direzione Politiche Sociali - Settore Programmazione - C. Stati Uniti, 1 - 10128 Torino, entro e non oltre

otto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del bando di concorso.

La presente determinazione, unitamente agli allegati che ne sono parti integranti e sostanziali, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Adriano Bellone

Allegato

Marca  
da  
bollo



**DIREZIONE REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI**  
Settore Programmazione  
C. Stati Uniti, 1 – 10128 TORINO

**DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA**  
Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse  
Via Lagrange, 24 – 10122 TORINO

Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>

**AL COMUNE di:** .....

**PROVINCIA di:** .....

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL  
BANDO REGIONALE DENOMINATO  
"GIOVANI COPPIE – anno 2003"  
( D.G.R. 41-9817 del 30.06.2003 )**

**(DOMANDA DA PRESENTARE AL COMUNE OVE E' UBICATO L'ALLOGGIO)**

La sottoscritta(1) \_\_\_\_\_ (nome e cognome),  
nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a  
\_\_\_\_\_, in via \_\_\_\_\_, codice fiscale  
\_\_\_\_\_ cittadinanza \_\_\_\_\_

e il sottoscritto(2) \_\_\_\_\_ (nome e cognome), nato  
a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a  
\_\_\_\_\_, in via \_\_\_\_\_, codice fiscale  
\_\_\_\_\_ cittadinanza \_\_\_\_\_

vista la D.G.R. n° ..... del ..... di approvazione del Bando regionale  
denominato "Giovani coppie – anno 2003" di cui alla presente domanda, consapevoli che, ai sensi  
del D.P.R. 445 del 28.12.2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso  
nei casi previsti dalla Legge, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia,

dichiarano, sotto la propria responsabilità,

- che i dati indicati nella presente domanda corrispondono al vero e la partecipazione al bando è compatibile con i disposti normativi previsti dalla sopra citata deliberazione regionale;
- di avere contratto matrimonio ai sensi dell'art. 29 della Costituzione, in data ...../...../..... di impegnarsi a contrarre matrimonio ai sensi dell'art. 29 della Costituzione entro il ..... luglio 2004 ( corrispondente al periodo di un anno dalla data di pubblicazione sul BUR del bando al quale si partecipa );
- di essere in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti all'art. 1 del bando oggetto della presente domanda denominato " Giovani Coppie - anno 2003";

FIRME

.....

che per l'abitazione per la quale si chiede il contributo previsto dal bando denominato "Giovani Coppie – anno 2003" - :

- è da ristrutturare / acquisire (*cancellare la voce che non interessa*) e la stessa, sita nel Comune di \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ piano \_\_\_\_\_ (*specificare esattamente l'indirizzo*) è/sarà (*cancellare la voce che non interessa*) adibita stabilmente a residenza dei sottoscritti;
- il preliminare di acquisto è stato stipulato in data \_\_\_\_\_ (*anteriore alla pubblicazione sul B.U.R. del bando di concorso*) (*depennare il presente punto se il contributo viene richiesto per la ristrutturazione*);
- è di piena proprietà, alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (..... luglio 2003), di uno (*specificare chi*) \_\_\_\_\_/entrambi i sottoscritti (*cancellare la voce che non interessa*) (*depennare il presente punto se il contributo viene richiesto per l'acquisizione*);
- non è di lusso e la sua superficie utile non è superiore a 95 mq;
- il costo preventivato di ristrutturazione è uguale o superiore a 50.000 € (*cancellare se non interessa*);
- sarà interessata dall'introduzione di misure di risparmio energetico (quali doppi vetri, valvole termostatiche, pannelli isolanti, altro \_\_\_\_\_)

(specificare) (*cancellare il presente punto se non interessa*);

### PUNTEGGIO

(*barrare i punteggi corrispondenti alle caratteristiche del richiedente e della abitazione*)

- 1) il reddito convenzionale del nuovo nucleo familiare o dei nubendi non è superiore a 25.000 Euro punti 3
- 2) il nucleo familiare di nuova formazione, ovvero i nubendi, acquisiscono o ristrutturano l'abitazione nell'isolato in cui risiedono i genitori, o almeno un nonno, o almeno uno zio o pro-zio il quale non abbia figli diretti punti 7  
  
 qualora l'abitazione sia acquisita o ristrutturata nella borgata o nella frazione in cui risiedono i genitori, o almeno un nonno, o almeno uno zio o pro – zio il quale non abbia figli diretti punti 6  
  
 qualora l'abitazione sia acquisita o ristrutturata a non oltre 10 km di distanza dalla località in cui risiedono i genitori, o almeno un nonno, o almeno uno zio o pro – zio il quale non abbia figli diretti punti 4
- 3) il nucleo familiare di nuova formazione, ovvero i nubendi, comprendono tra i propri componenti uno o più disabili punti 7
- 4) l'abitazione che si intende acquisire o ristrutturare è localizzata in una zona che il Piano Regolatore Generale Comunale individua come zona di recupero o di riqualificazione urbana punti 3
- 5) l'abitazione che si intende acquisire o ristrutturare è localizzata all'interno di un Piano di cui alla legge n° 167 del 1962, o interessata da una convenzione stipulata ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n° 10 del 1977 punti 1
- 6) l'abitazione che si intende acquisire o ristrutturare è un rustico da trasformare che rientra nella casistica della legge 29.04.2003, n° 9 punti 3

FIRME

.....

- 7) l'abitazione che si intende acquisire o ristrutturare è una unità abitativa per la quale l'acquirente si impegna a introdurre, qualora non esistenti, misure di risparmio energetico quali doppi vetri, valvole termostatiche, inserimento di pannelli isolanti ..... punti 1

*I punti da 1) a 7) sono cumulabili. Per il punto 2) si può scegliere un solo punteggio.*

**PUNTEGGIO TOTALE** .....  
(sommare i punti che ci si è assegnati)

### **IMPORTO CONTRIBUTO RICHIEDIBILE**

Il contributo è richiesto per ( barrare la voce che interessa):

l'acquisto

la ristrutturazione (importo lavori preventivato € .....(in cifre)

.....(in lettere)

di alloggio non di lusso la cui superficie utile è di .....mq (non superiore a 95 mq)

**E L'IMPORTO DEL CONTRIBUTO RICHIEDIBILE È DI €** ..... (in cifre)

..... (in lettere).

#### **Indirizzo a cui inviare le comunicazioni**

(eventuali variazioni vanno immediatamente segnalate al Comune e alla Regione – Direzione Politiche sociali , c. Stati Uniti, 1 Torino e pertanto tali Enti non si assumono la responsabilità dei disguidi derivanti dalla mancata segnalazione)

sig. ....

via .....

località ..... cap .....

telefono .....

Informato, ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 e s.m.i. (tutela della privacy), che i dati forniti con il presente modulo di domanda sono oggetto di trattamento al fine di poter formulare una valutazione di ammissibilità dell'intervento proposto al finanziamento anche mediante l'elaborazione con supporti informatici, i sottoscritti acconsentono esplicitamente alla elaborazione dei dati da parte delle Amministrazioni Pubbliche (Comune, Regione Piemonte, Stato), che si riservano anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere anche in forma aggregata, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge.

I sottoscritti consapevoli delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e/o di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, dichiarano di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblici di cui alla presente domanda e di accettarle incondizionatamente e che in caso di mancato rispetto il finanziamento concesso potrà essere immediatamente revocato, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio.

I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, decadranno.

.....li, ...../...../.....

**FIRMA DEI RICHIEDENTI**

(1) .....

(2) .....

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) dei soggetti sottoscrittori.

La domanda deve essere regolarizzata ai fini dell'imposta di bollo.

Ogni pagina della domanda deve essere firmata, pena la nullità della stessa.

**NOTE INFORMATIVE****TABELLA ESEMPLIFICATIVA PER IL CALCOLO DEL REDDITO CONVENZIONALE**

COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE COGNOME E NOME / GRADO DI PARENTELA	FONTE DI REDDITO LA – LAVORO AUTONOMO LD –LAVORO DIPENDENTE, PENSIONATO	ALTRE FONTI DI REDDITO €	REDDITO €	
			DA LAVORO AUTONOMO	DA LAVORO DIPENDENTE
TOTALI		A		
Detrazione € 2.000,00 x n. .... figli				
Detrazione € 4.000,00 x n. .... figli portatori di handicaps ai sensi della legge 104/92 art.3				
Reddito al netto della detrazione per figli			B	C
Detrazione del 40% di C				D
TOTALE C-D				E
<b>REDDITO TOTALE CONVENZIONALE (A+B+E)</b>				F

Nota: nel caso di nubendi i componenti sono corrispondono ai richiedenti.

**DEFINIZIONE DI SUPERFICIE UTILE (S.U.)**

Per superficie utile si intende la superficie di pavimento dell'alloggio misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio e degli sguinci di porte e finestre.

**IMPORTO DI CONTRIBUTO RICHIEDIBILE**

Nel caso di acquisizione di alloggio, il contributo massimo richiedibile è di € 8.122,00.

Nel caso di ristrutturazione di alloggio, il contributo massimo richiedibile è di € 8.122,00 se l'importo dei lavori preventivato è pari o superiore a € 50.000,00; qualora l'importo dei lavori stessi sia inferiore a € 50.000,00 il contributo è ridotto proporzionalmente.

FIRME

.....



**DIREZIONE POLITICHE SOCIALI  
SETTORE PROGRAMMAZIONE**

**DIREZIONE EDILIZIA  
SETTORE PROGRAMMAZIONE E  
LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE**

**Bando  
GIOVANI COPPIE  
anno 2003**  
D.G.R. 41-9817 del 30.06.2003

**MODULISTICA REGIONALE RIASSUNTIVA**

**COMUNE DI .....**(Prov. .... )

SOGGETTI	INDIRIZZO E CODICE FISCALE	INDIRIZZO PER INVIO	LOCALIZZAZIONE ALLOGGIO		PUNTEGGIO		
			RICHIEDENTI	COMUNICAZIONI		frazione, civico, piano )	(via - TIPO INTERVENTO (acquisto / ristrutturazione)
1							
2							
1							
2							
1							
2							
1							
2							
1							
2							
1							
2							
1							
2							

Il sottoscritto ..... in qualità di .....dichiara  
che i suddetti interventi sono conformi allo strumento urbanistico generale ed esecutivo ove previsto.

TIMBRO E FIRMA COMUNALE

.....

Codice 19.2

D.D. 11 giugno 2003, n. 83

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

**IL DIRIGENTE**

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indica-

te nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

**1) ARMENO**

Realizzazione di impianto produttivo florivaistico

Richiedente: ZARETTI GEROLAMO

**2) OMEGNA**

Opere eseguite in assenza di autorizzazione

Richiedente: VESCIO ROSARIO

**3) TRANA**

Conservazione di opere realizzate in assenza di autorizzazione - costruzione di intercapedine con costruzione di muro contenimento terra.

Richiedente: GARNERONE ALBERTO LEGALE RAPPRESENTANTE SOC. ALE S.S.

**4) VERBANIA**

Realizzazione locale accessorio

Richiedente: GAGLIARDI LARA

**5) SOMMARIVA PERNO**

Sistemazione a completamento del fabbricato esistente

Richiedente: SOC. SEMPLICE ARCA

**6) BOCA**

Conservazione di opere realizzate in assenza di autorizzazione - posa di condotta interrata per lo smaltimento delle acque meteoriche nel Rio Strego e completamento lavori - Loc. Piano Rosa

Richiedente: IMMOBILIARE LYCEUM

**7) MERGOZZO**

Variante in corso d'opera al progetto autorizzato con Determinazione n. 116 del 28.9.00

Richiedente: AGNESINA FRANCESCO

**8) BARDONECCHIA**

Ristrutturazione struttura alberghiera

Richiedente: IMM.RE BAIRE'S '86 S.R.L.

**9) BARDONECCHIA**

Installazione impianto radio mobile per la telefonia cellulare UMTS presso il campo sportivo adiacente al Palazzo delle feste

Richiedente: H3G S.P.A.

## 10) MONCALIERI

Conservazione opere abusivamente realizzate consistenti nella totale demolizione di fabbricato e completamento lavori mediante ricostruzione di fabbricato di civile abitazione - Strada San Michele 16 Fg. 21 mapp. 36

Richiedente: BRUNELLI MARIA ANGELA

## 11) LIMONE PIEMONTE

Ristrutturazione, risanamento conservativo e ampliamento fabbricato - Via San Giovanni 23

Richiedente: TOSELLO STEFANO - STRAUSS DANIELA

## 12) BOLZANO NOVARESE

Ristrutturazione edilizia con ampliamento fabbricato

Richiedente: BELDI IRENE

## 13) VALDIERI

Progetto di scavo gallerie per attività di prospezione mineraria

Richiedente: DITTA CARBOCALCIO CUNEESE

## 14) MONTALTO DORA

Posa di Impianto elettrico aereo BT 400/230 Volt in Via F. Martinis

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI IVREA

## 15) ORTA SAN GIULIO

Sportello unico per le attività produttive - Progetto di ristrutturazione e ampliamento di fabbricato produttivo in Via Carcegna

Richiedente: DITTA MAULINI ANGELO DI STELLATO ANGELO

## 16) BIELLA

Progetto di stazione radio base per telefonia mobile UMTS

Richiedente: H3G S.P.A.

## 17) AISONE

Risanamento conservativo consistente nella realizzazione di isolamento termico e impermeabilizzazione su terrazzo esistente

Richiedente: STERPONE RICCARDO

## 18) ORTA SAN GIULIO

Realizzazione veranda vetrata

Richiedente: BRUSTIA RICCARDO

## 19) ORTA SAN GIULIO

Recupero immobile destinato a ristorante ed abitazione e area di pertinenza

Richiedente: SOCIETA' VAL S.R.L.

## 20) COSSOGNO

Costruzione cappelletta votiva

Richiedente: MARCHIONINI MARIA

## 21) ENVIE

Apertura accesso carraio e realizzazione del relativo ponte per accedervi sul Combale veneranca

Richiedente: BARBERIS ROBERTO ANDREA

## 22) SALUZZO

Edificazione ex-novo abitazione unifamiliare

Richiedente: FRAMBIGLIO FIORENZO

## 23) CREVOLADOSSOLA

Lavori di costruzione di edificio per la copertura del bocciodromo comunale

Richiedente: COMUNE DI CREVOLADOSSOLA

## 24) MALVICINO

Ampliamento fabbricato in Località Isola Buona.

Richiedente: GIACOBBE ALBERTO

## 25) PERRERO

Costruzione tratto linea BT a 380 Volt in località "Casa Valetti"

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI PINEROLO

## 26) MEINA

Formazione accesso e strada interna

Richiedente: ZAMBELLO ALESSANDRO

## 27) SANT'AMBROGIO DI TORINO

Progetto per risanamento muro di contenimento

Richiedente: TORINO GENNARO E RUSCIANO LUISA

## 28) BIBIANA

Costruzione autorimessa interrata

Richiedente: ARIELLO GIANNI e CHIESA ROSANGELA

## 29) ORMEA

Sportello unico per le attività produttive

Progetto di opere pertinenti la nuova centrale idroelettrica sul torrente Negrone in località Viozene

Richiedente: SOCIETA' RINEVA S.R.L.

*Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

## 1) SANT'AMBROGIO DI TORINO

Installazione ripetitore radio

Richiedente: VIGILI DEL FUOCO TORINO

## 2) BANNIO ANZINO

Progetto infrastrutture di telecomunicazioni per impianto di telefonia cellulare

Richiedente: LUIGI GONZATO per conto della SOC. SIRTÌ S.P.A.

## 3) ROSTA

Progetto di ampliamento complesso edilizio esistente

Richiedente: SATURNO INDUSTRIALE S.P.A.

## 4) CREMOLINO

Progetto di un locale interrato per uso rimessa auto e di un porticato

Richiedente: BELFIORE EMANUELA

## 5) USSEGLIO

Recupero e valorizzazione a fini turistici della "Strada della Processione"

Richiedente: COMUNE DI USSEGLIO

## 6) CAMBIASCA

Conservazione di opera realizzata in assenza di autorizzazione - realizzazione di n. 2 box

Richiedente: UNIONE SPORTIVA CAMBIASCHESE

## 7) BANNIO ANZINO

Sistemazione di sentieri, realizzazione acquedotto rurale e bacino di presa loc. Baranca - Alpe Selle

Richiedente: COMUNE DI BANNIO ANZINO

#### 8) BOLLENGO

Demolizione per costruzione 4 unità abitative

Richiedente: BIASIZZO NASTALIA per SOC. VILLA FINETTA S.R.L.

#### 9) CASTELLAMONTE

Sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale, località Cascina Miglia

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE SACRA

#### 10) ENVIE

Ristrutturazione fabbricato rurale adibito a tettoia

Richiedente: AIMAR GIOVANNI

#### 11) CESANA TORINESE

Realizzazione fabbricato uso alpeggio in loc. Pra Claud frazione Fenils

Richiedente: COMUNE DI CESANA TORINESE

#### 12) CESANA TORINESE

Realizzazione fabbricato uso alpeggio in loc. Lago Nero frazione Bousson

Richiedente: COMUNE DI CESANA TORINESE

#### 13) ANTRONA SCHIERANCO

Realizzazione nuova autorimessa e nuova recinzione

Richiedente: TOGNALETTA MARIO

#### 14) POMBIA

Ampliamento e ristrutturazione scuola materna

Richiedente: COMUNE DI POMBIA

#### 15) DEMONTE

Realizzazione pista forestale

Richiedente: BAGNIS ANTONIO

#### 16) MONTA'

Costruzione villetta bifamiliare

Richiedente: CALZAVARA PAOLO

#### 17) AMENO

Ristrutturazione e ampliamento di fabbricato

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BOSSI OTTAVIA

#### 18) SAN SECONDO DI PINEROLO

Costruzione di fabbricato artigianale, demolizione e nuova costruzione di fabbricato commerciale a ampliamento della struttura esistente

Richiedente: GASCA FRANCO

#### 19) VILLAR SAN COSTANZO

Lavori di costruzione di basso fabbricato

Richiedente: FARAMIA MARIA

#### 20) BOLLENGO

Recupero sottotetto e formazione nuovo bagno

Richiedente: SISTO ANNA MARIA

#### 21) PINASCA

Costruzione di un tratto di linea elettrica aerea in doppia terna a 132 KV di raccordo in entra-esce dall'esistente elettrodotto 132 KV Pinerolo-Pinasca T.636 alla nuova stazione (in progetto) elettrica di smistamento di Pinasca.

Richiedente: TERNA S.P.A. - GRUPPO ENEL

#### 22) PETTENASCO

Ristrutturazione di edificio sopraelevazione ed ampliamento

Richiedente: ZINO VALTER

Codice 22

D.D. 28 marzo 2003, n. 116

**Ingiunzione di pagamento per la restituzione di contributo concesso all'Associazione Janusz Korczak con D.G.R. n. 54-12283 del 23 settembre 1996 e revocato con D.D. n. 575 del 17 novembre 1999**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Anna Maria Tasselli

Codice 22.1

D.D. 4 aprile 2003, n. 124

**L.R. 30.07.1987, n. 39 "Funzione del Centro di Soggiorno Pracatinat quale Laboratorio didattico sull'ambiente". Impegno Euro 568.103,00 cap. 12110/2003 Acc. 100119. Liquidazione di Euro 284.051,50 cap. 12110/2003**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.5

D.D. 7 aprile 2003, n. 126

**Determinazione dirigenziale n. 293 del 1.7.1999 - Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti. Progetto territoriale di raccolta differenziata per i Comuni non inclusi nell'ob. 5b - II fase di intervento. Approvazione progetto definitivo Stazioni di conferimento Comuni di Centallo e Caraglio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espone in premessa:

- di approvare il progetto definitivo "Realizzazione stazioni di conferimento nei Comuni di Centallo e Caraglio" presentato dall'A.C.S.R. - Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti, Via Ambovo - loc. S. Nicolao, 12011 Borgo San Dalmazzo (CN), già ammesso a finanziamento, in termini generali, con Determinazione dirigenziale n. 293 del 1.7.1999.

Il progetto è approvato a condizione che l'Azienda ottemperi alle prescrizioni contenute nell'Allegato alla presente determinazione quale parte integrante.

Il quadro economico approvato è il seguente:

A) Importo a base d'asta	Euro 438.962,69
Caraglio	Euro 269.849,75
Centallo	Euro 161.452,84

Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	Euro	7.660,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
Attrezzature ed arredo interno	Euro	53.105,18
Spese tecniche, compresa CNPAIA	Euro	18.436,50
Imprevisti - 3%	Euro	13.168,88
Spesa ammissibile a finanziamento	Euro	523.673,25

- di confermare il contributo complessivo di Euro 261.814,73, concesso con la Determinazione dirigenziale n. 293 del 1.7.1999, destinandolo alla realizzazione delle Stazioni di conferimento nei comuni di Caraglio e Centallo;

- di stabilire che, a modifica di quanto previsto nelle prescrizioni generali della citata Determinazione dirigenziale n. 293 del 1.7.1999, il termine per l'avvio dei lavori di realizzazione delle Stazioni di conferimento di Caraglio e Centallo è fissato in mesi 6 dalla data del presente provvedimento.

Il contributo sarà erogato secondo le modalità stabilite dalla Determinazione dirigenziale n. 293 del 1.7.1999.

Il soggetto beneficiario, per quanto non espressamente indicato nella presente determinazione, deve attenersi alle prescrizioni tecniche, operative ed amministrative già dettate dalla Determinazione dirigenziale n. 293 del 1.7.1999.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5  
D.D. 7 aprile 2003, n. 127

**Ditta Decoman S.r.l. di San Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002753. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1701.1010002301 del 9 luglio 2002 della compagnia di Assicurazioni "Sun Insurance Office Ltd." - Agenzia di Generale di Genova**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5  
D.D. 7 aprile 2003, n. 128

**Ditta Decoman S.r.l. di San Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002752. Restituzione garanzie finanziarie n. 223652368 del 11 febbraio 2002 della compagnia "Generali S.p.A." - Agenzia di Genova e n. 1701.1010002555 del 2 agosto 2002 della compagnia "Sun Insurance Office Ltd.". Agenzia Generale di Genova**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5  
D.D. 7 aprile 2003, n. 129

**Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003579. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1508139 del 17 marzo 2003 della Compagnia di Assicurazioni "Viscontea Coface" - Agenzia Generale di Brescia**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.7  
D.D. 7 aprile 2003, n. 130

**Comune di Costigliole d'Asti (AT). Intervento di bonifica del sito relativo al punto vendita carburanti Fina di via Asti-Nizza n. 28. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Società TOTALFI-NAELF Italia S.p.A.. Importo Euro 98.555,40**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.5  
D.D. 8 aprile 2003, n. 131

**Progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti. D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti - A.C.S.R. di Cuneo. Approvazione variante di progetto e rideterminazione contributo regionale**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni esposte in premessa:

- di approvare il progetto territoriale di raccolta differenziata dei rifiuti nei comuni di Beinette, Busca, Caraglio, Centallo, Cuneo - fraz. Madonna dell'Olmo, presentato dall'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti - A.C.S.R., via Ambovo, Loc. S. Nicolao, Borgo S. Dalmazzo (CN). Il progetto costituisce variante di quello ammesso a finanziamento regionale, ai sensi della D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000, con la Determinazione dirigenziale n. 614 del 28.11.2001;

- di rideterminare in Euro 241.314,74, pari al 50% della spesa ammissibile come risultante dal quadro economico riportato in allegato alla presente determinazione quale parte integrante, il contributo spettante all'A.C.S.R. per la realizzazione del suddetto progetto. Il quadro economico allegato al presente provvedimento sostituisce integralmente quello approvato con la Determinazione dirigenziale n. 614 del 28.11.2001;

- di dare atto che alla liquidazione del contributo si farà fronte con i fondi impegnati al cap. 26936/01 - impegno n. 6707 - pari ad Euro 278.112,04.

La definizione degli adempimenti a carico della Regione, della Provincia di Cuneo e dell'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti, conseguenti all'ammissione a finanziamento e connessi alla realizzazione del progetto è stata effettuata con la stipula dell'accordo richiamato in premessa.

In analogia con quanto stabilito nello stesso accordo, il termine per l'avvio dei servizi nel comune di Centallo è di 6 mesi dalla data del presente provvedimento mentre il termine per la rendicontazione all'amministrazione regionale della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto in tutti i comuni coinvolti è di 18 mesi dalla data del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 8 aprile 2003, n. 132

**Revoca della determinazione dirigenziale n. 270/22.7 in data 24 luglio 2002 avente ad oggetto: "Determinazione della decorrenza dell'obbligo di bonifica ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del D.M. 417/1999 per il sito n. ord. 660 Smaltimento Chimica Industriale ubicato in via Piossasco, 114 in Comune di Rivalta di Torino"; provvedimenti consequenziali**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la propria determinazione 270/22.7 del 24 luglio 2002 avente quale oggetto: "Determinazione della decorrenza dell'obbligo di bonifica ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del D.M. 417/1999 per il sito n. ord. 660 Stabilimento Chimica Industriale ubicato in via Piossasco, 114 in Comune di Rivalta di Torino";

- di dare altresì atto che la revoca del suddetto provvedimento comporta la decorrenza dell'obbligo di bonifica del sito n. ord. 660 Stabilimento Chimica Industriale a far data dalla notifica a mezzo raccomandata della presente determinazione;

- di precisare conseguentemente che, fermo restando l'obbligo di esecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza prescritti dalla Provincia di Torino, entro il trentesimo giorno successivo alla notifica della presente determinazione la Società Chimica Industriale S.r.l. dovrà presentare, conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 del D.M. 471/1999, il piano della caratterizzazione dell'area in questione;

- di trasmettere il presente provvedimento per il seguito di competenza al Comune di Rivalta di Torino, alla Provincia di Torino, all'A.R.P.A. dipartimento di Torino.

Alla presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti al TAR Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.7

D.D. 8 aprile 2003, n. 133

**Comune di Carisio (VC). Intervento di bonifica dell'area "ex Atomix" sita in loc. Baraggia. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Società GE.D.I.T. S.r.l., con sede a Calcinato in Via Cavicchione di Sotto 1. Importo L. 362.500.000**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto dell'avvenuta realizzazione dell'intervento bonifica dell'area "ex Atomix" sita in loc. Baraggia, in conformità al progetto approvato dal Comune di Carisio con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 9 del 23.04.2001, come certificato dalla Provincia di Vercelli con provvedimento dirigenziale n. 14120 del 24.03.2003.

2. Di svincolare conseguentemente le garanzie finanziarie prestate a favore della Regione Piemonte mediante restituzione alla Società GE.D.I.T. S.r.l., con sede a Calcinato in Via Cavicchione di Sotto 1, dell'originale della polizza DE 0092552 n. 261032568 del 02.04.2001, con cui S.I.C. S.p.A., con sede a Brescia in Via Lombroso 1, si è costituita fidejussore, fino alla concorrenza di L. 362.500.000, per la corretta realizzazione del progetto di bonifica di cui al precedente punto 1.

Avverso la determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.7

D.D. 8 aprile 2003, n. 134

**L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2002 - Presa d'atto del completamento delle attività per la realizzazione del piano di caratterizzazione e la progettazione degli interventi di bonifica del sito "Ex discarica SALP" nel Comune di Rivarolo Canavese**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto che risultano terminate le attività di caratterizzazione e progettazione sul sito n. ord. 662 "Ex discarica SALP" ubicato nel Comune di Rivarolo Canavese nell'ambito del finanziamento assegnato con determinazione dirigenziale n. 254 del 16 luglio 2002.

Di autorizzare la liquidazione di euro 14.688,00 a saldo del finanziamento assegnato con determinazione dirigenziale n. 254 del 16 luglio 2002.

Alla presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti al TAR Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.5  
D.D. 9 aprile 2003, n. 135

**Borsa di studio in materia di raccolta e gestione delle informazioni sui rifiuti. Istituzione della Commissione di valutazione delle domande e di selezione dei candidati**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

E' istituita la Commissione per la valutazione delle domande e per la selezione dei candidati all'assegnazione della borsa di studio per attività relative alla raccolta ed elaborazione dei dati concernenti la gestione dei rifiuti, attivata con determinazione dirigenziale n. 87 del 6 marzo 2003, così composta:

- D.ssa Agata Milone, Responsabile del Settore Programmazione gestione rifiuti,
- Dott. Paolo Penna, funzionario tecnico del Settore Programmazione gestione rifiuti,
- D.ssa Anna Maria Nemo, funzionario tecnico del Settore Programmazione gestione rifiuti,
- Sig.ra Anna Maria Celeghini, funzionario amministrativo del Settore Programmazione gestione rifiuti, con compiti di segreteria e di redazione verbali.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5  
D.D. 10 aprile 2003, n. 136

**Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003152. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 230144126 del 28 febbraio 2003 della Compagnia di Assicurazioni "Generali S.p.A." - Agenzia di Cremona**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5  
D.D. 10 aprile 2003, n. 137

**Regolamento CEE n. 259/93. Rilascio autorizzazione alla Ditta Chiresa AG, Landstrasse 2, Turgi (CH), per il trasferimento di rifiuti presso la Ditta Camel Envirotech S.r.l. di Villanova Canavese (TO). Modulo di notifica n. CH0000644**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5  
D.D. 10 aprile 2003, n. 138

**Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003183. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 230144167 del 27 marzo 2003 della Compagnia di Assicurazioni "Generali S.p.A." - Agenzia Generale di Cremona**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.7  
D.D. 11 aprile 2003, n. 139

**Comune di Novara (NO). Intervento di bonifica dell'area posta tra Via Torelli, Via Juvarra e Via Adamello. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Elan S.r.l., con sede a Novara in Via XX Settembre 20. Importo L. 160.000.000**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22  
D.D. 11 aprile 2003, n. 140

**Impegno e liquidazione della somma di Euro 30.305,69, pari a Lire 58.680.000, sul cap. 15216/2003 in favore del CSI-Piemonte a fronte dell'affidamento dell'incarico pre la realizzazione del progetto "Documentazione propedeutica alla definizione delle specifiche tecniche e funzionali del sistema S.I.MON.E"**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare e liquidare, per le ragioni di cui in premessa, a valere sui fondi statali iscritti a bilancio 2003 con la D.G.R. n. 41-8874 del 31 marzo 2003, la somma di euro 29.747,91 pari a lire 57.600.000 sul cap. 15216/2003 (I. 1077) in favore del CSI-Piemonte somma già impegnata con D.D. n. 586 del 13 ottobre 2003 (I. 4701) e divenuta perente agli effetti amministrativi;

- di impegnare e liquidare altresì la somma di euro 557,78 sul capitolo 15216/2003 (I. 1076) in favore del CSI-Piemonte ad integrazione dell'impegno assunto con D.D. 586 del 13 ottobre 2000 che, per mero errore materiale, risultava inferiore alla somma stabilita in base alla convenzione rep. n. 5309 del 28 dicembre 2000, a valere sulle risorse accantonate ed assegnate alla Direzione regionale "Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione e Gestione Rifiuti" con D.G.R. n. 87-8993 del 7 aprile 2003 (100862/A).

Il Direttore regionale  
Anna Maria Tasselli

Codice 22

D.D. 14 aprile 2003, n. 141

**Impegno di euro 200.000,00 sul cap. 26992/2003 (U.P.B. 22992) in favore della Provincia di Biella a titolo di concorso negli oneri sostenuti per la realizzazione della rete di rilevamento della qualità dell'aria (art. 3 legge regionale 13 aprile 1995 n. 60 e art. 8 legge regionale 7 aprile 2000 n. 43)**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare per le ragioni di cui in premessa in favore della Provincia di Biella la somma di Euro 200.000,00 sul cap. 26992/2003 nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 87-8993 del 7 aprile 2003, accantonamento n. 100880;

- di precisare che l'erogazione della somma come sopra impegnata avrà luogo con separato atto di liquidazione ad avvenuta registrazione del movimento contabile.

Il Direttore regionale  
Anna Maria Tasselli

Codice 22

D.D. 14 aprile 2003, n. 142

**Art. 17 lettera d) legge regionale 13 aprile 1995 n. 60; impegno di euro 4.286.400,00 sul cap. 15735/2003 e di euro 2.383.000,00 sul cap. 27070/2003 in favore dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare in favore della Agenzia regionale per la protezione ambientale, nell'ambito delle risorse accantonate con la D.G.R. n. 87-8993 del 7 aprile 2003, la somma di euro 4.286.400,00 (I. 1103) sul capitolo 15735/2003 (A. 100871) e la somma di euro 2.383.000,00 (I. 1104) sul capitolo 27070/2003 (A. 100885) del bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2003

- di procedere, con separato atto di liquidazione - da assumere ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa - al trasferimento dei fondi per euro 4.286.400,00 a valere sull'impegno come sopra adottato sul cap. 15735/2003

- di procedere con separato atto di liquidazione - da assumere ad avvenuto assolvimento delle indicazioni stabilite dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 87-8993 del 7 aprile 2003 così come richiamate in premessa - al trasferimento della somma di Euro 2.383.000,00 come sopra impegnata sul cap. 27070/2003

- di porre a carico dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale l'obbligo di documentare mediante specifica ed analitica relazione in allegato al rendiconto sull'esercizio finanziario 2003, così come precisato in premessa, le modalità di impiego delle risorse trasferite in conto capitale.

Il Direttore regionale  
Anna Maria Tasselli

Codice 22.5

D.D. 14 aprile 2003, n. 143

**D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti. Azienda Albese Braidese Smaltimento Rifiuti di Alba (CN). Progetto territoriale di raccolta differenziata e dei conferimenti separati dei rifiuti nei comuni del bacino albese braidese. Ammissione a finanziamento regionale e concessione del contributo di Euro 418.802,07**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni esposte in premessa:

- di ammettere a finanziamento, ai sensi della D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000, il progetto "Progetto territoriale di raccolta differenziata e dei conferimenti separati dei rifiuti nei comuni del bacino Albese Braidese", presentato dall'Azienda Albese Braidese Smaltimento Rifiuti - A.A.B.S.R., P.zza Risorgimento, 1 - 12051 Alba (CN);

- di approvare in Euro 418.802,07, pari al 50% della spesa ammissibile come determinata dal quadro economico riportato in allegato al presente provvedimento quale parte integrante, il contributo spettante all'A.A.B.S.R. per la realizzazione del progetto;

- di imputare la spesa di Euro 418.802,07 a valere sulle risorse impegnate con la Determinazione

dirigenziale n. 511 del 27.11.2002, per Euro 383.384,04 sul cap. 26936/02 (Impegno n. 6065) e per Euro 35.418,03 sul cap. 26984/02 (Impegno 6067).

La definizione degli adempimenti a carico della Regione, della Provincia di Cuneo, dell'A.A.B.S.R. e dei comuni di Cervere, La Morra e Marene, conseguenti all'ammissione a finanziamento e connessi alla realizzazione del progetto, è stata effettuata con la stipula dell'accordo richiamato in premessa.

Ai sensi del citato accordo l'Azienda dovrà presentare, entro quattro mesi dalla data del presente provvedimento, il progetto definitivo/esecutivo del servizio di raccolta del rifiuto organico dalle utenze domestiche e non domestiche dei comuni con più di tremila abitanti ed il progetto definitivo/esecutivo del servizio di raccolta domiciliare del vetro dalle utenze non domestiche.

Le modalità di erogazione del contributo sono stabilite dall'allegato 1 della D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.1

D.D. 14 aprile 2003, n. 144

**D.G.R. n. 12-4308 del 05.11.2001. Rideterminazione del contributo concesso alla Rete di scuole facente capo all'Istituto E. Amaldi, per il progetto "Qualità sostenibile". Erogazione di Euro 11.884,41, quale saldo a conclusione dell'iniziativa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.5

D.D. 15 aprile 2003, n. 145

**Determinazioni dirigenziali nn. 58 del 12.12.1997, 81 del 3.4.1998 e 239 del 3.5.2001 A.C.S.R. di Cuneo. Realizzazione stazioni di conferimento di Busca, Borgo San Dalmazzo, Cuneo (Madonna dell'Olmo) e Cuneo (S. Rocco). Impegno e liquidazione terzo acconto contributo regionale concesso Euro 52.818,25 (cap. 26984/2003) (preimpegno per residui perenti n. 1051/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 15 aprile 2003, n. 146

**Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003575. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 47071738/8 del 27 marzo 2003 della**

**Compagnia "R.A.S. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Gerenza di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 15 aprile 2003, n. 147

**Ditta Bilfinger Berger Ambiente S.r.l. di Verona. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003195. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione bancaria n. 100724007/01 del 25 settembre 2002 emessa dalla Cassa di Risparmio di Bolzano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 15 aprile 2003, n. 148

**Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003182. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1498278 della Compagnia di Assicurazioni "Viscontea Coface" e relativa appendice n. 2 del 19 febbraio 2003**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 15 aprile 2003, n. 149

**Ditta Sed S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002540. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione assicurativa n. 213608326 dell'11 aprile 2001 emessa dalla compagnia di assicurazioni "Generali S.p.A." - Agenzia di Torino**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 15 aprile 2003, n. 150

**Ditta Sed S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002745. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione assicurativa n. 40.822.370-7 del 5 dicembre 2001 emessa dalla compagnia di assicurazioni "R.A.S. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Agenzia di Torino**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 22 aprile 2003, n. 151

**D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996. Progetti territoriali di raccolta differenzia rifiuti. Azienda Servizi Pubblici (ora Asti Servizi Pubblici S.p.A.). Sperimentazione, raccolta e triturazione frazione verde. Rendicontazione finale. Impegno e liquidazione saldo contributo Euro 63.916,70 (cap. 26984/2003 - preimpegno per residui perenti n. 1051/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 22 aprile 2003, n. 152

**D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996. A.S.A. di Castellamonte - Realizzazione in Comune di Castellamonte di una stazione di conferimento per la raccolta differenziata dei rifiuti e di un'area di stoccaggio della frazione verde. Approvazione progetto in sanatoria. Impegno e liquidazione saldo contributo concesso Euro 25.142,52 (cap. 26984/2003 - preimpegno per residui perenti n. 1051/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 22 aprile 2003, n. 153

**D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996 e determinazione dirigenziale 95 del 21.4.1998. Azienda Speciale Consorzio Valle Ossola A-11 - Realizzazione impianto di trattamento e valorizzazione frazione verde. Approvazione progetto in sanatoria. Accertamento economia di spesa Euro 53.514,34. Impegno e liquidazione saldo contributo regionale concesso Euro 93.402,66 (cap. 26984/2003) (preimpegno per residui perenti n. 1051/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 22 aprile 2003, n. 154

**D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996. Acea Pinerolese Industriale S.p.A. (già Consorzio ACEA) di Pinerolo. Realizzazione stazioni di conferimento per la raccolta differenziata dei rifiuti nei Comuni di Perosa Argentina, Villafranca Piemonte e Vigone. Rendicontazione finale. Impegno e liquidazione saldo contributo spettante Euro 61.174,93 (cap. 26984/03 - preimpegno per residui perenti n. 1051/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22

D.D. 22 aprile 2003, n. 155

**Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'istruttoria per l'espressione del parere della Regione Piemonte nella procedura di VIA di competenza statale relativo al progetto "Centrale a ciclo combinato della potenza elettrica lorda di circa 400 MW" nel Comune di Settimo Torinese (TO), presentato dalla Società Elettra GLL S.p.A. Pos. 78/NAZ**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e dell'art. 7 della legge regionale n. 27/1994, al Dirigente responsabile del Settore Programmazione e risparmio in materia energetica, dr. Roberto Quaglia, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di assegnare, sentito il Responsabile del Settore Programmazione e risparmio in materia energetica, all'arch. Giovanni Nuvoli, funzionario del Settore medesimo, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 27/1994 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale;

- di individuare, all'interno della Direzione, quali altri Settori coinvolti nel procedimento i Settori Grandi rischi industriali e Risanamento acustico ed atmosferico.

Il Direttore regionale  
Anna Maria Tasselli

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 156

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al "Centro di Controllo Micologico Pubblico" dell'Azienda Sanitaria Locale 6 - Ciriè - Sig.ra Josephine Grisaffi**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 la Sig.ra Josephine Grisaffi del Centro di Controllo Micologico Pubblico dell'Azienda Sanitaria Locale 6 - Ciriè, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine, nel quantitativo di 3 kg al giorno.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso il Centro di Controllo Micologico Pubblico

co dell'Azienda Sanitaria Locale 6 - Via Battitore 7/9 - Ciriè.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto di quelle macroscopiche, nonchè indagini, corsi di formazione alle scuole e ai commercianti.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 157

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al "Centro di Controllo Micologico Pubblico" dell'Azienda Sanitaria Locale 6 - Ciriè - la Sig.ra Giovanna Zuccaro**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 la Sig.ra Giovanna Zuccaro del Centro di Controllo Micologico Pubblico dell'Azienda Sanitaria Locale 6 - Ciriè, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine, nel quantitativo di 3 kg al giorno.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso il Centro di Controllo Micologico Pubblico dell'Azienda Sanitaria Locale 6 - Via Battitore 7/9 - Ciriè.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie

fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto di quelle macroscopiche, nonchè indagini, corsi di formazione alle scuole e ai commercianti.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 158

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al "Centro di Controllo Micologico Pubblico" dell'Azienda Sanitaria Locale 6 - Ciriè - Sig. Francesco Golzio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Sig. Francesco Golzio del Centro di Controllo Micologico Pubblico dell'Azienda Sanitaria Locale 6 - Ciriè, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine, nel quantitativo di 3 kg al giorno.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso il Centro di Controllo Micologico Pubblico dell'Azienda Sanitaria Locale 6 - Via Battitore 7/9 - Ciriè.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto di quelle macroscopiche, nonchè indagini, corsi di formazione alle scuole e ai commercianti.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ri-

corda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 159

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 8 - Carmagnola**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Sig. Stecich Ezio dell'Azienda Sanitaria Locale 8 - Carmagnola, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine, nel quantitativo di 3 kg al giorno.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso l'Azienda Sanitaria Locale 8 - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene Alimenti L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini sia microscopiche che macrochimiche (viraggio della carne a contatto con determinati reattivi chimici) a supporto di quelle macroscopiche.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 160

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 8 - Chieri - Sig. Campese Antonio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Sig. Campese Antonio dell'Azienda Sanitaria Locale 8 - Chieri, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso il Centro Micologico Chieri.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto di quelle macroscopiche nonché indagini macrochimiche o studio della trama imeniale.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 161

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 8 - Chieri - Sig. Balma Marino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Sig. Balma Marino dell'Azienda Sanitaria Locale 8 - Chieri, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso il Centro Micologico Chieri.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto di quelle macroscopiche nonché indagini macrochimiche o studio della trama imeniale.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 162

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Stocco Patrick**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 02.11.82 n. 32 il Signor Stocco Patrick alla cattura e alla detenzione di esemplari delle specie di anfibi in numero di venti esemplari per taxon, di tutte le specie e sottospecie appartenenti all'erpetofauna piemontese: Salamandra Salamandra, Salamandra lanzai, Salamandrina terdigitata, Triturus carnifex, Triturus vulgaris, Triturus alpestris, Spelomantes strinatii, Bufo bufo, Bufo viridis, Hyla intermedia, Hyla meridionalis, Pelobates fuscus, Pelodytes punctatus, Rana dalmatina, Rana esculenta, Rana lessonae, Rana ridibunda, Rana catesbeiana.

- Degli esemplari catturati è autorizzata la detenzione presso la sede del Museo Regionale di Scienze

Naturali di Torino - Via Giolitti n. 36 - 10123 Torino.

- L'attività è consentita su tutto il territorio piemontese, per un periodo di due anni dalla data della presente determinazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 27 della L.R. 02.11.82 n. 32.

- L'autorizzazione, rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata allo studio comparativo dell'eco-fisiologia degli anfibi piemontesi nell'ambito delle attività della Sezione di Zoologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino con particolare riferimento all'aggiornamento dell'atlante erpetologico.

- Sono espressamente escluse dalla presente autorizzazione le specie di cui all'art. 1 Legge 07.02.1992 n. 150, così come modificata ed integrata dal D.L. 12.01.1993 n. 2, convertito dalla Legge 13.03.1993 n. 59.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 163

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Mercurio Vincenzo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 02.11.82 n. 32 il Signor Mercurio Vincenzo alla cattura e alla detenzione di esemplari delle specie di anfibi in numero di venti esemplari per taxon, di tutte le specie e sottospecie appartenenti all'erpetofauna piemontese: Salamandra Salamandra, Salamandra lanzai, Salamandrina terdigitata, Triturus carnifex, Triturus vulgaris, Triturus alpestris, Spelomantes strinatii, Bufo bufo, Bufo viridis, Hyla intermedia, Hyla meridionalis, Pelobates fuscus, Pelodytes punctatus, Rana dalmatina, Rana esculenta, Rana lessonae, Rana ridibunda, Rana catesbeiana.

- Degli esemplari catturati è autorizzata la detenzione presso la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino - Via Giolitti n. 36 - 10123 Torino.

- L'attività è consentita su tutto il territorio piemontese, per un periodo di due anni dalla data della presente determinazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 27 della L.R. 02.11.82 n. 32.

- L'autorizzazione, rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata allo studio comparativo dell'eco-fisiologia degli anfibi piemontesi nell'ambito delle attività della Sezione di Zoologia del Museo

Regionale di Scienze Naturali di Torino con particolare riferimento all'aggiornamento dell'atlante erpetologico.

- Sono espressamente escluse dalla presente autorizzazione le specie di cui all'art. 1 Legge 07.02.1992 n. 150, così come modificata ed integrata dal D.L. 12.01.1993 n. 2, convertito dalla Legge 13.03.1993 n. 59.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 164

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Gazzaniga Enrico**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 02.11.82 n. 32 il Signor Gazzaniga Enrico alla cattura e alla detenzione di esemplari delle specie di anfibi in numero di venti esemplari per taxon, di tutte le specie e sottospecie appartenenti all'erpeto-fauna piemontese: Salamandra Salamandra, Salamandra lanzai, Salamandrina terdigitata, Triturus carnifex, Triturus vulgaris, Triturus alpestris, Spelomantes strinatii, Bufo bufo, Bufo viridis, Hyla intermedia, Hyla meridionalis, Pelobates fuscus, Pelodytes punctatus, Rana dalmatina, Rana esculenta, Rana lessonae, Rana ridibunda, Rana catesbeiana.

- Degli esemplari catturati è autorizzata la detenzione presso la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino - Via Giolitti n. 36 - 10123 Torino.

- L'attività è consentita su tutto il territorio piemontese, per un periodo di due anni dalla data della presente determinazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 27 della L.R. 02.11.82 n. 32.

- L'autorizzazione, rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata allo studio comparativo dell'eco-fisiologia degli anfibi piemontesi nell'ambito delle attività della Sezione di Zoologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino con particolare riferimento all'aggiornamento dell'atlante erpetologico.

- Sono espressamente escluse dalla presente autorizzazione le specie di cui all'art. 1 Legge 07.02.1992 n. 150, così come modificata ed integrata dal D.L. 12.01.1993 n. 2, convertito dalla Legge 13.03.1993 n. 59.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulte-

riori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.2

D.D. 24 aprile 2003, n. 165

**Determinazione Dirigenziale n. 383 del 1° ottobre 2002 - Valutazione di coerenza del Progetto della Provincia di Asti relativo all'attivazione del sistema informativo ambientale a livello provinciale coordinato col SIRA, e trasferimento del primo 50% della somma di Euro 312.500 alla Provincia, a valere sulle risorse impegnate sul cap. 26938/2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di valutare positivamente, sotto il profilo della coerenza regionale, la proposta progettuale presentata dalla Provincia di Asti relativa al "Sistema Informativo Ambientale - componente della Provincia di Asti" (D.G.P. 1630 del 10 gennaio 2003), ai sensi della DGR n. 65-6727 del 22 luglio 2002, con riferimento alla determinazione dirigenziale n. 383 del 1° ottobre 2002, ferme le osservazioni riportate nell'allegato quale parte integrante del presente atto;

- di procedere al trasferimento del primo 50% del finanziamento delle risorse assegnate alla Provincia stessa con la determinazione dirigenziale n. 383 del 1° ottobre 2002, pari a Euro 156.250,00, nell'ambito dell'impegno di Euro 2.500,00 effettuato sul cap. 26938/2002 (U.P.B. 22992 - I. 4223);

- di dare atto che la liquidazione del restante 50% avrà luogo ad avvenuta realizzazione del progetto, sulla base della relazione finale presentata dalla Provincia e nel rispetto delle osservazioni sopra richiamate;

- di dare inoltre atto che:

per quanto riguarda le componenti del Sistema Informativo Ambientale della Provincia di Asti presenti nella proposta progettuale presentata, non espressamente previste nella documentazione allegata alla determinazione dirigenziale n. 383 del 1° ottobre 2002, la definizione delle relative specifiche avverrà a seguito di confronto - su iniziativa del Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale - con le competenti Direzioni regionali, cui verrà trasmessa la relativa documentazione;

il monitoraggio in corso d'opera dei progetti provinciali, finalizzato a coordinare la realizzazione del SIRA nel suo complesso, sarà effettuato attraverso incontri concordati tra i Referenti provinciali dei progetti ed il Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale, che provvederà anche al raccordo con il Gruppo di Lavoro attivato a livello regionale per la realizzazione del Punto Focale Regionale del Sistema Informativo

Nazionale Ambientale, di cui alla D.G.R. n. 70-7044 del 2 settembre 2002.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Annamaria Bairati

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 166

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Eusebio Bergò Paolo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 02.11.82 n. 32 il Signor Eusebio Bergò Paolo alla cattura e alla detenzione di esemplari delle specie di anfibi in numero di venti esemplari per taxon, di tutte le specie e sottospecie appartenenti all'erpetofauna piemontese: Salamandra Salamandra, Salamandra lanzai, Salamandrina terdigitata, Triturus carnifex, Triturus vulgaris, Triturus alpestris, Spelomantes strinati, Bufo bufo, Bufo viridis, Hyla intermedia, Hyla meridionalis, Pelobates fuscus, Pelodytes punctatus, Rana dalmatina, Rana esculenta, Rana lessonae, Rana ridibunda, Rana catesbeiana.

- Degli esemplari catturati è autorizzata la detenzione presso la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino - Via Giolitti n. 36 - 10123 Torino.

- L'attività è consentita su tutto il territorio piemontese, per un periodo di due anni dalla data della presente determinazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 27 della L.R. 02.11.82 n. 32.

- L'autorizzazione, rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata allo studio comparativo dell'eco-fisiologia degli anfibi piemontesi nell'ambito delle attività della Sezione di Zoologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino con particolare riferimento all'aggiornamento dell'atlante erpetologico.

- Sono espressamente escluse dalla presente autorizzazione le specie di cui all'art. 1 Legge 07.02.1992 n. 150, così come modificata ed integrata dal D.L. 12.01.1993 n. 2, convertito dalla Legge 13.03.1993 n. 59.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 167

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Doglio Stefano**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 02.11.82 n. 32 il Signor Doglio Stefano alla cattura e alla detenzione di esemplari delle specie di anfibi in numero di venti esemplari per taxon, di tutte le specie e sottospecie appartenenti all'erpetofauna piemontese: Salamandra Salamandra, Salamandra lanzai, Salamandrina terdigitata, Triturus carnifex, Triturus vulgaris, Triturus alpestris, Spelomantes strinati, Bufo bufo, Bufo viridis, Hyla intermedia, Hyla meridionalis, Pelobates fuscus, Pelodytes punctatus, Rana dalmatina, Rana esculenta, Rana lessonae, Rana ridibunda, Rana catesbeiana.

- Degli esemplari catturati è autorizzata la detenzione presso la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino - Via Giolitti n. 36 - 10123 Torino.

- L'attività è consentita su tutto il territorio piemontese, per un periodo di due anni dalla data della presente determinazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 27 della L.R. 02.11.82 n. 32.

- L'autorizzazione, rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata allo studio comparativo dell'eco-fisiologia degli anfibi piemontesi nell'ambito delle attività della Sezione di Zoologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino con particolare riferimento all'aggiornamento dell'atlante erpetologico.

- Sono espressamente escluse dalla presente autorizzazione le specie di cui all'art. 1 Legge 07.02.1992 n. 150, così come modificata ed integrata dal D.L. 12.01.1993 n. 2, convertito dalla Legge 13.03.1993 n. 59.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 168

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signora Crottini Angelica**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 02.11.82 n. 32 la Signora Crottini Angelica alla cattura e alla detenzione di esemplari delle specie di anfibi in numero di venti esemplari per taxon, di tutte le specie e sottospecie appartenenti all'erpeto-fauna piemontese: Salamandra Salamandra, Salamandra lanzai, Salamandrina terdigitata, Triturus carnifex, Triturus vulgaris, Triturus alpestris, Spelomantes strinatii, Bufo bufo, Bufo viridis, Hyla intermedia, Hyla meridionalis, Pelobates fuscus, Pelodytes punctatus, Rana dalmatina, Rana esculenta, Rana lessonae, Rana ridibunda, Rana catesbeiana.

- Degli esemplari catturati è autorizzata la detenzione presso la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino - Via Giolitti n. 36 - 10123 Torino.

- L'attività è consentita su tutto il territorio piemontese, per un periodo di due anni dalla data della presente determinazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 27 della L.R. 02.11.82 n. 32.

- L'autorizzazione, rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata allo studio comparativo dell'eco-fisiologia degli anfibi piemontesi nell'ambito delle attività della Sezione di Zoologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino con particolare riferimento all'aggiornamento dell'atlante erpetologico.

- Sono espressamente escluse dalla presente autorizzazione le specie di cui all'art. 1 Legge 07.02.1992 n. 150, così come modificata ed integrata dal D.L. 12.01.1993 n. 2, convertito dalla Legge 13.03.1993 n. 59.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 169

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Bovero Stefano**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 02.11.82 n. 32 il Signor Bovero Stefano alla cattura e alla detenzione di esemplari delle specie di anfibi in numero di venti esemplari per taxon, di tutte le specie e sottospecie appartenenti all'erpeto-fauna pie-

montese: Salamandra Salamandra, Salamandra lanzai, Salamandrina terdigitata, Triturus carnifex, Triturus vulgaris, Triturus alpestris, Spelomantes strinatii, Bufo bufo, Bufo viridis, Hyla intermedia, Hyla meridionalis, Pelobates fuscus, Pelodytes punctatus, Rana dalmatina, Rana esculenta, Rana lessonae, Rana ridibunda, Rana catesbeiana.

- Degli esemplari catturati è autorizzata la detenzione presso la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino - Via Giolitti n. 36 - 10123 Torino.

- L'attività è consentita su tutto il territorio piemontese, per un periodo di due anni dalla data della presente determinazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 27 della L.R. 02.11.82 n. 32.

- L'autorizzazione, rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata allo studio comparativo dell'eco-fisiologia degli anfibi piemontesi nell'ambito delle attività della Sezione di Zoologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino con particolare riferimento all'aggiornamento dell'atlante erpetologico.

- Sono espressamente escluse dalla presente autorizzazione le specie di cui all'art. 1 Legge 07.02.1992 n. 150, così come modificata ed integrata dal D.L. 12.01.1993 n. 2, convertito dalla Legge 13.03.1993 n. 59.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 170

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Birindelli Stefano**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 02.11.82 n. 32 il Signor Birindelli Stefano alla cattura e alla detenzione di esemplari delle specie di anfibi in numero di venti esemplari per taxon, di tutte le specie e sottospecie appartenenti all'erpeto-fauna piemontese: Salamandra Salamandra, Salamandra lanzai, Salamandrina terdigitata, Triturus carnifex, Triturus vulgaris, Triturus alpestris, Spelomantes strinatii, Bufo bufo, Bufo viridis, Hyla intermedia, Hyla meridionalis, Pelobates fuscus, Pelodytes punctatus, Rana dalmatina, Rana esculenta, Rana lessonae, Rana ridibunda, Rana catesbeiana.

- Degli esemplari catturati è autorizzata la detenzione presso la sede del Museo Regionale di Scienze

ze Naturali di Torino - Via Giolitti n. 36 - 10123 Torino.

- L'attività è consentita su tutto il territorio piemontese, per un periodo di due anni dalla data della presente determinazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 27 della L.R. 02.11.82 n. 32.

- L'autorizzazione, rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata allo studio comparativo dell'eco-fisiologia degli anfibi piemontesi nell'ambito delle attività della Sezione di Zoologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino con particolare riferimento all'aggiornamento dell'atlante erpetologico.

- Sono espressamente escluse dalla presente autorizzazione le specie di cui all'art. 1 Legge 07.02.1992 n. 150, così come modificata ed integrata dal D.L. 12.01.1993 n. 2, convertito dalla Legge 13.03.1993 n. 59.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 171

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - Articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla raccolta e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Signor Andreone Franco**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 02.11.82 n. 32 il Signor Andreone Franco alla cattura e alla detenzione di esemplari delle specie di anfibi in numero di venti esemplari per taxon, di tutte le specie e sottospecie appartenenti all'erpetofauna piemontese: Salamandra Salamandra, Salamandra lanzai, Salamandrina terdigitata, Triturus carnifex, Triturus vulgaris, Triturus alpestris, Spelomantes strinatii, Bufo bufo, Bufo viridis, Hyla intermedia, Hyla meridionalis, Pelobates fuscus, Pelodytes punctatus, Rana dalmatina, Rana esculenta, Rana lessonae, Rana ridibunda, Rana catesbeiana.

- Degli esemplari catturati è autorizzata la detenzione presso la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino - Via Giolitti n. 36 - 10123 Torino.

- L'attività è consentita su tutto il territorio piemontese, per un periodo di tre anni dalla data della presente determinazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 27 della L.R. 02.11.82 n. 32.

- L'autorizzazione, rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata allo studio comparativo dell'eco-fisiologia degli anfibi piemontesi nell'ambito delle attività della Sezione di Zoologia del Museo

Regionale di Scienze Naturali di Torino con particolare riferimento all'aggiornamento dell'atlante erpetologico.

- Sono espressamente escluse dalla presente autorizzazione le specie di cui all'art. 1 Legge 07.02.1992 n. 150, così come modificata ed integrata dal D.L. 12.01.1993 n. 2, convertito dalla Legge 13.03.1993 n. 59.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22

D.D. 24 aprile 2003, n. 172

**Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia - Assistenza tecnica a supporto delle funzioni dell'Autorità Ambientale regionale. Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Giulia Campi; approvazione dello schema di convenzione e impegno della spesa complessiva di euro 20.000,00 (cap. 23235/2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di mesi dodici, per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative al Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia alla dott.ssa Giulia Campi, per le motivazioni esplicitate in premessa, alle condizioni stabilite nel contratto di conferimento dell'incarico;

- di approvare lo schema di convenzione, che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e la dott.ssa Giulia Campi, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

- di impegnare sul capitolo 23235 del bilancio 2003 in favore della dott.ssa Giulia Campi la somma di 20.000,00 euro accantonata con la D.G.R. n. 68-8687 del 10 marzo 2003 a favore della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti (A100543) (I. 1312)

- di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui allo schema di convenzione allegato;

- di dare atto che agli adempimenti di cui alla legge 335/1995 e al D.Lgs. 38/2000 si provvederà con gli appositi stanziamenti iscritti sul bilancio regionale.

Il Direttore regionale  
Anna Maria Tasselli

Codice 22.1

D.D. 24 aprile 2003, n. 173

**D.G.R. n. 64-8306 del 27.01.2003. Approvazione delle attività dei Laboratori Territoriali della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale ed erogazione dei contributi per l'anno 2003. Spesa Euro 319.750 (cap. 15640/03). Accantonamento 100870**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il sostegno contributivo alle sopracitate amministrazioni sede di Laboratori Territoriali per un ammontare complessivo di Euro 319.750=;

- di non ammettere a contributo la domanda presentata dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, perchè inviata oltre il termine massimo previsto nel bando;

- di impegnare, nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 87-8993 del 7.4.2003 ed assegnate per competenza con nota del Direttore regionale, prot. n. 7226 del 16 aprile 2003, al Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale", la somma di Euro 319.750= sul cap. 15640/03, a sostegno delle attività dei Laboratori della Rete Regionale di servizi per l'educazione ambientale (1357 I.)

- di erogare il contributo, così come previsto dalla DGR n. 64-8306 del 27 gennaio 2003, in un'unica soluzione, ad esecutività della presente determinazione, alle amministrazioni sede di Laboratorio Territoriale nella seguente misura:

Comune di Asti	Euro	40.000
Provincia di Vercelli	Euro	40.000
Comune di Bra	Euro	40.000
Comune di Cossato	Euro	40.000
Comune di Ivrea	Euro	40.000
Comunità Montana Val Pellice	Euro	40.000
Provincia di Torino	Euro	40.000
Ente di gestione dei parchi del cuneese	Euro	17.500
Provincia di Alessandria	Euro	11.750
Comune di Novara	Euro	10.500

- di invitare le Amministrazioni sede di Laboratorio Territoriale beneficiarie a trasmettere al Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale", una relazione conclusiva relativa alle iniziative realizzate, con una propria valutazione circa la loro efficacia, gli eventuali sviluppi che hanno determinato e tutti gli elementi giudicati utili ad una valutazione delle iniziative, nonchè un dettagliato consuntivo di spesa.

Alla spesa complessiva di Euro 319.750= si fa fronte mediante impegno sul cap. 15640/03 del bilancio 2003 con i fondi assegnati (n. 100870) con D.G.R. n. 87-8993 del 7 aprile 2003.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22

D.D. 28 aprile 2003, n. 174

**Affidamento di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Federica Miglietta. Approvazione dello schema di convenzione e impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 16.000,00 sul cap. 10870 del bilancio 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di dodici mesi alla dott.ssa Federica Miglietta in quanto soggetto di comprovata esperienza in materia di inquinamento elettromagnetico alle condizioni regolate dal contratto facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare lo schema di contratto di collaborazione coordinata e continuativa allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare la somma di Euro 16.000,00 già accantonata a favore della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti con D.G.R. n. 49-9058 del 14 aprile 2003 (accantonamento n. 100927) sul capitolo 10870 del bilancio 2003, a copertura delle spese previste per l'affidamento della suddetta collaborazione per l'anno 2003 rinviando a successivo atto l'impegno della parte residuale a completamento dell'incarico per il 2004;

- di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui allo schema di contratto allegato;

- di demandare al dirigente responsabile del Settore Grandi Rischi Industriali la sottoscrizione del contratto e il compimento dei successivi atti attuativi.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale  
Anna Maria Tasselli

Codice 22.5

D.D. 29 aprile 2003, n. 175

**Ditta Sita Italia S.p.A. di Peschiera Borromeo (MI). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003175. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 137/71 del 9 aprile 2003 della banca "HSBC" - Filiale di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 29 aprile 2003, n. 176

**Ditta Tessenderlo Italia S.r.l. di Pieve Vergonte (VB). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003163 - viaggi dal n. 11 al n. 26 di 65 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 430/2702000 emessa in data 21 ottobre 2002 dalla Banca Popolare di Novara - Filiale di Domodossola (VB)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 29 aprile 2003, n. 177

**Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (No). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002751. Restituzione garanzie finanziarie di cui alle fidejussioni assicurative n. 213654166 del 7 novembre 2001, n. 223653124 del 16 maggio 2002 e n. 223653268 del 5 giugno 2002 emesse dalla Compagnia "Assicurazioni Generali S.p.A." - Agenzia di Genova - viaggi da 1 a 15 di 25 totali**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 29 aprile 2003, n. 178

**Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (No). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002754. Restituzione garanzie finanziarie di cui alle fidejussioni assicurative n. 1701.1010002403 del 17 luglio 2002 e n. 1701.1010002574 del 7 agosto 2002 emesse dalla Compagnia "Sun Insurance Office Ltd." - Agenzia di Genova - spedizioni da 1 a 4 di 25 totali**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 29 aprile 2003, n. 179

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 - 155 del 5 giugno 2000 - Quadro economico del 3° lotto di intervento di bonifica dell'area in Loc. "Villa Fortuna", nel Comune di Galliate, a seguito di perizia suppletiva e di variante**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto che il quadro economico del progetto di bonifica del terzo lotto del sito n. ord. 25 "Villa Fortuna", a seguito della perizia suppletiva e di variante ed ai fini dei trasferimenti delle somme finanziamento secondo le modalità stabilite dalla determinazione dirigenziale n. 316 del 20 giugno 2001, è così costituito:

Totale lavori	2.120.318,51
Lavori	1.711.219,92
Perizia	216.342,36
I.V.A. su lavori e perizia (10%)	192.756,23
Somme a disposizione	235.710,88
Spese tecniche	174.656,59
Altre spese	21.769,15
I.V.A. 20% sulle spese	39.285,14
Totale	2.356.029,39

Alla presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti al TAR Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.2

D.D. 30 aprile 2003, n. 181

**Determinazione n. 626 del 30.11.2001 relativa a borse di studio attivate ai sensi della Legge regionale 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" - Autorizzazione liquidazione spese sostenute dall'Arch. Immacolata Laltrelli e dalla Dott.ssa Nuna Tognoni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, per le motivazioni in premessa, la liquidazione delle spese sostenute dall'Arch. Immacolata Laltrelli e dalla Dott.ssa Nuna Tognoni, assegnatarie delle borse di studio istituite con la determinazione n. 626 del 30.11.2001, per gli importi a fianco di ciascuna indicati, a valere sull'impegno (I 6858) a tal fine effettuato sul cap. 15186/2001 con la determinazione medesima:

Immacolata Laltrelli	Euro	27,21
Nuna Tognoni	Euro	7,00

- di disporre l'erogazione delle suddette somme contestualmente al pagamento del corrispettivo mensile.

Il Dirigente responsabile  
Annamaria Bairati

Codice 22.1

D.D. 2 maggio 2003, n. 182

**Approvazione dello schema di Convenzione di tirocinio di formazione e orientamento tra l'Università degli studi di Torino - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali e la Regione Piemonte - Direzione**

**ne Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti - Settore Politiche di prevenzione Tutela e Risanamento Ambientale**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare lo schema di Convenzione di tirocinio di formazione e orientamento tra l'Università degli studi di Torino - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali e la Regione Piemonte - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti - Settore Politiche di prevenzione Tutela e Risanamento Ambientale, allegato alla presente determinazione a costituirne parte integrante;

- di trasmettere il succitato schema all'Università degli studi di Torino - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali per la formalizzazione e firma della Convenzione stessa;

- di avviare tutte le procedure per dar corso alla Convenzione stessa e agli adempimenti di legge correlati in materia di formazione e orientamento;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 5 maggio 2003, n. 183

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno a favore della Sig.ra Adele Gurioli**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 la Sig.ra Adele Gurioli dell'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione l'Azienda Sanitaria Locale 5 - Dipartimento di Prevenzione Ispettorato Micologico - Via Balegno 6 - Rivoli.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto dei caratteri macromorfologici ed alla necessità di disporre di sufficiente materiale didattico da destinare alla formazione degli esercenti dei

funghi.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 5 maggio 2003, n. 184

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno a favore della Sig.ra Marina Rolle**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 la Sig.ra Marina Rolle dell'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione l'Azienda Sanitaria Locale 5 - Dipartimento di Prevenzione Ispettorato Micologico - Via Balegno 6 - Rivoli.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto dei caratteri macromorfologici ed alla necessità di disporre di sufficiente materiale didattico da destinare alla formazione degli esercenti dei funghi.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico

co in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 5 maggio 2003, n. 185

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno a favore del Sig. Bruno Mario Troia**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Sig. Bruno Mario Troia dell'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione l'Azienda Sanitaria Locale 5 - Dipartimento di Prevenzione Ispettorato Micologico - Via Balegno 6 - Rivoli.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto dei caratteri macromorfologici ed alla necessità di disporre di sufficiente materiale didattico da destinare alla formazione degli esercenti dei funghi.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 5 maggio 2003, n. 186

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno a favore del Sig. Alessio Vietti**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Sig. Alessio Vietti dell'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione l'Azienda Sanitaria Locale 5 - Dipartimento di Prevenzione Ispettorato Micologico - Via Balegno 6 - Rivoli.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto dei caratteri macromorfologici ed alla necessità di disporre di sufficiente materiale didattico da destinare alla formazione degli esercenti dei funghi.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 5 maggio 2003, n. 187

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini**

**scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno a favore del Sig. Domenico Zucaro**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Sig. Domenico Zucaro dell'Azienda Sanitaria Locale 5 - Collegno, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione l'Azienda Sanitaria Locale 5 - Dipartimento di Prevenzione Ispettorato Micologico - Via Balegno 6 - Rivoli.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto dei caratteri macromorfologici ed alla necessità di disporre di sufficiente materiale didattico da destinare alla formazione degli esercenti dei funghi.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.7

D.D. 5 maggio 2003, n. 188

**Deliberazione della Giunta regionale n. 81 - 4973 del 28 dicembre 2001 - Quadro economico dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione del sito n. 454 "Ex Eco Tre" nel Comune di Racconigi a seguito di perizia di variante integrativa**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto che il quadro economico degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione del sito n. ord. 454 "Ex Eco Tre" a seguito della perizia di variante integrativa ed ai fini dei trasferimenti del finanziamento secondo quanto stabilito dalla determinazione dirigenziale n. 248 del 15 luglio 2002 è così definito:

N° ord.	454
Prov.	CN
Comune	Racconigi
Località	Ex Eco Tre
Lavori di messa in sicurezza e caratterizzazione (O.F.I.) (euro)	234.980,25
Lavori perizia integrativa (O.F.I.) (euro)	108.903,91
Totale (euro)	343.884,16

di ribadire che il saldo del finanziamento assegnato avverrà solamente a seguito di presentazione della documentazione di collaudo e rendicontazione di tutte le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione finanziato.

Alla presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti al TAR Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.1

D.D. 6 maggio 2003, n. 189

**DGR n. 39-6285 del 10.6.02. Approvazione dei progetti provinciali presentati nell'ambito del Programma INFEA. Spesa Euro 269.999,95 (cap. 15325/03) Accantonamento 100868**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare i progetti presentati dalle Amministrazioni provinciali nell'ambito del Programma INFEA e relativi al potenziamento della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale;

di impegnare nell'ambito delle risorse accantonate con DGR n. 87-8993 del 7.4.2003 ed assegnate per competenza con nota del Direttore regionale prot. n. 7226 del 16 aprile 2003 al Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale", la somma di Euro 269.999,95 sul capitolo 15325/03 a sostegno delle attività proposte dalle Province;

di erogare ad esecutività della presente determinazione i fondi trasferiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alla Regione Piemonte per l'attuazione del Programma INFEA e accantonati con DGR n. 87-8993 del 7.4.2003 e successivamente assegnati con nota del Direttore regionale prot. n. 7226 del 16.04.03 al Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale" per l'adozione dei conseguenti provvedimenti, e destinati al potenziamento della Rete regionale di servizi per

l'educazione ambientale, di cui ai filoni di attività 1 e 5 come indicati in premessa, fra le Province piemontesi, in misura proporzionale al numero dei Laboratori territoriali della Rete preesistenti sui singoli territori provinciali secondo a seguente ripartizione:

Provincia di Torino	3 quote	Euro	73.636,35
Provincia di Cuneo	2 quote	Euro	49.090,90
Provincia di Asti	1 quota	Euro	24.545,45
Provincia di Alessandria	1 quota	Euro	24.545,45
Provincia di Biella	1 quota	Euro	24.545,45
Provincia di Novara	1 quota	Euro	24.545,45
Provincia di V.C.O.	1 quota	Euro	24.545,45
Provincia di Vercelli	1 quota	Euro	24.545,45

Alla spesa complessiva di Euro 269.999,95 si fa fronte mediante impegno sul cap. 15325/03 del bilancio 2003 con i fondi assegnati (n. 100868) con DGR n. 87-8993 del 7 aprile 2003.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.7

D.D. 7 maggio 2003, n. 190

**Comune di Torino. Intervento di bonifica con misure di sicurezza dell'area ex Fonderie Roz, Via Bagnasco 5. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Leonilde s.s., con sede a Torino in Via Migliara 20. Importo Euro 130.356,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.5

D.D. 7 maggio 2003, n. 191

**Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002763. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione assicurativa n. 40.822.388-9 del 14 gennaio 2002 emessa dalla compagnia di assicurazioni "R.A.S. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Agenzia di Torino**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 7 maggio 2003, n. 192

**Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (No). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002754. Restituzione garanzie finanziarie di cui alle fidejussioni assicurative n. 039/00631122 del 13 novembre 2002 della compagnia "Assitalia S.p.A." e n. 233652092 del 15 gennaio 2003 della Compagnia "Generali S.p.A." - spedizioni da 5 a 9 di 25 totali**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 8 maggio 2003, n. 193

**Incentivazione della raccolta differenziata del rifiuto organico. Assegnazione dei contributi a completamento della graduatoria delle domande presentate nel 2002. Impegno di spesa di Euro 186.435,57 sul cap. 15308/2003 ed autorizzazione alla liquidazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di assegnare agli Enti di seguito specificati, a completamento della graduatoria delle domande presentate nel 2002 per l'assegnazione dei contributi per la raccolta differenziata del rifiuto organico effettuata da Consorzi e Aziende nel corso dell'anno 2001, il contributo spettante per l'importo a fianco di ciascuno indicato:

C.I.D.I.U. di Collegno (ad integrazione del contributo di Euro 19.238,63 già riconosciuto con la D.D. n.

454/2002 e a totale copertura dell'incentivo

spettante) Euro 6.726,87

C.I.T.S. di Carignano Euro 28.578,09

Consorzio Medio Novarese

di Borgomanero Euro 134.917,87

A.S. Consorzio V.O. A11

di Crevoladossola Euro 852,06

S.C.S. di Ivrea Euro 15.360,68

per un ammontare complessivo di Euro 186.435,57;

- di impegnare allo scopo la spesa di Euro 186.435,57 sul cap. 15308/2003 (Imp. 1574), utilizzando le risorse di cui all'accantonamento n. 100866/A;

- di autorizzare la liquidazione a favore di ciascun ente beneficiario del contributo ad esso spettante.

L'Amministrazione regionale procederà alla riduzione o revoca del contributo assegnato qualora siano accertate le condizioni per l'esclusione previste nella D.D. n. 197 del 17.06.2002.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 8 maggio 2003, n. 194

**L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2002 - Assegnazione del contributo regionale di 2.359.108,99 euro al Comune di La Loggia per gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione del sito "Ex Old River Ranch"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.7  
D.D. 9 maggio 2003, n. 196

**Provincia di Alessandria. Intervento di bonifica delle aree adiacenti lo stabilimento della Società Europa Metalli S.p.A. di Serravalle Scrivia, ricadenti anche in territorio di Novi Ligure. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Europa Metalli S.p.A.. Importo Euro 17.750,66**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.8  
D.D. 13 maggio 2003, n. 197

**Bando regionale diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Autorizzazione all'erogazione di Euro 9.245,87, nell'ambito delle risorse impegnate sul cap. 26770/02 (I. n. 5803), quale anticipazione del contributo concesso a favore del beneficiario individuato con cod. uff. 89/F/01**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.8  
D.D. 13 maggio 2003, n. 198

**Legge 10/91. Autorizzazione all'erogazione di euro 17.927,77, nell'ambito delle risorse impegnate sul cap. 26770/01 (I. 6694) a favore della società Teksid Aluminum S.r.l. quale contributo concesso nell'ambito del bando regionale 1996 riaperto nel 1998, settore "Edilizia"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.8  
D.D. 13 maggio 2003, n. 199

**Legge 10/91. Autorizzazione all'erogazione di euro 94.651,06, nell'ambito delle risorse impegnate sul cap. 26751/01 (I. 2357) a favore della società Alcotec s.n.c. quale contributo concesso del Bando aperto nell'anno 2000**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.5  
D.D. 14 maggio 2003, n. 200

**Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b misura V.1 - Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida di Roccaverano (AT). Infrastrutture e sistemi per lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti. Approvazione rendicontazione finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5  
D.D. 14 maggio 2003, n. 201

**Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b misura V.1 - Azienda Speciale Consorzio Valle Ossola A-11 di Crevoladossola. Piano di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e realizzazione area attrezzata. Approvazione rendicontazione finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5  
D.D. 14 maggio 2003, n. 202

**Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b misura V.1 - Comunità Montana Bassa Valle Elvo di Occhieppo Superiore (BI). Progetto territoriale di raccolta differenziata dei RSU e RSA e di raccolta e conferimento dei fanghi nel territorio delle Comunità Montane Alta e Bassa Valle Elvo. Approvazione rendicontazione finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5  
D.D. 14 maggio 2003, n. 203

**Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b misura V.1 - Consorzio Smaltimento Rifiuti Ovadese Valle Scrivia di Novi Ligure (AL). Organizzazione dei servizi di raccolta differenziata per le Comunità Montane comprese nel territorio dell'Ovadese Valle Scrivia. Approvazione rendicontazione finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5  
D.D. 14 maggio 2003, n. 204

**Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b misura V.1 - Comunità Montana Alta Langa di Bossolasco (CN).**

**Infrastrutture e sistemi per lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti - Ia e IIa proprietà. Approvazione rendicontazione finale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 14 maggio 2003, n. 205

**Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003566. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27013496 del 29 aprile 2003 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Agenzia di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.1

D.D. 3 giugno 2003, n. 229

**D.G.R. n. 64-8306 del 27.01.2003. Iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2003. Approvazione della graduatoria e ammissione a contributo. Impegno di spesa Euro 345.245,72 = (15640/2003). Accantonamento n.100870**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare, in base alle risultanze dell'istruttoria e per le considerazioni sopra esposte, l'allegato -A-, che fa parte integrante del presente atto, nelle parti:

- tabella 1 Progetti ammessi a contributo
- tabella 2 Progetti "Accettabili"
- tabella 3 Progetti "Incerti"
- tabella 4 Progetti "Non Accettabili"
- tabella 5 Progetti non ammessi ad istruttoria per vizi di forma;

- di approvare, per le considerazioni esposte in premessa, il sostegno contributivo per le iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2003, ai sensi della D.G.R. n. 64-8306 del 27.01.03 ai soggetti indicati nell'allegato "A" tabella 1 dal n.1 al n. 30;

- di impegnare nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 87-8993 del 7 aprile 2003 e successivamente assegnate per competenza con nota del Direttore regionale, prot. 7226, del 16 aprile 2003, al Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale" la somma complessiva di Euro 345.245,72= sul cap.15640/2003;

- di erogare, così come previsto dalla D.G.R. n. 64-8306 del 27.01.03 il contributo (che comunque non potrà eccedere il 50% del costo totale dell'iniziativa e per un ammontare non eccedente Euro 15.000 per gli Enti pubblici e Euro 5.000 per le Associazioni senza fine di lucro) in un'unica soluzione a conclusione dell'iniziativa, previa presentazione dei seguenti documenti:

- relazione attestante la conclusione delle attività da compilare secondo il modello che verrà inviato a seguito dell'ammissione a contributo;

- rendiconto delle spese sostenute con riferimento all'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intero progetto (parte II° del modello sopra richiamato);

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rendiconto;

- materiale eventualmente prodotto, utile come documentazione per i Laboratori Territoriali e per il Settore competente (congruo numero di copie), che dovrà essere inviato direttamente ai suddetti;

- di richiedere ai soggetti beneficiari del contributo che il materiale prodotto non sia oggetto di forme di commercializzazione e riporti il logo della Regione Piemonte, nonché la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte Assessorato all'Ambiente", autorizzandone la riproduzione anche parziale e la diffusione;

- di dare atto che l'erogazione del contributo avverrà con atto di liquidazione predisposto dal competente Settore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Sacco

**Allegato A**

Iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2003. D.G.R. 64-8306 del 27/01/2003, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 13/02/2003.

Tabella 1 " Progetti ammessi a contributo"

Tabella 2 " Progetti Accettabili"

Tabella 3 " Progetti Incerti"

Tabella 4 " Progetti Non Accettabili"

Tabella 5 " Progetti non ammessi all'istruttoria per vizi di forma"

Tabella 1

Progetti ammessi a contributo

a - Costo totale previsto

b - Contributo concesso

c - Punteggio

Soggetto proponente e titolo del progetto

1 Comune di Tiglio

a - 43.883,00

b - 15.000,00

La cultura dei rifiuti 2003

c - 97,62

2 Comune di Carmagnola

a - 29.776,00

b - 14.888,00

Promozione del centro di conferimento: attività nelle scuole e supporto alla cittadinanza e alle utenze domestiche

c - 93,62

3 Comunità Montana Cusio Mottarone

a - 20.361,54

b - 10.180,77

Amica acqua, compagno bosco: due realtà inscindibili

c - 92,56

4 Consorzio intercomunale di igiene urbana C.I.D.I.U.

a - 33.800,00

b - 15.000,00

eRreDì - Strumenti ed azioni per educare alla riduzione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata ed il consumo consapevole

c - 92,56

5 Comunità Montana Valsesia

a - 15.000,00

b - 7.500,00

AcquaEnergia in gioco

c - 91,37

6 Parco Lame del Sesia

a - 14.000,00

b - 7.000,00

Chiare fresche acque dalla polla al mare e quadretti

c - 90,06

7 Unione di Comuni IRIDE

a - 15.927,49

b - 7.963,75

Il colore verde dell'iride

c - 90,06

8 Comune di Acqui Terme

a - 29.596,40

b - 14.798,20

A.L.I.C.E. Acqui Lavora con I Cittadini per l'Educazione Ambientale

c - 89,2

9 Comunità Montana Alta Langa

a - 38.008,00

b - 15.000,00

Bevi l'acqua del rubinetto e altri consigli per l'uso sostenibile della risorsa acqua

c - 88,7

10 Parco Naturale Veglia Devero

a - 25.000,00

b - 12.000,00

Oltre il parco: il territorio con gli occhi dei ragazzi

c - 88,7

11 Unione dei Comuni Colli Divini

a - 26.240,00

b - 13.120,00

I rifiuti: 1 problema e 1000 opportunità. Dall'Agenda 21 alle buone pratiche per i giovani ed i cittadini dell'Unione dei Comuni Colli Divini

c - 86,95

12 Comune di Coazze

a - 64.970,00

b - 15.000,00

Labsol: didattica ambientale alla scoperta del Suolo

c - 86,66

13 Comune di Moncalieri

a - 15.000,00

b - 7.500,00

ProgettAzione per la sostenibilità

c - 86,31

14 Comune di Vercelli

a - 30.000,00

b - 15.000,00

L'acqua nelle nostre mani

c - 86,31

15 Comune di Savigliano

a - 6.000,00

b - 3.000,00

Lungo il Maira ... un sentiero rinato

c - 85,64

16 Comune di Chieri

a - 13.900,00

b - 6.900,00

La fucina delle idee - progetto di valorizzazione territoriale realizzato e

c - 83,98

reso operativo tramite un processo di progettazione partecipata	
17 Comune di Fossano	a - 30.792,00 b - 14.000,00
Io faccio la differenza	c - 83,64
18 Comune di Torino -Divisione Servizi Educativi-	a - 35.219,00 b - 15.000,00
Centro di Cultura per l'Educazione Ambientale	c - 83,64
19 Comunità Montana Valle Cannobina	a - 30.000,00 b - 15.000,00
Il monte: com'era com'è come sarà	c - 83,64
20 Ente di gestione della Riserva naturale orientata delle Baragge, della Riserva naturale speciale della Bessa e dell'Area attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Preve	a - 28.400,00 b - 14.200,00
Tra brughiere e cumuli di ciottoli	c - 82,58
21 Comune di Celle di Macra	a - 26.000,00 b - 12.000,00
Sistema ambiente: endemismi, biotopi e geomorfologia in Valle Maira	c - 82,31
22 Comunità Montana delle Prealpi Biellesi	a - 22.250,00 b - 11.000,00
Rifiuti: il cittadino responsabile	c - 81,58
23 Associazione Culturale Cinemambiente	a - 15.000,00 b - 5.000,00
VI edizione Festival Internazionale Cinemambiente	c - 81,56
24 Consorzio Chierese per i Servizi	a - 31.750,00 b - 15.000,00
Pensa rifiuto	c - 81,56
25 Istituto comprensivo di Rocchetta Tanaro	a - 30.000,00 b - 15.000,00
F.A.T.A. fuoco, aria, terra, acqua / chi - ama ambiente, la scuola risponde	c - 81,56
26 Associazione I.S.A. International Survival Association	a - 10.000,00 b - 5.000,00
Wild life project 2003	c - 80,58
27 Comune di Vigliano Biellese	a - 6.390,00 b - 3.195,00
Riciclando	c - 79,56
28 VI Circolo Didattico	a - 30.000,00 b - 15.000,00
Acqua dolce	c - 79,56
29 Comune di Boves	a - 32.500,00 b - 15.000,00
Un laboratorio sperimentale per la riduzione dei rifiuti	c - 79,35
30 Comune di Casale Monferrato	a - 23.086,00 b - 11.000,00
Millepiedi vanno a scuola	c - 79,22
Importo totale contributo	345.245,72

Tabella 2

## Progetti Accettabili

Soggetto proponente e titolo del progetto	punteggio
1 Comune di Tigliole La cultura dei rifiuti 2003	97,62
2 Comune di Carmagnola Promozione del centro di conferimento: attività nelle scuole e supporto alla cittadinanza e alle utenze domestiche	93,62
3 Comunità Montana Cusio Mottarone Amica acqua, compagno bosco: due realtà inscindibili	92,56

4	Consorzio intercomunale di igiene urbana C.I.D.I.U. eRreDi - Strumenti ed azioni per educare alla riduzione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata ed il consumo consapevole	92,56
5	Comunità Montana Valsesia AcquaEnergia in gioco	91,37
6	Parco Lama del Sesia Chiare fresche acque dalla polla al mare e quadretti	90,06
7	Unione di Comuni IRIDE Il colore verde dell'iride	90,06
8	Comune di Acqui Terme A.L.I.C.E. Acqui Lavora con I Cittadini per l'Educazione Ambientale	89,2
9	Comunità Montana Alta Langa Bevi l'acqua del rubinetto e altri consigli per l'uso sostenibile della risorsa Acqua	88,7
10	Parco Naturale Veglia Devero Oltre il parco: il territorio con gli occhi dei ragazzi	88,7
11	Unione dei Comuni Colli Divini I rifiuti: 1 problema e 1000 opportunità. Dall'Agenda 21 alle buone pratiche per i giovani ed i cittadini dell'Unione dei Comuni Colli Divini	86,95
12	Comune di Coazze Labsol: didattica ambientale alla scoperta del Suolo da parte della Comunità Montana Val Sangone	86,66
13	Comune di Moncalieri ProgettAzione per la sostenibilità	86,31
14	Comune di Vercelli L'acqua nelle nostre mani	86,31
15	Comune di Savigliano Lungo il Maira ... un sentiero rinato	85,64
16	Comune di Chieri La fucina delle idee - progetto di valorizzazione territoriale realizzato e reso operativo tramite un processo di progettazione partecipata	83,98
17	Comune di Fossano Io faccio la differenza	83,64
18	Comune di Torino Divisione Servizi Educativi Centro di Cultura per l'Educazione Ambientale	83,64
19	Comunità Montana Valle Cannobina Il monte: com'era com'è come sarà	83,64
20	Ente di gestione della Riserva naturale orientata delle Baragge, della Riserva naturale speciale della Bessa e dell'Area attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Preve Tra brughiere e cumuli di ciottoli	82,58
21	Comune di Celle di Macra Sistema ambiente: endemismi, biotopi e geomorfologia in Valle Maira	82,31
22	Comunità Montana delle Prealpi Biellesi Rifiuti: il cittadino responsabile	81,58
23	Associazione Culturale Cinemambiente Vi edizione Festival Internazionale Cinemambiente	81,56
24	Consorzio Chierese per i Servizi Pensa rifiuto	81,56
25	Istituto comprensivo di Rocchetta Tanaro F.A.T.A. fuoco, aria, terra, acqua / chi - ama ambiente, la scuola risponde	81,56
26	Associazione I.S.A. International Survival Association Wild life project 2003	80,58
27	Comune di Vigliano Biellese Riciclando	79,56
28	VI Circolo Didattico Acqua dolce	79,56
29	Comune di Boves Un laboratorio sperimentale per la riduzione dei rifiuti	79,35

30	Comune di Casale Monferrato	79,22
	Millepiedi vanno a scuola	
31	Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	79,04
	Incentivo alla differenziazione dei rifiuti	
32	Associazione UISP	78,16
	Sport educando: la natura me la gioco	
33	Conservatorio di Musica Antonio Vivaldi	77,6
	Operacittà	
34	Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte e della SS. Trinità di Ghiffa	77,48
	Cultura e natura, i Sacri Monti per le scuole! Un CD-rom da fare, un CD-rom da divulgare	
35	Associazione Terranostra	76,75
	L'agricoltura per la natura: comunicare, educare, conoscere l'ambiente in cui viviamo	
36	Associazione Internazionale Volontari Laici	76,41
	Acqua, per la vita e per la pace	
37	Comune di Terzo	76,41
	Sentierando	
38	Comune di Borgo San Dalmazzo	76,02
	Campagna di informazione sulla raccolta differenziata	
39	Comunità Collinare Colline Alfieri	75,85
	Green life: uno stile più verde	
40	Comune di Rivoli	75,48
	La collina dei ragazzi cresce	
41	Comune di Settimo Torinese	75,48
	Equo-ambiente	
42	Rete Territoriale Istituzioni Scolastiche di Pianezza	75,48
	Amo il mio ambiente: lo conosco e lo difendo	
43	Comune di Faule	75,17
	La pianura ci parla	
44	Consorzio Alessandrino per la raccolta il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	74,96
	I rifiuti: una risorsa per il futuro	
45	Associazione R.E.S.P.I.R.O.	74,66
	A Scuola nella Natura	
46	Comunità Collinare Alto Astigiano	74,1
	Green life: uno stile più verde	
47	Comunità Montana Valle di Mosso	74,08
	Come Riciclo - educazione alla selezione, alla riduzione ed al recupero dei rifiuti	
48	Comune di Quincinetto	73,64
	L'umido domestico	
49	Associazione Amici dell'Oasis J.B.	72,33
	Educazione Ambientale: L'ambiente siamo noi!	
50	Comune di Candelo	72,33
	Una finestra sul verde	
51	Comune di Inverio	72,08
	Gli studenti documentano il territorio: storia dell'ecologia del paesaggio di Inverio	
52	A.C.E.M. Azienda Consortile Ecologica Monregalese	71,56
	Progetto di informazione e sensibilizzazione delle utenze domestiche sulla corretta gestione dei rifiuti urbani	
53	Comune di Castelletto Sopra Ticino	70,88
	Natura a Castelletto, una risorsa da scoprire	
54	Associazione Nartea segni artistici della terra	70,58
	L'opera della natura, l'opera dell'uomo, il segno artistico	

55	Associazione Cicsene L'acqua: risorsa, diritto, bisogno. Percorsi educativi e di cittadinanza attiva per studenti, insegnanti, famiglie	70,33
56	Comune di Ciriè Percorsi	70,33
57	Comune di Farigliano Farigliano 35%	70,33
58	Comune di Traves Osservatorio per la percezione ambientale	70,12
59	Associazione Italiana Maestri Cattolici A.I.M.C. Educazione e territorio: noi e gli altri	69,83
60	Associazione Legambiente Volontariato Ecopolis Torino Riconquistiamo il Parco Piemonte e le sponde del Sangone	69,77
61	Comune di San Germano Chisone FestAmbiente. Le 4 Erre. Ridurre Riusare Recuperare Riciclare per non inquinare il suolo e l'acqua	69,77
62	Associazione Amici della Prateria Prateria ed Ambiente	68,83
63	Associazione Amici della Dora Giocare Imparare Esplorare: Avventure tra città e natura	68,58
64	Associazione BioCampidoglio Agricoltura biologica e bioEdilizia	68,58
65	Comune di Borgomanero RRR come Raccolta, Riciclo, Risparmio	68

Tabella 3

## Progetti Incerti

Soggetto proponente e titolo del progetto	punteggio
1 Consorzio Azienda Torino Nord C.A.T.N. L'impronta ecologica	67,62
2 Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Lago Maggiore A lezione dal fiume: cd-rom ludico, multimediale e interattivo	64,54
3 Associazione Amici della Natura La vita in una goccia d'acqua	64,5
4 Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Astigiani Passi nel parco?	63,96
5 Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholè Futuro Il Pianeta Azzurro	63,32
6 Associazione Società di Scienze Naturali del Verbano Cusio Ossola Divulgazione e ricerca naturalistica nella Riserva Naturale Speciale Sacro Monte di Domodossola	62,55
7 Comune di Gozzano Educazione ambientale	62
8 Comune di Trecate Percorsi ambientali	62
9 Associazione Spazio Sgombro Via Arquata si differenzia	61,98
10 Associazione Amici della terra Club Scienza e Professioni Al servizio delle Comunità	61,65
11 Associazione Culturale L'Arbut Montagne d'acqua	61,65
12 Associazione R.I.B.E.S. Progettare un'alberata	61,53
13 Comune di Nichelino L'uomo naturale	61,21

Tabella 4

## Progetti Non Accettabili

Soggetto proponente e titolo del progetto	punteggio
1 Comune di Alessandria Educazione al risparmio energetico e tutela del ciclo notturno	57,71
2 Associazione ArTeMuDa Progetto di Sociodramma di sensibilizzazione sulla qualità dell'ambiente. Per un'informazione partecipata e attiva.	55,73
3 Associazione Aiab Piemonte Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica Il cofanetto delle Buone Pratiche	54,08
4 Centro di Documentazione Eco-Animalista Un mondo reinventato: gli OGM	53,96
5 Associazione Nazionale Statistici ANASTAT Conoscenza del patrimonio ambientale del Piemonte attraverso indicatori statistici: uno studio applicato alle Province della Regione	52,35
6 Associazione Triciclo La certificazione ambientale nella scuola: i percorsi europei	51,75
7 Associazione GPL Uniti per Il Quartiere Partecipazione e cura del territorio	51,44
8 Associazione Case Piemontesi Bed & Breakfast Asti Didattica e percorso salute	51,01
9 Associazione Progetto Cultura Pericolo ambientale biochimico: OGM, armi biologiche ed armi biochimiche	50,99
10 Istituto Professionale Pacchiotti Amico albero	50
11 Archivio Nazionale Immagine Ambientale - ATIF Immagini d'Ambiente	49,44
12 Associazione Ad Maiora Libertas Il gioco del riciclo	46,7
13 Associazione Società Sportiva Pietro Micca Oltre le porte di Oropa	42,76
14 Associazione Italia Nostra Sez. Alba A scuola d'ambiente	41,77
15 Associazione ACSI Associazione Centri Sportivi Italiani Natural...mente Viaggiando!!	39,46

Tabella 5

## Progetti non ammessi all'istruttoria per vizi formali delle domande

Motivazione: Iniziative che sviluppano temi diversi da quelli previsti nel presente bando.

Soggetto proponente e titolo del progetto

- 1 Associazione ARCI Bra - UNI TRE "No Future"
- 2 Associazione Fuorisede "Mobility know-how"

Motivazione: Istanze consegnate o spedite oltre il 28 Marzo 2003.

Soggetto proponente e titolo del progetto

- 3 Comune di Biella "Parco fluviale della città di Biella: un percorso didattico"

Motivazione: Istanze consegnate o spedite oltre il 28 Marzo 2003. - Domande e progetti non compilati utilizzando i modelli pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Soggetto proponente e titolo del progetto

- 4 Associazione CISV "Sete di acqua - Sete di giustizia"

Motivazione: Domande che presentano richieste di contributo superiori all'ammontare previsto.

Soggetto proponente e titolo del progetto

- 5 Associazione Legambiente Onlus "Abitare la montagna"

Motivazione: Domande che presentano richieste di contributo superiori all'ammontare previsto. - Domande e progetti non compilati utilizzando i modelli pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Soggetto proponente e titolo del progetto

6 Comune di Ovada "Non RIUFIUTIAMOLI, ma recuperiamoli. Per una raccolta differenziata intelligente"

Motivazione: Domande che presentano richieste di contributo superiori all'ammontare previsto. - Domande e progetti incompleti o privi dei requisiti richiesti dal bando.

Soggetto proponente e titolo del progetto

7 Comune di Vespole "Una montagna di rifiuti"

Motivazione: Domande e progetti non compilati utilizzando i modelli pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. - Domande e progetti incompleti o privi dei requisiti richiesti dal bando.

Soggetto proponente e titolo del progetto

8 Associazione Italia Nostra Sez. Alessandria "Cittadella di Alessandria"

Motivazione: Domande e progetti incompleti o privi dei requisiti richiesti dal bando.

Soggetto proponente e titolo del progetto

9 Associazione Ornitologica A.O.T. "Divulgazione avifauna"

Codice 23.3

D.D. 8 gennaio 2003, n. 1

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 0080), sito in località Pianceretto in Comune di Dogliani (CN), di proprietà del Sig. Molinari Enrico loc. Pianceretto n. 1, Dogliani (CN)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Molinari Enrico, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 0080) sito in località Pianceretto in Comune di Dogliani (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Molinari Enrico quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.1

D.D. 31 gennaio 2003, n. 10

**L. 236/93 - Lavori di manutenzione idraulica-forestale nel Comune di Cassine - Concessione utilizzo ribasso d'asta - Approvazione progetto ed anticipazione del 30%**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 6 febbraio 2003, n. 11

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica del rio Gerbe in Comune di Rimella - Contributo Euro 30.987,41.= (L. 60.000.000.=)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.3

D.D. 11 febbraio 2003, n. 12

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso innervamento, cat. A1 cod. (CN 00212), sito in località Bric Colmè, in Comune di Roburent (CN) di proprietà del Comune di Roburent Via Provinciale 174, Roburent (CN), gestore Coop. Robur via Gariè 2a, Roburent (CN)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Comune di Roburent, in qualità di proprietario, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso innervamento, Cat. A1 cod. (CN 00212) sito in località Bric Colmè, in Comune di Roburent (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il Comune di Roburent, proprietario, e la Cooperativa Robur, gestore, sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Vallepiano Bruno, legale rappresentante della Cooperativa Robur, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.1

D.D. 13 febbraio 2003, n. 13

**LL.RR. n. 54/75 e 18/84 - Lavori di difesa spondale torrente Curone in fregio alla strada comunale per la frazione Riarasso in Comune di Gremiasco - Approvazione integrazione atti - Importo Euro 41.316,55.= (L. 80.000.000.=)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 17 febbraio 2003, n. 14

**Alluvione Autunno 1993 - L. 471/94 - Comune di Ronco Canavese - Proseguimento lavori di difese spondali in Località Caserma Carabinieri - Erogazione di spesa Euro 49.506,15.= - Cap. 23988/00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 18 febbraio 2003, n. 15

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento movimento franoso località Caseripe in Comune di Caprile (BI) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 13.505,55.= - Cap. 23980/2003**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 18 febbraio 2003, n. 16

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di costruzione vallo paramassi a difesa abitato loc. Cortevizio in Comune di Usseglio (TO) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di euro 2.353,29.= - Cap. 23980/2003**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 18 febbraio 2003, n. 17

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione movimenti franosi ed idrauliche rii vari in Comune di Strona (BI) - Impegno ed erogazione di spesa per un importo di Euro 21.691,19.= pari al 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2003**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 18 febbraio 2003, n. 18

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento abitato (Rocca centro storico) in Comune di Rivalta Bormida (AL) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 21.691,19.= pari al 2° 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2003**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 18 febbraio 2003, n. 19

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di completamento sistemazione rio Mortesino in Comune di Cervasca (CN) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 14.719,02.= pari al 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2003**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 18 febbraio 2003, n. 20

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Opere di regimazione acque e bonifica versante sovrastante b.ta Malzat in comune di Prali (TO) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 12.859,78.= pari al 30% del contributo concesso - Cap. 23980/2003**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 18 febbraio 2003, n. 21

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento frana in località Cervarolo - Comune di Varallo (VC) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 40.667,98.= - Cap. 23980/2003**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 18 febbraio 2003, n. 22

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento abitato Capoluogo (compl.) in Comune di Rivalta Bormida (AL) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 38.030,29.= - Cap. 23980/2003**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Massimo Fadda

Codice 23.3

D.D. 24 febbraio 2003, n. 23

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00126), sito in località C.na Cantoni, in Comune di Lequio Berria (CN) di proprietà del Sig. Carugati Giuseppe via Langa 69, Lequio Berria (CN)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Carugati Giuseppe in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00126) sito in località C.na Cantoni in Comune di Lequio Berria (Cn).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Carugati Giuseppe quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 24 febbraio 2003, n. 24

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (CN 00156), sito in località S. Bernardo - Pian Rinaldo, in Comune di Verzuolo (CN) di proprietà della Sig.ra Bodrero Angela Caterina via S. Bernardo - Pian Rinaldo n. 58, Verzuolo (CN)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Sig.ra Bodrero Angela Caterina in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00156) sito in località San Bernardo - Pian Rinaldo, il Comune di Verzuolo (Cn).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua la Sig.ra Bodrero Angela Caterina quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione

di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 24 febbraio 2003, n. 25

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (CN 00218), sito in località Comba San Grato in Comune di Pragno (CN) di proprietà dei Sigg.ri Bonetto Eriglio e Boaglio Maria Domenica via San Grato 17, Pagno (CN)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, i Sigg.ri Bonetto Eriglio e Baglio Maria Domenica, in qualità di proprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00218) sito in località Comba San Grato in Comune di Pagno (Cn).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Sigg.ri Bonetto Eriglio e Boaglio Maria Domenica quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 5 marzo 2003, n. 26

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00214), sito in località**

**Lemma, in Comune di Rossana (CN) di proprietà del Sig. Madala Giovanni, fraz. Lemma 19, Rossana (CN)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Madala Giovanni, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (Cn 00214) sito in località Lemma in Comune di Rossana (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Madala Giovanni quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 5 marzo 2003, n. 27

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00155), sito in località San Bernardo B.ta Barra, in Comune di Verzuolo (CN), di proprietà della Sig.ra Rinaudo Cesarina, via XXV Aprile n. 36, Verzuolo (CN), gestore Rinaudo Costanzo Stefano, via Provinciale per Saluzzo n. 17, Verzuolo (CN)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Sig.ra Rinaudo Cesarina, in qualità di proprietaria, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00155) sito in località S. Bernardo B.ta Barra, in Comune di Verzuolo (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Rinaudo Costanzo, gestore dell'impianto, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 5 marzo 2003, n. 28

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN00120), sito in località Laione, in Comune di Montà (CN) di proprietà del Sig. Novo Filippo, Borgata Laione n. 15, Montà (CN)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Novo Filippo, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (CN 00120) sito in località Laione, in Comune di Montà (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Novo Filippo quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 5 marzo 2003, n. 29

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 cod. (CN 00136), sito in località Ponte Bedale, in Comune di Dronero (CN) di proprietà della Sig.ra Otta Marino Germana, via Senatore Lombardi n. 32, Dronero (CN), gestore Mattalia Franco, via Senatore Lombardi n. 32, Dronero (CN)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, la Sig.ra Otta Marino Germana, in qualità di proprietaria, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (Cn 00138) sito in località Ponte Bedale, in Comune di Dronero (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Mattalia Franco quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 25

D.D. 12 giugno 2003, n. 880

**O.P.C.M. n. 3284 del 30/04/2003. Gestione degli studi sulla vulnerabilità sismica ed i danni causati sugli edifici di culto e storico-monumentali danneggiati dall'evento sismico dell'11/04/2003. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli studi di Genova per consulenza tecnico-scientifica**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di affidare all'Università di Genova, Dipartimento di ingegneria strutturale e geotecnica, l'attività di consulenza tecnico-scientifica per la gestione degli studi sulla vulnerabilità sismica ed i danni causati sugli edifici di culto e storico-monumentali conseguenti all'evento sismico dell'11/04/2003;

2. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche e l'università di Genova, Dipartimento di ingegneria strutturale e geotecnica;

3. di dare atto che alla spesa di Euro 95.400, 00 (novantacinquemilaquattrocento) si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'articolo 7, comma 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30/04/2003 e che si provvederà con successivo atto al relativo impegno.

Il Direttore regionale  
Aldo Migliore

Codice 26

D.D. 27 giugno 2003, n. 324

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Realizzazione nuovo Villaggio Media nell'area denominata Spina 3 nel Comune di Torino - Area Michelin" (fase definitiva)**

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo GARRONE in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della

Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

## CONSIDERATO CHE

L'Agenzia Torino 2006, con sede in Galleria San Federico n. 16, con nota prot. n. 8469/03 del 13.06.2003 (protocollo regionale n.6477/26.26.00 del 17.06.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto "Realizzazione nuovo Villaggio Media nell'area denominata Spina 3 nel Comune di Torino - Area Michelin", ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

## IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

*determina*

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "Realizzazione nuovo Villaggio Media nell'area denominata Spina 3 nel Comune di Torino - Area Michelin" (fase definitiva).

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 1 luglio 2003, n. 326

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di Realizzazione di Variante alla S.S. n. 23 "del Sestriere" nel tratto San Germano - Perosa Argentina ( fase definitiva)**

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di

una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

#### CONSIDERATO CHE

L'Agenzia Torino 2006, con sede in Galleria San Federico n. 16, con nota prot. n. 6695/26.0 del 25.06.2003, ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto di Realizzazione di Variante alla S.S. n. 23 "del Sestriere" nel tratto San Germano - Perosa Argentina, ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002

#### determina

di designare l'ing. Tommaso Turinetti, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto Realizzazione di Variante alla S.S. n. 23 "del Sestriere" nel

tratto San Germano - Perosa Argentina (fase definitiva);

di individuare l'arch. Paolo Mancin, funzionario assegnato in staff alla Direzione Trasporti, quale Referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore Regionale

Aldo Manto

Codice 26

D.D. 1 luglio 2003, n. 327

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di "Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. n. 589 nel Comune di Pinerolo tra la zona della Porporata e l'innesto con la tangenziale" (fase definitiva)**

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo GARRONE in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

#### CONSIDERATO CHE

L'Agenzia Torino 2006, con sede in Galleria San Federico n. 16, con nota prot. n. 6718/26.26.0 del 25.06.2003, ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto di "Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. n. 589 nel Comune di Pinerolo tra la zona della Porporata e l'innesto con la tangenziale", ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

#### *determina*

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto di "Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. n. 589 nel Comune di Pinerolo tra la zona della Porporata e l'innesto con la tangenziale" (fase definitiva).

Il Direttore Regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 1 luglio 2003, n. 328

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di "Villaggio Olimpico Area ex Mercati Generali - Lotti II, III, IV, V, VI, VII" nel Comune di Torino (fase definitiva)**

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del

progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo GARRONE in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

#### CONSIDERATO CHE

L'Agenzia Torino 2006, con sede in Galleria San Federico n. 16, con nota prot. n. 6684/26.26.0 del 20.06.2003, ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto di "Villaggio Olimpico Area ex mercati Generali - Lotti II, III, IV, V, VI, VII" nel Comune di Torino, ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

#### *determina*

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto di "Villaggio Olimpico Area ex mercati Generali - Lotti II, III, IV, V, VI, VII" nel Comune di Torino (fase definitiva).

Il Direttore Regionale  
Aldo Manto

Codice 29.4

D.D. 18 giugno 2003, n. 223

**Primo aggiornamento 2003 delle Aziende abilitate alla fornitura di dispositivi protesici con spesa a totale carico del Fondo Sanitario Nazionale. Inserimenti e variazioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

\* di approvare per le motivazioni in premessa indicate il "Primo aggiornamento 2003 dell'elenco regionale delle aziende abilitate alla fornitura di dispositivi di cui all'elenco 2), ausili tecnici di serie, del D.M. 332/99, con spesa a totale carico del Fondo Sanitario Nazionale", inserendo le aziende che hanno presentato domanda e segnalate variazioni o cancellazioni, indicate nell'allegato che fa parte integrante della presente determinazione.

\* di stabilire che il predetto provvedimento venga trasmesso alle Aziende Sanitarie Locali, agli Assessorati alla Sanità delle Regioni italiane, nonché ai rappresentanti di categoria A.N.A., F.I.O.T.O., Consort, Federottica, Federfarma, Confesercenti.

Il Dirigente responsabile  
Oberto Tarena

Allegato

*I° AGGIORNAMENTO 2003 - AZIENDE ABILITATE ALLA FORNITURA DI PRESIDI E AUSILI DI CUI ALL'ELENCO 2) DEL D.M. 332/99.*

## AUSILI TECNICI ORTOPEDICI &amp; SANITARI

## ISCRIZIONI AZIENDE

A.S.L.

C.O.P. S.a.s.

7

CENTRO ORTOPEDICO PIEMONTESE

di Massimo Gammicchia &amp; C. S.a.s.

Via Leinì, 49/A

10036 SETTIMO TORINESE

## VARIAZIONI

E.M.S.I.T.

1

di Valeria Oricco

Via Bertola, 31/A (angolo Via S.Dalmazzo,24)

Già

E.M.S.I.T.

di Erica Baracco

MOLINETTE NUOVO S.r.l.

1

Corso Bramante, 80/bis

10126 TORINO

già

I.O.M.

Istituto Ortopedico Molinette S.a.s.

Di Mandrie Renata &amp; C.

Via Genova, 2

10127 Torino

NUOVA SANART

1

di Wanda Marangoni &amp; C. S.n.c.

Via XX Settembre, 75

10100 TORINO

già

SANART

STATUTO LAURA

5

Corso Francia, 119

10093 COLLEGNO

già

di Lovino Giuseppina

NOVASANITAS

13

di Stefania Bertoli

Viale Zoppis, 25/27/29

28021 BORGOMANERO

già

Via Ugo Foscolo, 3

## AUSILI PER LA FUNZIONE VISIVA

## ISCRIZIONI

## CODICI

SALMOIRAGHI &amp; VIGANO'

4

21.06

Corso Romania, 460

21.09

10100 TORINO

SALMOIRAGHI &amp; VIGANO'

5

21.06

Via Crea, 10

21.09

10095 Grugliasco

SALMOIRAGHI &amp; VIGANO'

7

21.06

Strada per Settimo, 371

21.09

10099 SAN MAURO

INTEROPTICAL

6

09.51

di Milvo Busano

12.03

Via Lanzo, 6

21.06

10073 CIRIE'

21.09

21.15

PIGHETTI GIANNI

6

21.15

Piazza Annunziata, 8/D

21.06

10078 VENARIA

CENTRO OTTICO BIANCHI

22

21.06

di Matteo Bianchi &amp; C. S.a.s.

21.15

Via Girardengo, 95

09.51

15067 Novi Ligure

09.48

12.03

OTTICA IN VISTA

O.T. 2

22

21.06

di Celestino Isidoro Trematerra &amp; C. S.n.c.

21.15

Corso Italia, 35

21.09

15011 Acqui Terme

12.03

09.51

## VARIAZIONI

OPTO VISION S.r.l.

1

Via Tunisi, 118/D

10100 TORINO

già

Optovision

di Fanottoli Francesco

OTTICA TECNE'	20	21.06
di Casu Annunziata e figli S.n.c.		21.15
Via Mazzini, 37		21.09
15100 ALESSANDRIA		12.03
		09.51
AUSILI PER L'UDITO		
PERSEO MEDICA S.r.l.	1	21.45
Corso Dante, 81		21.36
10126 TORINO		21.42

## COMUNICATI

Comunicato del Settore Pianificazione Paesistica

**Piano Paesistico "Boschi di Piancastagna e Alta Valle Orba" adottato dalla Giunta Provinciale di Alessandria con D.G.P. n. 330 del 26/06/2003**

Si comunica che, ai sensi dell'art. 8 quinquies, punto 3, della L.R. 56/77 e s.m.i., la Giunta Provinciale di Alessandria ha adottato con D.G.P. n. 330 del 26/06/2003 il Piano Paesistico "Boschi di Piancastagna e Alta Valle Orba".

Il Piano è depositato presso il Servizio Pianificazione Territoriale, via Galimberti n.2 - 15100 Alessandria e chiunque può prendere visione degli elaborati nell'orario d'ufficio dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,30. Entro 60 (sessanta) giorni dalla presente comunicazione potranno essere inoltrate eventuali e motivate osservazioni in carta legale allo stesso indirizzo.

Si comunica altresì, che l'elaborato "Analisi di Compatibilità Ambientale" è stato redatto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 della L.R. n. 40/98, consentendo a chiunque di formulare delle osservazioni anche in ordine alla compatibilità ambientale delle scelte operate dal Piano.

Il Dirigente di Settore  
Osvaldo Ferrero

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

**Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2003 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 15 settembre 2003)**

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in attuazione dell'articolo 8 della medesima norma, il Consiglio regionale deve procedere alle seguenti nomine:

**SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: 15 SETTEMBRE 2003**

<b>Ente</b>	<b>Nomine da effettuare</b>	<b>Organo competente ad effettuare la nomina</b>	<b>Titolare del potere di designazione</b>	<b>Requisiti e condizioni</b>	<b>Compensi</b>
- Fondazione per le Biotecnologie (art. 9, Statuto) Consiglio di Amministrazione	2 membri		Consiglio regionale		Non sono previsti compensi, solo rimborso spese sostenute in dipendenza dell'incarico
- Agenzia per la promozione Internazionale di Torino e del Piemonte - I.T.P. (art. 19 Statuto) Collegio Sindacale	1 membro effettivo	Consiglio regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	Compenso annuo di € 774,68 maggiorato del 50% per il Presidente
- Fondazione Film Commission Torino - Piemonte (art. 11 Statuto approvato con D.C.R. n. 556 del 21.9.99) Collegio dei Revisori dei Conti	2 membri	Consiglio regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	I componenti del Collegio percepiscono un emolumento nella misura minima prevista dalle tariffe professionali
- Consiglio di Aiuto Sociale del Circondario di Mondovì (art. 74, legge n. 354/75 e art. 106, legge 162/76)	1 rappresentante		Consiglio regionale		Non sono previsti compensi

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;

b) titoli di studio e requisiti specifici;

c) attività lavorative ed esperienze svolte;

d) cariche elettive, e non, ricoperte;

e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, entro il 15 settembre 2003.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675 del 1996, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, ai numeri: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757332

Il Presidente della Commissione Consultiva  
per le Nomine  
Roberto Cota

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

<b>D1</b>	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D1.S1</b>	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
<b>D1.S2</b>	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
<b>D1.S3</b>	Settore Organismi consultivi ed osservatori
<b>D1.S4</b>	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
<b>D2</b>	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
<b>D2.S1</b>	Settore Studi e documentazione legislativi
<b>D2.S2</b>	Settore Commissioni legislative
<b>D2.S3</b>	Settore Assemblea regionale
<b>D3</b>	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
<b>D3.S1</b>	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
<b>D3.S2</b>	Settore Patrimonio e provveditorato
<b>D3.S3</b>	Settore Tecnico e sicurezza
<b>D3.S4</b>	Settore Organizzazione e personale
<b>D4</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D4.S1</b>	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S2</b>	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S3</b>	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S4</b>	Settore Documentazione
<b>DG</b>	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
<b>5</b>	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
<b>5.1</b>	Settore Autonomie locali
<b>5.2</b>	Settore Polizia locale
<b>5.3</b>	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.4</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
<b>5.5</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
<b>5.6</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
<b>5.7</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
<b>5.8</b>	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.9</b>	Settore Protocollo ed archivio generali
<b>6</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
<b>6.1</b>	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
<b>6.2</b>	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
<b>6.3</b>	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
<b>6.4</b>	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
<b>7</b>	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
<b>7.1</b>	Settore Organizzazione
<b>7.2</b>	Settore Formazione del personale
<b>7.3</b>	Settore Sistemi informativi ed informatica
<b>7.4</b>	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
<b>7.5</b>	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
<b>7.6</b>	Settore Servizi generali operativi
<b>8</b>	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
<b>8.1</b>	Settore Programmazione regionale
<b>8.2</b>	Settore Statistico regionale
<b>8.3</b>	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
<b>8.4</b>	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
<b>8.5</b>	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
<b>9</b>	Direzione BILANCI E FINANZE
<b>9.1</b>	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
  - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
  - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
  - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
  - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
  - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
  - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
  - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
  - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
  - 32.1** Settore Istruzione
  - 32.2** Settore Edilizia scolastica
  - 32.3** Settore Promozione attività culturali
  - 32.4** Settore Spettacolo
  - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
  - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
  - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
  - S1.3** Settore Ufficio di Roma
  - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
  - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂ -----

Mittente: \_\_\_\_\_ li, / /

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.